VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „Federazione Volapükistica Italiana" | Nogan „Feda Volapükik Tälik"

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

Anno II. — N. 1.
1 Gennaio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - **MILANO**

Yelüp II. — N. 1.
Balul 1id 1888

MONACHZ VOLAPÜKA-KLUB ZENODIK PAN

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:
G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER**, Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro**, Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo**, Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano*, di Firenze — **POLETTI Pietro**, di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola**, di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria**, di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario**, Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

Digitized by Google

RINGRAZIAMENTI

Associati e Lettori hanno, con gentile pensiero, inviato per lettera o con carta da visita auguri e felicitazioni al **Volapük** *ed a me personalmente. Ma la loro cortesia, la quale crea per me sempre maggiori vincoli di gratitudine, non è pur troppo corrisposta sempre, almeno con segni visibili, come sarebbe doveroso.*

Infatti non sempre le lettere che non presentino un carattere di urgenza ottengono risposta. Di ciò la colpa non è mia, ma del molto lavoro di cui sono sopraccarico.

Valgano queste parole, inspirate ad un sentimento di viva gratitudine e di legittima compiacenza, a sdebitarmi verso tutti.

Buon anno!

ASSIO CATTILIO.

ANNO SECONDO

Ringraziamo innanzi tutto gli abbonati, i lettori, per la benevola accoglienza fatta al *Volapük*, la quale ci ha dato modo di cominciare questa seconda annata, senza dubbio molto più proficua della scorsa alla causa della Lingua Universale.

In un anno molto si è fatto: non c'erano volapükisti in Italia e il *Volapük* ha il vanto di averli formati. E così intorno ad esso s'è riunito un nucleo di amici costanti, benevoli, suoi validi sostenitori, fiduciosi nell'avvenire della lingua che dovrà un giorno affratellare i popoli.

Soddisfatto all'obbligo che ci incombeva verso tanti amici vicini e lontani, verso tutti quelli che col valido loro aiuto han contribuito al trionfo del volapük in Italia e al successo del nostro giornale — sorto con modestissime aspirazioni — ecco poche parole intorno a ciò che faremo nell'anno che oggi incomincia.

***

Anno nuovo, vita nuova! *Yel nulik, lif nulik!*

Benissimo: in quanto a questo ci siamo da un pezzo perfettamente messi d'accordo.

Cominciando da questo numero, il *Volapük* diventa settimanale e illustrato. Sarà così il secondo giornale volapükistico illustrato che esce in Europa, il primo posto spettando, com'è noto, al *Cogabled* di Monaco (Baviera).

Cominciando da questo numero, il *Volapük* modifica alquanto il suo programma nel senso di renderlo più pratico.

E per riuscirvi appieno pubblicherà nelle sue colonne: *Questioni grammaticali — Dialoghi Racconti — Lettere — Aneddoti — Poesie*, ecc. ecc. in volapük colla traduzione italiana.

Riporteremo di frequente anche brani di classici tradotti in volapük, dando così agli stranieri agio di apprezzare i tesori della nostra letteratura.

Insomma il *Volapük* nulla trascurerà affine di porre i suoi lettori non solo in grado di scrivere elegantemente il volapük, ma di parlarlo correntemente ove vogliano al suo studio consacrare soltanto due o tre ore per settimana.

I nomi de' suoi collaboratori assicurano il pubblico della perfetta riuscita di quanto ci promettiamo di fare.

Nessun periodico ad un prezzo di abbonamento così mite come il nostro, dà premî agli abbonati. Quale margine di guadagno può difatti rimanere per un giornale che esce 52 volte all'anno e costa sole *Tre* Lire per l'Italia e *Cinque* per l'Estero (U. P.)?

Ben poco. Niuno, poi, ove si voglia — e non si può a meno! — tener calcolo delle enormi spese postali che, per mantener viva la propaganda, siamo costretti di addossarci.

Digitized by Google

Tuttavia tre premî (vedere programma di abbonamento in 8ª pag.) mettiamo a disposizione di ogni associato, i primi due de' quali valgono essi soli l'intero costo di abbonamento.

Il terzo premio ha però fatto sorridere qualche incredulo.

— Un biglietto per Parigi!... Ma è mai possibile? Un biglietto per Pariiiii... gi! E poi quell'estrazione!... Chi garentisce che tutti i nomi degli abbonati verranno *imbussolati?*... Senza dubbio è uno scherzo!

Si rassicurino gli increduli. Il premio è vero, proprio vero. Sono SEI *biglietti* di andata e ritorno per Parigi messi a disposizione degli abbonati del *Volapük*. L'*imbussolamento* dei nomi e l'estrazione, si farà pubblicamente, in luogo da destinarsi, innanzi agli abbonati o loro rappresentanti. Gli abbonati dovranno essere duemila.

I favoriti dalla sorte viaggeranno in seconda classe, e faranno parte di una delle tante caravane di viaggiatori e *touristes* che la ben nota Agenzia di Viaggi M. Chiari di Milano guida annualmente a Parigi.

Essa si assume di accordar loro tutte le possibili agevolazioni.

Che più?

Quelli che non volessero o non potessero andare a Parigi, riceveranno invece CENTO lire e il biglietto sarà messo a disposizione (per la stessa somma) di chi, fra gli abbonati al *Volapük*, non essendo stato favorito dalla sorte, vorrà recarsi a Parigi.

Anno nuovo, vita nuova! *Yel nulik, lif nulik!*

Il *Volapük* lo prova con questo numero.

IS E US

Italia.

Firenze. — Una conferenza tenuta dall'egregio nostro rappresentante per la Toscana, signor Ugo Piancastelli, ha avuto un vero successo. Eletto concorso di uditori. Applausi meritati all'elegante conferenziere.

A cura del *Comitato Volapükistico Toscano*, di cui è presidente il sullodato signor Piancastelli, comincerà il 17 corr. un pubblico corso di lezioni di volapük.

Vicenza. — Il volapük, mercè l'attiva propaganda del nostro amico signor Crovato, va sempre più diffondendosi nel Veneto. Quanto prima egli andrà a Padova a darvi un corso di lezioni di volapük.

Venezia. — Abbastanza frequentate sono le lezioni di volapük impartite presso la Scuola superiore di Commercio nel Palazzo Foscari.

Estero.

Germania. — Un giornale volapükistico deve uscire con la data d'oggi a Halle (Sassonia) sotto la direzione del signor Max Schumm. Sarà intitolato, a quanto dicesi, *Musam, Vigabled plo volapükels.* Abbonamento annuo 5 franchi.

È uscito il

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPÜK

compilato dal prof.

AUGUSTO ACTIS

preceduto da una

Grammatica compendiata di Volapük.

PREZZO DI FAVORE

per gli abbonati, vecchi o nuovi, del **Volapük**:

Lire TRE.

I due volumi di cui si compone il *Dizionario* vendonsi anche separatamente e cioè:

Parte I. **Dizionario Volapük-Italiano.** . L. 2 —
» *II.* **Dizionario Italiano-Volapük.** . » 2 —

Spedire commissioni e vaglia all'Amministrazione del **Volapük**, Via Solferino, 29, Milano.

FOGINELES

Foginels kels viloms bonedön timapenäde at e no sevoms medi plo sedön moni, kanoms pelön suämi in **Paris**, söle **H. LESOUDIER**, bukatedel e pübel — *Boulevard Saint-Germain, 174.*

Bonedam al **Volapük** plo yel 1888 binom de frans **5** plo Yulop e plo Tats Potakluba.

A TUTTI I SOTTOSCRITTORI

al **Dizionario** è stata fatta regolare spedizione della parte *Volapük-Italiana.* Ciò serva di avviso a quanti non l'avessero ricevuta, per reclamarla al locale Ufficio di posta.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

Abbonamento pel 1888

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

ORGANO DELLA „ FEDERAZIONE VOLAPÜKISTICA ITALIANA "

Col 1° gennaio 1888 il Volapük è diventato settimanale ed

ESCE ALLA DOMENICA

Istruire divertendo, ecco il programma del Volapük pel suo secondo anno di vita.

E perciò ogni numero oltre eleganti illustrazioni contiene: **Questioni grammaticali — Racconti — Aneddoti — Ghiribizzi — Scherzi — Poesie Dialoghi in Italiano e Volapük — Notizie sulla propagazione della lingua,** ecc.

I 52 numeri del Volapük formeranno in fine d'anno **due magnifici volumi** di complesssive pagine **416** illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO PEL 1888

Italia	Anno L. **3.** —		**Estero** (Un. post)	Anno L. **5.** —
	Sem. » **1.50**			Sem. » **3.** —

N.B. ***Gli abbonati semestrali non hanno diritto a premio.***

PREMI AGLI ABBONATI

1.° Annuario-Strenna pel 1888 che verrà spedito a tutti indistintamente coloro che rinnoveranno l'abbonamento pel 1888.

2.° Gratis a Parigi per venti giorni. La nostra Amministrazione, dietro un accordo preso con la nota Agenzia di viaggi all'Estero, **M. Chiari** di Milano — che le concede le massime facilitazioni — ha stabilito di far concorrere gli abbonati ad un premio veramente eccezionale. — ***Sei*** abbonati, **scelti a sorte in pubblica estrazione,** avranno diritto ad ***un biglietto gratuito per Parigi, andata e ritorno,*** **in 2.ª classe, valevole per 20 giorni.**

N.B Chi non vorrà, se favorito dalla sorte, usufruire del biglietto di andata e ritorno per Parigi, riceverà invece **Lire Cento.**

Accordi speciali con la stessa Agenzia, ci permettono di assicurare ai volapükisti — abbonati — non favoriti dalla sorte, che volessero prender parte al viaggio di piacere a Parigi in occasione del Congresso, **un ribasso non inferiore del 50** o/o sul biglietto ordinario. Lo stesso ribasso verrà praticato sui prezzi di alloggio e mantenimento a Parigi.

3.° Saggio di 267 Lingue. Una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi di tutte le parti del mondo. Alla traduzione del brano suindicato hanno partecipato oltre 200 persone, sparse su tutte le parti del globo. Questo libro — una curiosità più unica che rara, pratica dimostrazione della necessità di una lingua universale per le relazioni scientifiche e commerciali — è edito a due colori, in carta e tipi di gran lusso. Quanto sia costata tale edizione è facile immaginarlo, quando si pensi che il volume è stato stampato con 160 caratteri diversi. La bellezza e l'originalità del libro cesserebbero, se non si fosse fatto uso, per ogni lingua, del singolo alfabeto. La stampa, impossibile a eseguirsi in Italia per mancanza di tipografie adatte, è stata fatta a Londra.

OPPURE: ***Nozioni Compendiose di Volapük*** di ASSIO CATTILIO.
OPPURE: Una ***bella spilla*** da cravatta per volapükisti.

TUTTI GLI ABBONATI

sono di diritto soci della Federazione dei Volapükisti Italiani.

N.B. Aggiungere L. **una** all'importo dell'abbonamento per costo del diploma e per spese di spedizione e di stampati diversi da rimettersi ai soci, come dallo Statuto.

GLI ABBONAMENTI si ricevono presso tutti gli Uffici postali del Regno.

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

Volapük e volapenam.

Kod patikün, das volapük no postöpom in glepakam oma binom seväl lafaba latinik, kel binom pesevikün valöpo feleigü valiks votik. Ab äso püks lomik nedoms penami vifikum, ka peblünöl binom dubü tonabs nevifik lafaba latinik u deutik e l., also i volapük no okanom kotenön ko at, ed omutom i gebön vifapenädi in zits mödik, in kels ot obinom vemo zesüdik. Penam somik vifikum binom stenogaf, ibo labedom lönefis valik, zesüdik al pagebön al disein·at. If stenogaf vöno äbinom feb fikulik nemödikelas, binom nu sit lefulik e fümik vifapenama, kel binom pöfüdik valikeles, keles pamanifom spad veitik, in kel okanoms flunön umo, pluo sev vifapenama popakom.

Sit balid stenogafa äbinom ut de Gabelsberger, kel liböl oki löliko de teors pökik sitas büfik äsetenom dölodi subimik stenogafa jenik. Sit at, fotogaf vöda, ädagetom foviko pakami vemo gletik in Deut, e posio du yels nemödik in nets valik Yulopa ko seks gudikün. Äkanom also vöbön kaladi lefulik bevünetama e lepato kodü natoma bevüpenamik, kel no sibinom in sits stenogafik votik, kels plo atos no kanoms famön pakami so gletik. Sikodo, if stenogaf de Gabelsberger binom med vifikün e velätikün plo sepet penamik tonas alik u tonaglupas püka alik, täno olabom zeladiko lönefis et, kels ofägoms omi, pagebön in väpük sembal, as sam in volapük, kel licinom se natapüks. Zu mals stabik lafaba stenogafik de Gabelsberger, kömöl de uts lafabas latinik e deutik, no oneletoms nati difik penamas popas, kels ogeboms väpüki et in fetans bevünetik omas. Also, dölod gletik püka e penama bevünetik päyumomsös, ed äso alik ko volapük labom medi balikün e fümikün, al sepükön oki, ed al spodön ko vol lölik, leiko olabom ko stenogaf medi vifikün e plagikün, al fimön vödis su kad, ed al spidön spodi e penädi aikel spälom tüpi e töbi. Söl Karl Lenze, datikel popastenogafa deutik, egebom ya oti plo volapük, i söl Goller egebom siti oma alos, e fino söl Dujardin in Flent egebom siti de Duployé plo volapük, ab lönefs et defoms, kels binoms melid lepatik sita de Gabelsberger, e vo, sits kil panömodöl löpo odagetoms nevelo zeili omsik, bi laboms ni lefuli, ni pakami, ni noti bevüpenamik eta, e jeno dü et binom pepaköl in nets valik, püköl pükis yulopik, ats papakoms te in nets omsik ed ofen nen züpels mödik.

No binom lemäno is top bepükön dini, peblöföl säto in stenogafableds, zesüdos te pasuadön, das stim pagebön plo volapük, lönom te site pepakölün in vol e lefulikün ed at, äso jens e statits blöfoms, binom sit de Gabelsberger.

Plo atos spelobs, das kadem bevünetik, pefünöl in kongef telid volapükelas tala in München (jölul 1887), xämöl säki volapükakluba de Sanct Gallen tefü seväl sita stenogafik al geb plo volapük no odotom välön gudiküni, e valiks ovilöl täno gebön omi in fetans bevünetik, spidik olaboms penami vifik, kel vobadöl leigalienü ut kösömik, oyufom egelo utis plo kels tim binom mon. Välapüked, i de Schleyer, « Pük bal, stenogaf bal » polesevom.

Deno, bi geb stenogafa de Gabelsberger nog defom volapüke, ob it äjäfob omi e publügob omi in bled: « La Stenografia » de Napoli, vilöl atoso yumön dölodis gletik « volapüka e volapenama » nen däm anik plo püks e penams votik!

Montiel Raffaele Oreglia d'Isola.

plofed vpa.

(Volapükagased)

Cose Ufficiali.

Dal N. 89 del *Volapükabled Zenodik*, diretto da G. M. Schleyer, riassumiamo le notizie che seguono relative al movimento di propaganda.

Löpitidels. — Il numero dei löpitidels ha già raggiunto la cifra di 135. Fra le ultime nomine notiamo quella del cav. Oreglia d'Isola Raffaele di Torino, e di tre signore di Pietroburgo, tra le quali l'autrice della lettera pubblicata nel N. 12 a pag. 47.

Tidels. — Siamo già alla cifra di 725.

Nomine riguardanti l'Italia: sig. Crescini Arturo di Venezia; signora Fornaroli Eugenia, maestra di lingue, di Torino; prof. Bassi Ferdinando di Conegliano Veneto.

Fra le ultime nomine, le quali sommano a 64, notiamo anche quella del sig. Levi Giulio di A. di Trieste e l'altra del sig. van Aalst Julius A. di Amoy (Cina).

Volapükaklubs. — Quelli riconosciuti dal signor Schleyer sono già 218.

Digitized by Google

LE VOCALI RADDOLCITE

La questione delle vocali raddolcite si fa grossa. Quanti si occupano del volapük vi prendono parte con un interesse vivissimo.

Il prof. Kerckhoffs lascia, almeno pel momento, la questione impregiudicata, si può dire, a differenza del Runström, accademico per la Svezia, che le tre vocali vorrebbe abolite. Il prof. Ferretti, le cui proposte, come si è avvertito, pubblicheremo in un prossimo numero, accomoda le cose in modo di non sopprimere le tre vocali — e quindi evitare l'inconveniente di dover rimaneggiare buona parte della grammatica e del dizionario — ma di ovviare agli equivoci che l'uso di esse può cagionare, principalissimo quello di confondere il suono di *e* con quello di *ä*.

Innanzi a questo movimento più o meno rivoluzionario, era impossibile che lo Schleyer rimanesse indifferente. Perciò nell'ultimo numero del *Volapükabled Zenodik* ha pubblicato un articolo nel quale risponde con molta vivacità agli innovatori.

Non possiamo esimerci dal riprodurlo, tradotto, integralmente.

L'articolo è intitolato

TEFÜ VÖKÄDS VPA.

1, — Colla vocale raddolcita *ö* (da *o*) formiamo la grande distinzione fra il verbo finito e l'infinito, poichè l'intiero verbo infinito ha sempre ed ovunque la vocale finale *ö*; ma il verbo finito ha ovunque la vocale finale *o*.

2. — Per mezzo dei raddolcimenti, parole affini in volapük sono spesso formate alla stessa maniera. Con questo mezzo possono essere comprese facilmente, il che per vero non può meritare che lode: per esempio *dob* (falsità), *döb* (inesattezza, irregolarità); *du* (durante), *dü* (mentre), *gum* (gomma), *güm* (caucciù).... Così coi raddolcimenti anche alcuni verbi intransitivi diventano transitivi, per esempio: *dalön* (osare, potere), *dälön* (permettere); *falön* (cadere), *fälön* (abbattere); *mutön* (dovere), *mütön* (costringere).... Anche questi verbi sono poi facili da osservarsi.

3. — Quanta affinità non havvi fra le sillabe finali di suono consimile *äl*, *el* ed *öl!* Poichè *tikäl*, *tiköl* (spirito pensante), mediante-*äl* ottiene che da ognuno si abbia una persona colla sillaba finale-*el;* e se questa persona esercita la sua azione nel tempo, la stessa persona acquista la desinenza *öl* nel participio (del verbo) (*). Questi *äl* ed *öl* non possono essere sostituiti meglio da qualche cosa altro.

4. — Col raddolcimento *ü* formiamo la preposizione da ogni parola corrispondente. Senza questo raddolcimento noi avremmo bisogno per ciò di una parola più lunga, o di un segno di due sillabe per la preposizione.

5. — Come facilmente e con quanta bellezza e pienezza di suono otteniamo col raddolcimento *ö!* una esclamazione da ogni vocabolo, in quella guisa che il Francese fa echeggiare l'aria delle sue parole sonore *adieu!* e *feu!*... Questo *ö!* non può essere sostituito sufficientemente da un'altra vocale, o da un'altra sillaba.

6. — In Europa le lingue tedesca, francese, svedese, inglese, ungherese e turca.... sono ricche di raddolcimenti. Quindi colui che potè imparare finora queste lingue, in parte molto côlte, coi loro raddolcimenti, può molto facilmente imparare anche il volapük colle sue vocali raddolcite.

7. — Quasi ogni uomo côlto ha imparato finora la lingua latina, la francese o l'inglese. Ma in tutte queste tre lingue esistono vocali raddolcite; si rammentino le parole *Cœsar*, *cœlum*, *hymnus; maire*, *feu*, *lu; a*, *sir*, *much!*. Ma se si può imparare in generale le vocali raddolcite in queste lingue; lo si può indubitatamente anche in volapük.

8. — Se alcune poche nazioni non hanno le vocali raddolcite nella loro lingua scritta, usano però i raddolcimenti nella conversazione orale e nei dialetti, e ciò avviene particolarmente nel Nord di queste nazioni; per esempio: nell'Italia Superiore e nella Spagna Settentrionale,

(*) Questa tradvzione è fedele, ma incomprensibile Forse l'autore ha voluto dire: dalla radice *tik* si derivano le parole affini *tikäl* (spiriti), *tikel* (pensatore), *tiköl* densante). *N. del Trad.*

Digitized by Google

il che è pur sempre una prova che i raddolcimenti delle vocali hanno profonde radici nella vita di tutte le nazioni.

9. — Per mezzo delle vocali raddolcite ogni lingua diventa molto più bella pel colorito dei diversi tòni. Senza le vocali raddolcite ogni lingua è ciò che è un quadro colorito senza il violetto, il bruno, il grigio ed il roseo..... Il volapük senza le vocali raddolcite dovrebbe essere biasimato; co' suoi raddolcimenti esso deve invece essere lodato ed applaudito!

10. — Ciò che già nella prosa suona più bello e più fecondo, nella poesia e nel canto diventa una bellezza compiuta. Le vocali raddolcite rendono la prosa del volapük molto più sonora e ricca di tòni. Ma nella poesia e nel canto sono affatto indispensabili. Perciò senza le vocali raddolcite ogni declamazione riesce monotona ed aspra.

11. — Se si togliessero le vocali raddolcite dal volapük, alcune finali, ora monosillabe, dovrebbero essere sostituite da desinenze di due o di tre sillabe. Ma in tal guisa alcune parole diventerebbero di sette ed anche di otto sillabe... Ma con ciò le parole sarebbero certamente troppo lunghe; si rammentino le sillabe finali, per esempio *iel*, perchè non havvi raddolcimento delle vocali *e* ed *i!* Ma come si vorrebbe sostituire, per esempio, tutte queste desinenze monosillabe che hanno significato: *äd, ät, äl, äm, än; öb, öd! öf, öl, öm, ön, öp, ös! öv, öx! öz!; üb, üd, ük, üm, ün, üp....* altrimenti che con parole lunghe, con sillabe raddoppiate o dittonghi?.... Ma allora di nuovo gracchierebbero in parte i criticastri:. « Eh! ora abbiamo veramente troppi 'dittonghi!.. » Se per tali uomini neppure la divinità sa fare secondo i loro desideri, come lo potrà un povero mortale....?

12 — Alcuni spiriti irrequieti criticano, soltanto per criticare. Poichè, se non poterono inventare, almeno è rimasto loro il conforto di criticare. Se nel volapük si fossero ommessi i raddolcimenti, essi striderebbero; « Ve'! mancano le vocali raddolcite!! » Ebbene, ora che le abbiamo conservate, gracchiano: « Via le vocali raddolcite!! » Che s' ha da fare? Non havvi che da ridere. In una parola, si conservino le voci dell'inventore, e i critici si lascino stridere e andare per la loro via!

13. — Se ora volessimo eliminare le vocali raddolcite, mentre già milioni d'uomini hanno imparato il volapük, ne verrebbe in questo una confusione, che diventerebbe tanto più spiacevole perchè innumerevoli fautori farebbe nostri nemici. Perciò, chi ci intrattiene ancora colla radiazione dei raddolcimenti, fa di noi un suo avversario, e diventa nemico del volapük.

14. — Quegli uomini, che non hanno un udito ben formato, di rado imparano a pronunciare chiaramente e nettamente eziandio le vocali principali *a, e, i, o, u*. Così sonovi orecchi i quali non ponno sentire la distinzione fra il suono di un *o* chiuso e di un *u* aperto. Ma colui che ha un buono udito, con un po' di esercizio, pronunciando e ripetendo adagio e chiaramente, ed ascoltando attentamente, impara a pronunciare senza difficoltà e bene anche le vocali raddolcite. Noi conosciamo un Inglese che imparò da noi a pronunciare benissimo tutti i raddolcimenti. Ma quello stesso non era capace di pronunciare distintamente e chiaramente la vocale *o*!..

Sta bene! Dovevamo noi forse per amore di lui cancellare anche la vocale *o*, che fra le vocali è ciò che è il pane quotidiano fra gli alimenti? Se volessimo per amore di ogni criticastro eliminare una vocale, una lettera dell'alfabeto, da ultimo non avremmo più alfabeto. *Sapienti sat!*

G. M. Schleyer

Volapükabür in Nürneberg.

Volapükaklub Nürnberg, (pestaböl 1885, telul 18id) lenunom atoso, das eblimom volapükabüri in zif isik deseinü medam melaka bevü volapükels. Söl *Huber Heinrich*, tedel e löpatidel vpa, binom cif büra ed ogivom viliko volapükele alik nüni tefü dinads sembal de Nürnberg u Bayän. Ot pükom i pükis flentik e nelijik. Togo volapükaklubs valik pabekoms fleniküno nunön cife büra isik nemi cifa e numi kopanalas.

Ladeton-ös:

Volapükaklub

Nürnberg (Baviera).

Digitized by Google

IS E US

Italia.

Alessandria. — Il corso di Volapük iniziato dall'egregio prof. E. Fortunato, s'è chiuso con un risultato più che soddisfacente.

« Sabato sera 14 aprile 1888 — scrive la *Lega* di Alessandria — nella Scuola di Commercio della onor. Società dei Commessi, aveva luogo la chiusura del corso di Volapük con quaranta allievi.

« Gli allievi furono divisi in due corsi ed ogni corso ebbe dieci lezioni. — Tanto quanto basta per apprendere la nuova lingua universale o Volapük.

« L'insegnante nel congedarsi dai frequentatori espresse il desiderio e la speranza che nel prossimo inverno 1888-89 si apriranno nuovi corsi presso la stessa scuola, avendo la Società dei Commessi promesso e consentito il suo valido patrocinio per lo insegnamento della lingua. Aggiunse che forse si farà pure nell'inverno prossimo un corso superiore di circa dieci lezioni a quelli che hanno ora frequentata la scuola o che avranno studiata da loro stessi la grammatica, per addestrarli a scrivere ed usare con facilità la nuova lingua. Si dichiarò soddisfatto della disciplina dei frequentatori, perchè senza mestieri di alcun avvertimento, si ottennero la maggiore diligenza e l'ordine più ammirabile. Si riservò di ringraziare la Società dei Commessi protettrice dei buoni studi nella città nostra.

« Gli studenti rimisero all'insegnante avvocato E. Fortunato un indirizzo di ringraziamento da essi redatto nella nuova lingua.

« Presentarono pure al Presidente sig. Mignone e al Consiglio della Società un indirizzo. »

Ecco l'indirizzo al prof. Fortunato.

Aless. 1888, folul 14.

Söl Plofed löfikün pastümölun,

Danobs ladliko plofedi Volapüka obas plo etidön glenomis al lenadön püki somik glato ko kleil teldik e ko sufad teldik, e lesagobs zeliko das plokuds ola obliboms eninpedöl nemosumolo in mem obas.

Spelobs lilön nilikünо denu oli plofedi püka somik plolöf, keli polobs nule jönik e pöfudik at. Bevüno lensumolös danis, lestimis eglides obas e binobs julels divodikün.

(*seguono le firme*).

—

Traduzione italiana:

Aless. 14 aprile, 1888.

Amat. ed Onor. sig. Professore,

Ringraziamo cordialmente il nostro maestro di Volapük per averci insegnate le regole fondamentali per apprendere tale lingua, gratuitamente, con molta chiarezza e pazienza e la assicuriamo che le sue sollecitudini rimarranno impresse in modo indelebile nella mente nostra.

Speriamo riudire prossimamente l'insegnante di tale lingua, per l'amore che portiamo a questa bella ed utile novità.

Intanto accolga i ringraziamenti, l'attestazione di ossequio, e i saluti nostri e siamo

Scuolari dev.

(*seguono le firme*).

Firenze. — Fra gli allievi del primo Corso di Volapük tenuto in Firenze dal nostro Direttore-Rappresentante per la Toscana, quattro presero parte all'esame indetto dall'Associazione Volapükistica francese pel conseguimento del diploma di *Spodal Volapükik*.

L'esame ebbe luogo la sera del 16 andante in una sala della Sede Centrale dell'Istituto stenografico Toscano.

Il corso delle signorine, il quale è pure tenuto dal detto nostro Direttore, procede in modo da superare la legittima aspettazione e del docente e dell'Associazione volapükistica toscana. Le lezioni non sono mai frequentate da meno di 10 allieve, ed è da notarsi che, delle 14 inscritte, due non sono mai intervenute alle lezioni stesse.

Vicenza. — Ci si comunica:

Vicenza, 1888, kilul.

Söl löfiküin,

Pötü setopam kanalik zifa at, kel ozitom ayelo (velul-zülul) in säls gletik de Balad kanalik de Vicenza, desid obik äbinomöv mekön setopami jönik potakadas, pepenöl in Vp, de nets valik. Yufü ol spelob patiko kanön labön plöpi gudik; sikod begob oli gesagön suno obe dub potakad. Zu begob oli publügön in Bled skmik ola penedi at obik, dat mödiks selänik penoms-la obe. Komedol-ös vamiküno vpaklubes rälik e selänik e patiko Cifes valik penön suno potakadi obe. Bisedanöl oli mödiküno, ko stim gletik.

d. o. d.

Crovato Giovanni, *löpitidel vpa. Bisiedel vpakluba vicentino.*

Vicenza — Via Monte Pietà.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano. — Tip. Aldina, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana ” | Nogan „ Feda Volapükik Tälik ”

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

Anno II. — N. 2.
8 Gennaio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - **MILANO**

Yelüp II. — N. 2.
Balul 8.id 1888

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI - RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

Digitized by Google

Questioni Grammaticali

Studio sull'uso dei casi.

L'uso esatto dei diversi casi presenta in Vp. una certa difficoltà per chi non è pratico della lingua latina. In questo studio ò cercato riassumere le regole per l'uso esatto del genitivo, dativo e accusativo, ben lieto se altri studiando questa questione perfezionerà quello che ò fatto.

Uso del genitivo. — Se ad un nome un altro si aggiunge per esprimere di chi sia quello o a chi si riferisca, il secondo nome si pone al *genitivo*.

In questo caso si avrà un *genitivo soggettivo* o un *genitivo oggettivo*.

1.° Il genitivo soggettivo risponde alla domanda *di chi?* e dicesi *soggettivo* perchè designa il *soggetto* che à o fa la cosa espressa nel nome precedente.

l'amore del padre,	*löf fata.*
il libro del fratello,	*buk bloda.*

Le specie più frequente del genitivo soggettivo è il *possessivo*, che indica il possessore o l'autore di una cosa, come:

la casa di Cesare,	*dom de Cesare.*
i libri di Cicerone,	*buks de Cicerone.*

2.° Il genitivo oggettivo risponde alla domanda *a che? verso che?* e dicesi *oggettivo* perchè designa l'*oggetto* a cui si riferisce l'azione.

amor di patria (noi verso la patria),	*löf fatana.*
l'amore della verità, per la verità,	*löf velata.*
grande è la forza della coscienza,	*nām konsiena binom gletik.*

Avvertenze. — 1.° I pronomi od aggettivi possessivi « mio, tuo,... » si possono tradurre a piacere *obik* o *de ob, olik* o *de ol....* ovvero *oba, ola....*

2.° L'amor di Dio, quando indica l'amore che Dio porta agli uomini si traduce: *löf Goda;* quando indica l'amore che gli uomini portano a Dio si traduce: *löf al God.*

3.° Un pronome dimostrativo può reggere il genitivo.

Esempio:

Il combattimento della fanteria fu più sanguinoso che *quello* della cavalleria.	*komip futefa ebinom bludikum ka et monitefa.*

Il genitivo si adopera anche per indicare una parte di qualche cosa o la materia di cui questa è formata.

1.° *Genitivo partitivo.* — Coi numerali, coi pronomi e coi superlativi si adopera il genitivo partitivo che corrisponde in italiano alle preposizioni: *di, fra, tra,...*

nessuno fra gli scolari,	*nonik julelas.*
chi di voi?,	*kim obas?*
il maggiore dei due fratelli,	*gletikün blodas tel.*
il migliore fra tutti,	*gudikün valikas.*

2.° *Genitivo di quantità.* — Quando si vuole indicare moltitudine, misura, peso, coi nomi, cogli aggettivi o cogli avverbi si adopera il genitivo di quantità.

una moltitudine di uomini,	*Möd sembal manas.*
un chilo di frumento,	*miglam bal glena.*
cinque chili d'oro,	*miglams lul golüda.*
niente di prudenza,	*nos kauta.*
niente di bello,	*nos jönikosa.*

Genitivo oggettivo coi participî. — Reggono il genitivo i participi presenti quando si usano per indicare uno stato od una qualità.

il giusto è sempre amante della verità,	*cödik binom egelo löföl cöda.*

Dell'uso del dativo. — Il *dativo* in Vp. serve di complemento a moltissimi nomi, verbi ed aggettivi dopo i quali si può fare la domanda « a chi?, perchè?, a che cosa?, per che cosa?... »

regalo denaro agli amici,	*givob moni flenes.*
egli regala ai poveri,	*givom pöfikes.*

Appartengono a questa classe gli aggettivi che dinotano:

a) necessità, utilità o vantaggio...

il progresso è necessario alla civiltà,	*mostep binom zesüdik zivete.*

Digitized by Google

b) facilità o difficoltà — necessario, utile, commodo, opportuno, inutile. nocivo, pernicioso....:

il volapük è facile a tutti, *volapük binom nefikulik valikes.*

c) favore o disfavore — amico, caro, famigliare, propizio, fido — inemico, inviso, dannoso, irato, infido....

egli è favorevole alle arti belle, *binom gönik kanes jönik.*

d) prossimità di luogo o di sangue — vicino, proprio, prossimo — affine, cognato....

sono vicino alla fine, *binob nilelik fine.*

e) proprietà e comunanza — proprio, comune....

il Vp. sarà lingua comune a tutti i popoli, *Vp. obinom pük tugedik popes valik.*

f) conformità ed opposizione — simile, eguale — dissimile, contrario....

Il fratello è dissimile del cognato, *blod binom nesümik lüblode.*

g) abitudine e disposizione — atto, idoneo, abile....

Egli è atto al commercio, *Binom tede fägik.*

Uso dell' accusativo. — Tutti i verbi transitivi vogliono all'*accusativo* il nome esprimente l'oggetto immediato dell'azione. Alcuni verbi reggono il doppio accusativo.

eleggere qualcuno a capitano, *välön eki kapeli.*

Emanuele Bertolini.

IS E US

Italia.

Torino. — Ci si annunzia pel 15 corr. la pubblicazione di un bollettino per cura dell'Associazione di propagazione del volapük in Italia. Sarà intitolato *Volapükabled tälik.* Uscirà una sola volta al mese e costerà 4 lire all'anno.

Mentre auguriamo prospera vita al *Timabled*, ci permettiamo notare che, per un bollettino mensile, il prezzo di 4 lire è troppo caro.

Livorno. — Ci si annunzia la prossima costituzione a Livorno di una sezione del Comitato Volapükistico Toscano, sedente in Firenze.

Estero.

Francia. — Leggiamo nel N. 12 del *Volapük* di Parigi: « L'Associazione francese per la propagazione del volapük si riunirà in assemblea generale nei primi giorni del mese di gennaio. Essa distribuirà, in tale occasione, le medaglie assegnate pel concorso generale del 5 giugno, e proclamerà i nomi dei laureati del grande concorso internazionale.

« L'apertura dei nuovi corsi avrà luogo verso la stessa epoca. »

*** Dallo stesso *Volapük* apprendiamo che corsi di volapük vengono impartiti dall'Associazione Filotecnica della Seine-et-Oise; dall'Associazione Filotecnica di Saint Maurice-Charenton. — Corsi di volapük hanno anche avuto luogo a Bordeaux, alla Rochelle, a Saint-Omer, ecc. ecc.

Baviera. — Un amico ci telegrafa da Monaco che sarebbero insorti dissensi fra quel *Volapükaklub* e il signor Schleyer. Ci promette ragguagli, che appena ricevuti pubblicheremo.

Svizzera. — Anche il paese di Guglielmo Tell ha un giornale volapük. È il *Volapükaflen jveizik*, il quale esce il 1° di ogni mese a San Gallo, editrice la libreria F. Hasselbrink. I più cordiali auguri all'egregio confratello, accuratamente redatto in quattro lingue (e in Isvizzera non poteva essere altrimenti): italiana, tedesca, francese e volapük.

*** Conferenze intorno al volapük si sono tenute a Zurigo (ove havvi il secondo volapükaklub svizzero), San Gallo, Gossau, Bürglen, Flawil.

*** Apprendiamo dal citato *Volapükaflen jveizik* che nel Volapükaklub di Herisau si danno lezioni di volapük con grande successo.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO

dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
100 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO – Govam püböl timapenäda « Il Volapük » – **MILANO**

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3.** Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük,** *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Idem senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Paipübom balüdel alik.

Anno II. — N. 3.
15 Gennaio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 3.
Balul 15. id 1888

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükoklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
100 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO – Govam püböl timapenäda « Il Volapük » – **MILANO**

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3.** Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük,** *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Idem senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

Anno II. — **N. 3.**
15 Gennaio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — **N. 3.**
Balul 15. id 1888

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:
G. M. SCHLEYER Inventore del Volapük.
Prof. A. KERCKHOFFS Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI - RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

Digitized by Google

SULLA RIFORMA DEL VOLAPÜK

Pubblichiamo, pur non condividendone le idee, la seguente lettera che, da Beyruth (Asia), ci dirige l'egregio nostro amico signor Bernhaupt, Kademal Volapüka. Ripetiamo: non ne condividiamo le idee. A noi pare che la grande popolarità incontrata nel corso di pochi anni, dal volapük, la si debba esclusivamente al Kerckhoffs e alle lievi, insignificantissime, modificazioni da lui introdottevi, modificazioni che, mentre nulla tolgono alla bellezza del volapük, lo rendono accessibile ad ogni mente, anche alla più sfornita di studi.

Qualcuno che in Italia si è provato a insegnare la grammatica primitiva dello Schleyer, ha fatto un buco nell'acqua. Andare a parlare a commessi di studio, a negozianti, che avranno appena compiuta la terza tecnica, di modi *aoristo, iussivo, congetturale, ecc., ecc.*, di costruzione diretta e inversa, di stile famigliare o elevato, è un voler render loro impossibile lo studio del volapük.

La lingua dello Schleyer è in modo speciale destinata al commercio ed alle scienze; e con le modificazioni del Kerckhoffs accettate dallo Schleyer vi si presta meravigliosamente. — Ritornare alla primitiva grammatica dell'inventore, sarebbe un voler essere più volapükisti dello stesso Schleyer.

E ciò sarebbe troppo!

Dopo questa breve dichiarazione, ecco la lettera dell'egregio amico e collaboratore.

Beyruth, dicembre 1887.

Caro Direttore,

Il signor Kerckhoffs di Parigi ritiene necessario sgravare la grammatica volapük del bagaglio superfluo ed inutile del quale l'inventore l'ha caricata, e quindi essere mestieri semplificarla quanto più è possibile. E molti seguaci del Kerckhoffs hanno applaudito alle sonore parole, accettandole pienamente, forse senza discuterle e vedere quanto di veramente buono in esse vi sia.

Ma io non appartengo ai convertiti dall'apostolo parigino: come in tante altre cose, così anche per quanto riguarda il volapük ho un'opinione mia propria, che sono disposto a difendere con tutto il possibile accanimento.

Mi sia adunque permesso di combattere le idee del prof. Kerckhoffs e di provare quanto siano erronee.

Il sig. Kerckhoffs è professore alla « scuola degli Alti Studi Commerciali » di Parigi; dunque è persona che lavora da mane a sera pel commercio. C'è quindi da meravigliarsi, se, per lui, il « commercio », il « traffico », sono la prima, potrebbesi dire l'unica occupazione sulla terra, quasi l'essenza della vita?

Certo che no!

E difatti egli ha chiamato « lingua commerciale internazionale » il volapük, restringendolo così in un limitatissimo circolo, con quanta utilità per la propagazione non saprei davvero dire.

Io penso invece che, oltre il commercio, vi sieno molte altre interessanti manifestazioni dell'umana attività, come a dire le lettere, le scienze, le arti, ecc., le quali tutte meritano pure qualche considerazione da parte dei volapükisti, che non immagino soli commercianti.

E della identica opinione credo sia lo stesso inventore, il quale non pensò mai a creare una lingua da servire specialmente per uno, piuttosto che per un altro ramo dello scibile.

E ciò con ragione, giacchè l'esperienza ha dimostrato che il volapük si presta ad ogni specie di comunicazione e può benissimo essere « lingua universale » sotto ogni riguardo.

Se il volapük è adunque fatto in modo da poter soddisfare a tutte le esigenze — ciò che non si può negare — perchè restringerlo al solo commercio?

Questo in verità non comprendo, tanto più che non ritengo in grado il prof. Kerckhoffs di provare che il volapük non si presti a tutte le relazioni e transazioni della vita umana. — Secondo me, il « volapük è la lingua pel tutto e per tutti. »

E se così è, si capisce facilmente come una semplice grammatica, con poche formole, non possa bastare a riprodurre tutte quelle sfumature del pensiero, che lingue alla cui formazione occorsero secoli e secoli, sono in grado di dare. Si leggano nei loro originali Dante, Petrarca, Ariosto, Göthe, Schiller, Racine, Voltaire, Sha-

Digitized by Google

kespeare, Byron, e cento e cento sommi, da chi sa rilevarne tutte le immense e nascoste bellezze, e si vedrà come sia impossibile riprodurre, con poche regole, tanta varietà e ricchezza di forme grammaticali!

E il volapük dovrebbe rigettare la sua ricchezza di forme e divenire una lingua povera, nuda, per limitarsi al solo commercio?

Il signor Kerckhoffs non riuscirà giammai in questo intento!

Il volapük dev'essere una lingua perfetta sulla terra in modo che ogni espressione di qualsiasi altra lingua vi possa essere riprodotta con la massima precisione!

Ecco cosa dev'essere il volapük: a questo solo patto potrà diventare un giorno la lingua comune a tutti i popoli della terra!

F. Bernhaupt.

Poche righe a mo' di chiusa.

È noto che le differenze tra la grammatica del Kerckhoffs e quella dello Schleyer sono minime. Lo stesso Congresso di Monaco — sebbene formato da volapükisti esclusivamente tedeschi — ha dovuto riconoscerle in gran parte e accettarle. Tanto che la lettera del Bernhaupt è, si può dire, inopportuna, perchè da vario tempo le modificazioni introdotte dal Kerckhoffs sono accettate anche in Germania.

In Italia, Spagna, Portogallo, Danimarca, Svezia, Norvegia, Inghilterra, Russia, America del Sud e del Nord, tutti i volapükisti seguono le modificazioni del Kerckhoffs. — Ciò prova tutta la loro opportunità!

ASSIO CATTILIO.

IS E US

Italia.

Livorno. — Il volapükaklub di cui parlavamo nello scorso numero, s'è definitivamente costituito. È una *Sezione del Comitato Volapükistico Toscano*. La sezione livornese conta già oltre 100 soci. Presidente n'è il sig. Giovanni Maresca e segretario il sig. Fanelli rag. Angelo.

Monza. — Anche Monza avrà presto un Volapükaklub grazie all'iniziativa del ragioniere sig. Luigi Valdemeri, attivo propagatore della nuova lingua. Sappiamo che vi è anche imminente un corso di pubbliche lezioni di volapük.

Ne riparleremo.

Estero.

Austria. — A quanto ci informa l'egregio sig. Giulio Levi, è imminente la definitiva costituzione a Trieste di un Volapükaklub, avendone la locale luogotenenza approvato lo statuto. Attendiamo particolari che ci riusciranno graditissimi.

Inghilterra. — Scrive il *Daily Free Press* di Londra del 6 dicembre:

« Parecchie importanti fabbriche di Bradford, in relazione con la Germania ed altri Stati del continente, hanno ricevuto comunicazione, da buon numero dei loro clienti, che si propongono di stabilire, in un avvenire non lontano, la loro corrispondenza in volapük. Molti giovani della città si sono conseguentemente dati allo studio della nuova lingua. »

Francia. — Un' altra lingua universale! L'avrebbe inventata, a quanto scrive il *Volapük* di Parigi, un noto ingegnere, il signor Dormoy. Si intitolerebbe *Balta*, cioè *Semplice*. Il nostro confratello promette di ritornarne a parlare. E noi facciamo altrettanto se della *Balta* avremo ancora notizie.

Purchè non finisca in una *bal... ordaggine!*

AGLI ABBONABILI

Come si fanno gli abbonamenti al Volapük

In forza di decreto governativo, gli abbonamenti al **Volapük** si ricevono presso tutti gli Uffici postali e Collettorie di 1.ª classe del Regno.

Quello di rivolgersi all'Ufficio postale è il mezzo più economico e più spedito per abbonarsi, giacchè non solo si risparmiano 20 cent. ma non si ha neppure l'incomodo di scrivere la lettera.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

Abbonamento pel 1888

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

ORGANO DELLA „FEDERAZIONE VOLAPÜKISTICA ITALIANA"

Col 1° gennaio 1888 il Volapük è diventato settimanale ed

ESCE ALLA DOMENICA

Istruire divertendo, ecco il programma del Volapük pel suo secondo anno di vita.

E perciò ogni numero oltre eleganti illustrazioni contiene: **Questioni grammaticali — Racconti — Aneddoti — Ghiribizzi — Scherzi — Poesie - Dialoghi in Italiano e Volapük — Notizie sulla propagazione della lingua,** ecc.

I 52 numeri del Volapük formeranno in fine d'anno **due magnifici volumi** di complessive pagine **416** illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO PEL 1888

Italia	Anno L. **3.—**		**Estero** (Un. post.)	Anno L. **5.—**
	Sem. » **1.50**			Sem. » **3.—**

N.B. ***Gli abbonati semestrali non hanno diritto a premio.***

PREMI AGLI ABBONATI

1.° Annuario-Strenna pel 1888 che verrà spedito a tutti indistintamente coloro che rinnoveranno l'abbonamento pel 1888.

2.° Gratis a Parigi per venti giorni. La nostra Amministrazione, dietro un accordo preso con la nota Agenzia di viaggi all'Estero, **M. Chiari** di Milano — che le concede le massime facilitazioni — ha stabilito di far concorrere gli abbonati ad un premio veramente eccezionale. — ***Sei*** abbonati, **scelti a sorte in pubblica estrazione,** avranno diritto ad ***un biglietto gratuito per Parigi, andata e ritorno,*** **in 2.ª classe, valevole per 20 giorni.**

N.B Chi non vorrà, se favorito dalla sorte, usufruire del biglietto di andata e ritorno per Parigi, riceverà invece **Lire Cento.**

Accordi speciali con la stessa Agenzia, ci permettono di assicurare ai volapükisti — abbonati — non favoriti dalla sorte, che volessero prender parte al viaggio di piacere a Parigi in occasione del Congresso, **un ribasso non inferiore del 50** $_{0}/^{0}$ sul biglietto ordinario. Lo stesso ribasso verrà praticato sui prezzi di alloggio e mantenimento a Parigi.

3.° Saggio di 267 Lingue. Una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi di tutte le parti del mondo. Alla traduzione del brano suindicato hanno partecipato oltre 200 persone, sparse su tutte le parti del globo. Questo libro — una curiosità più unica che rara, pratica dimostrazione della necessità di una lingua universale per le relazioni scientifiche e commerciali — è edito a due colori, in carta e tipi di gran lusso. Quanto sia costata tale edizione è facile immaginarlo, quando si pensi che il volume è stato stampato con 160 caratteri diversi. La bellezza e l'originalità del libro cesserebbero, se non si fosse fatto uso, per ogni lingua, del singolo alfabeto. La stampa, impossibile a eseguirsi in Italia per mancanza di tipografie adatte, è stata fatta a Londra.

OPPURE: ***Nozioni Compendiose di Volapük*** di ASSIO CATTILIO.
OPPURE: Una ***bella spilla*** da cravatta per volapükisti.

TUTTI GLI ABBONATI

sono di diritto soci della Federazione dei Volapükisti Italiani.

N.B. Aggiungere L. **una** all'importo dell'abbonamento per costo del diploma e per spese di spedizione e di stampati diversi da rimettersi ai soci, come dallo Statuto.

GLI ABBONAMENTI si ricevono presso tutti gli Uffici postali del Regno.

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

Anno II. — N. 4
22 Gennaio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 4.
Balul 22.id 1888

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER**, Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro**, Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo**, Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano*, di Firenze — **POLETTI Pietro**, di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola**, di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria**, di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario**, Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI - RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

Digitized by Google

SCISSURA?

Riceviamo da Monaco la seguente circolare:

Volapükaklub kademik München.

(Klub accademico di Volapük a Monaco).

Onor. membri della Società volapükistica...

Il signor Inventore del Volapük si è sempre più allontanato dalle decisioni del secondo Congresso volapükistico di Monaco. Egli notifica nel N. 85 del *Volapükabled zenodik* (Giornale centrale del Volapük): « Nella mia qualità di Inventore del Volapük, io ho il diritto effettivo di proprietà del Volapük ed il diritto di disporne liberamente. »

Con questa sua dichiarazione completata dai seguenti punti segnati 3, 5, 8, 11, 12ª, 12ᵈ, 15, 22, l'Inventore del Volapük si solleva contro le decisioni del Congresso in luogo di tenerle ei pure in quel conto in cui le tengono i volapükisti; con ciò egli disfà l'organamento della Società in discorso, prima ancora che essa abbia cominciato a funzionare e paralizza ogni lavoro dell'Accademia prima ancora che questa si sia pienamente costituita.

In questo stato di cose non rimangono aperte ai Volapükisti che tre vie:

1° di ritirarsi affatto, dando l'addio al volapük;

2° di seguire esclusivamente l'Inventore senza far alcun caso del Congresso e dell'incremento della causa del Volapük;

3° di separare la causa del Volapük dalla persona dell'Inventore e di attenersi alle decisioni del Congresso suddetto e specialmente a quelle che riguardano l'Accademia e l'organamento della Società volapükistica.

La disparità dei pareri a riguardo di questi tre punti, ha diviso il Klub volapükistico di Monaco in due campi. Una parte dei Membri ha abbandonato questo Klub ed il 2 gennaio di quest'anno ha fondato una nuova Società col titolo:

« Volapükaklub kademik München »

(Klub accademico di volapük a Monaco).

La nuova Società ha scelto questo nome: 1° perchè si mantiene fedele alle decisioni del Congresso e specialmente a quelle che riguardano l'Accademia e la Società universale volapükistica; 2° perchè dà più peso alla *cosa* che alla *persona*, e 3° perchè è di parere che il Volapük oramai non è più proprietà *privata* dell'Inventore, ma bensì appartiene all'umanità intiera, alla quale l'Inventore ha trasmesso la sua invenzione ed al cui servizio essa deve e vuole stare.

L'organo sociale del « Klub kademik » è il *Fedabled volapuka* (il giornale federale del Volapük) (quello che sinora portava il titolo di « Läbled » del « Cogabled Volapükelas » (appendice del Giornale umoristico dei Volapukisti), i redattori del quale sono subito entrati a far parte del nuovo Klub.

Noi vogliamo mantenerci in amichevoli rapporti colle Signorie vostre e con tutte le Società volapükistiche e preghiamo che anche le Signorie vostre facciano altrettanto con noi. — Sul riflesso poi, che in conseguenza della strana maniera di comportarsi del signor Schleyer le condizioni del Volapük si trovano in questo momento in una situazione straordinaria e pericolosa, noi crediamo esser necessaria la convocazione di un Congresso straordinario dei volapükisti, affine di regolare prontamente questo anormale stato di cose e di pre-

Digitized by Google

venire ogni ulteriore scissura. E per luogo del Congresso noi proponiamo Monaco, perchè quest'anno nella nostra città avrà luogo una grande Esposizione internazionale di Arti e Mestieri. Preghiamo istantemente le Signorie Vostre a comunicarci presto ciò che pensano del presente stato di cose e della nostra proposta, e Le salutiamo coi sensi della più viva amicizia.

Monaco, 6 Gennaio 1888.

Conte TAUFFKIRCHEN, 1° *Presid.*

HOFFMANN OTTO, 1° *Segret.*

Pubblicheremo in un prossimo numero le nostre osservazioni in proposito.

IS E US

Italia.

Padova. — Scrivono all'*Adriatico* di Venezia del 19 corr.:

« Ieri sera (16) al Circolo Filologico non potè aver luogo la prima lezione di Volapük — lingua universale — per la ristrettezza del locale. Gli inscritti sono 40 maschi e femmine dai 12 ai 50 anni. — Resta ancora aperta l'inscrizione. Il direttore del Circolo, prof. Turri, ed il maestro di volapük sig. Crovato, si danno le mani attorno per trovare una scuola capace di 60 persone. Agli iscritti saranno indicati a domicilio il luogo, il giorno e l'ora della prima lezione. Questi sono ottimi indizi pel Volapük. »

Firenze. — Il nostro direttore-rappresentante per la Toscana ci telegrafa in data del 18: « Jeri sera, 17, ha avuto luogo la prima lezione del corso aperto dal *Comitato Volapükistico Toscano.* Sono 14 i frequentatori, fra i quali una signora. Tutte persone serie e quindi certezza di avere in essi validi sostenitori della nostra causa e attivi soci per la futura Associazione Regionale. Fra breve il Comitato aprirà un altro corso, ma questo gratuito, perchè esclusivamente per i soci dell'Istituto stenografico ». — *Piancastelli.*

Noi aggiungeremo quanto l'ottimo amico non telegrafa, cioè che le lezioni vengono impartite da lui.

Estero.

Germania. — Si legge nella « Freisinnige Zeitung » di Berlino:

« Uno strano processo per diffamazione sta per discutersi innanzi al tribunale. Si tratta di una querela sporta da un giovane negoziante della capitale contro un altro per gravi ingiurie rivoltegli a mezzo di una cartolina redatta in *volapük.* Il comico della quistione consiste in questo: il querelante pretende che il figlio del portinaio abbia frequentato un corso di volapük e così potuto conoscere le accuse ingiuriose contenute nella cartolina. I giudici saranno obbligati a nominare una commissione esaminatrice incaricata di constatare l'abilità del giovane portinaio in fatto di volapük. »

Libri nuovi relativi al Volapük (*).

Buks nulik dò Volapük (**).

Hand-Book of Volapük *by Charles E. Sprague.* Membro dell'Accademia Volapükistica. NEW-YORK, *The Office Company*, 1888.

Questo libro, edito con un lusso di carta e di tipi veramente americano — come americano n'è il prezzo: 1 dollaro, cioè 5 lire — è senza dubbio la grammatica meglio stampata e compilata di volapük finora pubblicatasi. L'*Handbook of Volapük* è un trattato veramente completo nel più lato significato della parola. Esso è destinato ad essere uno de' mezzi più sicuri per la propagazione del Volapük negli Stati Uniti, dove la nuova lingua ha già tanti partigiani. Il signor Charles E. Sprague (1271 Broadway, New York) è il nostro corrispondente dall'Unione Americana.

(*) Di tutti i libri che riceveremo in dono pubblicheremo un cenno biblografico.

(**) *Bukas valik kelis olegivobs glatiko opuboms noet bukavik.*

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO

dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPUK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizion in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali.
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
100 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO – Govam püböl timapenäda « Il Volapük » – **MILANO**

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3.** Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük,** *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* -- Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Idem senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dalalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

Anno II. — N. 5.
29 Gennaio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

DILEK e GOVAM
MILANO - *Sit Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 5.
Balul 29 Jan 1888

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI** Vinc. prof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapük klub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER**, Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro**, Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo**, Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano*, di Firenze — **POLETTI Pietro**, di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola**, di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria**, di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario**, Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI - RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

Digitized by Google

Accademia di Volapük

L'Accademia è stata formata in questo modo:

Presidente: S. Schleyer.

Direttore: S. Kerckhoffs.

Accademici: pel *Belgio:* Heyligers; *Danimarca:* S. Aaen; *Germania:* Fieweger (*Prussia*), Herold (*Baden*), S. Kniele (*Wurtemberg*), Schnepper (*Baviera*); *Portogallo:* Silva Teixeira; *Francia:* Dr. Allaire, Guigues, Kerckhoffs; *Austria:* Dr. Obhlidal, von Rylski, S. Banfi (*Ungheria*); *Russia:* Harrison, Rosenberger; *Olanda:* Dr. Winkler: *Inghilterra:* Dornbusch e Holden; *America del Nord:* Sprague; *Rumania:* Licherdopol; *Spagna:* Dr. Iparraguirre, de Zubiria; *Svezia:* Runström; *Siria:* Bernhaupt; *Italia:* Professori Actis e Ferretti.

Il sig. Kerckhoffs propone nel suo giornale « il signor Guigues come Segretario dell'Accademia sino al prossimo Congresso ».

Egli propone inoltre che « il primo lavoro dell'Accademia consista nella redazione del programma dei suoi lavori sino al 1889 ».

Propone infine il seguente programma diviso in sei sezioni:

1.ª *Alfabeto: a*) suoni; *b*) lettere.

2.ª *Formazione delle parole: a*) parole primitive (radicali); *b*) parole derivate; *c*) parole composte.

3.ª *Costruzione.*

4.ª *Grammatica: a*) declinazione; *b*) coniugazione; *c*) uso e valore dei pronomi, avverbi, ecc.

5.ª *Esame delle parole inesatte del vocabolario.*

6.ª *Formazione delle parole nuove.*

KADEM VOLAPÜKA

Kademelef pestitom in fom at:

Cifal: S. Schleyer.

Dilekel: S. Kerckhoffs.

Kademals: plo *Beljän*, S. Heyligers: plo *Dän*, S. Aaen; plo *Deutän:* S. Fieweger (*Pleusän*), S. Herold (*Badän*), S. Kniele (*Vürtän*), e S. Schnepper (*Bayän*); plo *Bodugän*, S. da Silva Teixeira: plo *Flentän:* S. Dl. Allaire, S. Guigues e S. Kerckhoffs; plo *Löstän:* S. Dl. Obhlidal, S. von Rylski e S. Banfi (*Nugän*); plo *Lusän:* S. Harrison e S. Rosenberger: plo *Nedän*, S. Dl. Winkler; plo *Nelijän:* S. Dornbusch, e S. Holden; plo *Nolümelop:* S. Sprague: plo *Rumän*, S. Licherdopol; plo *Spän:* S. Dl. Iparraguirre e S. de Zubiria; plo *Svedän*, S. Runström; plo *Sürän*, S. Bernhaupt; plo *Tälän:* S. de Actis e S. Ferretti.

Söl Kerckhoffs mobom in gased oma: « S. Guigues as sekreteli Kadema jü lasam nilikün Kademalefa ».

Mobom i das « vob balid kademalefa sötom binön kosiadam plogama vobadas omik jü yel 1889 ».

Mobom fino plogami suköl, panindilöl in dedils mäl:

I. *Lafab:* a) tons; b) tonabs.

II. *Vödafoman:* a) ülvöds (= vuls): b) neülvöds; c) vöds pekosiadöl.

III. *Vödapladam.*

IV. *Glamat:* a) deklin; b) konyug; c) gebam e malam pönopas, ladvelibas, e l.

V. *Xämam vödas nevelätik vödasbuka.*

VI. *Jafam vödas nulik.*

Federazione Volapükistica Italiana.

Pubblicheremo nel N. 12 il Progetto di Statuto che sottoporremo all'approvazione dei Soci. Nello stesso fascicolo proporremo i candidati alle cariche sociali. Annessa al numero andrà la scheda per la votazione.

Digitized by Google

IS E US

Italia.

Roma. — Anche nella capitale del regno avremo presto un volapükaklub. A quanto ci si annunzia, un comitato è già stato costituito.

Padova. — Il 26 gennaio il sig. Crovato tenne, in un'aula dell'Università, la prima lezione di volapük. Gli iscritti erano 55, ma i presenti superavano di gran lunga questa cifra, giacchè la lezione era pubblica. — A questo proposito riceviamo una lagnanza da parte di un nostro abbonato, iscritto al corso di volapük, il quale vorrebbe esclusi quanti alla lezione si recano per pura curiosità. — Passiamo il reclamo all'amico Crovato, con preghiera di prenderlo in esame.

Udine. — Anche ad Udine comincerà presto un corso di volapük. A tenervi una conferenza è già stato invitato il signor Crovato, un vero benemerito del volapük nel Veneto.

Crescentino. — Riuscitissima è stata la conferenza sul Volapük tenuta il 15 gennaio nel locale civico teatro, dal sig. Barberis Luigi di Saluggia. Numerosissimo e scelto l'uditorio: applausi entusiastici al conferenziere. La conferenza venne data a cura del benemerito *Pakamaklub* di Vercelli.

Estero.

Spagna. — L'« Ateneo Caracense y Centro Volapükista Español » sedente in Guadalajara, ha promosso un pubblico concorso sul seguente tema: « Esame critico del progetto di una Lingua Universale in generale e del Volapük in modo particolare. »

I premi dispensati consisteranno: in una penna d'argento; in un necessario per scrivere, in bronzo; *accessit*, ecc.

Il concorso è internazionale. Gli scritti potranno essere in qualunque lingua, ma dovranno accompagnarsi con una traduzione spagnuola.

Chiusura del concorso 1° Agosto del 1888. La distribuzione dei premi avrà luogo con l'inaugurazione del corso 1888-89.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria dell' « Ateneo Caracense » in Guadalajara (Spagna).

Libri nuovi relativi al Volapük.

Buks nulik dö Volapük.

Magabuk nen mags fa ANDERSEN, lovepolam volapüko fa D.r LEDERER *Siegfried.*

Di questo libro, del quale ha già parlato nel N. 2 l'egregio nostro collaboratore prof. Actis, poco ci resta a dire. Esso è il primo di una collezione importantissima che non raccomanderemo mai abbastanza ai lettori. Essa comprenderà la traduzione in volapük dei capolavori delle principali letterature. Ha cominciato col darci una fra le più belle perle della Danimarca letteraria: *Il libro senza immagini* dell'Andersen, che, nel suo genere, forse non ha rivali. Seguiranno traduzioni dal francese, dal tedesco, dall'italiano, dall'inglese, ecc. ecc. Dal *Libro senza immagini* — alla cui versione italiana sta accudendo il prof. Tib. Villani di Reggio Emilia — abbiamo riportato nel N. 4 il primo capitolo — *Vendel balid*, del quale daremo in un prossimo fascicolo la traduzione.

Kaled volapükelas plo yel 1888 fa GROSS KARL.

Elegantissimo volumetto edito dalla libreria *Lindauer J.* di Monaco (Baviera). Costa 60 pfeningen pari a 75 centesimi di lira italiana.

Premii agli abbonati

Avvertiamo i signori associati che il giorno 15 *corr. febbraio viene fatto invio, a quanti ne hanno diritto, del premio* Saggio di 267 lingue, *o, a seconda della scelta, del* Corso Pratico Veloce di Volapük.

*Annunzieremo fra breve la data di spedizione dell'*Annuario dei Volapükisti, *la cui pubblicazione venne alquanto ritardata per poter comprendere nell'*Annuario *tutti i nomi di quei nuovi aderenti alla Lingua Universale, de' quali ci riesce possibile avere il preciso indirizzo.*

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

Abbonamento pel 1888

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

ORGANO DELLA „FEDERAZIONE VOLAPÜKISTICA ITALIANA"

Col 1° gennaio 1888 il Volapük è diventato settimanale ed

ESCE ALLA DOMENICA

Istruire divertendo, ecco il programma del Volapük pel suo secondo anno di vita.

E perciò ogni numero oltre eleganti illustrazioni contiene: **Questioni grammaticali — Racconti — Aneddoti — Ghiribizzi — Scherzi — Poesie — Dialoghi in Italiano e Volapük — Notizie sulla propagazione della lingua**, ecc.

I 52 numeri del Volapük formeranno in fine d'anno **due magnifici volumi** di complessive pagine **416** illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO PEL 1888

Italia	Anno L. **3.** —	**Estero** (Un post.)	Anno L. **5.** —
	Sem. » **1.50**		Sem. » **3.** —

N.B. ***Gli abbonati semestrali non hanno diritto a premio.***

PREMI AGLI ABBONATI

1.° Annuario-Strenna pel 1888 che verrà spedito a tutti indistintamente coloro che rinnoveranno l'abbonamento pel 1888.

2.° Gratis a Parigi per venti giorni. La nostra Amministrazione, dietro un accordo preso con la nota Agenzia di viaggi all'Estero, **M. Chiari** di Milano — che le concede le massime facilitazioni — ha stabilito di far concorrere gli abbonati ad un premio veramente eccezionale. — ***Sei*** abbonati, **scelti a sorte in pubblica estrazione**, avranno diritto ad ***un biglietto gratuito per Parigi, andata e ritorno,*** **in 2.ª classe, valevole per 20 giorni.**

N.B Chi non vorrà, se favorito dalla sorte, usufruire del biglietto di andata e ritorno per Parigi, riceverà invece **Lire Cento.**

Accordi speciali con la stessa Agenzia, ci permettono di assicurare ai volapükisti — abbonati — non favoriti dalla sorte, che volessero prender parte al viaggio di piacere a Parigi in occasione del Congresso, **un ribasso non inferiore del 50 0/0** sul biglietto ordinario. Lo stesso ribasso verrà praticato sui prezzi di alloggio e mantenimento a Parigi.

3.° Saggio di 267 Lingue. Una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi di tutte le parti del mondo. Alla traduzione del brano suindicato hanno partecipato oltre 200 persone, sparse su tutte le parti del globo. Questo libro — una curiosità più unica che rara, pratica dimostrazione della necessità di una lingua universale per le relazioni scientifiche e commerciali — è edito a due colori, in carta e tipi di gran lusso. Quanto sia costata tale edizione è facile immaginarlo, quando si pensi che il volume è stato stampato con 160 caratteri diversi. La bellezza e l'originalità del libro cesserebbero, se non si fosse fatto uso, per ogni lingua, del singolo alfabeto. La stampa, impossibile a eseguirsi in Italia per mancanza di tipografie adatte, è stata fatta a Londra.

OPPURE: ***Nozioni Compendiose di Volapük*** di ASSIO CATTILIO.
OPPURE: Una ***bella spilla*** da cravatta per volapükisti.

TUTTI GLI ABBONATI

sono di diritto soci della Federazione dei Volapükisti Italiani.

N.B. Aggiungere L. **una** all'importo dell'abbonamento per costo del diploma e per spese di spedizione e di stampati diversi da rimettersi ai soci, come dallo Statuto.

GLI ABBONAMENTI si ricevono presso tutti gli Uffici postali del Regno.

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana ” | Nogan „ Feda Volapükik Tälik ”

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), Fr. 5.
Un Num. separato Cent. 10.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub). Fr. 5.
Nüm dabalik Zims 10.

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

Anno II. — N. 6.
5 Febbraio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

DILEK e GOVAM
MILANO - *Sut Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 6.
Teluk 5 Nünc 1888

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

Digitized by Google

(*) TELIF?

Egetoms de Münich zülagi suköl:

VOLAPÜKAKLUB KADEMIK MÜNCHEN

Kopanals palestimöl volapükakluba.....

Söl datikel volapüka edeflekom aiplu oki de sluds kongefa telid volapükelas in München. Sagom in nüm 85 « Volapükableda zenodik »: « as datuvel volapüka labob lönagiti jenik e giti bita libik tefü volapük. »

Dub sag at e dub püns suköl 3, 5, 8, 11, 12^{a}, 12^{d}, 15, 22 gaseda penemöl datikel volapüka tovom oki ovü sluds kongefa, plas fölom onüs id · äs volapükels; dub sag at distukom noganami klubema, büfo noganam at ebeginom vobadöfi oka, e stiefom kademi in dunöf büfü stitam lefulnik oma.

Visü atos volapükels kanoms välön vegis kil:

1. lüvön lefulniko volapüki,
2. sukön datuveli nekonsidü kongef e plöb volapüka,
3. distinön dini e pösodi e tönön sludis kongefa, pato sludis dö kadem e noganam volapükaklubas.

Dif tikadas dö püns at eteilom volapükaklubi in München in dils tel. Dil bal kopanalas elüvom klubi at ed efünom balul telid yela at klubi nulik, kel panemom:

« Volapükaklub kademik München ».

Klub nulik evälom tiädi at, bi tönom sludis kongefik e pato sludis dö kadem e volapükaklub valemik, bi konsidom umo dini ka pösodi, bi tikadom, das volapük no binom fälo lön *plivadik* datuvela, sod lönom *menade lölik*, kele datuvel egivom datuvi oka e volapük sötom e vilom dünön.

Nogam « kluba kademik » « binom Fefabled volapüka » (« läbled » jünuik de « Cogabled volapükelas », kela redakels etlidoms foviko in klub at).

Lofobs flenügi obas oles e klubes valik volapüka, e begobs i de ols meugi gönik kol obs.

Bi dinads volapüka binoms nu in stad pöligik e pläleodik sukü kösit selednik söla Schleyer, cedobs, das kongef pläleodik volapükelas zesüdom al leodön sunüno stadi at ed al viatön slitami gletikum. Mobobs zifi München as topi kongefa, bi setopam gletik e bevünetik vobadas lekanelik kanalas e febelas ojenom is ayelo.

Bekobs olis, gepenön suno obes tikadis olas dö stad nuik volapüka e dö niob obsik e glidobs olis fleniküno.

München, 1888, balul 6^{id}

Nemü volapükaklub kademik München:

GAB. TAUFFKIRCHEN
bisiedel balid.

HOFFMANN OTTO
sekretel balid.

Opüboms in nüm nilikün fekamis obas diköl obes fa lilad zülaga at.

(*) Vedi la traduzione italiana di questa circolare nel N. 4.

Giudizî intorno al Volapük

Da una lettera del chiaro prof. G. Furlani di Napoli:

« Questa lingua mi pare destinata a fare di tutti gli uomini un popolo solo; meta sublime che s'impone a chiunque ha un po' di cuore illuminato. La fecondità e flessibilità di questa lingua novella mi par tale, *che niun'altra, antica o moderna,* possa vincerla in ricchezza, tuttochè i materiali e gli spedienti di quella possano esser contenuti in piccolo

Digitized by Google

volume ed appresi con maravigliosa facilità. Lo Schleyer e questo secolo s'immortalano a vicenda, specchiandosi l'uno nell'altro. »

Napoli 23 gennaio 1888.

Prof. GIULIO FURLANI.

IS E US

Italia.

Torino. — Ci è pervenuto il *Volapükabled tälik,* nello stesso formato e numero di pagine dei primi fascicoli del *Volapük.* L'abbonamento annuo è di L. 4, prezzo troppo elevato — come avvertimmo — per una pubblicazione che esce una volta al mese in sole 8 pagine. Tuttavia preghiamo coloro i quali non valutano la bontà di un giornale a stregua del formato, ad abbonarvisi.

Il primo numero contiene un buon articolo del prof. Appiani su G. M. Schleyer e lo scopo del volapük ed un bel sonetto — firmato P. F. Giriodi — col quale non condividiamo però il pensiero espresso nell'ultima terzina:

Non più contrada, non più gente estrana:
Tutte un linguaggio parleranno: è questa
L'eccelsa meta della vita umana.

Non spingiamo il nostro entusiasmo tanto oltre. Ben disse il Masoero quando nel N. 7-8 del *Volapük* (anno scorso) scrisse: « ... sentire gli uomini da un polo all'altro parlar tutti nella stessa guisa, fu un sogno e sempre lo sarà; la torre di Babele è un lavoro troppo colossale e la specie umana non vivrà secoli sufficienti per demolirla. Se Schleyer fosse corso dietro ad un tal sogno, si sarebbe addormentato per sempre con esso, chè per realizzarlo, prima di tutto bisognerebbe trovare l'ingegnere che sezionando la terra nella forma di quei mappamondi di carta su fogli per costruzioni, riescisse a farla piana, permettendo così al sole di riscaldarla tutta in egual modo, onde gli uomini, in qualche secolo, potessero diventare di temperamento uniforme ed invariabile ».

Verità questa che tutti i propugnatori del volapük dovrebbero ben comprendere e tenere a memoria per non essere chiamati «acchiappanuvole» come dicono i redattori del *Secolo*, brancolanti fra la chimera della « pace universale » e l'altra non meno nebulosa dell'« unione latina ».

Al *Volapükabled tälik* e ai suoi redattori, tra i quali contiamo numerosi amici e collaboratori, gli augurî più sinceri, tanto più che « il mondo è grande — come diceva Beppe Giusti — e c'è posto per tutti! »

Treviso. — A Treviso si lavora alacremente per la propagazione del volapük, preparandosi le basi per un corso che avrà presto luogo.

In Treviso le nostre pubblicazioni trovansi in vendita presso la libreria Luigi Zoppelli, dove si ricevono pure abbonamenti al *Volapük.*

Estero.

Parigi. — S'è tenuto il consueto banchetto annuale al quale assisteva buon numero di membri dell'*Association française pour la propagation du volapük* e moltissimi invitati. Gli intervenuti erano 125. La massima allegria regnò durante il banchetto, nel quale si discorse quasi sempre in volapük.

Viva preghiera

rivolgiamo agli amici e a quanti si interessano alla propagazione del volapük a mandarci notizie e i giornali che del volapük si occupano.

VOLAPÜK

CONFERENZA TENUTA AL „CIRCOLO COMMERCIALE"

DI NOVARA

la sera del 12 Novembre 1887 dal sig.

PIETRO MASOERO

Volapükatidel e cif.

Opuscolo in-8 gr. di 12 pag. e copertina, nitidamente stampato.

Cent. 25.

Spedire l'importo, anche in francobolli, al **Pakamaklub Volapüka J. M. Schleyer** a Vercelli.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. — Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPUK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. **AUG. ACTIS**

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER, inventore.**

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizion in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali.
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100	fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50	fogli.	»	2,50
25	fogli.	»	1,90
100	cartoline postali.	»	13,90
50	id.	»	7,00
25	id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO – Govam pühöl timapenäda « Il Volapük » – MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3.** Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Idem senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 3.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

Anno II. — N. 7.
12 Febbraio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 7
Telul 12 id 1888

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükoklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükoklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 7.

Digitized by Google

Al klülälam mikapälübas

1. No letob teilön **vpi.** de **pösod** oba. Vp. ai*bin*om cil ne*teil*ik tikäla oba. Men teilöl nis dunom ne*cöd*ik ta ob.
2. Nevelo sufob vpis, kil...: vpi. münqenik, meidlingik, parisik..., bi kanom sibinön vp. te **bal.**
3. Ab sufob **stüli** kilik vpa: bapiki, zenodiki e geiliki, ü stüli musama, teda e nola, bi no kanon datovön menis valik su slepi leigik lekulivama in püks.
4. Aikel no vilom binön in **balug** ko datuvel vpa., golomös vegis okik! Ab som no binom volapükel, sod de*dit*el.
5. Volapükel alik dalom mekön **mobis;** ab nevelo dalom pladön omis as nomis in bukis ud in tidi...
6. Nos volapüka labos nämi **lona**, if no binos **puzepöl** fa ob, datuvel vpa.
7. **Kläniks** bepükams... vülik aibinoms vemo lu*nilud*ik e deimik.
8. **Klub** alik, no pe*zep*öl fa cifal (datuvel), no binom klub vpa. — Leiko vpa.-**dipeds** valik, no fa cifal pe*kofük*öls u peläse*v*öls, no laboms völadlöfi in vpa.-kopanöm.
9. Regulod nonik binom bligöl, if no binom pezepöl fa datuvel (cifal).
10. **Nulam** alik, no komöl de datuvel, mutom pabi*seit*ön obe (cifale) al xam, spetivo (al) zepam.

Konstanz, 1888, 1, 25.

J. M. Schleyer.

A schiarimento di malintesi

(Versione libera).

1. Non permetto di separare il vp. dalla mia persona. Il vp. è sempre figlio indivisibile del mio pensiero. L'uomo separando questo commette un' ingiustizia contro di me.
2. Non permetterò mai tre vps.: volapük di Monaco, di Meidling, di Parigi... attesochè può esistere un solo vp.
3. Ma permetto tre stili di volapük: basso, medio e elevato, o stile famigliare, commerciale e scientifico, giacchè non si possono innalzare tutti gli uomini sopra uno stesso gradino di profonda coltura nelle lingue.
4. Chiunque non vuole essere d'accordo con l'inventore del volapük, vada per vie proprie! Costui non è però volapükista, bensì disunionista.
5. Qualunque volapükista può fare proposte, ma non porle come norme nei libri o nell' insegnamento.
6. In fatto di volapük ha forza di legge solamente ciò che sarà stato accettato da me, inventore.
7. Le clandestine discussioni... arbitrarie, sono sempre sospette e (quindi) da rigettarsi.
8. Ogni associazione non stata approvata dall'inventore, non può dirsi associazione volapükistica. Parimenti tutti i diplomi di vp. non emessi dall'inventore o non approvati da lui, non sono da ritenersi valevoli.
9. Nessuna regola è obbligatoria se non è stata approvata dall'inventore.
10. Ogni innovazione non proveniente dall' inventore, deve prima sottoporsi al suo esame.

Costanza, 1888, 1, 25.

G. M. Schleyer.

IS E US

Italia.

Livorno. — A cura del benemerito *Komitef volapükik de Toscana* (Nebaklub de Livorno) il giorno 16 corr. comincerà un nuovo corso di volapük, insegnato dal signor Mario Morais, maestro comunale. Il corso avrà termine in 12 lezioni, le quali si terranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

L'Associazione è abbonata al *Volapük* e al *Volapükabled tälik.*

Estero.

Trieste. — Scrive il *Piccolo* del 6 febbraio: « Ieri alle 12 e mezzo il prof. F. Rossi

Digitized by Google

lesse, nella sala delle adunanze della Camera di commercio, una conferenza sul volapük.

Accennato al bisogno sentito di una lingua universale ora che i traffici, gli scambi e i portati dell'industria legano fra di loro i più lontani e più diversi popoli della terra, il conferenziere diede alcuni cenni biografici del prof. Schleyer, l'inventore del volapük.

Di questa lingua universale espose la genesi e la formazione; enumerò i vantaggi che presenta e per la somma semplicità della sua grammatica e per il numero relativamente esiguo dei vocaboli che possiede e dei quali, 13000 complessivamente, soli 800 sono radicali, mentre poi anche questi sono presi dal tedesco, dall'inglese e dalle lingue neo-latine.

Il conferenziere disse essersi esagerata la facilità di apprendere il volapük; essere cioè nato un malinteso.

Altro è appropriarsi una lingua in modo da parlarla, altro è semplicemente imparare a scriverla. Il conferenziere spiegò chiaramente il divario, del resto noto, che passa fra questi due gradi di cognizione linguistica.

Egli passò quindi all'apologia del volapük ed enumerò in proposito cinque categorie di avversari, da quella degli ignoranti che combattono ciò che non conoscono, a quella degli uomini seri che accampano contro il volapük ragioni di armonia e di opportunità.

Il conferenziere ribattè e snervò efficacemente gli appunti fatti dagli avversari della nuova lingua, facendo specialmente rilevare che i volapükisti sono, anzichè nemici, buoni alleati del *Pro Patria*, escludendo con lo studio del volapük lo studio imposto o volontario delle lingue moderne.

Dato infine un quadro bibliografico della diffusione del volapük e fatto appello ai soci e ai rappresentanti della pubblica opinione perchè appoggino la diffusione di questa lingua universale, il conferenziere coronò la sua lettura, illustrata da molti dati storici, scienfici ed aneddotici, con la citazione del moto volapükista: « Una umanità, una lingua. »

L'adunanza, numerosa, lo rimeritò di un caldo applauso.

Il presidente lesse un telegramma in volapük del signor Seppenhoffer di Gorizia.

Fu votato poscia un ringraziamento al Comitato e si deliberò di inviare un telegramma al prof. Schleyer.

Si procedette quindi alla nomina della Direzione sociale. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti i seguenti signori:

Eugenio Camoretti, Raimondo Filli, Giulio di A. Levi, Vittorio Neymon, Ferdinando prof. Rossi, D. A. Sarejanni, Giusto Turco. »

Tutti i giornali triestini si sono occupati di quest'adunanza con espressioni di simpatia verso il conferenziere e di approvazione per lo scopo eminentemente umanitario della grande invenzione.

Flentän. — Sevälef zenodik *Taledakluba flentik* esludom das zelam de tumyelazäl deila de « *La Pérouse* » pofezogom jü Folul 20id yela at.

Dub pened pedätöl Telul 1788, nafel lemäkabik flentik änunom das ädesänom movegön se Botany-Bay kilul 15id; binos luvelatik das no änakömom lä nisul Vanikoro büfü Folul 20id.

Pötü tumyelazäl at, stitamon setopami dinas elönöl al *La Pérouse* u al kopanels omik, dokümas u depenädas, demagas, kaedas, e. l. Setopam at podamanifom in ledom *Taledakluba flentik*.

Pösods kels okanoms givön nunis anik tefü atos, pabegoms sedön omis al Gab de Bizemont, in ledom *Taledakluba*, Boulevard Saint-Germain, 184, Paris. Flentän.

PAUL CHAMP-RIGOT
Plofed volapüka
St. Maurice (Seine). Flentän.

Viva preghiera

rivolgiamo agli amici e a quanti si interessano alla propagazione del volapük a mandarci notizie e i giornali che del volapük si occupano.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

Abbonamento pel 1888

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

ORGANO DELLA „FEDERAZIONE VOLAPÜKISTICA ITALIANA"

Col 1° gennaio 1888 il Volapük è diventato settimanale ed.

ESCE ALLA DOMENICA

Istruire divertendo, ecco il programma del Volapük pel suo secondo anno di vita.

E perciò ogni numero oltre eleganti illustrazioni contiene: **Questioni grammaticali — Racconti — Aneddoti — Ghiribizzi — Scherzi — Poesie — Dialoghi in Italiano e Volapük — Notizie sulla propagazione della lingua**, ecc.

I 52 numeri del Volapük formeranno in fine d'anno **due magnifici volumi** di complessive pagine **416** illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO PEL 1888

Italia	Anno L. **3.** —	**Estero** (Un. post.)	Anno L. **5.** —
	Sem. » **1.50**		Sem. » **3.** —

N.B. ***Gli abbonati semestrali non hanno diritto a premio.***

PREMI AGLI ABBONATI

1.° Annuario-Strenna pel 1888 che verrà spedito a tutti indistintamente coloro che rinnoveranno l'abbonamento pel 1888.

2.° Gratis a Parigi per venti giorni. La nostra Amministrazione, dietro un accordo preso con la nota Agenzia di viaggi all'Estero, **M. Chiari** di Milano — che le concede le massime facilitazioni — ha stabilito di far concorrere gli abbonati ad un premio veramente eccezionale. — ***Sei*** abbonati, **scelti a sorte in pubblica estrazione**, avranno diritto ad ***un biglietto gratuito per Parigi, andata e ritorno,*** **in 2.ª classe, valevole per 20 giorni.**

N.B Chi non vorrà, se favorito dalla sorte, usufruire del biglietto di andata e ritorno per Parigi, riceverà invece **Lire Cento.**

Accordi speciali con la stessa Agenzia, ci permettono di assicurare ai volapükisti — abbonati — non favoriti dalla sorte, che volessero prender parte al viaggio di piacere a Parigi in occasione del Congresso, **un ribasso non inferiore del 50 %** sul biglietto ordinario. Lo stesso ribasso verrà praticato sui prezzi di alloggio e mantenimento a Parigi.

3.° Saggio di 267 Lingue. Una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi di tutte le parti del mondo. Alla traduzione del brano suindicato hanno partecipato oltre 200 persone, sparse su tutte le parti del globo. Questo libro — una curiosità più unica che rara, pratica dimostrazione della necessità di una lingua universale per le relazioni scientifiche e commerciali — è edito a due colori, in carta e tipi di gran lusso. Quanto sia costata tale edizione è facile immaginarlo, quando si pensi che il volume è stato stampato con 160 caratteri diversi. La bellezza e l'originalità del libro cesserebbero, se non si fosse fatto uso, per ogni lingua, del singolo alfabeto. La stampa, impossibile a eseguirsi in Italia per mancanza di tipografie adatte, è stata fatta a Londra.

OPPURE: ***Nozioni Compendiose di Volapük*** di ASSIO CATTILIO.
OPPURE: Una ***bella spilla*** da cravatta per volapükisti.

TUTTI GLI ABBONATI

sono di diritto soci della Federazione dei Volapükisti Italiani.

N.B Aggiungere L. **una** all'importo dell'abbonamento per costo del diploma e per spese di spedizione e di stampati diversi da rimettersi ai soci, come dallo Statuto.

GLI ABBONAMENTI si ricevono presso tutti gli Uffici postali del Regno.

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Paipübom balüdel alik.

Anno II. — N. 8.
19 Febbraio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 8.
Telul 19 1888

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükoklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER**, Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro**, Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo**, Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano*, di Firenze — **POLETTI Pietro**, di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola**, di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria**, di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario**, Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI - RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 7.

Digitized by Google

RINGRAZIAMENTI

Per quanto alieno dal desiderare titoli e onorificenze, il direttore di questo giornale non può che mostrarsi vivamente grato al sig. G. M. Schleyer che, senza esame di sorta, ha voluto conferirgli il diploma di **volapükatidel** *(N. 643) e all'* **Association française pour la propagation du Volapük,** *che lo ha nominato suo membro onorario.*

Grammatica Una — Bibliomorfia — Volapük

Fino dal 1864 — lasciati agi ed ozî — maestro di ginnastica non per lucro, ma per apostolato dell'educazione fisica quale base di tutta l'educazione umana, ben tosto m'accorsi essere la scuola in generale elemento di degenerazione fisica, e particolarmente l'assurdo metodo per l'insegnamento delle lingue straniere, che sopraccarica oltremodo, istupidisce la mente con regole, controregole, eccezioni, controeccezioni, osservazioni, ecc., per finire a procurare non la conoscenza e l'amore della lingua studiata, ma il disgusto.

Meditai vent'anni come ripararvi; finalmente potei dire: *Eureka.*

Lo studio delle lingue è quanto vi abbia di più dilettevole e facile, ma deve essere razionale, non cretino come oggi.

In questo mostruoso insegnamento riforma non basta, occorre rivoluzione, della quale presento oggi quattro assiomi:

1.° *Parlare la lingua straniera fin dalla 1ª lezione* (di ciò dirò in altro articolo).

2.° *La grammatica scritta nella lingua da studiarsi.*

3.° *Bibliomorfia:* la scienza di comporre libri nel modo più intelligibile. — Vi sono molti genî, arche di scienza, profondi nel pensiero, ma solo pochi capaci di compilare buoni libri, cioè di esporre in modo facile ed intelligibile il pensiero concepito. Una mediocrità ed anche uno quasi ignorante in una materia può compilare talvolta migliori libri d'insegnamento che l'arca di quella scienza, perchè chi domina una materia capisce qualunque modo di esposizione, mentre l'ignorante abbisogna di assoluta chiarezza. La scienza per sè non è difficile, soltanto il cattivo metodo la rende tale. Risulta quindi evidente la somma importanza della Bibliomorfia, parte finora ignorata della metodica, che regola ed insegna a dare la forma più chiara, concisa e conveniente ai libri, ai quaderni, alle tavole — a scegliere per la stampa i caratteri più adatti alle intestazioni, testo, annotazioni, ecc. — ed a disporre la materia in capi, capitoli e loro suddivisioni, per modo che colpiscano l'occhio e risaltino con tutta facilità.

4.° *Grammatica Una*, cioè riduzione dei canoni delle lingue ad unità ideologica, di classificazione, di terminologia, di esposizione materiale. Tutto quello che v'è di *costantemente identico* in tutte le lingue deve essere trattato *costantemente nello stesso modo* in tutte le grammatiche, sieno esse italiane o spagnuole, greche o cinesi: allora in quell'immenso pelago di notizie disparate e confuse e bene spesso contraddicenti, in cui chi vuol apprendere lingue straniere deve perdere miseramente anni su anni, sarà tracciata una via piana e sicura, su cui si potrà procedere con tutta prestezza, senza fatica e senza tema di smarrirsi. — Ma finora tutti taciono, nessuno dà retta alla ragione. È ben vero che i programmi governativi d'insegnamento prescrivono implicitamente la Grammatica Una, dappoichè stabilirono « che lo studio dell'italiano debba servire di preparazione a quello del latino, e che quello del greco sia agevolato dal fecondo apparecchio dell'italiano e del latino e dalla continuità del metodo », ma i ministri sono i primi a non intendere questa verità, e nelle scuole la confusione regna tuttora sovrana.

Se per l'insegnamento di tutte le lingue la Bibliomorfia e la Grammatica Una sono indispensabili, è naturale che esse sono assolutamente necessarie per la grammatica del Volapük, e che questa deve avere per tutte le nazioni unità di forma e di esposizione grafica. Ad ottenere tale scopo, sarebbe perciò da desiderare che il Kerckhoffs stabilisse un unico schema da appro-

Digitized by Google

varsi nel Congresso del 1889, e secondo il quale poi si stampassero a Parigi le grammatiche di Volapük per tutte le lingue: da lì poi dovrebbero venir distribuite per ogni nazione al relativo centro, mentre lo schema dovrebbe esser sottoposto a revisione in ogni successivo Congresso.

Trieste. COSTANTINO REYER.

IS E US

Italia.

Venezia. — Il sig. Fioretto, nostro collaboratore, ha cominciato un corso di Volapük nel locale « Convitto Nazionale *Marco Foscarini* ». — Gli allievi ne sono entusiasti.

Sappiamo che un corso di volapük comincerà presto in un altro importantissimo Istituto Commerciale della città.

Treviso. — A Treviso, come annunziammo, si lavora attivamente per la divulgazione del volapük. Dalla stessa città ci giunge notizia che un egregio studioso, il sig. G. B. Mazzocato, impartisce lezioni di volapük ad un gruppo di studenti.

Estero.

Francia. — Il 15 dello scorso gennaio ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione francese per la propagazione del Volapük. — È riuscita numerosissima. Parlarono diversi oratori, e fra questi i signori Lourdelet, Roussel, Le Soudier e Kerckhoffs, il quale ultimo discorse de' rapidi progressi in tutto il mondo civile fatti nell'anno decorso dal volapük. Annunziò l'avvenuta pubblicazione di grammatiche e dizionarî in italiano, turco ed ungherese e la imminente di una grammatica araba e di un dizionario giapponese.

L'Associazione comprendeva al 15 gennaio 310 soci, de' quali 57 sono fondatori, 213 ordinarî e 40 onorarî.

I soci onorarî italiani sono tre: il nostro direttore (Assio Cattilio), il prof. Aug. Actis, e il sig. Amoretti.

L'Associazione proclamò quindi l'esito dei varî concorsi indetti, ai quali — doloroso annunziarlo — nessuno italiano ha partecipato.

Trieste. — Nel seno della Direzione nominata nel Congresso generale del 5 corr. vennero eletti nelle rispettive cariche sociali i signori: Prof. Ferdinando Rossi quale Presidente; Vittorio Neymon, Vice-Presidente; Raimondo Filli, Segretario; Giulio di A. Levi, cassiere; rimanendo quali Direttori effettivi i signori: Eugenio Camoretti, Dr. A. Sarejanni e Giusto Turco.

COSE UFFICIALI

Il *Volapükabled zenodik* pel mese di marzo contiene la nomina di 46 nuovi volapükatidels, fra i quali parecchie signore e di 7 nuovi löpitidels.

Da esso apprendiamo che il numero dei volapükaklubs ha raggiunto la cifra di 194. Fra i nuovi notiamo quelli di Berna, di Malaga e di San Francisco di California.

Libri nuovi relativi al Volapük.

Buks nulik dö Volapük.

Mobs teföl volapüki de SCHLEYER J. M. fa John Runström de Stockholm.

Quest'opuscolo contiene parecchie proposte di modificazioni a introdursi nel volapük, talune delle quali assennatissime, ma troppo capitali, perchè possano essere accettate. Appena avremo spazio, riassumeremo l'opuscolo del Runström, il quale vorrebbe, fra l'altro, abolite le tre vocali *ä*, *ö*, *ü* e ridotte solamente a 15 le consonanti.

L'opuscolo è scritto in francese e in volapük e quanti fra i nostri lettori desiderano consultarlo, non hanno che a chiederlo a mezzo di cartolina, redatta in volapük o in francese, all'autore (John Runström, Stockholm, Svezia) il quale si farà un pregio di spedirlo *gratuitamente* a tutti gli abbonati del *Volapük*.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO - dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del Volapük in MILANO. - Ultima pagina Cent. 25 la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire 1 la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPUK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. **AUG. ACTIS**

secondo i principî del Sig. G. M. SCHLEYER, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. 2 —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » 2 —

N.B. Gli abbonati al Volapük hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire Tre, col premio del Manuale di composizioni in Volapük, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. 10.50 — Estero Fr. 15.

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali.
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
00 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del Volapük, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè i pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam pühöl timapenäda « Il Volapük » - MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* 3. Selänels mütoms lägivön zims 25 as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda Il Volapük, *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in *gomma vulcanizzata, perpetua,* con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. 2.50 — Franco in tutta Italia L. 3. — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO *pei signori Volapükisti.* Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. 20 *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. 14. — Idem senza cartoline L. 7. — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

Anno II. — N. 9.
26 Febbraio 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 9.
Telul 26.id 1888

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:
G. M. SCHLEYER Inventore del Volapük.
Prof. A. KERCKHOFFS Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI - RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 7.

Digitized by Google

PROVOCAZIONI

Non altrimenti si possono qualificare alcune parole contenute nel resoconto sommario (pubblicato nel N. 2 del *Volapükabled tälik*) dell'adunanza generale (!!!!) tenuta la sera del 29 gennaio u. s. *da otto o nove membri* dell'Associazione che pomposamente si intitola « per la propagazione del volapük in Italia » mentre in realtà tutta la sua azione non esce dalla cerchia di Torino, se non per spargere odio e dissidi.

« Attesa — è detto nell'accennato resoconto — la mancanza, tuttora lamentata in Italia, di un giornale serio, ben fatto, coscienzioso, indipendente, che miri all'unico e supremo scopo della diffusione del volapük in Italia, l'Associazione approva la pubblicazione di un giornale proprio, ecc. ecc. »

La montagna ha partorito, e n'è venuto fuori quel magro topolino ch'è il *Volapükabled*, mensile, 8 pagine, a **4 lire** all'anno!

E l'Associazione ha il coraggio di intitolarsi di *propaganda!...*

Lo spazio mi manca per dedicare alla vanitosa, che sola — come ben scrisse il professor Le Neve Foster — vorrebbe avere il monopolio della nuova lingua in Italia, una lezioncina, non dico di gratitudine, ma di convenienza. Lo farò, se occorrerà, in un prossimo numero, pubblicando magari un supplemento.

Per ora rimando chi legge alla corrispondenza torinese riportata in questo istesso numero nella rubrica *Is e Us*, non dimenticando ricordare all'Associazione che ben poco ha fatto pel volapük, e che la diffusione ottenuta dalla nuova lingua in Italia, non si deve affatto ad essa.

Il modestissimo *Pakamaklub* di Vercelli e il più che modesto sig. Crovato di Vicenza, han da soli fatto quanto dieci associazioni, lumacone al pari della torinese, non sarebbero riuscite a fare.

Del resto, col tempo e le informazioni avute, ho potuto convincermi che l'Associazione predetta non è che un gran pallone gonfiato e che molto male feci l'anno scorso nell'assumerne le difese e tanto peggio avrei fatto cedendole il giornale, come era mia intenzione.

Se sarà d'uopo, sgonfierò il pallone, perchè non è con della vanità e molta boria che si farà progredire il volapük, ma con lavoro, con assiduo e disinteressato lavoro, della qual cosa non sembrano convinti i *dotti* dell'Associazione.... come sopra....

IS E US

Italia.

Torino. — Ci scrivono: « Il 29 gennajo u. s. ha avuto luogo l'Assemblea generale dei soci dell'Associazione per la propagazione del volapük in Italia. — Si è con dolore constatato che una buona parte dei soci effettivi erasi dimessa. Quali le ragioni? Troppo per le lunghe me ne andrei se dovessi qui esporle tutte. Solo osserverò che l'Associazione ha, non so per colpa di chi, mancato al suo scopo. Si aspettava, nel corso dell'87, una serie di conferenze nelle principali città italiane, e nulla si è veduto: si credeva insomma che l'Associazione si sarebbe adoperata con maggiore zelo ed energia per raggiungere lo scopo senza del quale vien meno la necessità della sua esistenza. E se non si provvede in tempo, l'anemica Associazione finirà per estinguersi. Diminuiti i soci, diminuiscono naturalmente le risorse finanziarie, tanto più che nessuno si mostra veramente disposto a metter mano alla borsa per dar luogo a pubblicazioni *a molto buon mercato*, che sarebbero tanto necessarie. Invece han messo fuori un giornale, che vivrà una vita stentata, e non farà un buco nell'acqua, perchè troppo caro, come bene avete osservato.

Digitized by Google

All'adunanza del 29 gennajo assistevano otto o nove soci, salvo errore, giacchè io non vi ero presente, essendo fra i dimissionarî.

Fra gli otto o nove presenti ha avuto luogo l'elezione delle cariche sociali, le quali per essere cinque, han condotto al risultato di un'elezione semi-reciproca. Il cav. Chicco essendosi irrevocabilmente dimesso dalla carica di Presidente, gli eletti sono stati i seguenti: *Pres.* Avv. Brignone; *vice-Pres.* V. Amoretti; *Cass.* prof. Appiani; *Segret.* R. d'Isola. — Prof. G. Salvadori.

Questi i fatti: speriamo che in quest'anno l'Associazione si desti e faccia qualcosa di veramente utile. — Perchè non bandire concorsi a simiglianza dell'*Association française pour la propagation du Volapük?* »

Padova. — Dimenticammo accennare al banchetto ch'ebbe luogo il 31 gennaio fra i professori universitarî di Padova, al quale intervenne anche il sig. Crovato. Non mancarono diversi brindisi, fra cui uno in volapük dell'egregio prof. Turri, dell'Istituto Tecnico e presidente del Circolo filologico.

Treviso. — Come abbiamo annunziato, a Treviso si lavora alacremente per la diffusione del volapük. Anzi si sta progettando, ad iniziativa del signor G. B. Mazzocato, l'impianto di un locale volapükaklub. Ma perchè il progetto riesca, occorre che i volapükisti trevisani si riuniscano affine di costituire pel momento un comitato provvisorio, nucleo del futuro volapükaklub.

Quanti desiderano parlare in proposito col signor Mazzocato, possono dirigersi da lui presso la tipografia Nardi.

Udine. — L'ottimo giornale *Il Friuli* del 22 febbraio, dopo avere accennato ai rapidi progressi che va facendo il volapük in ogni parte del mondo, aggiunge:

« Sappiamo che anche a Udine si sta formando un volapükaklub allo scopo di studiare e propagare questo nuovo ritrovato della moderna civiltà.

« Un distinto volapükista è stato invitato a tenere una pubblica conferenza. Annuncieremo il giorno, il luogo e l'ora in cui questa avrà luogo, e siamo certi che numeroso vi sarà il concorso degli uditori. »

Venezia. — Leggiamo nella *Venezia* del 21 febbraio:

« Siamo informati, e con piacere annunciamo, che anche nella nostra città si è formalmente costituito un Circolo allo scopo di propagare la diffusione dello studio della nuova lingua universale, istituendo nuovi corsi, tenendo conferenze, addestrandosi nelle esercitazioni pratiche e nelle conversazioni, corrispondendo eziandio coi diversi Volapükisti del Regno e dell'Estero.

« Sappiamo anzi che ad una commissione scelta fra i soci venne affidato l'incarico di compilare lo Statuto fondamentale della Società, e che la commissione promise di approntare il proprio elaborato pel 23 corrente, nel qual giorno alle ore 8 pom. e nella solita aula terrena della nostra Scuola Superiore di Commercio, sarà tenuta l'assemblea generale dei soci per discutere gli articoli dello statuto sociale.

« Nell'atto che auguriamo prospera vita alla nuova associazione, sono invitati tutti coloro che volessero anche praticamente apprendere il Volapük ad intervenire in buon numero nel giorno stabilito, e in quelli che verranno successivamente fissati, alle conferenze che vi saranno tenute, avvertendo che alle dette riunioni possono prender parte anche le signore, fra le quali ci compiaceremmo di registrare i nomi delle nostre maestre, che anche in altre città offrono un contingente numeroso ed intelligente. »

Livorno. — Il 16 corr. il *Nebaklub* di Livorno, ha tenuto un'adunanza alla quale numerosi intervennero i soci del circolo, che, fra effettivi e benemeriti, sono 127.

Nell'adunanza suddetta venne nominato come socio onorario il prof. G. Wulher, benemerito del Klub, per averlo ospitato, mentre era in formazione, nel suo istituto.

Sorse quindi una vivace discussione sull'operato del Consiglio circa la scelta dell'insegnante. Il Consiglio aveva nominato — come abbiamo annunziato nel N. 7 di questo giornale — il signor Mario Morais e per ragioni di delicatezza aveva fatto la scelta segreta e senza discussione.

Non si era ciò fatto per esame, giacchè, com'è facile comprendere, questo avrebbe dato la semplice risposta sulla maggiore o minore esperienza nel Volapük, mentre sarebbe occorso un

Digitized by Google

voto complessivo che esprimesse anche la maggior attitudine e la maggiore fiducia.

L'altro concorrente era il signor Gustavo Morais, il quale propose di dichiarare illegale l'operato del Consiglio. L'assemblea con numero uguale di sì e di no, non dette un voto deciso.

Finalmente, dopo successive discussioni, si accettò di rimandare la cosa al Consiglio venturo, essendosi quello in carica dimesso, sia perchè quasi raddoppiato il numero dei soci dalla sua elezione, sia a cagione del voto ottenuto.

Procedutosi alla nuova elezione risultavano ai vari uffici i signori: Giovanni Maresca, *Presidente.* — Augusto Fanelli, *Segretario.* — Carlo Cappello, *Cassiere.* — Tommaso Curradi, 1° *consigliere.* — Arturo Magni, 2.° *id.* — Augusto Meucci, 3° *id.*

Ed ora poche nostre osservazioni.

Il Consiglio ha fatto benissimo a dimettersi, dopo una votazione che lo privava di tutta quell'autorità che ha d'uopo per condurre innanzi le cose dell'Associazione, — come benissimo ha fatto l'Assemblea riconfermandolo in carica.

Con questo, però, non scema la responsabilità alla quale è andato incontro il signor Gustavo Morais con la sua strana e inopportuna opposizione, giacchè la caduta del Consiglio, poteva trar seco anche lo scioglimento della nascente Associazione.

A quanto ci si scrive, la scelta del Consiglio era stata non solo coscienziosa, ma fatta in piena legalità, tanto che la tempesta suscitata dal signor Morais ha meravigliato tutti, come tutti ha sorpreso il risultato della votazione, che non si poteva preveder dubbio.

Del resto non sappiamo spiegarci come possa entrare l'Assemblea nella nomina degli insegnanti, la quale, in tutte le associazioni congeneri, è di esclusiva attribuzione del Consiglio Direttivo. — Nel Circolo Filologico di Milano, a mo' d'esempio, che conta cinque o seicento soci, è il Consiglio Direttivo che pensa a tutto. E con ragione, giacchè cosa può sapere l'Assemblea della maggiore abilità del prof. Tizio in paragone di quella del prof. Caio?

Dopo il voto dell'Assemblea, il signor Mario Morais s'è dimesso, e intanto il pubblico corso di Volapük che doveva tenersi il 16 corr. è stato rinviato, sino a che in una nuova adunanza non si sarà nominato il nuovo insegnante.

Ecco il frutto dell'opposizione del signor Gustavo Morais e dell'ambizione di voler essere eletto lui al posto dell'altro.

Libri nuovi relativi al Volapük.

Buks nulik dö Volapük.

Metod pentru a invèta limba Volapük *intocmit de* Jon. P. Licherdopol, professor (*Buk al lenadön volapüki*, pelautöl fa Jon. P. Licherdopol, plofed).

L'autore di quest'ottima grammatica volapük ad uso de' Rumeni, è professore a Bucarest, ed uno de' primi a cui l'Associazione francese per la propagazione del volapük abbia concesso il diploma di professore.

IL VOLAPÜK

Conferenza tenuta al Circolo Filologico di Padova

dal Sig. G. B. CROVATO

Volapüka Löpitidel

Elegantissimo Volume in-8 grande, nitidamente stampato.

Lire UNA

Si spedisce contro invio dell'importo all'amministrazione del **Volapük**, *Via Solferino, 29* — **Milano**, *o agli editori* **Drücker** *e* **Senigaglia**, *Libreria all'Università*, **Padova**.

AGLI ABBONABILI

Come si fanno gli abbonamenti al Volapük

In forza di decreto governativo, gli abbonamenti al **Volapük** si ricevono presso tutti gli Uffici postali e Collettorie di 1.ª classe del Regno.

Quello di rivolgersi all'Ufficio postale è il mezzo più economico e più spedito per abbonarsi, giacchè non solo si risparmiano 20 cent. ma non si ha neppure l'incomodo di scrivere la lettera.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Milano — Tip. Guigoni, Via Castelfidardo 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana ” | Nogan „ Feda Volapükik Tälik ”

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

Anno II. — N. 10.
4 Marzo 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - **MILANO**

Yelüp II. — N. 10.
Kilul 4.id 1888

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUDIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Bralida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 7.

Digitized by Google

Per mancanza di spazio

rimandiamo ai prossimi numeri i seguenti articoli: *Frutta Nuova*, Prof. Aug. Actis. — *Blaia Zimoudal*, Ugo Piancastelli. — *Sull'uso dell'accusativo*, Assio Cattilio. — *Sull'uso delle preposizioni*, E. Bertolini. — *Le innovazioni del sig. Runström*, Assio Cattilio. — *Il problema della Lingua Universale* di G. F. Sertorio. — Appunti Bibliografici: Conferenze dei signori Masoero e Crovato. — *Al sig. G. M. Schleyer*, Tomm. B. Patrizî. — *Dalla Russia*, Karovin e Actis, ecc. ecc.

Il sig. Schleyer.

Sono molti coloro che, desiderando scrivere al sig. G. M. Schleyer, ce ne chiedono l'indirizzo. — L'abbiamo già pubblicato a pag. XVI del *Corso Pratico-Veloce di Volapük* (2ª ed.). Tuttavia lo riportiamo nuovamente.

Per lettere:

J. M. Schleyer

Konstanz

(*Baden*).

Per telegrammi:

***Schleyer*, Konstanz** (*Baden*).

IS E US

Italia.

Alessandria. — Anche ad Alessandria (Piemonte) verranno presto date lezioni di volapük. Un giornale locale, *La Lega*, sta pubblicando una serie di articoli intorno al volapük, dovuti al chiaro prof. avv. Enrico Fortunato, ricchi di dottrina e di buon senso.

L'opera del prof. Fortunato, della quale ci occuperemo, ha certamente molto influito sulla diffusione del volapük nella città che fu già il baluardo del diritto dei Comuni Italiani.

Treviso. — Scrive la *Gazzetta di Treviso:*

« Avvertiamo che col giorno 7 marzo p. v. alle ore 8 pom., nell'Istituto tecnico Ricatti, principieranno le lezioni d'apertura al corso di Volapük.

« Quanti vogliono inscriversi al corso stesso, potranno rivolgersi al bidello dell'Istituto.

« Le lezioni si daranno nei giorni di mercoledì e di venerdì di ogni settimana, dall'egregio prof. Müller. »

Udine. — A quanto annunzia il *Friuli* del 28 febbraio, oggi alle ore 1 1[2 pom., il signor G. B. Crovato terrà in una sala dell'Istituto Tecnico una conferenza intorno al volapük. Essa ha luogo dietro iniziativa del Comitato promotore del Volapükaklub udinese.

Venezia. — Il 22 febbraio l'egregio nostro collaboratore sig. Fioretto, ha cominciato un corso di volapük nel « Collegio Internazionale Ravà » dove venne accolto con lo stesso entusiasmo come già al « Convitto Nazionale *Marco Foscarini* ». — Per ora le lezioni vengono impartite ai soli due corsi commerciali; si vedrà in seguito se sarà il caso di tenere un terzo corso alle classi tecniche dell'Istituto stesso. Le lezioni sono gratuite ed hanno luogo tre volte alla settimana.

Il corso agli alunni del Convitto Nazionale *Marco Foscarini* è riuscito benissimo. Ecco la lettera scritta da quei giovani volapükisti al Grande Inventore, dopo poche lezioni.

O Söl stümikün!

Cöd vilom das pened balid, keli penedobs volapüko, pasedom-la Datuvele Gletik, blöföl ome danöfi obas lifik e vipöl ome, das vobad oma milagik lesuno palasumom-la fa vol lölik.

Lesumonsöd glidis oba se etis de söl Fioretto tidel obsik.

Ko stüm valik

D. O. julels.

. . . . .

Stimatissimo Signore,

Giustizia vuole che la prima lettera, che noi scriviamo in volapük, sia spedita al Grande Inventore, dimostrandogli la nostra viva riconoscenza ed augurandogli che la sua opera meravigliosa venga al più presto ammessa da tutto il mondo. Riceva i nostri saluti e quelli del signor Fioretto nostro insegnante.

Con tutta stima

Della S. V. Devotissima

(*seguono le firme*).

Digitized by Google

Firenze. — In seguito ad accordi presi fra l'« Istituto Stenografico Toscano » e il « Comitato Volapükistico Toscano » a cura di questo venne aperto, la sera del 28 febbraio, un corso di volapük per i soci di quello. Il corso è tenuto dal Presidente del Comitato Tosc. sig. Ugo Piancastelli e consterà di 12 lezioni, le quali hanno luogo nelle sere di Martedì e Venerdì dalle 8 1[2 alle 9 1[2. Gli iscritti alla prima lezione superavano la ventina. È probabile però che aumenteranno in seguito. La lezione-prolusione del signor Piancastelli venne accolta con vivissimi applausi.

Sempre a cura del Comitato volapükistico, prossimamente sarà aperto un corso per signorine, corso esso pure gratuito. Le iscritte raggiungono già la decina. Insegnante sarà lo stesso infaticablle signor Piancastelli.

Venerdì ultimo (2 marzo) è terminato il corso aperto nel gennaio scorso, il primo tenutosi in Firenze. I risultati sono soddisfacenti. Esso si è chiuso con otto appassionati volapükisti, fra i quali una signora — la signora Maria De Vigier — alla quale spetta il primo posto. Per questi signori verrà dal signor Piancastelli tenuto un corso superiore — diciamo così — allo scopo di farne degli insegnanti, essendo decisi di conseguire il diploma dallo Schleyer.

Venerdì ha anche avuto luogo un'adunanza promossa dal Comitato Volapükistico per la costizione dell'Associazione Toscana.

Ma di ciò al prossimo numero.

Napoli. — Ad iniziativa del nostro corrispondente napoletano signor prof. Cesare Tedeschi, si è formato a Napoli un Comitato provvisorio per la formazione dell'Associazione Volapükistica Bassa Italia (*Volapükaklub Bätäl*). — Esso componesi di autorevolissime persone, le quali daranno senza dubbio una vigorosa spinta al volapük in Napoli e riusciranno, speriamo, a vincere l'estrema apatia che sembra regnare nella ridente Partenope.

Estero.

Trieste. — Nei primi giorni del mese cominceranno, a cura del Volapükaklub triestino, le annunciate pubbliche lezioni di volapük. Quelle in lingua italiana saranno tenute dal prof. Ferdinando Rossi e quelle in lingua tedesca dal volapükatidel signor Vittorio Neymon. Esse avranno luogo in una sala delle Scuole Civiche, dal Municipio gentilmente concessa.

Darmstadt. — Da una cartolina del chiaro prof. D.r R. Mehmke, lõpitidel, apprendiamo che il locale Volapükaklub, di cui egli è presidente, contava, al 1 gennaio, 190 soci, de' quali 35 sono signore.

New York. — Ci giunge puntualmente l'ottimo periodico *The Office* dove, nella rubrica *Volaspodel*, il sig. Sprague impartisce lezioni di volapük, apprezzatissime in tutto il continente nord-americano, dove *The Office* ha una enorme diffusione.

Il suddetto periodico pubblica regolarmente la lista degli Europei disposti a corrispondere in volapük. Coloro fra i lettori che desiderassero esservi compresi, non hanno che a scrivere una cartolina al predetto signor *Charles E. Sprague*, 271 Broadway, *New York*.

NECROLOGIO

Partecipiamo con dolore la morte del chiarissimo Dott. **A. Sarejanni,** Direttore dell' « Associazione Triestina per la propagazione del volapük. » — Il Sarejanni, autore di un metodo di volapük in neoellenico, conoscitore di diverse lingue, sebbene in cadente età erasi dedicato con amore al volapük, alla cui diffusione in Trieste tanto s'è adoperato. Una conferenza da lui tenuta nello scorso 1887 indusse la stampa locale ad occuparsi del volapük. L'Associazione di cui era Direttore, deve a lui, si può dire, la propria esistenza.

Al colto linguista, all'impareggiabile amico, vennero resi solenni onori funebri dai membri dell'Associazione di cui era Direttore.

Un altro vuoto! È quello dell'abate **Giovanni Moisè,** colto filologo, settantenne, autore di una reputatissima *Grammatica della Lingua Italiana*, in 3 volumi, fra le pochissime veramente buone. L'abate Moisè risiedeva a Cherso, nel Quarnero, ed era da sedici anni compilatore della *Strenna Istriana*. Anch'egli era un convinto volapükista e la nuova lingua scriveva con eleganza e forbitezza.

Così il Dott. Sarejanni come l'abate Moisè, erano abbonati al *Volapük* fin dal primo suo apparire.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

Abbonamento pel 1888

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

ORGANO DELLA „FEDERAZIONE VOLAPÜKISTICA ITALIANA"

Col 1° gennaio 1888 il **Volapük** è diventato settimanale ed

ESCE ALLA DOMENICA

Istruire divertendo, ecco il programma del **Volapük** pel suo secondo anno di vita.

E perciò ogni numero oltre eleganti illustrazioni contiene: **Questioni grammaticali — Racconti — Aneddoti — Ghiribizzi — Scherzi — Poesie — Dialoghi in Italiano e Volapük — Notizie sulla propagazione della lingua,** ecc.

I 52 numeri del **Volapük** formeranno in fine d'anno **due magnifici volumi** di complessive pagine **416** illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO PEL 1888

Italia	Anno L. **3.** —	**Estero** (Un. post.)	Anno L. **5.** —
	Sem. » **1.50**		Sem. » **3.** —

N.B. ***Gli abbonati semestrali non hanno diritto a premio.***

PREMI AGLI ABBONATI

1.° Annuario-Strenna pel 1888 che verrà spedito a tutti indistintamente coloro che rinnoveranno l'abbonamento pel 1888.

2.° Gratis a Parigi per venti giorni. La nostra Amministrazione, dietro un accordo preso con la nota Agenzia di viaggi all'Estero, **M. Chiari** di Milano — che le concede le massime facilitazioni — ha stabilito di far concorrere gli abbonati ad un premio veramente eccezionale. — ***Sei*** abbonati, **scelti a sorte in pubblica estrazione,** avranno diritto ad ***un biglietto gratuito per Parigi, andata e ritorno,*** **in 2.ª classe, valevole per 20 giorni.**

N.B Chi non vorrà, se favorito dalla sorte, usufruire del biglietto di andata e ritorno per Parigi, riceverà invece **Lire Cento.**

Accordi speciali con la stessa Agenzia, ci permettono di assicurare ai volapükisti — abbonati — non favoriti dalla sorte, che volessero prender parte al viaggio di piacere a Parigi in occasione del Congresso, **un ribasso non inferiore del 50 %** sul biglietto ordinario. Lo stesso ribasso verrà praticato sui prezzi di alloggio e mantenimento a Parigi.

3.° Saggio di 267 Lingue. Una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi di tutte le parti del mondo. Alla traduzione del brano suindicato hanno partecipato oltre 200 persone, sparse su tutte le parti del globo. Questo libro — una curiosità più unica che rara, pratica dimostrazione della necessità di una lingua universale per le relazioni scientifiche e commerciali — è edito a due colori, in carta e tipi di gran lusso. Quanto sia costata tale edizione è facile immaginarlo, quando si pensi che il volume è stato stampato con 160 caratteri diversi. La bellezza e l'originalità del libro cesserebbero, se non si fosse fatto uso, per ogni lingua, del singolo alfabeto. La stampa, impossibile a eseguirsi in Italia per mancanza di tipografie adatte, è stata fatta a Londra.

OPPURE: ***Nozioni Compendiose di Volapük*** di ASSIO CATTILIO.
OPPURE: Una ***bella spilla*** da cravatta per volapükisti.

TUTTI GLI ABBONATI

sono di diritto soci della **Federazione dei Volapükisti Italiani.**

N.B Aggiungere L. **una** all'importo dell'abbonamento per costo del diploma e per spese di spedizione e di stampati diversi da rimettersi ai soci, come dallo Statuto.

GLI ABBONAMENTI si ricevono presso tutti gli Uffici postali del Regno.

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana ” | Nogan „ Feda Volapükik Tälik ”

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

Anno II. — N. 11.
11 Marzo 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 11
Kilul 11 id. 1888

MUNCHEN VOLAPÜKA-MUSEUM ERNDIK BAYERN

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI - RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 7.

Digitized by Google

Nota Bene.

L' abbondanza della parte-propaganda, ci obbliga a sopprimere in questo numero la parte letteraria e il consueto dialogo.

„ BLAIA ZIMONDAL "

(Lingua internazionale)

DEL DOTT. CESARE MERIGGI

Prof. nel R. Istituto Tecnico F. A. Bonelli di Cuneo. (1)

.... Anche la « Blaia Zimondal » — sia onore al nostro compatriotta, il quale, per crearla, vi consacrò lunghi anni di veglie e di studi, non curando nè la continua lotta, che egli doveva sostenere, e in famiglia e fuori di famiglia, giacchè la sua nobile idea era qualificata una volgare utopia, nè i gravi sacrifizi pecuniari, cui doveva sottostare; anche la « Blaia Zimondal », dico, è nata vitale. Ma non parmi che la sua vitalità possa porsi a confronto con quella del « Volapük », la cui forza le è d'assai superiore. Nè è da credersi che ciò abbia origine da difficoltà d'apprendimento — no. La « Blaia Zimondal » è, come il « Volapük », facilissima ad impararsi, e può esser presa cognizione del suo meccanismo grammaticale in poco d'ora. La cennata difficoltà deriva, invece, da un differente criterio direttivo del lavoro. Nella « Blaia Zimondal », noi abbiamo una base razionale, logica, scientifica: nel « Volapük », una base convenzionale con uno svolgimento logico. Non v'ha quindi chi non vegga che il principio scientifico, mentre costituisce una superiorità indiscutibile sul principio convenzionale, è tutto a danno della generalizzazione della lingua che da esso ha origine, dappoichè non sia facile a tutte le intelligenze, non solo l'*applicarlo*, questo principio, ma nemmeno il *comprenderlo*. Nè mi sembra difficile la dimostrazione di tale peccato d'origine.

La prima idea del Dott. *Meriggi* nell'imprendere a creare una lingua generale, fu quella stessa seguita dall'autore del « Volapük »: scegliere le radici dalle lingue naturali, senza tener di mira alcuna relazione fra l'idea e la rappresentazione fonica, o grafica, di essa, e adottare per le loro flessioni grammaticali, quelli fra i sistemi già in uso che fossero stati i più facili e avessero condotto ad evitare i difetti e gli inconvenienti, che nelle lingue stesse vengono riscontrati e che rendono così difficile l'apprendimento di esse. Ma gli parve che maggior vantaggio sarebbe stato tratto da un sistema, le cui radici avessero avuto un'intima relazione col pensiero, sicchè quelle fossero state l'immagine di questo.

Postosi, perciò, alla ricerca dei mezzi per creare un così fatto sistema, egli scorse dinanzi a sè due vie: l'*onomatopeia*, la quale offre la rappresentazione imitativa delle cose mediante i suoni umani, e la *fisiologia*, la quale, stabilendo il modo con cui i suoni umani vengono formati ed emessi dagli organi vocali « sanziona i fatti onomatopeici, « dà, nel tempo stesso, una ragione positiva « del loro effetto e conseguentemente del « loro senso, poichè la natura non può avere « operato ciecamente col sottoporre ciascun « suono a speciali condizioni organiche ». Ed egli si diede tutto agli studi fisiologici; in seguito ai quali, veduto come ogni condizione organica per la produzione dei suoni ne presentasse gli effetti, si prefisse di applicare questo criterio generale: *determinare fisiologicamente il più semplice alfabeto, e attribuire a ciascun suono della favella, secondo la categoria vocale o consonante, una particolare rappresentazione, in conformità alle condizioni organiche, al suono, all'effetto.* Con ciò, la *distribuzione* delle cose — non *classificazione*, la quale, secondochè ho già

(1) Dalla Conferenza sul « Volapük » tenuta la sera del 29 Dicembre 1887, nell'Istituto Stenografico Toscano, in Firenze.

Digitized by Google

esposto, è impossibile — in gruppi omogenei; con ciò, il gruppo speciale — indicato dall'*iniziale:* il carattere — mostrato dalla *vocale:* le note particolari subordinate al suono complessivo — date dalle *lettere successive;* con ciò, l'*associazione delle idee;* con ciò, infine, la *figurazione grafica* dei suoni esattissima e la *pronuncia* perfettamente conforme alla scrittura.

Razionale e scientifico criterio — lo ripeto; tale, che per svilupparlo e farlo ammirare occorrerebbe ben altro che una semplice notizia, quale è quella che io ne dò (1). Ma ripeto pure che il sistema della « Blaia Zimondal » non è così facilmente applicabile, o meglio, generalizzabile come, invece, è quello del « Volapük » per quanto convenzionale.

E valga il vero.

Il Dott. *Meriggi* stesso non si nasconde che molti saranno presi da sgomento dinanzi al criterio generale, da cui ha avuto origine la sua lingua e temeranno che l'apprendimento di essa non sarà per riescir loro facile. Egli, però, non trova in che consista la difficoltà, poichè osserva che per coloro, i quali impareranno la « Blaia Zimondal », non si tratta di dovere applicare il criterio direttivo di essa, che è già applicato. Non si tratterà di applicarlo, questo criterio — è vero, ma è pur sempre necessario il conoscerlo, e a fondo; il che produce il medesimo effetto: la difficoltà della generalizzazione.

Il Dott. *Meriggi*, collo stabilire una intima relazione fra l'idea concepita e la parola che la esprime, ha voluto stabilire anche una relazione mnemonica. Ora, colui che apprende la « Blaia Zimondal », per poter applicare questa relazione mnemonica, non soltanto deve mandare a memoria le regole grammaticali, ma deve conoscere anche il modo della formazione organica dei suoni, la loro rappresentazione induttiva e le combinazioni iniziali colla loro rispettiva rappresentazione. In altri termini, egli deve sapere, per esempio, che il v, il cui suono è formato dalla *vibrazione del labbro inferiore contro i denti superiori, rappresenta effetto di moto sensibile: sensi, azioni, animali, voci ed effetti relativi;* che l'u, il cui suono viene emesso *dalla bocca quasi chiusa, allungata, colla lingua alzata e col fiato lungo, rappresenta effetto basso, chiuso, cupo, oscuro, lungo: sotto, dietro, futuro, fine;* che l's, il cui suono è formato da una *corrente di fiato sulla lingua e fra i denti, un po' sibilante, rappresenta effetto di continuità sensibile: materia, sostanza, modi di essere, divenire;* egli deve sapere, insomma, quali suoni sono necessari per rappresentare un *moto sensibile, continuato dall'alto al basso,* se deve potersi valere della stabilita relazione mnemonica e vuole ricordarsi che SCENDERE si traduce con VUS. Ma ciò, è egli accessibile a tutte le intelligenze? è egli facile per tutti coloro, e sono moltissimi, cui farebbe d'uopo l'uso di una lingua generale?

Concludendo: io reputo il sistema del Dottor *Meriggi* razionale e scientifico quanto altri mai, e tale che non può non trovare partigiani fra le persone di una certa superiore coltura; ma credo che non sia giammai per raggiungere il grado di applicazione e di generalizzazione che il « Volapük », dappoichè la base razionale e scientifica su cui è fondato, e che *deve essere conosciuta* da chi lo apprende, è appunto la base della sua inapplicabilità come lingua generale commerciale. D'altra parte io non comprenderei che si potesse stabilire: la « Blaia Zimondal » — per le relazioni universali fra le persone più colte, il « Volapük » — per le relazioni universali fra le persone meno colte. Certamente, o questo, o quella.

UGO PIANCASTELLI.

(1) Non credo inutile l'avvertire, per coloro, cui prendesse vaghezza di esaminare il lavoro del Dottor *Meriggi*, che fra breve verrà alla luce un opuscolo, nel quale sarà distesamente esposto quanto io ho riassunto.

Digitized by Google

PROPOSTE RIGUARDANTI IL VOLAPÜK

(Mobs teföl volapüki)

Il cenno bibliografico pubblicato nel numero 6 intorno ai *Mobs teföl volapüki,* ha procurato al signor Runström l'onore di centinaia di lettere e cartoline con le quali gli si chiedeva copia dell'opuscolo. Ma le domande avendo superato le previsioni, le copie disponibili furono in breve esaurite. Moltissime richieste sono quindi rimaste inevase. Per tal motivo l'autore ci ha pregato di pubblicare, o almeno riassumere, nel *Volapük*, il suo opuscolo. E siccome, a quanto pare, la curiosità suscitata dalle proposte del Runström è grandissima nel mondo volapükista, così aderiamo di buon grado al desiderio dell'autore, sicuri di far cosa gradita a tutti i lettori.

Nel proporre le modificazioni che seguono, il sig. Runström è partito da questi principî:

1.° Molte sono le lagnanze per l'adozione delle vocali *ä, ö, ü,* sì che sarà necessario, prima o dopo, eliminarle affatto.

2.° L'*h* essendo pronunziata da pochi popoli, può sopprimersi.

3.° Ognuna delle lettere *x* e *z* avendo suoni diversi a seconda che vengono pronunziate da un popolo, piuttosto che da un altro, costituiscono un'ingiustificabile incoerenza in una lingua che, come il volapük, non deve avere eccezioni.

4.° Le stesse ragioni militando pel suono *gi* (rappresentato in volapük dal segno *c*), l'uso di questa lettera deve essere proscritto.

5.° Il volapük privato dell'*r* avendo un suono puerile e balbettante, si lasci l'*r* in tutti i vocaboli nei quali ha diritto di trovarsi.

« Parecchi volapükisti hanno proposto — prosegue il Runström — che non si creino più vocaboli con *ä*, *ö*, ecc., giacchè in tal guisa si correggerà la lingua a poco a poco. Ma non sarebb'egli più pratica cosa applicare subito il coltello anatomico sulla parte ammalata e con fermo taglio liberare la lingua d'un difetto che tanti volapükisti lamentano e che senza dubbio costituisce uno de' maggiori ostacoli all'accoglienza del volapük presso diverse nazioni? Una volta eseguita questa grande operazione, la lingua universale si svilupperà pacificamente verso la sua grande meta. »

Dopo queste premesse, ecco le modificazioni proposte dal signor Runström.

L'Alfabeto.

p (pa); **t** (te); **k** (ki); **f** (fo); **l** (lu); **s** (sa); **j** (sce); **y** (ji); **m** (mo); **n** (nu); **b** (ba); **d** (de); **g** (ghi); **v** (vo); **r** (ru);

N. B. Le parole chiuse fra parentesi, che debbono leggersi come se fossero scritte in italiano, rappresentano il nome delle lettere.

Dunque: vocali 5 e consonanti 15 « più che sufficienti — dice il Runström — per creare vocaboli alla lingua la più ricca. »

Nomi dei numeri.

1 pal (1)	8 yil (4)	100 tum
2 tel	9 mol (5)	1000 mil
3 kil	10 pals	1000000 palion
4 fol	11 palsepal	ecc.
5 lul	37 kilsejel	
6 sal (2)	ecc. come in	
7 jel (3)	volapük	

— id; — ik; — na; ecc.

Declinazione.

dom	doms
doma o de dom	domas o de doms
al dom	al doms
domi	domis.

Molti sono i volapükisti i quali declinano facendo solamente uso delle preposizioni *de* e *al.* Secondo il Runström si dovrebbe invece, al genitivo, conservar sempre la desinenza *a* per le parole composte, facendo distinzione fra « genitivo soggettivo » e « genitivo oggettivo. » — Es.

L'amore di Dio { *Lam* (6) *Goda* / *Lam de God.*

(1) Paio = *par;* (2) Sale = *salt;* (3) Protezione = *jer;* (4) Cedere = *yolar;* (5) Dolcezza = *mild;* (6) Braccio = *ram.*

Digitized by Google

L'autore è contrario all'abolizione, da qualcuno proposta, della desinenza *i* per l'accusativo.

Aggettivo.

Positivo	Comparativo	Superlativo
— ik	— irum	— isun.
Es. gletik	gletirum	gletisun.

Pronome.

Il pronome di terza persona, non riferentesi a *uomo* o *donna*, insomma a *genere umano*, dev'essere *on* (neutro come in inglese).

Jeval binon ölagik Il cavallo è nero.
Doms peselons Le case sono state vendute.

L'*on* quale si usa attualmente in volapük, verrebbe cambiato in *ov*. Così: *Sagov das...* Si dice che...

Parlando ad una persona sola, si adoperi pure il *tu*, ma dovendosi volgere da un'altra lingua le parole *Vostra Signoria*, *Sie*, *Uste*, *La*, ecc. si traducan per *ovs*.

Verbo.

« Sono di opinione — scrive il Runström — che il verbo della lingua universale non debba avere più di due *tempora præterita* come non ha che *due tempora futura*. Lo prova l'incertezza nell'usare l'uno o l'altro — imperfetto o perfetto — d'una lingua straniera. »

Desinenza del verbo sia *ar* invece di *ön*. — Ecco la coniugazione del verbo LAMAR (*löfön*), *amare*.

INDICATIVO.

Presente		(a) lamob, — ol, ecc. (1)
Preterito	1°	elamob
»	2°	ilamob
Futuro	1°	olamob (amerò)
»	2°	ulamob (avrò amato).

CONDIZIONALE.

Presente: oilamob (amerei)
Preterito: uilamob (avrei amato)
(oppure — *ov* in luogo di — *öv*)

(1) *Lamob* = presente in generale; *alamob* = presente momentaneo.

SOGGIUNTIVO.

Presente: alamiob
Preterito: elamiob, ecc. (opp. — *la*)

IMPERATIVO.

— *e* invece di *öd;* — *es* invece di *ös*.

INFINITO.

(a) lamar; elamar, ecc.

PARTICIPI.

Alamig, ecc.

Preposizioni.

— *u* invece di — *ü*.

Interiezioni.

— *e* invece di — *ö*.

e ciò perchè l'interiezione è analoga all'imperativo.

Cambiamento di suffissi.

— *al*	invece di	— *äl*	— *en*	invece di	— *än*
— *ur*	»	» — *öm*	— *or*	»	» — *al*
— *oj*	»	» — *öf*	— *iuf*	»	» — *üf*
— *op*	»	» — *öp*	— *ud*	»	» — *üd*
— *open*	»	» — *op*	— *ib*	»	» — *äb*
— *ek*	»	» — *en*	— *ium*	»	» — *üm*

Queste, sommariamente, le innovazioni del signor Runström, alle quali egli fa seguire qualche centinaio di vocaboli modificati secondo le sue proposte.

Il riassunto era già stato passato in tipografia, allorchè ci è giunto, da parte del prof. Actis, l'articolo che segue, sullo stesso argomento. Le idee emesse dal prof. Actis colimando precisamente con le nostre, tralasciamo per ora ogni commento, salvo a ritornarvi sopra se le proposte del Runström, verranno, in tutto o in parte, favorevolmente accolte dall'Accademia.

ASSIO CATTILIO.

FRUTTA NUOVA

Il signor John Runström di Stocolma (Svezia), kademal volapüka e socio onorario del Volapükaklub di Parigi, vedendo che la pronunzia delle vocali *addolcite* riesce malage-

Digitized by Google

volissima ai più (e infatti in Italia, eccettuati i Piemontesi, i Lombardi e i Genovesi, i cui dialetti posseggono i suoni corrispondenti, tutti gli altri stentano a pronunciare dette vocali) si è messo in testa di eliminarle dal volapük e veramente è riuscito a trovare il modo di farlo.

In un suo stampato di otto pagine egli ha portato alla conoscenza dell' inventore, dei grandi accademici e di tutti i cultori del volapük, i cambiamenti da lui proposti a tal uopo.

Per mantener sana e salva l'unità del volapük è d'uopo che le *innovazioni* NON *si attuino* se non dopo che l'Accademia, alla cui custodia è affidata l'*unità* della nuova lingua internazionale, ne abbia autorizzato l'uso.

Ma in pari tempo dev' esser permesso a quanti hanno lena bastante, di proporre quelle innovazioni che giudicano necessarie per rendere *più perfetta* la nuova lingua.

Io per ora sospendo ogni mio giudizio tanto *pro* quanto *contra* le proposte in discorso, sia dal lato del loro merito intrinseco, sia da quello dell' « opportunità » di adottarle in caso che realmente meritino di essere approvate. In ciò farò come faranno gli altri che contano più di me.

Tuttavia ho per principio che « non si deve mai a prima vista rigettare una novità solo perchè è una novità », ma sempre « vagliare » tutto quello che ci si presenta di nuovo, per fare poi tesoro di ciò che ha « un vero pregio intrinseco ed attuabile. » *Omnia probate; quod bonum est, tenete.*

Scrivendo che le innovazioni non si debbono *attuare* se prima non abbia parlato l'Accademia, non voglio però con questo escludere che altri le adoperi confidenzialmente, parlando *a tu per tu* colla persona stessa che le ha proposte. E così ho fatto io col signor John Runström, al quale scrissi una cartolina di risposta in volapük *foggiato* secondo le sue proposte e ciò anzitutto per fargli piacere, poi anche per dargli una prova chiara e lampante che io le ho capite tutte perfettamente.

A titolo di *curiosità* ed anche di *primizia*, tracopierò qui la breve mia risposta scritta secondo le innovazioni proposte dal sig. John Runström, poi la riprodurrò scritta secondo le forme presentemente in corso ed infine ne darò la traduzione in italiano.

I. Colle forme del dignor Jolm Runstrom.

Leom palestimig!

Egetob mobis olik kels tefons volatali. Das ekapalob onis gudisuno, blof en binon kleilisun, bi apenob ole potakadi at ma mobs olik.

Steifole dagetar belobami votikas kels pakonsidoms e melidoms pakonsidar mudirumo ka ob e ten odagetol i belobami obik.

Divodisun olik
ACTIS AUGUSTO *plof.*

Avvertenza. Si noti che non si vede neppure una sola vocale addolcita nelle linee precedenti, laddove, come si osserverà qui sotto, ve ne sarebbero varie secondo le forme in uso.

II. Colle forme in uso.

Söl palestimöl!

Egetob mobis olik teföl volapüki. Das ekapälob omis gudiküno, blöf en binom kleilikün, bi penob anu ole potakadi at ma mobs olik.

Steifolöd dagetön belobami votikas kels pakonsidoms e melidoms pakonsidön mödumo ka ob e tän odagetol i belobami obik.

Divodikün olik
ACTIS AUGUSTO, *plof.*

III. Traduzione in italiano.

Pregiato signore,

Ho ricevuto le sue proposte concernenti il volapük. Che io le abbia capite ottimamente, chiara e lampante ne è la prova, attesochè in questo momento le scrivo questa cartolina appunto secondo le sue proposte.

Faccia di ottenere l' approvazione degli altri che *contano* più di me ed allora V. S. avrà anche la mia.

Dev. suo
Prof. AUGUSTO ACTIS.

Ferrara, 14 febbraio 1888.

Digitized by Google

IS E US

Italia.

Firenze. — Come abbiamo annunziato nel precedente fascicolo, il 2 corr. ha avuto luogo in Firenze l'assemblea degli aderenti alla costituzione di un' associazione per la propagazione del Volapük in Toscana. I presenti erano venticinque, numero assai importante, ove si voglia tener conto della apatia che finora regna nella massa generale del pubblico fiorentino per quanto risguarda il Volapük. La presidenza era tenuta dal presidente del Comitato volapükistico toscano, signor Ugo Piancastelli.

Aperta la seduta, il presidente espose la necessità che anche in Toscana si desse opera ad una attivissima diffusione della lingua dello Schleyer e come fosse utile il costituire per questo scopo un ente, il quale assumesse l'aspetto di una piccola federazione — poichè l' unione fa la forza — ed avesse il suo centro in Firenze, la città, senza dubbio, più importante della regione. Deliberatasi dai presenti, all'unanimità, la costituzione di questo ente sotto il titolo di *Pakamaklub Volapüka in Toscana*, il presidente richiamò la loro attenzione sull'opportunità della seguente deliberazione: siccome l' Istituto stenografico toscano aveva fino ad allora generosamente ospitato il Comitato volapukistico ed aveva posto a disposizione di questo e sale e scuole; e siccome quel sodalizio gode in Firenze, e fuori, di un'indiscutibile credito, cosicchè esso avrebbe indubbiamente conferito all' associazione non dubbio valore di serietà, qualora fosse stato trovato modo, senza toccare in alcuna maniera l'organizzazione autonoma dell' associazione stessa, di collegare questa a quello; era desiderabile che l' associazione chiedesse all' Istituto di poter sorgere sotto i suoi auspicii. L' assemblea convenne nella dimostrata opportunità e deliberò all' unanimità che fossero fatte le relative pratiche col più volte ripetuto sodalizio. Dopo di ciò il presidente passò a dar lettura delle basi, sulle quali il Comitato proponeva fosse compilato lo statuto della associazione, e le basi medesime furono integralmente approvate. Si procedè poi alla nomina del Presidente onorario nella persona del sig. Schleyer, del Vice Presidente onorario nella persona del sig. prof. dottor Cesare Meriggi. Quest'ultima nomina è intesa a dimostrare l'ammirazione dei partigiani del Volapük in Firenze, per colui che ha saputo provare come anche in fatto di lingua universale si sia potuto fare in Italia opera degna di grandissima considerazione. Queste due nomine furono fatte per acclamazione. Vennero, infine, nominati soci onorari il prof. Kerckhoffs, il direttore del nostro giornale e il sig. Amoretti. Circa il Consiglio direttivo, fu stabilito di eleggerne uno provvisorio, il quale dovrà durare in carica fino alla risoluzione delle accennate pratiche coll'Istituto stenografico toscano e alla presentazione dello statuto all'assemblea generale.

Cigliano. — Il *Pakamaklub Valapüka J. M. Schleyer* (Circolo di Propaganda del Volapük) di Vercelli ci comunica: « Domenica 18 corr. alle ore 2 pom. per cura di questa Direzione sarà tenuta nel Teatro in Piazza Municipale una conferenza sulla lingua di commercio internazionale Volapük dal signor Barberis Luigi di Saluggia, sotto gli auspici della benemerita Associazione degli Operai e del suo egregio presidente signor Pasteris Giovanni. »

Vercelli, 12 marzo 1888.

Per la Direzione
MASOERO PIETRO.

Viva preghiera

rivolgiamo agli amici e a quanti si interessano alla propagazione del volapük a mandarci notizie e i giornali che del volapük si occupano.

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO - dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. **AUG. ACTIS**

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali.
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
00 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO – Govam püböl timapenäda « Il Volapük » – MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3**. Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3**. — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14**. — Idem senza cartoline L. **7**. — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Milano, Tip. Guigoni, Via Castelfidardo, 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " — Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. — ***Paipübom balüdel alik.***

Anno II. — N. 12.
18 Marzo 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 12.
Kilul 18, 1888

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:
G. M. SCHLEYER Inventore del Volapük.
Prof. A. KERCKHOFFS Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Comitato Volapükistico Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Bralida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 7.

Digitized by Google

A proposito del Volapük

Il *Corriere italiano* — antico e riputato giornale di Firenze — nel suo numero del 12 corr. dopo avere annunziata la costituzione del *Pakamaklub Valapüka in Toscana* prosegue:

« E così — se non c'inganniamo — ammontano a 195 le società che si sono prefisse di generalizzare l'uso della lingua di Giovanni Martino Schleyer, fra le ultime delle quali sono da notarsi quelle di Berna, di Malaga e di S. Francisco di California.

Nell'osservare perciò questa sempre crescente diffusione del volapük e, per conseguenza, il sempre crescente numero dei suoi partigiani, noi non possiamo a meno di convenire che quella lingua è veramente degna di essere presa in considerazione, e di tener per fermo — anche senza conoscerla — che una lingua universale, la quale, come quella di cui si tratta, ha trovato e trova tanti caldi sostenitori e tanti ferventi apostoli non può davvero essere nè una lingua da chiappanuvole, nè un parto malsano di un'ancor più malsana mente, secondochè da taluno è stato affermato.

Per quello che ne sappiamo, coloro che, o coll'indifferenza, o con non ponderate asserzioni, o con argomentazioni più speciose che fondate, o colle armi del ridicolo, anche, avversano il volapük, non discutono la necessità di una lingua universale commerciale: e, d'altra parte, non sapremmo come potrebbero discuterla. Essi avversano il volapük più per convenzione che per convinzione.

Si tratta di una cosa nuova — essi dicono. Ora, siccome abbiamo veduto che tante cose nuove non hanno raggiunto lo scopo che si erano prefisso, così possiamo dubitare, anche della bontà della lingua dello Schleyder. Del resto, a riconoscerla, questa bontà, saremo sempre a tempo; intanto combattiamo il volapük.

Ecco, francamente, non ci pare che questo sia il miglior procedimento da seguirsi. Sicuro, se il volapük ha in sè tanta forza da abbattere qualsiasi ostacolo, certo è che esso riuscirà a farsi strada nonostante l'opposizione che gli viene fatta. Ma — lo ripetiamo — non ci sembra decoroso che l'opposizione debba avere origine da un ragionamento così specioso.

Viene offerta una lingua generale per il commercio, questa lingua va prendendo sempre più piede, va sempre più acquistando partigiani. Orbene delle due una: o la si accetta incondizionatamente perchè provata la sua bontà dalla rapida sua diffusione, o la si vuol discutere. Ma in questo ultimo caso, la si studi, la si apprenda, la si ponga a confronto con qualcuna delle migliori delle tante create dal 1600 ad oggi, e si pronunzi poi il giudizio su di essa, il quale non potrà non essere un giudizio derivante da profonda convinzione. Ecco ciò che va fatto e che ci auguriamo sia fatto presto, anche perchè non sorga al di là delle Alpi, dove l'opera di diffusione del volapük è importantissima, il dubbio che in Italia si avversa quella lingua perchè è stata creata da un Tedesco.

E questo dubbio non sarebbe davvero infondato. Per esempio, vi fu fra noi chi disse che Giovanni Martino Schleyer è un agente di Bismarck e che il volapük è stato creato per germanizzare il mondo. Muovono al riso, giudizi siffatti — chi può metterlo in dubbio? — ma, intanto, v'ha sempre chi li accetta, e questo è male.... »

IS E US

Italia.

Alessandria. — Il 15 corr. ha avuto principio un pubblico e gratuito corso di volapük presso la locale « Scuola serale di Commercio ». — Il corso, tenuto dal chiaro professore avv. E. Fortunato, si comporrà di 12 lezioni.

Digitized by Google

Trino. — Il *Pakamaklub Volapüka J. M. Schleyer* (Circolo di Propaganda del Volapük) di Vercelli ci comunica: « Domenica 25 corr. alle ore 2 pom. per cura di questa Direzione sarà tenuta in cotesto Civico Teatro, gentilmente concesso dall'on. Consiglio Comunale, una conferenza sulla lingua di commercio internazionale Volapük dal signor Barberis Luigi di Saluggia. »

Vercelli, 20 marzo 1888.

Per la Direzione
MASOERO PIETRO.

Sarzana. — Il professor Francesco Angeloni si propone di tener presto in Sarzana, dove è docente, una pubblica conferenza intorno al Volapük. Egli darà, assai probabilmente, conferenze anche a Spezia e a Cremona. Esortiamo l'egregio professore ad attuar presto il suo disegno, sicuri di una completa riuscita.

Firenze. — Ecco la lettera con la quale il benemerito sig. Presidente dell'Associazione per la propagazione del Volapük in Toscana, partecipava al nostro Direttore la sua nomina a socio onorario del sodalizio stesso:

Firenze, 5 marzo 1888.

Stimatissimo Signore,

La sera del 2 and. costituivasi la definitiva Associazione per la diffusione del Volapük nella Toscana, col titolo di : « *Pakamaklub Volapüka in Toscana* », e l'Assemblea nominava la S. V. *socio onorario* della Associazione stessa.

A me, quantunque Presidente del Consiglio provvisorio, spetta l' ambito incarico di informare di ciò la S. V., ed io vado orgoglioso di soddisfarvi, poichè trattasi di rendere onore a chi, come la S. V., tanto si è adoperato e tanto si adopera per la diffusione della lingua dell' illustre Schleyer in Italia.

Mi permetta ora la S. V. di congratularmi seco Lei della meritata distinzione e di lusingarmi che non saranno per mancare alla nuova Associazione i suoi illuminati consigli, perchè essa possa raggiungere completamente lo scopo che si è prefisso.

Voglia gradire, stimatissimo signore, i sentimenti della mia particolare stima e considerazione.

Il Presidente
UGO PIANCASTELLI.

Venezia. — Si è costituito un Volapükaklub sotto la presidenza del prof. Müller. Nel prossimo numero ne parleremo a lungo. Annunziamo frattanto che i soci oltrepassano già la trentina.

Udine. — Scrivono in data del 4 marzo al giornale quotidiano *La Venezia*, di Venezia:

« (P.e). Quest'oggi il sig. G. Crovato, tenne nella sala maggiore del R. Istituto tecnico l'annunciata conferenza sul volapük. La sala era affollata; eranvi anche alcune signore. Il signor Crovato, presentato dal concittadino signor Cuoghi, espose per sommi capi la storia del volapük, dimostrò largamente i vantaggi che apporterebbe in ispecie al commercio, l'universale propagazione e conoscenza di tale lingua, notò i vari Stati d'Europa nei quali essa ha già fatto progressi; enumerò i giornali volapukisti ed i circoli omonimi, e concluse augurando prospera vita al volapükaklub che sta per sorgere a Udine. Lunghi applausi salutarono il conferenziere alla fine del suo dotto discorso. »

⁂ Scrive il *Friuli*, giornale quotidiano di Udine, del 10 corr.: « Venerdì sera, com'era stata annunciata, ebbe luogo nel locale della Società degli Agenti di Commercio, gentilmente concesso dall'on. Presidenza, l'adunanza per la costituzione del Volapukaklub udinese.

Dopo varie discussioni venne eletta una commissione col mandato di raccogliere adesioni oltre che di socii effettivi, anche di soc onorari.

Il signor Luigi Cuoghi terrà poi domenica prossima, 18 corr., una conferenza popolare sul volapük alle ore 1 1|2 pom. nell'aula n. 9 dell'Istituto tecnico.

Esaurita la conferenza, nel locale stesso

Digitized by Google

avrà luogo l'assemblea degli aderenti seduta stante e dei già firmatari col seguente

Ordine del giorno:

1. Costituzione definitiva del Volapükaklub udinese.
2. Discussione ed approvazione dello Statuto sociale.
3. Nomina delle cariche sociali.

⁂ Lo stesso giornale ha cominciato la pubblicazione in appendice della conferenza tenuta dal signor Crovato nella sala maggiore del locale Istituto tecnico

Estero.

Trieste. — Egetobs penedi suköl:

Trieste, Mazul, 5, 1888.

Dilek stimikün bleda **Volapük**

MILANO.

Ko vekōm ladlik dilek obas egetob vipis ola plo benug Kluba isik, e danöl ole plo atos befulom bligi lōflikün.

Fälo zesüdos danön leigo plo lof ola nenitedlik, nämü kel nunes valnik Kluba obsik stadom leodamobled ola stümikün.

Spelōls das, as blōf dunöfa profüdik gönü volapük, opuboms-la ofenüno somiks pōts, disopenob, ko flenüg lölik e lestim

Klub plo pakam volapüka de Trieste

FERDINANDO P. ROSSI.

K. FILL, *sekretel.*

Nieremberga. — Scrivono in data 27 febbrajo. « Le *iscrizioni* ai corsi di volapük aperti nel *Gesellenhospiz* e nel *Restaurant* Geer dal signor Colling, Professore ed Esaminatore di volapük, han raggiunto un sì gran numero, da rendere necessario di dividere i corsi in due sezioni. Più di 200 si sono già iscritti solo pel corso del martedì impartito nel Gesellenhospiz. Un non minor risultato sta per dare l'Associazione scientifica di volapük (*volapükaklub nolik*) fondata a Nieremberga solo il 7 del corrente mese, la quale ha sede egualmente nel Gesellenhospiz (locale della Società dei negozianti). Scopo di detta Associazione è di introdurre in forma popolarmente scientifica il volapük presso tutte le classi della cittadinanza, come pure di far propaganda per l'ulteriore diffusione della lingua mondiale tanto nell'interno quanto all'estero. Scopo consimile ha una conferenza da tenersi fra pochi giorni nella sala del Gesellenhospiz, conferenza che avrà per tema lo scopo e l'utilità, la natura e la diffusione del volapük.

È uscito il

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPÜK

compilato dal prof.

AUGUSTO ACTIS

preceduto da una

Grammatica compendiata di Volapük.

PREZZO DI FAVORE

per gli abbonati, vecchi o nuovi, del **Volapük**:

Lire TRE.

I due volumi di cui si compone il *Dizionario* vendonsi anche separatamente e cioè:

Parte I. **Dizionario Volapük-Italiano.** . L. 2 —
» *II.* **Dizionario Italiano-Volapük.** . » 2 —

Spedire commissioni e vaglia all'Amministrazione del **Volapük**, Via Solferino, 29, Milano.

FOGINELES

Foginels kels viloms bonedön timapenäde at e no sevoms medi plo sedön moni, kanoms pelön suämi in Paris, söle H. LESOUDIER, bukatedel e pübel — *Boulevard Saint-Germain, 174.*

Bonedam al Volapük plo yel 1888 binom de frans 5 plo Yulop e plo Tats Potakluba.

IL VOLAPÜK

Conferenza tenuta al Circolo Filologico di Padova

dal Sig. G. B. CROVATO

VOLAPÜKA LŌPITIDEL

Elegantissimo Volume in-8 grande, nitidamente stampato.

Lire UNA

Si spedisce contro invio dell'importo all'amministrazione del **Volapük,** *Via Solferino, 29* — **Milano,** *o agli editori* **Drücker** *e* **Senigaglia,** *Libreria all'Università,* **Padova.**

LUIGI VEGEZZI, gerente respons.

Milano — Tip. Guigoni, Via Castelfidardo 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

Anno II. — N. 13.
25 Marzo 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

Yelüp II. — N. 13.
Kilul 25 id 1888

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:
G. M. SCHLEYER Inventore del Volapük.
Prof. A. KERCKHOFFS Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükoklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Padena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI - RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 7.

Digitized by Google

LA REGINA D'ITALIA
jivolapükaflen.

Persona la quale, per la posizione che occupa, è in grado di conoscere la verità, ci assicura che S. M. la Regina d'Italia è un'ardente ammiratrice del volapük, che giudica Ella pure una delle più grandi invenzioni di questo secolo. La Regina, coltissima nelle filologiche discipline, ha imparato il volapük in brevissimo tempo.

È questa una notizia che sarà accolta con piacere da quanti si interessano al volapük, giacchè la protezione di S. M. ne favorirà grandemente la diffusione in Italia.

Tefü lasam valikodik
in Berlin: 1888, mayul 20.

1) Giti bevokõna kongefi vpa. labom te datuvel äs cifal vpa. (Eko notedis valemik su geflan dipedas valik, § 19!).

2) No zepobs ya denu id in yel at kongefi u lasami valikodik in München, bi zif at dub atos ogetomöv tuvätäli tu gletik, e bi mutos paicenön tefü zifs kongefas.

3) Sikod zepobs, das lasam valikodik deutelas ojenom in yel at 1888 in **Berlin**, glezif Deuta, fatäna gletik pailöföl obas, efe ünü dels **tikälazäla**, mayul 20... Ye vipobs vemo, das dins valik bolita e reilas (konfésiònen) aiblibomsös pasekiköl läs usit!

4) Datuvel vpa. okanom fikulo kömön al Berlin'i, bi egelo ti binom liedöl, e patuböladöl ko vobs, e paläbädöl ko talaguèds tu pöflik... Ibo smalon ome vo nog ninsumis snatik se literat oma dubü tumöd lu*vobotas* vpk.! —

5) Bekonsälonöd takedo e stabälo ä nepaletõfo in Berlin, e nünonöd datuvale finasekis bekonsälama! Aikelosi en datuvel okanom zepön pos süenam stabälik, ozepom en. —

6) Ab datuvel ozepom ni lasami valikokid Deuta in Münqen ünü yel at, ni kongefi us, ni sludotis usik, bi söls anik us binoms tu nedälamik, rogik, bispidik, e tu nesofiks kol datuvel volapüka.

Konstanz, mäzul 10.

J. M. Schleyer.

A riguardo del Congresso universale
da tenersi a Berlino nel 1888, il 20 Maggio

1) Il diritto di convocare un Congresso volapükista lo ha solo l'inventore come capo supremo del volapük. (V. le osservazioni generali sulla pagina *verso* di tutti i diplomi, § 19!).

2) Non accettiamo che già in quest'anno si tenga di nuovo congresso od assemblea generale a Monaco, perchè detta città con questo otterrebbe troppa preponderanza ed (anche) perchè fa d'uopo che sempre si cambi la sede dei Congressi.

3) Laonde accettiamo, che un'Assemblea generale dei Tedeschi abbia luogo quest'anno (1888) a Berlino, capitale della Germania, grande patria nostra, sempre diletta, e precisamente entro i giorni della Pentecoste, (cioè) il 20 maggio... Pure desideriamo ardentemente che tutte le cose relative alla politica ed alla religione rimangano sempre escluse da detta Assemblea!

4) L'inventore del volapük difficilmente potrà trovarsi presente a Berlino, perchè è tuttor malaticcio e (per giunta) sovraccarico di lavoro e fornito di troppo poveri mezzi... Poichè sono davvero meschini gli introiti che gli procurano i suoi scritti a cagione del troppo grande numero delle contraffazioni che se ne fanno.

5) Si tenga (adunque) consiglio in modo tranquillo e con profondità, (sopratutto) senza partigianeria a Berlino, e si facciano (poi) conoscere all'inventore le decisioni finali di detto consiglio. Tutto quello che di esse (decisioni) l'inventore potrà accettare dopo matura riflessione, lo accetterà.

6) Ma l'inventore non accetterà nè un'Assemblea generale della Germania a Monaco dentro quest'anno, nè un congresso colà, nè le deliberazioni di colà, perchè alcuni signori di colà sono troppo esclusivi, troppo arroganti, troppo leggieri nell'innovare e troppo *duri* (intendi *sgarbati*) coll'inventore del volapük.

Costanza, 10 Marzo.

G. M. SCHLEYER.

Digitized by Google

VOLAPÜKAKLUB FLENTIK

pefünöl ko zepam dünalik folul 18id 1886

174, Boulevard Saint-Germain, PARIS

Paris, telul 25id 1888.

Söl löfik,

Xam yelsik al dagetön dipedi Spodala volapükik ozitom, ayelo, folul 15id.

Vobads kels posugivoms steifales binoms sekiko penedik e omütoms palautön, in Flentän äso in Selän, komü komitef pedanemöl fa Volapükaklub flentik.

If labol julelis anik, kels estudoms volapüki ziliko e vipoms getön dipedi, ovalobs oli as **Sulogeli** xama in zif olik e opotobs ole pötatimo vödemi vodabas.

Ats obinoms kilnik:

1° Lovepolam peneda volapükik in pük netik;

2° Lovepolam peneda se pük netik in volapük;

3° Redakam penota smalik de tonabaliens 15 jü 20.

Vobads at mütoms pafinön ünü düps kil e pasedön foviko fa komitef al bisediel Volapükakluba flentik.

Gebam glamata e vödabuka padalom.

Diped Spodala pagevom steifales valik kels umekoms vodabis okik gudiko; nems omik popüboms in **Yelabuk Pedipedelas.**

Ogetol ko pened at vödemi xama äyelik.

Begob oli mobön obes volapükafleni sembal as sulogeli telid.

Valadob gepüki sunik e blibob, Söl löfik, ko lestim gletik

D. O. D.

Lepenädan Volapükakluba Flentik,

KERCKHOFFS.

Noted. — Volapükaklub flentik estitamom steifalami valemik telid bevü volapükels tala lölik. Ogevom könadis kosteifeles kels ulautoms volapüko penotis gudikün dö sembal sugivas sukölʼ:

1° Lifanunod de Carlomagno (flans luüno 20).

2° Lusag netik.

3° Konlet tedapenedas 20 jü 30.

Penots mütoms pasedön Volapükaklube bufü balsul 1id yela at.

ASSOCIAZIONE VOLAPÜKISTICA FRANCESE

fondata con approvazione ministeriale il 18 aprile 1886.

174, Baluardo S. Germano, PARIGI

Parigi, il 25 febbraio 1888.

Caro Signore,

L'esame annuale per ottenere il diploma di Corrispondente volapükistico avrà luogo, quest'anno, il 15 aprile.

I cómpiti che si daranno ai candidati sono esclusivamente in iscritto e dovranno essere fatti, tanto in Francia quanto all'Estero, alla presenza del Comitato nominato dall'Associazione volapükistica francese.

Se V. S. ha scolari che abbiano studiato il volapük e desiderino di conseguire il diploma, nomineremo Lei sovrintendente all'esame in cotesta di Lei città e Le spediremo a tempo debito il testo dei cómpiti.

Questi sono di tre sorta:

1.° Traduzione di una lettera dal volapük nella propria lingua materna;

2.° Traduzione di una lettera dalla lingua materna in volapük;

3.° Composizioncella in volapük di 15 a 30 linee.

Questi cómpiti debbono essere terminati nello spazio di tre ore e mandate subito dopo dal Comitato al Presidente dell'Associazione volapükistica francese.

È permesso l'uso della grammatica e del dizionario.

Il diploma di Corrispondente è accordato a tutti i candidati che avranno fatti bene i loro cómpiti; i loro nomi saranno pubblicati nell'Annuario dei Patentati.

Riceverà V. S. colla presente lettera il testo dell'esame dell'anno scorso.

La prego di proporci un fautore del volapük come secondo sovrintendente.

Attendo pronta risposta e rimango, caro Signore, colla più alta stima

Servo di Lei devot.

Segretario dell'Assoc. volap. francese

KERCKHOFFS.

Avvertenza. — L'associazione volapükistica francese ha aperto un secondo concorso universale tra i volapükisti di tutta la terra. Concederà medaglie onorifiche ai concorrenti che avranno composto in volapük i migliori scritti su uno dei seguenti temi:

1.° Biografia di Carlomagno (per lo meno 20 pagine).

2.° Leggenda nazionale.

3.° Collezione di lettere commerciali da 20 a 30.

Gli scritti debbono essere spediti all'Associazione volapükistica prima del 1° Ottobre di quest'anno.

Digitized by Google

IS E US

Italia.

Torino. — Al cav. Raffaele Oreglia d'Isola è stato conferito dal sig. G. M. Schleyer il diploma di plofed volapüka.

Il chiaro volapükista, il quale al motto di *una lingua* ha molto ragionevolmente aggiunto quello di *una scrittura*, comincerà il 5 corr. un corso di volapük nell' Istituto Commerciale Ronco.

Alessandria. — Apprendiamo dal giornale *La Lega* di questa città, che la scuola di volapük istituita dall'avv. prof. E. Fortunato è frequentata da *centodieci* allievi, divisi in due corsi. « Tutti convengono — scrive il citato giornale — sulla facilità di imparare questa nuova lingua, che sarà fra non molto registrata fra le grandi invenzioni moderne ».

Udine. — All'assemblea per la costituzione del *Volapükaklub* erano presenti 34 votanti.

Approvato lo statuto si passò alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti — *Presidente* Luigi Cuoghi con voti 31; *Vice-Presid.* Spezzotti G. B.; *Segretario* Artico dott. Giuseppe; *Vice Segretario* Calligaris G. B.; *Cassiere* Volpe G. B.

Per dispersione di voti ebbe luogo il ballottaggio per queste 4 ultime cariche.

Schio. — Ci scrivono che parecchi sono a Schio coloro che conoscono o studiano con passione il volapük. — Fra i cultori della nuova lingua v'hanno anche parecchie signore, le quali contribuiscono non poco alla sua diffusione.

Cigliano. — Scrivono da Cigliano alla *Nuova Vercelli* che alla conferenza tenuta in quel teatro sociale il 18 marzo dal chiarissimo sig. Barberis Luigi di Saluggia — e da noi già annunziata — intervenne un pubblico numerosissimo, fra cui le principali notabilità del circondario.

La conferenza non poteva riuscir meglio e ne diè prova l'uditorio, che tenne dietro attentamente e con vivo interesse al facile ed elegante eloquio del sig. Barberis che salutò con i più entusiastici applausi.

« Una parola di lode si tributa di cuore — conclude il corrispondente della *Nuova Vercelli* — al solerte ed instancabile *Pakamaklub* di Vercelli, il quale a tutte sue spese, tenne e fece tenere, in diversi luoghi della provincia, delle conferenze onde far conoscere ed invogliar a studiare il facile e sommamente necessario idioma, e si esterna desiderio che in tutti i centri d'Italia sorgano altri Comitati di propaganda, acciocchè ben presto sia conosciuto e studiato da tutti gli Italiani amanti del progresso; e venga per tal modo dimostrato agli altri popoli che sebbene l'Italia sia ancora una nazione novella, e da poco svegliatasi dagli insperati effetti del portentoso ritrovato, pure conserva e vi prendono incremento quegli elementi di capacità e di buon volere, con cui può gareggiare e competere colle altre nazioni da secoli costituite ».

È uscito il

DIZIONARIO VOLAPÜK-ITALIANO

compilato dal prof.

AUGUSTO ACTIS

preceduto da una

Grammatica compendiata di Volapük.

PREZZO DI FAVORE

per gli abbonati, vecchi o nuovi, del **Volapük**:

Lire TRE.

I due volumi di cui si compone il *Dizionario* vendonsi anche separatamente e cioè:

Parte I. **Dizionario Volapük-Italiano.** . L. 2 —
» *II.* **Dizionario Italiano-Volapük.** . » 2 —

Spedire commissioni e vaglia all'Amministrazione del **Volapük**, Via Solferino, 29, Milano.

CASSIO LIVIO, gerente respons.

Milano — Tip. Guigoni, Via Castelfidardo 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana ” | Nogan „ Feda Volapükik Tälik ”

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

Anno II. — N. 14.
1.° Aprile 1888

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

DILEK e GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - **MILANO**

Yelüp II. — N. 14.
Folul 1.id 1888

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

COLLABORATORI:

ACTIS prof. **Aug.** di Ferrara — **AMORETTI Vinc.** plof. vpa — **AAEN J. C.** Dir. del *Volapükabled* di Aabybro (Danimarca) — **BAUER** prof. **G.** di Zagabria (Croazia) — **BERNHAUPT J.** di Beiruth (Asia) — **BERTOLINI Emanuele** — **CASTILLO Fulgenzio** — **CATEL** prof. **P.** di Saint-Pierre (Isola della Martinica) — **CROVATO G.** Pres. del *Volapükaklub* di Vicenza — **FERREIRA J.** di Oporto (Portogallo) — **FERRETTI** prof. **Ang.** del R. Istituto tecnico di Reggio (Emilia) — **FIORETTO G.** — **FIEWEGER,** Dir. dei *Volapükaklubs* di Breslavia — **GALLO** dottor **P. B.** — **GROSS** ing. **C.** di Monaco (Baviera) — **HANSEN W.** di Copenaghen — **HEYLIGERS A.** Dir. del *Nogan Volapükelas* di Anversa — **IPARRAGUIRRE** dott. **F.** Direttore del *Volapük* di Madrid — **LIEDBECK G.** di Finspong (Svezia) — **MASOERO Pietro,** Presidente del *Pakamaklub* di Vercelli — **OBHLIDAL D.** Dir. del *Volapükagased* di Vienna — **OREGLIA D'ISOLA** cav. **Raff.** — **PELLERANO Luigi** — **PIANCASTELLI Ugo,** Pres. del *Comitato Volapükistico Toscano,* di Firenze — **POLETTI Pietro,** di Sciangai (Cina) — **REYER** prof. **Costantino** — **SCHNEPPER H.** Dirett. del *Cogabled* di Monaco (Baviera) — **SPRAGUE E.** di New-York — **K. G. SÄTERSTRAND** di Stokolma — **TEDESCHI C.** — **UGARTE (de) Nicola,** di Guadalajara (Spagna) — **VERBRUGH Maria,** di Middelbourg (Olanda) — **VILLANI** prof. **Tib.** — **VOIT Herman** — **ZANCA** dott. **Mario,** Pres. del *Volapükaklub* di Piadena — **ZUBIRIA (de) J. M.** di Bilbao (Spagna), ecc. ecc.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Masoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Bralida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
G. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 7.

Digitized by Google

QUISQUILIE

Mentre constatiamo con piacere che la stampa seria va ogni dì mostrandosi meno ostile al volapük, e parecchi fra i più importanti giornali italiani han pubblicato articoli assennatissimi intorno a questa invenzione, destinata davvero ad affratellare i popoli — il grande sogno di tutti gli umanitarî — dobbiamo deplorare che certi periodici, per spirito di opposizione, senza neppure essersi presa la briga di sapere che sia il volapük, digiuni affatto di cognizioni filologiche, gettino frizzi contro la lingua universale, facendo dello spirito neppur buono per la macchinetta da caffè. Fra questi *spiritosi* c'è il cronista del *Pungolo* di Napoli, il quale prendendo occasione dall'istituzione del *Volapükaklub Bätäl* promosso a Napoli dall'egregio nostro amico prof. Cesare Tedeschi, e da noi già annunziato, pubblica un *entrefilet* di cronaca in proposito, scrivendo alcune sciocchezze, alle quali, in verità, non val neppure la pena di rispondere.

Ma come si sono convinti altri giornali, del *Pungolo* assai più importanti, verrà anche la volta sua. Ne siamo certissimi!

***

Abbastanza ameno, per non dire ignorante, è il signor P. Villanis (uno studentello di legge all'Università di Vienna, che potrebbe anche rispondere al nome di Vilenik) il quale nel N. 3 della *Cronaca Dalmatica* di Zara sciorina un lungo articolo, per dire tante e tante cretinerie quante mai furono stampate sotto la vôlta del cielo. Il sig. Villanis, o Vilenik, come meglio vi piace, ha « un'antipatia grandissima per questa nuova lingua universale » e per farlo noto, egli copia qua e là, da articoli diversi scritti intorno al volapük, facendosi bello di una quantità di citazioni che estrae dal volume di Guido Mazzoni *Tra libri e carte*, dal quale anzi toglie addirittura pensieri, frasi, periodi, che dà come getto del suo scarso ingegno.

Valga quest'esempio. In certo punto del suo pistolotto il Villanis scrive:

Anche in Croazia, pei denari e per le cure zelanti di un *certo* (da quale superba altezza scrive il signor Villanis, probabilmente da.... qualche campanile di Vienna - *N. della Redaz.*) Juraj Bauer, si diffuse la lingua di Schleyer; e il giornale di Milano *Il Volapük*, lodando l'attività del signor Bauer, chiamava la lingua che là si parla, non ricordo più a che proposito, la più rozza che mai si dasse. Per ciò grandi proteste da parte del signor Bauer, e giuste, a parer mio, poichè quello non è stato un giudizio nè da uomini serî, nè da filologi, « *essendo vanità pedantesca il vantar la bellezza di una o di un'altra lingua: tutte le lingue sono belle e perfette.* »

Preghiamo a porre attenzione alle linee da noi sottolineate e di leggere quindi il periodo seguente, che togliamo dal citato volume *Tra libri e carte*, a pag. 145: « *Tutte le lingue son belle e perfette: vanità pedantesca è il vantar le moderne o le antiche, ecc.* »

Insomma il *villano* articolo del sig. *Villanis* (che scrive *dasse* per *desse*) è una *villana* cucitura di frasi, periodi, pensieri, raccolti qua e là e che egli vuol gabellare per farina del suo sacco.

Val la pena di rispondere a gente come questa? Possono costoro chiamarsi *avversarî* del volapük?

ASSIO CATTILIO.

I concorrenti del volapük (1)

I principali di questi sistemi, dopo la comparsa del Volapük, si riducono ai seguenti:

1.° La Pasigrafia.

(1) Sunto della conferenza *Die Concurrenten des Volapük* tenuta dal sig. Ferd. Scheyrer in Darmstadt il 31 gennaio 1888, vendibile al prezzo di 40 Pf. (50 Cent. anche in francobolli) dal libraio-editore G. v. Aigner di Darmstadt (Germania).

Digitized by Google

2.° Il metodo di Bamberga.
3.° Il sistema detto di Volk e Fuchs.
4.° I tentativi estragermanici.
5.° Il Cosmo di Lauda.
6.° Il sistema combinatorio di Bauer.

1. La Pasigrafia. — Secondo questo sistema si prende *per sostrato* il materiale linguistico (cioè le radicali delle voci) della lingua latina e sussidiariamente quello della greca.

Ciò che universaleggia la lingua è la *morfologia* grammaticale.

Sussidiariamente poi ancora per tutti i termini mancanti al latino ed al greco si può aver ricorso a qualunque delle lingue esistenti; poichè mercè la *morfologia* grammaticale ognuno sa il modo di trattare i termini delle altre lingue per poterli trapiantare nella lingua universale, detta *Fusilingua.*

In una parola, ciascuno può in grazia della *morfologia* grammaticale, coi vocaboli di una lingua qualsivoglia, esprimersi a voce e per iscritto in questo nuovo idioma.

Es. Poniamo che io abbia a scrivere ad un russo. Debbo dar di piglio ad un dizionario russo, toglier da esso le semplici voci radicali delle parole necessarie e nient'altro (*si, ma come faccio io a discernere le radicali, posto anche che io conosca l'alfabeto russo, che è ben diverso?*) e poi appiccicarvi le desinenze stabilite dalla così detta grammatica neutrale (*cioè che non è nè quella della mia lingua materna, nè quella della russa*).

Posto pure che la grammatica pasigrafica sia facile, il discernimento delle voci radicali è malagevolissimo, anzi impossibile per chi nel caso nostro non possiede già anticipatamente la cognizione dell'alfabeto russo ed anche, fino ad un certo segno, della lingua russa stessa.

Fuori di Germania la Pasigrafia è affatto ignota e nella Germania stessa non è nota che in alcuni pochi luoghi e solo a poche persone, colte e per esse è affatto inutile per la comunicazione vicendevole de' propri pensieri.

2. Il metodo di Bamberga. — Anch'esso prende dal latino le voci radicali, ma così trasformate che il più delle volte sono irreconoscibili. Es. *Kendeo* vuol dir *argenteo*, cioè *d'argento.* Qui non è facile scorgere la pretesa utilità di fare uso di tale lingua e del rispettivo suo dizionario.

3 e 4. Volk e Fuchs e tentativi estragermanici. — I tentativi di una lingua mondiale del genere di quelle di Volk e Fuchs e compagnia bella, sono di così poco rilievo che non meritano davvero che altri si pigli la briga di occuparsene; e lo stesso è da dirsi di tutti i tentativi fatti in simil modo allo stesso scopo fuori di Germania.

È stata escogitata dall'ingegnere Maldant (francese) una lingua da lui detta *naturale.* Or bene, uno dei più cospicui suoi adepti, il signor A. Roif, la rinnega, per passare nelle file dei volapükisti sotto il vessillo del signor Kerckhoffs come ne fa fede la sua lettera al medesimo diretta il 27 novembre 1887.

5. Lauda. — Il Cosmo di Lauda ha del pari per base il latino da cui piglia per intiero le voci radicali.

Chi dei mille milioni di abitatori della terra vorrà, in grazia d'una lingua universale, sottoporsi all'improba fatica di imparare i vocaboli della lingua latina? Inoltre Lauda introduce di nuovo l'uso dell'articolo, e questa è una nuova e grandissima difficoltà di più.

6. Bauer. — Il sistema combinatorio di Bauer piglia, a differenza di tutti gli altri, il punto di partenza dal Volapük, che il signor Bauer considera come un sufficientemente compiuto sistema combinatorio, ma che egli intende di portare ad un più alto grado di perfezionamento. Intanto dice che l'invenzione del Volapük è di tanta importanza nel campo dell'umano favellare, di quanta è quella delle coordinate nel campo della geometria. Il Volapük, secondo lui, è il vincolo di pace per tutti i popoli della terra. È la salvaguardia di tutte le lingue particolari poco estese (di territorio) dal predominio di un'altra più estesa. È il prototipo del pensiero logico per

Digitized by Google

tutte le lingue artificiali. È l'emporio dove si contiene la maggior parte dei pregi delle lingue inartificiali, ed in cui si terranno inserbo col tempo tutti i pregi delle medesime.

Il Bauer soggiunge:

« Io mi atterrò al Volapük finchè non mi verrà fatto di effettuare i miglioramenti che io ho in animo di introdurre. »

I miglioramenti poi da lui escogitati consistono essenzialmente nel rendere più ricco di vocali, e però più melodioso, il Volapük e ad un tempo più conciso, a somiglianza del linguaggio della Serbia.

Es. *Ob* sarebbe *i* ed *obik* sarebbe *il.*
Ol » *e* » *olik* » *el.*
Om » *a* » *omik* » *al.*

Prof. **Aug. Actis.**

IS E US

Italia.

Milano. — La Società fra i Commessi di Studio di Milano, la quale ha già da anni aperto per i suoi soci corsi di lingua italiana, di lingue straniere, contabilità, stenografia, ecc. ha deciso di aggiungervi, quest'anno, anche un corso di volapük, il quale si comporrà dalle 12 alle 15 lezioni.

Presi gli opportuni accordi col nostro Direttore — il quale è stato incaricato del corso — si è stabilito che le lezioni avranno principio il 2 maggio pros. vent. — Le iscrizioni si faranno dal 23 al 28 aprile.

Le lezioni avranno luogo tre volte alla settimana, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8 $^1/_2$ alle 9 $^1/_2$ di sera.

La tassa di iscrizione sarà tenuissima, di sole *due lire;* gli scolari verranno gratuitamente muniti del libro di testo che è il *Corso Pratico Veloce di Volapük* di Assio Cattilio (2ª edizione).

Le iscrizioni sono pubbliche e quindi anche coloro che non sono membri della Società possono concorrervi.

Esse hanno luogo presso la *Società dei Commessi di Studio*, alla quale preghiamo i nostri amici di rivolgersi.

Noi siamo lieti che il primo corso di volapük abbia luogo, a Milano, fra addetti al commercio, perchè è al commercio specialmente che il volapük è indirizzato.

Estero.

Flent. — Taledaklub flentik (1) konletom demagis (fotogafik u votik) davestigelas makabikün e nolelas kels ejäfoms pato taledavi.

Yed konlet at demagas, kela lised pemekom bletimo fa bukakonletel nolelik e zilik kluba, Söl Jackson, no binom nog lefulnik e Taledaklub flentik begom pösodis valik, kelis taled nitedom, yufön omi al lefulnön konleti me giv demagas pepänöl, pemagöl, pegavöl u pefotogaföl.

Demags kelis Taledaklub labedom ya binoms pato fotogafads geflanü kels pösod pedemagöl epenom, om it, notedi tefü vobads okik.

PAUL CHAMP-RIGOT
in Saint-Maurice (Seine) Flentän.

(1) Société de Géographie, 184, Boulevard Saint-Germain, Paris.

IL VOLAPÜK

Conferenza tenuta al Circolo Filologico di Padova
dal Sig. G. B. CROVATO
VOLAPÜKA LÖPITIDEL

Elegantissimo Volume in-8 grande, nitidamente stampato.

Lire UNA

Si spedisce contro invio dell'importo all'amministrazione del **Volapük**, *Via Solferino, 29* — **Milano**, *o agli editori* **Drücker** *e* **Senigaglia**, *Libreria all'Università*, **Padova**.

CASSIO LIVIO, gerente respons.

Milano 1888 — Tip. Guigoni, Via Castelfidardo 8.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana ” | Nogan „ Feda Volapükik Tälik ”

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

ANNO II. — N. 15.
8.° Aprile 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 15.
Folul 8.id 1888.

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* o la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria dei Flli. Facco, Via del Duomo, 65.

Digitized by Google

VOLAPÜK o VOLAPIK?...

Vi sono parecchi i quali si ostinano a pronunziar *volapik* invece di *volapük* (*ü* stretto, francese) e ciò perchè danno all'*u* raddolcito' (*ü*), il suono di *i*, che ha presso buona parte de' Tedeschi. Non faremo una questione di ortoepia tedesca, nè staremo qui a dire che il suono dato dai Bavaresi, a mo' d'esempio, all'*ü*, non è precisamente *i*, ma intermedio fra *i* ed *u* stretto, come non staremo neppur qui a provare, con l'aiuto di Göthe, Schiller, Heine, ecc. — che all'*ü* diedero il suono di *i* od *ü* stretto, a capriccio, a seconda che le esigenze della rima lo vollero — che in tedesco non è errore pronunziare la suddetta vocale in un modo piuttosto che nell'altro, ma diremo solo che in volapük è un madornale sbaglio il pronunziare l'*ü* come *i* invece di *ü* stretto.

Tutto il superfluo è stato bandito dal volapük, e in questo caso vi sarebbe nientemeno che una vocale di più, *ü* od *i*, giacchè avrebbero un suono identico. Se ciò fosse, la riforma delle vocali sarebbe assai più necessaria di quello che non sia, perchè quei due suoni ingenererebbero, nella lingua parlata, un'infinità di equivoci. Apriamo il dizionario, così a caso. Alla lettera *P* troviamo tre parole le quali non differiscono fra loro che per la vocale intermedia. Eccole.

Pin, grasso animale, grassume.
Pun, pugno,
Pün, punto.

Ove le parole *pin* e *pün* si pronunciassero entrambe *pin*, chi, udendole, saprebbe distinguere il senso dell'una da quello dell'altra?

Ma prendiamo la stessa parola *volapük*. Pronunziata con *u* stretto (francese) significa « lingua universale » o « mondiale » come dir si voglia, mentre pronunziata *volapik* suona *luccio di* o *del mondo*, giacchè *pik* vuol precisamente dire « luccio » e non altrimenti.

Infine per persuadersi che il suono dell'*ü* è solamente quello da noi indicato, basta consultare la Grammatica di Volapük, 5.ª Edizione, scritta dallo stesso inventore, a pag. 4, linea 22, dove è detto che « l'*ü* suona come l'*u* francese » — E in francese l'*u* non ha mai suonato *i* !...

Assio Cattilio.

Pronunzia ed Accento.

Senza diffondermi ad investigare il *perchè*, fuori dubbio, possiamo ridurre a due i metodi ortografici, da banda i geroglifici ed altri segni simbolici. L'uno più tenace dell'uso inveterato, (anche mutandosi la pronunzia), ha lasciato tutto tal quale; l'altro, invece, ha avuto di mira ritrarla, sempre, fedelmente. Mi spiego meglio con gli esempi.

L'Ebraico non iscrive le vocali, e segna molte consonanti gutturali, che si sentono appena, o se ne fa senza, addirittura. E l'uso è talmente invaso, che i Masoreti, così benemeriti della grafia di questa lingua, si sono astenuti da qualsiasi modifica per tema di smarrire la traccia delle radicali, e con esse il senso di parecchi vocaboli. Quasi lo stesso è accaduto dell'Inglese e del Francese. I quali, avendo un alfabeto insufficiente a' loro bisogni, han dovuto ricorrere a distinzioni, sottodistinzioni, eccezioni di eccezioni, che rendono un po' difficiluccio apprenderne la retta pronunzia. Talvolta (almeno per i principianti) si è fatto ricorso alla cosiddetta *figurata*; ma l'è cosa che non può durare. Se per poco avessero trovato modo di supplire alla mancanza, destinando ogni segno a rappresentare un unico suono, anche complicando un pochino l'alfabeto, si sarebbe tolta qualsiasi incertezza nello scrivere e nel parlare.

Per non uscir dall'Inglese, *w* ed *y* sono vocali in corso di parola e consonanti in principio; un quissimile della *i* nostra, pria della distinzione del Trissino, sendo, talvolta, consonante. Ma noi, fortunatamente, in questo secondo caso, l'abbiamo sostituita con la *j*, il che quanta chiarezza e precisione apporti, non è chi non vegga.

È risaputo: *a* inglese ha ben cinque suoni; l'*e* due; l'*i* tre; l'*o* cinque; l'*u* quattro; l'*y* tre e così via. Anche l'*e* francese ha tre suoni (stretto, aperto e muto); l'*o* due, eccetera, eccetera. Donde difficoltà ed incertezza.

L'altro metodo è più semplice: come ho accennato, ogni segno corrisponde ad un unico suono. Non istarò a vantarne la perfezione e la sicurezza. Adottato da molte lingue, come, in massima parte, dal tedesco, ha trovato il più completo esplicamento, per es. nell'italiano. Fortuna per noi, esserci posti, fin dal primo

Digitized by Google

momento, in questa via. Molti non comprendono tale felice condizione; ed invece di perseverarvi, ricorrono all'origine e che so io, la qual cosa può solo ricacciarlo nella barbarie. Ed aveva ragione il Trissino (benchè non sempre felice nell'applicazione) di voler rimediare alle piccole mancanze, distinguendo l'*e* e l'*o* chiuso dall'*e* e dall'*o* aperto; la *z* dolce dall'aspra, ecc. Forse l'*e* chiuso, si potrebbe segnare con un puntino sotto e l'*e* muta de'vernacoli con una lineetta; e l'*o* chiuso con una specie di circonflesso sottoposto. Anche il traduttore di Tacito... il Davanzati, proponeva *aggiungere gli accenti alla greca, per ajuto della pronunzia a chi legge*. Ma lasciamo le proposte, e veniamo al nostro argomento.

Anche nell'ortografia, come in tant'altre cose, il Volapük è stato felicissimo nella scelta. Ogni suono ha un sol segno ed una sola pronunzia, in guisa, che i vantaggi evidenti sono due: 1.° Nessuna difficoltà nell'apprendere a leggere; mentre si sciupa non poco tempo in altre lingue: 2.° Uniformità di pronunzia, in tutto il mondo, tanto, che due, delle più opposte estremità, incontrandosi, pònno parlare insieme ed intendersi. Nè contraddicono al principio generale l'*ä*, l'*ö* e l'*ü* raddolcite alla tedesca, quantunque io vi abbia poca simpatia, come ebbi, altra volta, a manifestare. Tant'è si sono adottate: ed i punti indicano la varietà de'suoni. Dunque, pronunzia fonetica, cioè ogni lettera con un unico suono, e da questo non ci dipartiamo!

Più presto faremo con l'accento. Anche quì il metodo è duplice. I Greci ed i Latini, (ajutati dalla conformazione delle loro lingue, di cui ciascuna parola, flettendosi conteneva non solo il senso radicale, ma le varie modifiche, mercè particelle, terminazioni, ecc.) più che all'accento tonico badavano al tempo impiegato a pronunziare le varie sillabe, alle brevi e lunghe, insomma. Di quì la loro metrica. I moderni, invece, han supplito con altri mezzi alla flessione della parola; articoli, preposizioni, ecc. e badando, precipuamente, al significato di ciascuna parola, che forma quasi un tutto a sè, han cercato far cadere, sempre o quasi sempre, l'accento tonico al punto culminante, sulla radice che contiene l'idea principale. Donde la nuova metrica accentuativa e non quantitativa.

A quale di queste due vie si è tenuto il Volapük? Si dice, che il fine giustifica i mezzi; e, qui, torna molto a proposito. Avendo uno scopo pratico, per eliminare qualsiasi difficoltà, ha stabilito, invariabilmente, che l'accento vada su l'ultima sillaba. E, se poniamo mente non farsi uso di articolo determinato, e che i radicali si sono, quasi sempre, ridotti a monosillabi, e che la vocale finale determina i vari casi, (come *a* il genitivo; *e* il dativo; *i* l'accusativo) ed un'*esse* il plurale, vediamo chiaro, che l'accento giova, spesso, a determinare il senso e le varie modifiche, che in italiano, esprimiamo diversamente, a mo' di esempio con le preposizioni articolate. Di quì, la diversità di forma... apparente, derivata dalla diversa conformazione linguistica. Ma il principio prevalente è il moderno: e, se varia in qualche cosa, è a scopo di pratica utilità, giustissima meta in un trovato come questo; in una lingua, che mira ad essere di facile comunicazione nell'universo?

Conchiudendo. Il Volapük ha saputo scegliere quanto vi era di più sicuro e di più moderno in fatto di pronunzia e di accento; ed anche questo ci è arra a bene sperare. Anche una pietruzza delle fondamenta, talvolta, può giovare non poco a rendere più saldo l'edifizio che vi si va sopra elevando; e par, che l'esempio torni proprio a proposito!

GAETANO AMALFI.

È uscito il

DIZIONARIO VOLAPÜK-ITALIANO

compilato dal prof.

AUGUSTO ACTIS

preceduto da una

Grammatica compendiata di Volapük.

PREZZO DI FAVORE

per gli abbonati vecchi, o nuovi, del **Volapük:**

Lire TRE.

I due volumi di cui si compone il *Dizionario* vendonsi anche separatamente e cioè:

Parte I. **Dizionario Volapük-Italiano. L. 2 —**
„ *II.* **Dizionario Italiano-Volapük. „ 2 —**

Spedire commissioni e vaglia all'Amministrazione del Volapük *Via Solferino, 29 Milano.*

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano. — Tip. Aldina, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO - dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. — Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI.

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100	fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50	fogli.	»	2,50
25	fogli.	»	1,90
100	cartoline postali.	»	13,00
50	id.	»	7,00
25	id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam püböl timapenäda « Il Volapük » - MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3.** Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük,** *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2 50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Idem senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

ANNO II. — N. 16.
15. Aprile 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 16.
Folul 15.id 1888

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Flli. Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

Per la " Blaia Zimondal. „

Pubblichiamo con piacere la seguente lettera del chiarissimo prof. Meriggi, riservandoci per un prossimo numero, appena lo spazio lo permetterà, talune nostre osservazioni inmerito a quanto ci riguarda, e un'ampia esposizione del sistema di lingua universale inventato dall'egregio professore.

Egregio Sig. Direttore,

Le sarei molto e molto grato se volesse usarmi la gentilezza di pubblicare nel suo pregiato periodico, le seguenti note su la critica alla **Blaia Zimondal,** da che nessun'altro, fuori di me, ne avrebbe occasione.

Ringrazio anzitutto vivamente l'egregio signor Ugo Piancastelli del cortese cenno sul mio modesto lavoro, tanto più che ha voluto dirne fin troppo bene. Desidero, poi, per il pubblico, chiarire alcun lato della quistione, nella quale prego di credere che io non reco nessun malinteso amor proprio.

Egli riconosce che il principio scientifico della Blaia Zimondal ha un'indiscutibile superiorità sul principio convenzionale del Volapük, riconosce che quella è, al pari di questo, facilissima ad apprendersi; soltanto crede che la prima non sia *generalizzabile* per la difficoltà di *applicarne* e *intenderne il principio.* Quanto all'*applicarlo* toglie da sè la propria obbiezione, ammettendo, in appresso, che è già applicato; quanto al *comprenderlo* non gli par possibile se non da persone di coltura superiore. A questo rispondo che la rappresentazione significativa, fondata su la fisiologia e su l'onomatopeia, si riduce a soli ventidue suoni, e che giovanetti di circa quindici anni l'intendono e l'imparano in una sola conferenza, per la semplice ragione che ne trovano in sè medesimi la più chiara conferma, la più pratica dimostrazione. Ho ripetuto più volte l'esperimento, e ultimamente in villa con alcuni operai, sempre con ottimo risultato. In secondo luogo, non è necessario studiarlo *a fondo*, da che alla tavola rappresentativa, compresa in una facciata, si ricorre quando si vuol sapere come siasi attribuito il significato alle radici, e così, il valore di essa non è più un mistero impenetrabile, nè resta insoddisfatta la viva tendenza dello spirito umano a conoscere in qualche modo la ragione delle cose. Infine è assai facile ricordare il valore delle iniziali vocali o consonanti, e loro combinazioni, onde nasce la distribuzione della materia in gruppi omogenei, perchè piccolo il loro numero, e sempre mantenuto il senso con tutte le analogie. Quei giovanetti s'impossessano in breve dello spirito della lingua al punto da indovinare spesso il significato delle radici e spiegarsi da sè la parola composta: saputo che **am** è *amare*, presentono tosto che **öm** è *odio;* se **var** è *andare*, dicono tosto che **ver** è *venire*, **varverio** *andirivieni;* e con la stessa, facilità formano, per esempio, **aivles**, *affrettare* **klamin**, *casino*, fino a scherzarsi chiamandosi fra loro **findiär** invece di **findier.** La relazione fra l'idea e la parola è inoltre coadiuvata dalla relazione mnemonica, e questa si apprende senza volerlo trovando che le cose della medesima specie sono rappresentate da parole iniziate sempre con la medesima lettera, o combinazione di lettere. L'abitudine, che in queste condizioni presto s'acquista, raffina la facoltà, e serve moltissimo al miglior sviluppo dell'intelligenza, come desiderava l'illustre Hovelacque, Sono criteri concettivi e pedagogici – parmi – che in un'opera, la quale si voglia veramente razionale, non devono essere trascurati, per tutte quelle applicazioni che possono essere feconde di vero progresso.

La *generalizzazione* d'una lingua, poi, dipende praticamente dalla facilità di usarne, e questa l'egregio critico ebbe la bontà di riconoscere. Poniamo che io non avessi dichiarato i miei criteri di formazione: perchè mai, essendo la Blaia Zimondal facilissima quanto il Volapük, sarà generalizzabile questo e non quella? Per generalizzare la musica, la matematica, è forse stato necessario che gli apprendenti sapessero elevarsi ai più alti concetti dell'armonia e del calcolo?

La diffusione del Volapük, che ebbe la fortuna di essere prima conosciuto, è senza dubbio un fatto importante. Nondimeno l'indifferenza della grandissima maggioranza è pure un altro fatto; e se il primo dimostra che l'idea d'una lingua internazionale non era un'utopia, che n'era

Digitized by Google

anzi sentito il bisogno, il secondo prova che la persuasione generale aspetta ancora delle prove ben sicure, Domanderò piuttosto: come va che l'autore stesso del Volapük, dopo venti e più anni di lavoro, propone oggidì quesiti di importanza fondamentale per avere criteri di formazione e di regole grammaticali? Come va che il volapükista signor Bertolini afferma presentare il Volapük una certa difficoltà per coloro che non hanno pratica della lingua latina, e, che l'avv. signor Brignone, altro volapükista, deplora che gli apprendenti del Volapük se ne disgustano in pochi giorni, e che non osano più continuarne lo studio? Oh non s'accorgono che ciò dipende appunto dal *carattere sintetico* di esso, mentre tutti oggidi son avvezzi alle lingue moderne che sono di *carattere analitico*, e che basta l'inconveniente di dover fare corrispondere forme sintetiche a forme analitiche per cagionare quella difficoltà e quel disgusto? In queste condizioni come generalizzare il Volapük ad operai e commercianti? Come insegnarlo oggi, se domani dev'essere modificato? Basta leggere le *Questions soumises à l'Académie* nel N. 13 del periodico *Le Volapük*, dal signor Kerckhoffs, per vedere che il correr precipitosamente in una cosa tanto grave non può essere giustificato nemmeno dall'interesse che lo inspira, da che le numerose modificazioni d'ogni parte consigliate per il Volapük sono tali da doverne rimaneggiare completamente la grammatica e il vocabolario. I signori Kerckhoffs, Runström, e altri informino. E perchè, poi, i periodici italiani di Volapük non riportano mai le gravi quistioni trattate nella rivista di Parigi? Ho detto gravi: ma assai più gravi sono le parole del Kerchoffs: « Quelques académiciens, un peu émus du conflit qui vient d'éclater entre l'inventeur du Volapük et l'association des volapükistes bavarois, nous ont demandé ce qu'il y aurait à faire, si jamais M. Schleyer était pris de l'envie d'opposer son veto aux décisions de l'académie qui seraient contraires à ses vues personnelles.

« Nous sommes convaincu que M. Schleyer est homme à entendre raison et qu'il se fera un devoire de se ranger du côté de la majorité, chaque fois que celle-ci aura basé ses decisions sur des arguments d'ordre superieur.

« Si cependant, soit par amour-propre d'inventeur, soit pour un motif inadmissible quelconque, M. Schleyer refusait catégoriquement de se mettre d'accorde avec l'académie, il ne resterait plus d'autre ressource à celle-ci que de se reconstituer sur des nouvelles bases, au congrès de 1889, et d'accomplir sa tâche à elle seule, et sans le concours du Datuval. »

Conclusione logica, ma altrettanto deplorevole.

Gradisca, egregio signor Direttore, i maggiori ringraziamenti, e l'assicurazione della mia particolare estimazione per l'opera benefica alla quale si è dedicato.

Cuneo, 9 Aprile 1888.

Di Lei devotissimo

C. Meriggi.

Plän Vpakluba in Nürnberg.

1888, telul 10

Söl Colling Anton, kel sis muls isteifom zilikuno dämön stimi e cödatami gudik söla Schnepper, gümnadaplofed in München, volapükela melidlikün de Bayän, pemütom fa kopanals kluba isik, lüvön cali as cif balid e klubi as kopanal, noi demü dunam at, soi patiko demü kods levetik, kelis no vilobs maniföfön nitedü pösod omik.

Blinobs nüni at al sev vpaklubas valik al plösenön omes, das stads kofudik patüpo bevü volapükels in Deut gledilo pekodoms dub itasük nemiedik e lönilöf nepenik söla at.

Leigüpo sütovobs nog patiko, das sluds vpakongefa telid mutoms binön lons ä plo vpaklubs valik ä plo volapükel alik dabalik tala; ibo te balad e balif binoms garanif, al kanön vikodön neletübis nog lemödik, kels sibinoms vätopo.

Tefü tapük de Berlinels, vpaklubs valik mutoms vo stunön, das klub neplaköl e sibinöl tö sis muls nemödik kanom labön lukini ainog bekomipön välis söla Schnepper, ezitöl dubü mödanum so gletik. Kelosi söls at viloms, binos nefikuliko kapälnik; sikodo no nedos pläni fäloik.

Pla vpaklub kongefa fiedik de Nürnberg disapenoms ko glids volapükik.

lestimiko

Schmidt C. cif telid. *Huber H.* kädel.
Steiner Peter, läsiedel.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano. — Tip. Aldina, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO - dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. — Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI.

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. **AUG. ACTIS**

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizion in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
00 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedersi se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam püböl timapenäda « Il Volapük » - MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3.** Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Idem senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 17.
22 Aprile 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 17.
Folul 22.id 1888

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. **Cesare Tedeschi**
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

NOTA-BENE.

Causa l'abbondanza di materia, siamo obbligati ad omettere in questo numero il foglio 16 dei Tilaös maegiß (Letture Illustrate). - Appena diminuito un poco il lavoro cagionatoci dall'impianto della tipografia, pubblicheremo un numero straordinario di 16 pag. - dodici delle quali consacrate esclusivamente alle « Letture Illustrate. »

Così ci saremo rimessi in regola.

IN OGNI COMUNE D'ITALIA

la Federazione Volapükistica Italiana fa ricerca di un rappresentante.

Scrivere al Volapük, Milano.

Plogam vobadas Kadema.

Plogam vobadas kademalefa, pebelobom fa kademals valik.

Sikodo obeginobs ko lafab.

Begob calablodis xämön säkis suköl e penodön tikadis okik dö oms.

I. — Tons.

1. — Li-sötobs lasumön tonis: a) *ä, ö, ü;* b) *h, r;* c) *x, z;* d) *dl, tl?*

2. — Li-olasumobs tonis anik nulik, a. s. *spr, str, vr; rg, rm, eys; ang, ong; and, end?*

3. — Vokals li-binoms egelo lonedik?

4. — Liko pasepükom: a) tonab *c* (li-äs *g*, in vöd tälik *gena*, u li-äs *c*, in vöd tälik *cena*)? b) tonab *j* (li-äs *j* u *ch* in vöds flentik *Jean* e *chant*)?

II. — Tonabs.

1. — Li-sötobs penön *ä, ö, ü,* ko püns tel u votiko?

2. — No li-sötobs penön *ks* e *ts* pla *x* e *z*?

III. — Betonam.

1. — Silab lätik vöda li-sötom egelo e lebaliko pabetonön?

2. — Sesum li-kanom pamekön: a) plo posilab *la;* b) in poed?

Begob calablodis potön suno gepükis okik obe.

Bid vogödama pemoböl fa Datuval in *Volapükabled Zenodik* binom badik; vogödels sötoms penodön tikadis okik delikele kadema, kel opübom seki vogödama ko nems vogödelas.

NB. Niludob das no nedobs büfu mödön numi kademalas; sikodo begob calablodis ni lasumön kademalis nülik, ni mobön kademelis u kademanis büfü konsälem yela 1889.

Dilekel kadema
Kerckhoffs.

Il prof. Kerckhoffs ha già risposto, per conto proprio, alle questioni sottoposte ai signori Accademici. Mentre in un prossimo numero pubblicheremo integralmente le risposte di uno degli Accademici per l'Italia — il prof. A. Ferretti — riassumiamo quelle del prof. Kerckhoffs, perchè i lettori sappiano come la pensa in proposito il direttore dell'Accademia.

I. — Suoni Alfabetici.

1.

a). L'introduzione dei suoni *ä, ö, ü* costituisce senza dubbio uno dei maggiori difetti del volapük, ma non sarebbe possibile sopprimerli, senza un rimaneggiamento completo della lingua. D'altronde anche rimpiazzandoli con dittonghi (*ai, ia, ae, ea,* ecc.) le difficoltà non diminuirebbero, mentre bisognerebbe rifare in gran parte grammatica e dizionario. — Insomma il Kerckhoffs è piuttosto contrario all'abolizione delle tre vocali raddolcite.

b) L'*h* dev'essere assolutamente soppressa, tanto più che essa entra in una sola ventina di radicali. L'*r* dovrebbe invece conservarsi.

c) La lettera *x*, iniziale, costituisce per la maggior parte dei popoli un'articolazione difficilissima a pronunziarsi: dovrebbesi perciò abolire. Il dizionario contenendo, fino adesso, solamente una decina di radicali con *x* iniziale, la soppressione potrebbe facilmente operarsi. Si sostituirebbe con *Kes* o *Kas* e quindi *Kasam* o *Kesam* in luogo di *Xam*.

Anche il suono della *z* è difficile per parecchi popoli, ma non come l'*x*; quindi non ne è altrettanto sentita la necessità della soppressione.

Digitized by Google

d) I suoni *dl* e *tl* essendo eccessivamente difficili a pronunziare, si surroghi *dl* con *dr* o *del* e *tl* con *tr* o *tel*. In luogo di *tlip* si scriverà adunque *telip* o *trip*, secondo che si deciderà pel rifiu o o il mantenimento dell'*r*.

2.

Alcuni volapükisti, fra i quali i signori Runström e Nilson, propongono di introdurre nuove consonanze nel volapük, come *spr*, *str*, *vr*, quali suoni iniziali, e *rg*, *rm*, *eys*, *and*, *end*, *ang*, *ong*, ecc. quali suoni finali.

Ove si voglia non badare agli Orientali, potrebbesi fare entrare senza inconvenienti, *vr*, *rg*, e *rm* nella lingua; *rk* sarebbe preferibile ad *rg*, più difficile. In quanto a *spr* e *str*, presentano un'accumulazione di consonanti che bisogna evitare; *and* e *end* sono ammissibili a condizione di non volere *ant* ed *ent*; *eys* non si comprende una volta che si considera *y* come consonante; *ang* e *ong* hanno il torto di esigere una pronuncia che si allontana dall'ortografia fonetica e quindi sconosciuta alla maggior parte dei popoli di Europa.

3.

Le vocali debbono sempre essere lunghe.

4.

La pronunzia delle lettere *c* e *j* dovrebbe: per la prima corrispondere a quella che ha la stessa lettera in italiano innanzi a *i*, e per la seconda mantenersi qual'è attualmente in volapük.

II. — Caratteri Alfabetici.

Dal punto di vista grafico, il Kerckhoffs non trova difficoltà a che si raffigurino i suoni *è*, *eu* e *u* stretto, con i segni *ä*, *ö*, *ü*, i quali presentano un solo inconveniente: quello che si offre quando si ha da trasmettere un telegramma in volapük con l'apparecchio Hughes. Questo, difatti, non può figurare i suoni *ä*, *ö*, *ü*, che con i segni *ae*, *oe*, *ue*. — Gli uffici telegrafici, non muniti dell'apparecchio Morse, non fanno quindi differenza fra *vät* e *vaet*, *güd* e *gued*. Ciò malgrado è, tuttavia, più cosa pratica avere vocali punteggiate, che segni nuovi, sconosciuti a tipografi e telegrafisti.

In quanto alla corrispondenza commerciale con l'apparecchio Hughes, il Kerckhoffs propone di sostituire la dieresi *(tréma)* sormontante la vocale, con un duepunti messo dopo (*a:*, *o:*, *u:*), rappresentando, per esempio: *vät* e *güd* con *va:t* e *gu:d*.

2.

Accetta la soppressione dei segni *x* e *z*, rappresentando questi due suoni con le lettere semplici *ks* e *ts*.

III. — Accentuazione.

Dev'essere la francese, la più comoda sia sotto l'aspetto mnemonico, come per la facilità di afferrare il senso nella lingua parlata.

Il Kerckhoffs non ha mai avuto grande simpatia per la versificazione in volapük. Egli scrive « In quanto a spostare l'accento delle parole nei versi, la cosa non è più facile in volapük di quello che non sia in qualunque altra lingua naturale. Perchè ciò si vede in latino, in alcuni casi isolati e istoricamente giustificabili, non ci pare una ragione sufficiente per farne una regola in volapük. Che i poeti faccian versi alla francese o imaginino qualche nuovo sistema; non possiam già introdurre la confusione nella nostra lingua commerciale internazionale pel semplice piacere di soddisfare alcuni versaiuoli deficienti di ripieghi! »

Il sig. Kerckhoffs tratta male i poeti e a torto. Non pretendiamo già che debba sorgere un astro da dare al volapük uno di quei tanti monumenti letterari che illustrano la maggior parte delle lingue viventi, ma non riteniamo impossibile di poter tradurre nella nuova lingua le opere classiche, sia in versi che in prosa. — D'altronde gli esempi già non mancano. Ci pare perciò che alla poesia qualche concessione debba farsi. Ritorneremo presto sull'argomento.

Dizionario Italiano-Volapük.

Nel N. 12 venne, per errore del proto, annunziato come pubblicato il *Dizionario Italiano-Volapük*, mentre trovasi tuttora in corso di stampa. Causa del ritardo è stata la nuova edizione del *Dizionario Volapük-Tedesco* e *Tedesco-Volapük* dello Schleyer, aumentata di parecchie migliaia di nuovi vocaboli. Naturalmente di tutti questi il compilatore ha voluto tener conto nel *Dizionario Italiano-Volapük*, e perciò l'opera s'è dovuta rimaneggiare completamente.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO - dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. — Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI.

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali.
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
100 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam püböl timapenäda « Il Volapük » - **MILANO**

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3.** Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Idem senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 18.
29 Aprile 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 18.
Folul 29. id. 1888

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

QUESTIONI GRAMMATICALI.

Studio sull'uso delle Preposizioni (*)

Le preposizioni ànno per ufficio di segnare e spiegare le vicendevoli relazioni che corrono tra i complementi indiretti da una parte, e le altre parti principali del discorso dall'altra.

In Vp. la medesima preposizione si adopera tanto in senso proprio come in senso figurato.

Tutte le preposizioni reggono il nominativo, cioè il loro complemento à la stessa desinenza che gli compete quando è al *nominativo*, ossia quando fa da *soggetto*.

La preposizione, quando è un pleonasmo non si traduce. Es.:

Egli ha di molte ricchezze.	*labom liegis mödik.*

Abbiamo in Volapük preposizioni *semplici* e preposizioni *derivate*. Sono semplici le preposizioni *plo*, *de*, *se*,....; derivate quelle che si formano col prefisso *ü* aggiunto ad un nome, come *tefü* (a riguardo di) il cui primitivo è *tef* (riguardo); *sesumü* (ad eccezione di, eccetto, tranne, all'infuori di) il cui primitivo è *sesum*, (eccezione); ecc. ecc.

Preposizioni di luogo.

In, stato di luogo — in, a, per, appo....; Es.:

Abito in città.	*lödob in zif.*
La prudenza si trova generalmente nei vecchi.	*kaut binom küsömo in bälediks.*

prossimità di luogo:

len — a (indicante *prossimità* o la relazione di cosa necessaria per rapporto ad altra principale). Es.:

A tavola.	*len tab.*

lä — appresso, presso, dipresso, accosto,.... Es.:

Venne presso un laghetto.	*äkömom lä lakil.*

nebü — Accanto, allato, dallato,.. Es.:

La tua casa è accanto alla mia.	*dom olik binom nebü dom oba.*

nilü — vicino, a circa.... Es.:

Io mi trovo vicino al letto di un ammalato.	*binob nilü bed malädika.*

(*) Riproduciamo, col consenso dell'autore, questo capitolo dalla *Grammatica del Volapük* (di prossima pubblicazione) del chiaro nostro collaboratore Emanuele Bertolini. Avendo avuto occasione di leggere le bozze, possiamo asserire che la grammatica del Bertolini sarà fra le migliori finora pubblicate. Il capitolo che riportiamo ne è già una sufficiente garanzia. Ci occuperemo del libro appena sarà messo in vendita.

Fagü, lontananza di luogo — lungi, da lungi, lontano, discosto,... Es.:

Sta lungi dai viziosi esempi.	*steifolöd fagü sams klimik.*

Al, moto a luogo — a, da, in, insino, oltre,.... Es.:

Vado in Abissinia.	*golob al Abüsän.*
Egli à tendenza alla pigrizia.	*labom slopi al nedut.*

Se, moto da luogo — da,... Es.:

Io vengo da Torino,	*kömob se* Torino.

Al, direzione del moto — verso, inverso, incontro, a, alla volta,... Es.:

Egli va verso il nord.	*golom ad nolüd.*
L'umanità tende al progresso.	*menad zeilom äl mostep.*

Da, ve, moto per luogo — per, lungo, rasente, lunghesso, per su, oltre da,... Es.:

Egli passeggia lungo la strada.	*spatom da veg.*
Il sangue scorre per le vene.	*blud flumom da veins.*
Non correte lungo il fiume.	*no gonolsöd ve flum.*

Bifü, anteriorità di luogo — avanti, davanti innanzi, anzi, prima..... Es.:

In Torino la statua di Massimo d'Azeglio è posta davanti alla stazione.	*in* Torino *ködab de* Massimo d'Azeglio *seistom bifü stai jen.*

Po, posteriorità di luogo — appresso, dietro, di dietro, dopo,.... Es.:

Andando a Superga vedi la casa di Paolo e dietro di quella il palazzo di Carlo.	*golöl äl Superga logol domi de Paolo e po et ledomi de Carlo.*

superiorità di luogo:

su — Stato in luogo — sopra, sovra, sovresso, di sopra,.... Es.:

Il cappello si trova sulla tavola.	*hät binom su tab.*

sus — Movimento in su — su, sur, in su, di su, d'in su,.... Es.:

Andò sul tetto.	*ägelom sus nuf.*

ovü — Movimento per — in, a, su,.. Es.:

Il cane corre sul ponte.	*dog gonom ovü pon.*

inferiorità di luogo:

dis — Stato in luogo — sotto, di sotto... Es.:

Gli uomini vivono sotto la cappa del cielo.	*mens lifoms dis silaklöpanuf.* (1)

disü — Movimento — sotto, di sotto,... Es.:

Un fanciullo cadde sotto un carro.	*cil äfalom disü fledavab.*

PREPOSIZIONE DI TEMPO. — *Du*, spazio di tempo determinato e preciso — per — espresso e sottinteso (nel senso di *durante*, da cui è stata presa questa preposizione)... Es.:

Studiai per un mese ed imparai il Volapük.	*üstudob du mul bal ed älenadob volapüki.*

(1) Questo composto non è approvato dal prof. Kerckhoffs, secondo il cui parere si dovrebbe dire: *Klöpanuf sila.*

Digitized by Google

Büfü, anteriorità di tempo — avanti, davanti, anzi, innanzi, dinanzi, dianzi, prima, in prima,... Es.:

Egli è arrivato prima di me.	*enakömom büfü ob.*

Pos, posteriorità di tempo — dopo, appresso.... Es.:

Io partirò dopo le vacanze.	*omogolob pos vakanüps.*

Preposizioni di strumento, mezzo, agente. — *Fa*, *dub*, da, per mezzo di.... *Fa* indica *da chi* l'azione è stata fatta; *dub*, indica *per mezzo di che cosa* l'azione è stata fatta,... Es.:

A Dogali il tenente colonnello De-Cristoforis fu ucciso dagli Abissini a colpi di lancia.	*in Dogali liötal De-Cristoforis pefumom fa Abüsänels dub cöpams speda*

Preposizioni di compagnia. — *Ko*, *cdü* — con, insieme, con,... Es.:

Con quale dei miei amici vuoi giuocare?	*ko kiom flenas obik vilol pledön?*

Preposizione di allontanamento. — *De* — da.... Es.:

Allontanò da sè tutti i suoi amici,	*efagom de om flenis valik oma,*

Se (uscita dal di dentro), da. Es.:

Non uscire dalla tua camera,	*no gololöd se cem olik.*

Preposizioni di privazione. — *Nen*, *neo*, — eccetto, salvo, fuori, tranne, senza,..... Es.:

Ti prego di non uscire senza di me,	*begob oli no segolön nen ob.*

Preposizione di contrarieta'. — *Ta*, — contro, contra..... Es.:

Parliamo contro le donne,	*pükobs ta voms.*

Preposizione di specificazione. — *Dö*, — di;... (indicando la materia di cui si parla). Es.:

Io parlo delle preposizioni.	*pükob dö pläpods.*

Ppeposizione di peso, misura. — *A* — a, al,... Es.:

Vendo la stoffa 10 lire al metro,	*detüllob stofi franis bals a met.*

Preposizione di azione in favore di. — *Plo* — per..... Es.:

Ò una lettera pel tuo amico.	*labob penedi plo flen olik.*

Preposizione di origine. — *De* — da... Es.:

Dalla diffusione del Vp. verrà immenso vantaggio all'umanità.	*pöfüdöf levemik ökömom menade de pakam Vpa.*

De — di.... (complemento di specificazione). Es.:

La casa di Pietro.	*Dom de* Pietro.

Preposizione di concernenza. — *Tefü* — riguardo a, in quanto a, per rapporto a, per ciò che concerne.... — intorno, su, sul (in quanto *su*, *sul* à il significato delle precedenti locuzioni *prepositive*). Es.:

Dopo ciò spero che i volapükisti italiani non avranno difficoltà sull'uso esatto delle preposizioni.	*pos os spelob das volapükels tälik no olaboms fikuli tefü gebam velütik pläpodas.*

Emanuele Bertolini.

IS E US

Italia.

Genova. — Apprendiamo dal *Caffaro*, e da lettere di amici, che la conferenza tenuta il 27 corrente alla *Società di lettere e conversazioni* dal signor Pellerano, tenente al 14.° Artiglieria di stanza a Genova, è riuscita come meglio non si poteva desiderare. La sala era gremita di un pubblico sceltissimo, in mezzo al quale spiccavano le eleganti e chiassose toelette primaverili di parecchie signore. — Anche l'ufficialità vi aveva una larga rappresentanza e la assenza del Comandante la locale Divisione Militare deve solo attribuirsi alla sua lontananza da Genova, per essere egli già partito alla volta di Ravenna, dove dal Ministero è stato traslocato.

La conferenza durò un'ora e tre quarti circa e tutti interessò, in modo che si sono immediatamente gettate le basi per un volapükaklub genovese, che non tarderà a sorgere.

Sappiamo che la conferenza del sig. Pellerano verrà pubblicata in un prossimo fascicolo del Bollettino della Società di Letture e Conversazioni, alla cui Presidenza i volapükisti sono oltremodo grati per l'interessamento addimostrato vero la grande invenzione.

La conferenza del signor Pellerano porterà ottimi frutti, ne siam più che sicuri. Qualcuno anzi l'ha immediatamente apportato. Vogliamo alludere alla conversione di parecchi, ostili al volapük, senza, forse, sapere quel che il volapük sia, ostili perchè è di moda fare l'opposizione e perchè di una cosa quando non si sa come dir bene, l'espediente più facile è di... dirne male!

Fra i convertiti c'è anche l'articolista del *Caffaro*, che si firma Gaddo Gaddi, il quale, tempo fa, pose in ridicolo il volapük.

Digitized by Google

Alla fine della conferenza, Gaddo Gaddi si fece presentare al conferenziere al quale assicurò di essere ormai convinto della serietà del volapük e promise di occuparsene sul *Caffaro*. E Gaddo Gaddi ha mantenuto la parola pubblicando un articolo che fa onorevole ammenda di quanto scrisse tempo fa.

» *Li-desidol liladön bledi* (*) *at?* — così comincia Gaddo Gaddi — *No desidob osi*, potrebbe rispondere il lettore, se si trattasse di cose noiose. Ma si tratta della Conferenza tenuta ieri alla Società di letture e conversazioni scientifiche, da un cortese quanto colto ufficiale del nostro esercito, un fervente e competente propugnatore del *Volapük*, conferenza a cui, come già ebbe a notare il collega della cronaca, assistette un eletto e numerosissimo uditorio, il quale seguì attentissimo la brilante esposizione del conferenziere. Ed io, che già ebbi altra volta a scrivere su questo stesso argomento, non mi so trattenere, per debito mio, di aggiungere qualche cosa di più, se non altro, per dimostrare, che da convinto e leale positivista non venni mosso da idea preconcetta nessuna, nelle osservazioni fatte altra volta, e che forse parvero irreverenti a qualcuno degli appassionati cultori della nuova lingua. Nessuno è più di me fervido ammiratore degli sforzi dell'ingegno umano, a qualunque scopo rivolti; poichè dalla storia uno insegnamento precipuo ho avuto: che molte delle cosidette ubbie, col progredir del tempo, divennero utili, facili e comuni realtà.

» *Binob flen velata,* — sono amico della verità, — dirò dunque col *volapükisti.* »

Quì l'articolista dà un riassunto della conferenza del Pellerano, e poi conclude:

» La propaganda è ora zelante e attiva: se le relazioni commerciali, che accennano a volersi ognor più stringere fra i vari popoli della terra, ravvicinati fra loro dalla locomotiva, dai piroscofi e dal telegrafo, la troveranno utile, l'avvenire della nuova lingua è assicurato. Tanto più che i volapükisti non vietano punto di parlare alla fidanzata in italiano, e in ispagnuolo con Dio. Questo, per quanto, a dirla schietta, si posson trovare e nella lingua francese e nella inglese espressioni forse anche più dolci all'orecchio delle corrispondenti italiane. Esempi: — *Vieni qua* — voce dell'oca, *Viens-ici*, assai più dolce, e *Come here*, dolce anch'esso, come un susurro all'orecchio innamorato. » —

In quanto a ciò è questione di gusti e ognuno ha diritto di aver il proprio. Non discuteremo quindi quello del signor Gaddi. In volapük si direbbe *kömol-ös is* e la frase ci pare così dolce e melodica come in francese. Proprio questione di gusto!

Padova. — Un nuovo corso di volapük avrà luogo col 2 maggio al Circolo Filologico di Padova. Verrà tenuto come il precedente dal sig. G. B. Crovato. Questo corso di volapük sarà diviso in due sezioni: la prima per chi si accinge ad impararlo, la seconda per coloro che frequentarono le lezioni della scorsa quaresima.

(*) Avrebbe dovuto dire *laltügi*.

Estero.

Inghilterra. — Quattro conferenze tenute a Londra dal prof. Dornbusch, hanno avuto un esito splendidissimo.

⁂ I giornali di Hull annunziano che il volapük ha raccolti molti aderenti in quella città. Un corso aperto dal prof. Dott. Krause, sotto il patrocinio della Camera di Commercio, è stato seguito costantemente da 55 uditori, tra i quali diverse signore.

Stati Uniti. — Fra i parecchi volapükaklubs fondatisi negli Stati Uniti, merita una speciale menzione quella di New-Orleans, sotto la presidenza del sig. Hanno Deiler, professore in quell' Università. Il volapükaklub di New-Orleans è destinato a rendere grandi servigi alla propagazione del volapük nella Lunigiana.

FED. VOLAPÜKISTICA ITALIANA

In seguito ad ulteriore deliberazione, è stato deciso di unire il progetto di Statuto della **FEDERAZIONE VOLAPÜKISTICA ITALIANA** al fascicolo 24. — Vi andranno annessi i moduli per la votazione.

È uscito il

DIZIONARIO VOLAPÜK-ITALIANO

compilato dal prof.

AUGUSTO ACTIS

preceduto da una

Grammatica compendiata di Volapük.

PREZZO DI FAVORE

per gli abbonati vecchi, o nuovi, del **Volapük:**

Lire 1.50.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano. — Tip. Aldina, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato Cent. 10.
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), Fr. 5.
Nüm dalik Zims 10.
Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 19.
6 Maggio 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 19.
Lulul 6.id 1888

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

QUESTIONI GRAMMATICALI

SOGGETTO ed OGGETTO

Un nostro egregio abbonato, alla direzione di una fra le più cospicue ditte commerciali di Torino, ci scrive:

« Destinato, fin da giovinetto, al commercio, ho percorso gli studi tecnici invece di quelli comunemente chiamati classici. Perciò confesso che mi trovo alquanto imbarazzato nell'uso dei casi, specialmente dell' accusativo. Il *Corso Pratico Veloce* di Assio Cattilio, mentre è, molto opportunamente, così chiaro intorno all'uso del genitivo e del dativo, non si diffonde gran che riguardo all' accusativo. Una difficoltà tra le maggiori, per me è questa: " Quando fra il soggetto e l'attributo trovasi il verbo *essere*, l'attributo deve mettersi al nominativo, come vedo da molti usato, oppure all' accusativo? „

Desidererei una chiara risposta. »

O. P.

L'osservazione dell'egregio nostro abbonato ci era già stata rivolta anche da altri, e se non vi avevamo ancora risposto, ciò deve attribuirsi solamente a mancanza di spazio, che non ci permette di far trovar posto ad una quantità di articoli che teniamo pronti per essere stampati.

Risponderemo nel modo più breve e più chiaro che ci sembra possibile, cercando di farci comprendere da chiunque.

Innanzi tutto, una regola grammaticale, necessaria a ricordarsi per comprendere quanto stiamo per dire. E la regola è questa: « I verbi si dividono in due classi: **verbi sostantivi** e **verbi aggettivi**. — I **verbi sostantivi** sono quelli che *non indicano nè azione, nè passione*, ma *solamente lo stato*. I **verbi aggettivi** esprimono invece *azione* o *passione*. **Sostantivo** *è il solo* verbo ESSERE; *tutti gli altri* sono **aggettivi**. »

Ora per tale sua qualità è naturale che il verbo ESSERE non regga alcun caso, cioè non abbia alcun complemento diretto. Ne viene quindi che il verbo sostantivo ESSERE vuole sempre il medesimo caso, *prima* e *dopo* di sè. Questi due casi, quando il verbo è di modo personale (sono modi personali: l'indicativo, il condizionale, il congiuntivo, l'imperativo, l'ottativo, l'aoristo, il jussivo e il congetturale) *sono due nominativi*. Avendosi, a mo' d'esempio, da tradurre in volapük: *Il contadino è un asino*, questa proposizione dovrà volgersi per *Pagel binom cuk*, mentre se si volesse invece tradurre *Il contadino vende un asino*, direbbesi *Zifel sedom cuki*.

Ciò è logico, giacchè nel primo esempio la parola *asino* non è altro che la qualità – diciamo così – l'attributo, lo stato, l'essere, insomma, del *contadino* — mentre l' azione (quella di vendere) è invece indicata dal verbo posto nel secondo caso. —

In questa proposizione:

Dio ha creato il mondo,	*God ejafom voli,*

Dio (God) è il **soggetto** che eseguisce l'azione ed il *mondo* (voli) è l'**oggetto** immediato e l'effetto di quest'azione. La parola che esprime l'*oggetto* dell' azione dicesi *complemento diretto*, o anche semplicemente *oggetto* e si mette in accusativo. Dal che questa regola: « L'*oggetto* di una proposizione retta da un verbo aggettivo (attivo o passivo) deve sempre essere di caso accusativo. »

Per norma generale, il complemento diretto di un verbo risponde alla domanda *chi?* o *che?* Esempio:

Un buon figlio rispetta *(chi?)*.. il padre suo.	*Son gudik lestimom fati omik.*
Dio ha creato *(che?)*.. il mondo.	*God ejafom voli.*

L'Odissea di Omero e il Volapük

Leggiamo nel 1.° numero del nuovo giornale *Rund un die Welt* di Berlino:

Come ci informa il prof. Valdemaro Rosenberger di Pietroburgo, il professore Oettingen di Dorpat ha tradotto in volapük un brano importante dell'*Odissea* di Omero. I due primi versi del famoso poema in questa traduzione suonano così:

Digitized by Google

Musof mani nemolös: etävom mödiko, mödiküno
Eipölivegom pos distuk Troya kaseda.

Ciò vuol dire in italiano:

O Musa mi nomina l' uomo, che ha viaggiato molto, errato moltissimo dopo la distruzione della città di Troja. (*)

A mo' di confronto aggiungiamo il testo greco in carattere latino:

Andra moj ènnepe mùsa polytropon, hòs mala pòlla
Plànchthe epèj Trojès hieròn ptolièthron epèrsen.

Preghiamo i cortesi lettori di pronunziare ad alta voce il primo ed il terzo testo coll'accento indicato. Crediamo che con questa graziosa piccolezza, ci sia pôrta la prova che il volapük suoni altrettanto bene, quanto lo stupendo Greco, anzi ancora più; noi siamo convinti che si potrebbe benissimo persuadere un oppositore del volapük, e non conoscitore del greco, che la traduzione in volapük sia l'originale greco. Ma leggansi proprio a qualcuno i versi greci per volapük, e puossi scommettere che il pregiudizio, una volta contratto, è più che sufficiente per trovare il greco detestabile ed affatto insopportabile per un orecchio delicato. Con persone intelligenti ci è riuscita questa prova col contrario. Raccomandiamo ai lettori di valersi dell'occasione di un piccolo esperimento.

IS E US

Italia.

Milano. — Il primo corso di volapük che ha luogo in Milano si tiene, come annunziammo, sotto gli auspicî della « Società fra i Commessi di Studio e di Commercio »

E noi ne siamo assai più lieti, che se il corso si fosse tenuto al « Filologico » dove, disgraziatamente, da qualche tempo in qua, si fa null'altro che dell'Accademia, con conferenze che fan dormire, e metodi di insegnamento che obbligano gli scolari a disertar le lezioni.

Non diciamo poi nulla dei corsi di russo e di cinese (il dire «*chinese*» — lo si sappia una buona volta — è uno sproposito, in italiano), corsi tenuti ai banchi, per mancanza, o quasi di allievi.

Ma di parlare del Circolo Filologico non ci mancherà occasione, perchè è tempo che in un circolo con tanti soci e dove si paga abbastanza profumatamente il diritto di esserlo, si ponga riparo ad un'inerzia che finirà coll'uccidere, prima o dopo, un' istituzione fiorentissima che ha non solo diritto, ma dovere di esistere in una città così importante qual'è Milano.

Ritorniamo al corso di Volapük.

Il numero degli iscritti non è stato di duecentocinquanta, come ha detto qualche giornale, ma ha rasentato la cifra di duecento. Questo numero sarebbe stato di gran lunga superato per poco che le iscrizioni si fossero tenute ancora aperte. Ma era inpossibile accettarne, per la prima volta almeno, un maggior numero, senza arrecare inconvenienti.

Il corso è stato diviso in due sezioni: la prima (dalle 8 1/2 alle 9 1/2 pom.) comprende gli allievi dai 18 ai 26 anni di età: la seconda (dalle 9 3/4 alle 10 3/4) quelli dai 26 in sopra.

Le lezioni han luogo il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana nel locale delle Scuole Comunali in via Lentasio.

Fra gli iscritti si notano ingegneri, avvocati, medici, professori, ecc.

⁂ Il sig. G. M. Schleyer appena avuta notizia di questo corso di volapük dato dal nostro direttore, gli ha telegrafato annunziandogli la sua nomina a *löpatidel volapüka.*

Il diploma è infatti giunto in questi passati giorni e porta il numero 140.

VOLAPÜKABÜR IN VIENNA.

S. I.!

Lenunobs olis atoso, das edamanifobs in topöp kluba obsik, *I., Kohlmarkt 7*

volapükabüri,

kel odunom *glato* dine vpa, spetivo volapükeles e diseinom lepatiko sukölosi:

1. givön nunis pötü lensäkis valik tefü vp;
2. komedön e befulön bukis e gasedis volapükik:
3. pesevamön ladetis volapükelas, kels binoms vilöfik kälön melaki penedik u mudik in vp., e. l.

Vüdobs olis plütiko, gebön *volapükabüri* obsik leofen e komedön ati i volapükeles votimik.

Cifami vpabüra elovegivobs kopanale cifefa kluba obsik, söle *Spielmann Sigmund*, löpatidel vpa e. l.

Lestimiko

Volapükaklub nolik in Wien.

Kohlmarkt, 7.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano. — Tip. Aldina, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO - dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. - Ultima pagina Cent. 25 la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire 1 la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. 2 —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » 2 —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
00 cart line postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, eco.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam püböl timapenäda « Il Volapük » - MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla **J. M. SCHLEYER** datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3**. Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *süt Solferino, 29. MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Idem senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

ANNO II. — N. 20.
13 Maggio 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 20.
Lulul 13.id 1888

Per soddisfare al desiderio della maggior parte dei lettori, diamo i seguenti

APPUNTI SULLA CONIUGAZIONE DEL VERBO IN VOLAPÜK

AVVERTENZE GENERALI.

Desinenza del verbo. — La desinenza del verbo è **ön** e corrisponde alle nostre: **are, ere, ire.** Es.:

Amare	Temere	Sentire
Löfön	*Dledön*	*Senön*

Coniugazione. — La coniugazione è perciò *una sola.* — Non vi sono verbi irregolari.

Forme della coniugazione. — Nella coniugazione distinguonsi tre forme:
attiva: *logön*, vedere; **passiva;** PA*logön*, essere veduto; **riflessa:** *logön oki*, vedersi.

Formazione dei Tempi. — Dal « Tempo Presente » dell' « Indicativo » si formano tutti i tempi mediante aumenti.

Quanti sono i tempi. — I tempi sono sei: *Presente* (tempo semplice, che si ottiene con la sostituzione del pronome personale alla desinenza del verbo. Es.: *Logön*, vedere: *Logob*, io vedo), *Imperfetto*, *Passato prossimo*, *Trapassato prossimo*, *Futuro*, *Futuro anteriore.*

Il *Passato remoto* e il *Trapassato imperfetto* non esistono in volapük, giacchè invece del primo si usa l'Imperfetto (*älogob*, io vedeva – io vidi) e il Trapassato imperfetto in luogo del Trapassato remoto (*ilogob*, io aveva veduto – io ebbi veduto).

Caratteristiche dei tempi.

ä, Imperfetto – Passato remoto (P**ä***tüp*).
e, Passato prossimo (P**e***tüp*).
i, Trapassato imperfetto – Trapassato remoto (P**i***tüp*).
o, Futuro (P**o***tüp*).
u, Futuro anteriore (P**u***tüp*).

Osservazione, — I rapporti di tempo passato e di tempo futuro sono indicati a mezzo degli stessi aument negli avverbi di tempo.

A*delo* oggi		**E***delo* avant'ieri
Ä*delo* ieri		**O***delo* domani
	U*delo* dopodomani	

Quanti sono i modi. — Sono nove e cioè: Indicativo, Condizionale, Congiuntivo, Imperativo, Infinito, Ottativo, Aoristo, Jussivo e Congetturale.

Come si formano i modi. — Dai tempi dell'Indicativo con l'aggiunta di desinenze, separate da una lineetta.

Caratteristiche dei modi. — Le desinenze che si aggiungono ai tempi dell'« Indicativo » per la formazione dei diversi modi sono:

Digitized by Google

- öv	pel modo	*Condizionale*	- ös	pel modo	*Ottativo*
- la	»	*Congiuntivo*	- öz	»	*Jussivo*
- öd	»	*Imperativo*	- öx	»	*Congetturale.*

Il modo *Aoristo* si forma con la lettera **i**, che però non si aggiunge come desinenza, ma si intercala fra l'aumento e il radicale del verbo. — Così da *älogob* (io vedeva) si forma *äilogob* (io vedeva continuamente). —

Ricordare che in volapük:

a) Di tutti i modi si possono formare tutti i tempi.

b) La preposizione *di* innanzi all'Infinito non si traduce mai, mentre *a*, *per*, traduconsi per *al*.

c) Le locuzioni *io non ho che*, *non sono che*, *non ho avuto mai*, ecc. si volgono sempre nelle espressioni corrispondenti: *io ho solamente* (labob te); *io sono solamente* (binob te), ecc.

d) I verbi intransitivi non hanno passivo.

e) Solamente i verbi attivi possono assumere la forma riflessa.

f) Vi sono verbi riflessi in italiano ma non tali in volapük. In generale non sono riflessi in volapük che i verbi transitivi attivi (quando l'azione dai medesimi espressi ricade su chi la fa). Perciò se un verbo non può mai usarsi come *transitivo attivo*, non lo si può neppur usar mai come *riflesso*. Esempi.

Bonedön	abbonarsi	*Stötön*	astenersi
Kökömön	riunirsi	*Menön*	ricordarsi.

CONIUGAZIONE DEL VERBO „ LOGÖN " (Vedere).

FORMA ATTIVA

MODO INDICATIVO

Tempo Presente.

NB. Si forma sostituendo la desinenza **ön** col pronome personale.

Singolare.		*Plurale.*	
*Log***ob**	Io vedo	*Log***obs**	Noi vediamo
*Log***ol**	Tu vedi	*Log***ols**	Voi vedete
*Log***om**	Egli vede	*Log***oms**	Essi vedono
*Log***of**	Essa vede	*Log***ofs**	Esse vedono.
*Log***os** (*)	Vede (*neutro*)		
*Log***on** (**)	Si vede.		

(*) Il pronome *os* (impersonale) si usa per la coniugazione dei verbi impersonali (es.: *Tötos*, tuona), oppure quando il soggetto è un verbo (es.: *Volön binos kanön*, Volere è potere) e, infine, quando il soggetto è un neutro qualunque, espresso o sottinteso; (es.: *No binos velat*, non è vero).

(**) Il pronome *on* equivale al nostro *si*, usato in senso di soggetto indeterminato, corrispondendo a un dipresso alle espressioni *qualcuno*, *la gente*, ecc. Es.:

*Sag***on**	Si dice	Qualcuno dice,	ovv.	La gente dice.
*Glök***on**	Si suona	Suonano	»	Qualcuno suona.

Digitized by Google

Imperfetto e Passato Remoto.

NB. Hanno la stessa forma. Caratteristica di questo tempo è la lettera **ä** *premessa* al « Presente » dell' « Indicativo »

Singolare.		*Plurale.*	
Ä*log***ob**, *e l.*	Io vedeva, Io vidi. ecc.	**Ä***log***obs** *e l.*	Noi vedevamo, Noi vedemmo. ecc.

Passato Prossimo.

NB. Si forma con la lettera **e** premessa al « Presente » dell'Indicativo.

Singolare.		*Plurale.*	
E*log***ob**, *e l.*	Io ho veduto. ecc.	**E***log***obs**, *e l.*	Noi abbiamo veduto. ecc.

Trapassato Imperfetto e Trapassato Remoto.

NB. Si formano con la lettera **i** premessa al « Presente » dell' Indicativo.

Singolare.		*Plurale.*	
I*log***ob**, *e l.*	Io aveva veduto, Io ebbi veduto. ecc.	**I***log***obs**, *e l.*	Noi avevamo veduto, Noi avemmo veduto ecc.

Futuro Semplice.

NB. Si forma con la lettera **o** premessa al « Presente » dell' Indicativo.

Singolare.		*Plurale.*	
O*log***ob**, *e l.*	Io vedrò. ecc.	**O***log***obs**, *e l.*	Noi vedremo. ecc.

Futuro Anteriore.

NB. Si forma con la lettera **u** premessa al « Presente » dell' « Indicativo. »

Singolare.		*Plurale.*	
U*log***ob** *e l.*	Io avrò veduto. ecc.	**U***log***obs** *e l.*	Noi avremo veduto. ecc.

Digitized by Google

PARTICIPI E GERUNDI.

NB. Caratteristica così dei « Participi » come dei « Gerundi » è la desinenza **öl**, sostituita ad **ön.**

PRESENTE. —	*Log***öl**	Vedente, vedendo.
PASSATO. —	**E***log***öl**	Veduto, avendo veduto.
FUTURO. —	**O***log***öl**	Essendo per vedere.

MODO CONDIZIONALE.

NB. Caratteristica del Condizionale è la desinenza **öv.**

TEMPO PRESENTE.

NB. Si forma coll'« Imperfetto » dell'« Indicativo ».

Singolare.		*Plurale.*	
Ä*log***ob-öv**	Io vedrei.	**Ä***log***obs-öv**	Noi vedremmo.
e l.	ecc.	*e l.*	ecc.

TEMPO PASSATO.

NB. Si forma col « Trapassato Imperfetto » dell' Indicativo.

Singolare.		*Plurale.*	
I*log***ob-öv**	Io avrei veduto.	**I***log***obs-öv**	Noi avremmo ve-
e l.	ecc.	*e l.*	ecc. [duto

MODO CONGIUNTIVO.

(*Pochissimo usato*).

NB. Caratteristica del « Congiuntivo » è la desinenza **la**, che si fa *seguire* ai tempi dell' « *Indicativo.* »

TEMPO PRESENTE.

Singolare.		*Plurale.*	
*Log***ob-la**	Che io veda.	*Log***obs-la**	Che noi vediamo.
*Log***ol-la**	Che tu veda.	*Log***ols-la**	Che voi vediate.
e l.	ecc.	*e l.*	ecc.

Digitized by Google

Tempo Imperfetto.

Singolare.		*Plurale.*	
Ä*log***ob-la**	Che io vedessi.	**Ä***log***obs-la**	Che noi vedessimo.
Ä*log***ol-la**	Che tu vedessi.	**Ä***log***ols-la**	Che voi vedeste.
e l.	ecc.	*e l.*	ecc.

Passato Indefinito.

Singolare.		*Plurale.*	
E*log***ob-la**	Che io abbia ve-	**E***log***obs-la**	Che noi abbiamo
e l.	ecc. [duto.	*e. l.*	ecc. [veduto.

MODO IMPERATIVO

NB. La caratteristica dell' « Imperativo » è la desinenza **öd**, aggiunta ai tempi dell' « Indicativo » — La prima persona manca come in tutte le altre lingue.

Tempo Presente.

Singolare.		*Plurale.*	
*Log***ol-öd**	Vedi tu!	*Log***ols-öd**	Vedete voi!
e l.	ecc.	*e l.*	ecc.

Tempo Futuro — *(Poco usato).*

Singolare.		*Plurale.*	
O*log***ol-öd**	Vedrai tu!	**O***log***oms-öd**	Vedranno coloro !
e l.	ecc.	*e l.*	ecc.

INFINITO

NB. L' infinito termina sempre in **ön**. Il « Passato » si forma col prefisso **e** e il « Futuro » con **o**.

Presente. —	*Log***ön**	vedere.
Passato. —	**E***log***ön**	aver veduto.
Futuro. —	**O***log***ön**	essere per vedere.

ALTRI MODI DEL VERBO

Il verbo ha in volapük i seguenti altri modi, dei quali non è però assolutamente necessario l' uso.

Digitized by Google

Ottativo. È caratterizzato dalla desinenza **ös** che si sostituisce a **öd**. L'Ottativo serve ad esprimere « un desiderio, un augurio » — Es.:

Guardami! *(nel senso di comando assoluto)*	*Lelog***ol-öd** *obi*
Guardami (Ti prego guardarmi, desidero essere guardato).	*Lelog***ol-ös** *obi.*
Evviva l'Italia!	*Lif***om-ös** *Täl!*

Aoristo. — Indica che l'azione é continua. Questo modo è caratterizzato dall'**i** messo avanti il radicale. Es.:

E*log***ob** Ho veduto.
Ei*log***ob** Ho veduto continuamente.

Jussivo. — È un Imperativo più energico. Si forma sostituendo **öd** con **öz**. Es.:

*Gol***ol-öd** Va! *Gol***ol-öz** Va via!

Congetturale. — Si forma con la desinenza **öx**. Questo modo esprime la verosimiglianza, la probabilità, la congettura. Es.:

*Log***om** Egli vede. *Log***om-öx** Egli vede probabil-[mente.

FORMA PASSIVA

NB. La lettera **P** è il segno della forma passiva dei verbi. — Per formare il *presente* di un verbo passivo, si premette la sillaba **pa**; per formare gli altri tempi non si ha che a mettere un *p* innanzi al prefisso. Perciò **pa**, **pä**, **pe**, **pi**, **po**, **pu**, sono le sillabe prefisse dei tempi di un verbo passivo. Esempi:

Io vedo	*Log***ob**	Io sono veduto	**Pa***log***ob**
Tu vedi	*Log***ol**	Tu sei veduto	**Pa***log***ol**
Io vedeva	**Ä***log***ob**	Io era veduto	**Pä***log***ob**
Che io veda	*Log***ob-la**	Che io sia veduto	**Pä***log***ob-la**

E così di seguito per i diversi tempi.

Altri Esempi:

Io vedeva il fanciullo ammalato.	**Ä***log***ob** *cili maladik.*
Il fanciullo ammalato era veduto da me.	*Cil maladik* **pä***log***om** *fa ob.*

FORMA INTERROGATIVA E NEGATIVA

La forma interrogativa si contraddistingue con la particella *li-* (letteralmente significa *che cosa?*) che deve precedere il verbo, e dal quale si separa mediante una lineetta.

Vedi.	*Log***ol**	Vedi?	Li-*log***ol**?
Egli era veduto.	**P***e***log***om***.	Egli era veduto?	Li-**p***e***log***om***?*

Digitized by Google

La negazione formasi con l'avverbio *no* (non) e si colloca pure innanzi al verbo e nelle frasi interrogative precede la stessa particella *li-*.

Io non vedo. *No-logob* Non vedi? *No li-logol?*

FORMA RIFLESSA

NB. I verbi riflessi si coniugano come in italiano, con l'aiuto dell'accusativo del pronome personale, il quale deve accordare in genere, numero e persona col soggetto.
Ecco, per esempio, il tempo presente dell'Indicativo coniugato in forma riflessa

Singolare.		*Plurale.*	
*Log***ob** *obi*	Io mi veggo.	*Log***obs** *obis*	Noi ci vediamo.
*Log***ol** *oli*	Tu ti vedi.	*Log***ols** *olis*	Voi vi vedete.
*Log***om** *omi*	Egli si vede.	*Log***oms** *omis*	Essi si vedono.
*Log***of** *ofi*	Essa si vede.	*Log***ofs** *ofis*	Esse si vedono.

La reciprocità è indicata da *balvotik* (l'un l'altro) o da *balvoto* (reciprocamente, scambievolmente).

Jiblods tel elelogofs balvotik Le due amiche si sono guardate l'una l'altra.

FORMA IMPERSONALE

NB. Si ottiene sostituendo il pronome impersonale *os* alla desinenza del verbo. Es.:

Tötön	Tuonare.	*Tötos*	Tuona.
Nifön	Nevicare.	*Enifos*	Ha nevicato.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Si pubblica in fascicoli settimanali di 8 pag. e ogni numero contiene: **Questioni Grammaticali — Cronaca del movimento di propaganda — Racconti — Novelle — Poesie — Dialoghi per esercitarsi nella conversazione in volapük — Illustrazioni,** ecc. ecc.

ABB. ANNUO: Italia L. 3. — Estero (Un. Post.) Fr. 5 — Esce la Domenica

Un Numero **10** *Centesimi.*

DIZIONARIO VOLAPÜK-ITALIANO

Compilato dal Prof. AUGUSTO ACTIS

MEMBRO DELL'ACCADEMIA DEL VOLAPÜK

Questo Dizionario, veramente completo, è stato ordinato con la massima cura. L'autore, distinto filologo e conoscitore di tutte le principali lingue d'Europa e di alcune orientali, è uno fra i più distinti cultori del Vpk. Niuno, quindi, avrebbe potuto compilare con maggiore competenza di lui, il Dizionario del quale l'Amministrazione del Volapük s'è resa editrice.

Libro indispensabile a quanti desiderano esercitarsi nella lettura e traduzione dal Vpk.

PREZZO L. **DUE**

Per abbonarsi al giornale o fare acquisto delle pubblicazioni attinenti al volapük, rivolgersi in Milano presso i signori:

ALZATI e BOCCALARI, *Cartoleria*, Via Carlo Alberto, angolo Via Falcone.

Rag. A. BARABANDI, *Libreria del Commercio*, Via Agnello, 8.

oppure

presso l'Amministrazione del *Volapük*, Via Solferino, 29.

Lo smercio dei numeri separati del giornale e dei libri, ha anche luogo presso il sig. **Miola**, rivenditore di giornali sotto il portico del Teatro alla Scala.

Milano. — Tip. Aldina, Via Marsala, 4. *CASSIO LIVIO, responsabile.*

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

ANNO II. — N. 21.
20 Maggio 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 21.
Lulul 20.d 1888

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

Réponses aux Questions soumises au Kademalef Volapüka

PAR

M. le Professeur A. KERCKHOFFS

DIRECTEUR DE L'ACADÉMIE

(V. la revue *Le Volapük* N.° 13, pages 196-97)

I. SONS ALPHABÉTIQUES.

1. Doit-on accepter les sons : a) *ä, ö, ü ?*

C'est une vérité incontestable que les voyelles *ä, ö, ü* constituent une des plus grandes imperfections de la langue, et il est plus que probable que M. Schleyer ne les aurait pas introduites dans son système s'il ne les avait pas trouvées identiques et toutes vivantes dans sa langue maternelle. Ce qui prouve qu'elles sont tout à fait inutiles, c'est qu'avec les cinq voyelles simples (qui ont l'avantage d'être communes à tous les peuples), et 19 consonnes, on peut former 5320 radicaux, même en bornant à trois le maximum des lettres de chaque radical. Mais la langue est déjà formée, et je suis d'accord avec M. Kerckhoffs qu'on ne pourrait à présent supprimer les trois voyelles mentionnées sans bouleverser de fond en comble le vocabulaire et la grammaire. Cependant, parmi ces trois voyelles il y en a une qui, selon moi, présente le plus d'inconvénients : c'est l'*ä* qui se confond très souvent, dans la langue parlée, avec l'*e*, et cause d'innombrables équivoques, de manière que les interlocuteurs, pour être compris, se trouvent dans la nécessité d'indiquer l'orthographe des mots où existe le son indiqué par l'une où par l'autre de ces deux voyelles. Comment distinguer, en effet, lorsqu'on parle, entre *bled* et *bläd*, *fed* et *fäd*, *gel* et *gäl*, *pened* et *penäd*, *estudob* et *ästudob*.....? Il est vrai que M. Schleyer nous indique pour l'*ä* le son de l'*e* ouvert *(è)* et pour l'*e* le son de l'*e* fermé *(é)*; mais c'est un principe très élémentaire de l'orthoépie que la voyelle *e*, suivie d'une consonne qui fait avec elle une syllabe, a toujours le son *ouvert;* ainsi, en parlant, ne fait-on jamais de distinction, et les mots *bel*, *fed*, *gel*..... sont prononcés *bèl*, *fèd*, *gèl*..... exactement comme *bäl*, *fäd*, *gäl*..... c'est-à-dire avec l'*e* ouvert. Je propose donc la suppression de la voyelle *ä*, et voici comment, selon moi, on pourrait la remplacer, sans trop changer les radicaux où elle existe. Je les divise pour cela en quatre séries.

1. Mots qui, quant à la prononciation, ne peuvent être confondus avec d'autres. Dans ces mots on changera l'*ä* en *a* ou en *e*, suivant l'étymologie.

präm,	prix;	on écrira	*prem.*	(Italien	*premio*).
flät,	flatterie;	»	*flat.*	(Français	*flatterie*).
yäk,	jacquette;	»	*yak.*	(Italien	*giacchetta*. Fr. *jacquette*).
räk,	rateau;	»	*rek.*	(Allemand	*rechen*).

2. Mots qui ont d'autres mots correspondants avec la voyelle *e* à la place de l'*ä*. Dans ces mots on changera l'*ä* en *e*.

klän,	secret;	on écrira	*klan*,	puisqu'il y a	*klen*,	maïs
liän,	vers;	»	*lian*,	»	*lien*,	ligne
päd,	cure;	»	*pad*,	»	*ped*,	presse
täv,	voyage;	»	*tav*,	»	*tev*,	migration.

Digitized by Google

3. Mots qui ont d'autres mots correspondants avec la voyelle *a* à la place de l'*ä*. Dans ces mots on changera l'*ä* en *e*.

däg,	poignard;	on écrira	*deg*,	puisqu'on a	*dag*,	obscurité.
läb,	bonheur;	»	*leb*,	»	*lab*,	propriété.
päg.	paganisme;	»	*peg*,	»	*pag*,	village.
stäf,	état-major;	»	*stef*,	»	*staf*,	canne.

4. Mots qui ont d'autres mots correspondants avec la voyelle *a* ou *e* à la place de l'*ä* Dans ces mots l'*ä* sera remplacé par le diphthongue *ae* ou *ai*.

bläd, souffle; on écrira *blaed* ou *blaid*, puisqu'on a *blad*, soufflet et *bled* journal.

fäd,	hasard;	»	*faed*	»	*faid*,	»	*fad*, fil	»	*fed*, alliance.
säb,	sabre;	»	*saeb*	»	*saib*,	»	*sab*, sable	»	*seb*, fosse.
väl,	choix;	»	*vael*	»	*vail*,	»	*val*, univers	»	*vel*, sept.

Ces principes généraux peuvent être appliqués dans tous les cas, et comprendre aussi les suffixes *äb*, *äl*, *än*, *ät*.... qui nécessairement devraient disparaître. Seulement on pourra s'écarter des moyens indiqués lorsque l'étymologie ou d'autres motifs philologiques quelconques le conseillent. P. e.

Au lieu de *gäl* (joie), qui se confond avec *gel* (orgue), on écrira *gal*; et comme ce radical signifie *garde* on le changera en *gar;* (français: *garde*).

Au lieu... de *mäl* (six), on écrira *mel;* et comme ce mot signifie *mer*, on changera la consonne *l* en *r*, et l'on aura la vraie étymologie; (français: *mer*).

Au lieu de *Täl* (Italie) on écrira *Tal;* et *tal*, qui signifie *terre*, sera changé en *ter* (latin: *terra*).

Je me suis borné ici à citer quelques exemples pour montrer que l'on peut parvenir à la suppression de l'*ä*, sans trop remanier le vocabulaire; les radicaux, en effet, restent tous dans leur essence primitive, et la plupart sont ramenés à leur véritable étymologie.

Quant à l'*ä* préfixe distinctif de l'imparfait, je propose de le remplacer par *ai*; on écrira donc *aistudob*, *ailöfob* au lieu de *ästudob*, *älöfob*. On objectera que *ai* est le préfixe de l'*aoriste*, mais je réponds que l'aoriste est une des formes inutiles, la plus inutile peût-être de celles dont la suppression sera proposée. D'ailleurs l'Académie va s'occuper aussi de la conjugaison, et l'on reviendra sans doute sur ce sujet.

b) *h*, *r*.

La lettre *h* qui, ainsi que l'exige M. Schleyer, doit se pronocer *fortement aspirée*, présente des difficultés pour les peuples qui n'ont pas d'aspirations, et elle est, comme signe orthographique, parfaitement inutile. Parmi les vingt-quatre mots où l'*h* figure comme initiale, il n'y en a que neuf qui, quant à la prononciation et à l'orthographe pourraient se confondre avec d'autres: (*han*, *an;* *het*, *et;* *hol*, *ol;* etc). J'approuve et je crois même nécessaire la suppression de cette lettre.

Quant à la consonne *r* j'ai reçu, en janvier, plusieurs lettres de volapükistes russes des deux sexes. Il s'agissait du changement du mot *Lusän* en *Rusän*; j'ai même écrit à M. Schleyer et à M. Kerckhoffs, en approuvant la substitution. Je ne vois pas de motifs raisonnables pour bannir cette lettre de l'alphabet du volapük. Que « les vieillards, les enfants et les... Chinois » prononcent à leur guise! Si l'on devait supprimer toutes les consonnes dont la prononciation présente des difficultés pour quelques peuples, leur nombre en serait tellement réduit que l'on ne saurait comment former les radicaux nécessaires. On sait, en effet, que les Mexicains, les Hottentots, les nations du Canada, et presque tous les peuples de l'Australie manquent des lettres *f* et *v*; que la première manque aussi aux Mongols, aux Lithuaniens, aux idiomes des Tziganes et, même en dépit de leur propre nom, aux Finnois; le *p* manque aux Arabes, l'*m* aux Mohawkis et au Hourons. D'autres consonnes n'existent pas dans d'autres langues, et leur articulation réussit presque impossible pour quelques peuples. En me bornant ici à la lettre *r*, j'observerais que, non seulement je ne voudrais pas la voir supprimée, mais j'aimerais qu'elle prît la place à laquelle elle a droit dans plusieurs mots. Ainsi, au lien de

Digitized by Google

gal, glam, lin, mel, spel, dlen, flap, lam..... faudrait-il écrire *gar, gram, rin, mer, sper dren, frap, ram.....* C'est l'étymologie qui l'exige.

c) *x, z.* — d) *dl, tl.*

Je ne vois pas la nécessité de supprimer les lettres *x* et *z*, ainsi que les articulations *dl* ed *tl*. Si cependant la majorité en approuve la suppression je crois que les remplacements proposés par M. Kerckhoffs sont les seuls acceptables.

2. Accepterons-nous quelques sons nouveaux, tels que *spr, str, vr; rg, rm, eys; ang, ong; and, end?*

Ce sont MM. Runström de Stockholm et Nilson de Gefle qui ont proposé d'introduire ces nouvelles consonnances. J'approuverai l'introduction de *spr, str, vr,* comme initials, et de *rg, rm, and, end* comme finals, quand les deux distingués volapükistes suédois en montreront la nécessité. Quant à *eys, ang,* et *ong,* je partage tout à fait l'opinion de M. Kerckhoffs: je ne les crois pas admissibles.

3. Les voyelles doivent-elles être toujours longues?

Oui.

4. Comment prononcera-t-on: a) la lettre *c* (comme *g* dans le mot italien *gena*, ou comme *c* dans le mot italien *cena)?* — b) la lettre *j* (comme *j* ou *ch*, dans les mots français *Jean* ou *chant)?*

Entre les sons proposés je crois qu'il faudrait choisir:

a) pour la lettre *c* le son que la même lettre a dans le mot italien *cena.*

b) pour la lettre *j* le son du *sc* doux italien (*scena*), qui est exactement le même que celui du *ch* français (*chant*).

II. CARACTÈRES ALPHABÉTIQUES.

1. Devons-nous écrire *ä, ö, ü* avec les deux points ou autrement?

Si les sons *ä, ö, ü* doivent rester, je ne vois pas pourquoi l'on doit changer les caractères qui les représentent. J'approuve le remplacement proposé par M. Kerckhoffs quant à la *correspondance télégraphique:* on pourra très bien représenter *vät, lön, güd* par *va:t. lo:n, gu:d.*

2. Ne devons-nous pas écrire *ks* et *ts* au lieu de *x* et *z?*

Quant aux lettres *x* et *z* je répète que je ne vois pas la nécessité de les supprimer. Si cependant la majorité vote pour la suppression, j'approuve les remplaçants *ks* et *ts* proposés par M. Kerckhoffs.

III. ACCENTUATION.

1. La dernière syllabe d'un mot doit-elle toujours être accentuée?
2. Peut-on faire exception: a) pour le suffixe *la?* — b) en poésie?

L'accent tonique doit tomber toujours et *sans exceptions* sur la dernière syllabe.

Reggio-Emilia, le 15 avril 1888. **Prof. A. Ferretti.**

Milano. — Tip. Aldina, Via Marsala, 4. *CASSIO LIVIO, responsabile.*

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 22.
3 Giugno 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 22.
Mälul 3.id 1888

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

Il questionario intorno al Volapük.

Chiariss. Sig. Direttore,

Almeno come propugnatore della lingua universale, in genere, mi concederebbe Ella qualche parola intorno alle questioni che tanto sapientemente si discutono? Se lo crede, ecco alcune osservazioni su l'alfabeto, poi che da questo naturalmente cominciano.

Che la lingua mondiale debba avere un alfabeto semplice, ben distinto, ordinato, senza imbarazzi di sorta, e nello stesso tempo non mancante de' suoni naturalmente armonici, espressivi, affinchè la lingua non diventi un accozzo disgraziato di vocaboli, è a credersi e a sperare che nessuno, il quale non sia prevenuto, vorrà negare. Ma alcune lettere son usate qui e non là, altre si pronunziano parlando lingue straniere e non nella propria, altre, benchè generali, o per pregiudizio, o per mancata abitudine, o per difetto personale, incontrano difficoltà. Volendo aver riguardo a tutto ciò, che cosa diventerebbe l'alfabeto se si eliminassero tali voci? E se il selvaggio impara a pronunziare lingue dissonanti dalla sua, se il sordomuto, malgrado il difetto dell'udito, impara, col metodo fonico, a pronunziare qualunque suono, se nei fenomeni della natura, nel canto degli uccelli, nelle voci delle bestie anche feroci sentiamo i suoni che parrebbe di dover eliminare, sarà bello e degno e utile ridurre gli uomini a un livello più basso? Sarà ragionevole privarne la maggior parte per riguardo alla minima? Privarne i popoli più civili, predominanti nel mondo, alla testa del progresso, e abbassarli alla condizione di alcune masse inferiori, mentre sono queste che devono innalzarsi? Rettorica e rettorica, si dirà. No, signori, non rettorica, ma criteri fondati, e se una piccola parte della pratica può discostarsene, la più grande ed estesa è assai più conforme alla facoltà generale della favella. Vediamo, infatti, dove ha condotto il criterio contrario.

I suoni *ä, ö, ü,* raddolcimenti o non raddolcimenti che siano dell'*a, o, u,* cagionano una confusione ed un imbarrazzo tale, nel rilevare le frequenti accidentalità di pronuncia, che bisogna evitare, riflettendo prima che, se si adottano, o ne si perpetua l'inconveniente, o conviene rifare quasi tutta l'opera. Soltanto l'*ö,* come suono per sè ben distinto e inconfondibile, può rimanere nell'alfabeto, anzi lo deve per la sua particolarissima espressività. Si ricorra pure a qualunque ricercato argomento: di qui non si esce: o è o non è un grave inconveniente. E poi che il fatto lo dimostra anche troppo, perchè tutta l'umanità dovrà rassegnarvisi? — Il numero dei *radicali semplici,* formabili con le varie combinazioni armoniche di sei vocali con le consonanti, se non si fissa che debban cominciare sempre per consonante, è grandissimo: ma questa osservazione vale per una lingua da crearsi dalle fondamenta, non per quelle fondate sopra una scelta di radici naturali tolte qua e là; in queste la formazione si riduce ai composti e ai derivati. E se un maggior numero di vocali è ottenuto al prezzo di un inconveniente così grave, che cosa resta del vantaggio quantitativo? La difficoltà non è della pronuncia, è della confusione fonica e grafica, che rimarrebbe in tutta la sua gravità, anche facendo di tali suoni una migliore distribuzione nei dizionari.

Digitized by Google

Fra le consonanti l'*h* è affatto inutile. Quanto all'*r*, che pronunziata anche scorrettamente, ha sempre un suono ben distinto, l'ormai vecchia eccezione a favore dei Cinesi cade contro l'osservazione fatta più indietro. Nessuno ha mai detto però come i Cinesi la pronunzino parlando in francese, perchè sarebbe curioso sapere come s'ingegnino di imitarla, il che basterebbe. Ma perchè non abolire, per lo stesso motivo, altre consonanti? Il linguaggio è tutto una questione di suono, d'armonia, di bellezza rappresentativa, e si vuole escludere la voce più espressiva, più efficace, e assolutamente insostituibile? E l'onomatopeia, che ebbe gran parte almeno nella formazione originaria delle lingue, non avrà dunque nessun valore in una lingua che dovrebbe essere anzi migliore? — L'*x* dev'essere messa al bando quanto l'*h*; ma la *z* è tutt'altro che composta: si confonde il suo suono di vibrazione col raddolcimento rappresentabile con *ts* (non *ds*, perchè il *d* non combina che colla *z* stessa). La *z* non raddolcita, è semplice, e se nessuna parola è iniziata per *ts*, come non dev'essere, non c'è caso possibile di confusione — Soppressa l'*r*, ne conseguono naturalmente soppresse tutte le combinazioni in cui entrerebbe; ma anche qui una perdita enorme di forme espressive, cui si condannerebbe la maggior parte per riguardo di alcuni — Circa la preferenza data alle consonanti forti sulle deboli non vi ha ragione: se ogni lettera deve mantenere sempre il medesimo suono, se le loro combinazioni sono armoniche, e la scrittura perfettamente conforme, nessuna confusione può nascere. Altrimenti sarebbe necessario ridurre il numero delle consonanti alla metà, manifesta contraddizione col desiderato e calcolato maggior numero di radicali semplici, e col vantaggio che se ne avrebbe, anche soltanto considerandone l'uso in fin di sillaba.

Lo scambio che in alcune lingue succede di esse dipende appunto dalla cattiva combinazione, dalla grafia che non rappresenta il vero suono; ma lo scambio ora delle forti, ora delle deboli, dimostra che sono però distinte di suono anche da chi le usa. D'altronde per preferenza delle forti s'avrebbe un urto cacofonico continuo.

Il suono *j*, come consonante deve rendersi con *sc*, e non altrimenti, se la grafia vuole rappresentare il suono. Così le combinazioni *sl*, *sm*, *sn* iniziali, se pronunziata dolce l'*s*, si confondono con *scl*, *scm*, *scn*, e in ogni modo si è ben lontani dal rendere graficamente la combinazione — Il *c* italiano è dolcissimo, e non forte; più forte, benchè dolce, è il *g*, e basta pronunciarlo da solo per sentirlo. Qualunque si scelga, toglie ogni efficacia alla ragione della preferenza per le forti. Del resto la *g* e la *j* francese son tutt'altro che raddolcimento di *c* e *ch*; il *g* italiano, affine del *c*, è pronunziato benissimo dai Tedeschi quando parlano in italiano; il *j* francese è meno diffuso, ma suono facilissimo, e più forte.

Recentemente l'autore del Volapük ha cercato di difendere l'instituzione dei raddolcimenti, appoggiandola a considerazioni e scopi, per i quali veramente non era necessario ricorrere ad un mezzo così inopportuno.

In fatti, ricorrervi per distinguere il verbo finito dall'infinito, altra conseguenza del sintetismo adottato, non prova che non si possa ottenere altrimenti.

La differenza di vocali, e quindi di

Digitized by Google

suono, dà una *diversità* anzichè una *affinità* di senso, nè ha dichiarato per quale ragione crede di poter rappresentare con ciò l'affinità di senso, perchè non ha stabilito il senso delle vocali. Che affinità c'è, poi, fra *dol* dolore e *döl* idea? l'affinità non è ella qualche cosa di prossimo e strettamente relativo, legato almeno in un punto? come riconoscerla facilmente tra *falsità* e *inesattezza*, tra *osare*, *potere* e *permettere*, fra *cadere* e *abbattere*, fra *dovere* e *costringere?* Meglio allora servirsi del contrasto tra *falso* e *vero*, *proibire* e *permettere*, *cadere* e *sorgere*, *dovere* e *diritto*, *amore* ed *odio*, etc. E per la varia derivazione delle parole c'è forse assoluto bisogno di raddolcimenti? perchè complicare i mezzi di applicazione derivando da ogni vocabolo un modo avverbiale, che può essere meglio espresso con termini di noto significato? o una esclamazione, che, senza il valor della parola, nulla varrebbe? — Si, possiamo abituarci ai raddolcimenti: ma non qui sta la quistione, si bene nella necessità di evitare anche questo inconveniente, come si cerca di evitare ogni altro. Nè vale il fatto delle lingue naturali, perchè queste sono tutte particolari, esclusive ad un dato popolo, e non destinate all'universale. Vocali e dittonghi bene scelti, bastavano a una bellissima varietà di toni e di colorito senza raddolcimenti, e, se per togliere questi dal Volapük bisognerebbe allungar molto le parole, la cagione è di chi non ha pensato ad evitare l'imbarrazzo, che, se è lamentato dai principali volapükisti, figuriamoci poi dagli altri.

Sempre con ogni stima

Cuneo, Maggio 1888. **C. Meriggi.**

L'APPETITO VIEN MANGIANDO

Quella signora russa di cui si è stampata a pagina 47 di questo Periodico la lettera in vp. a me diretta (1) e a pag. 50 la mia traduzione, ora che l'hanno contentata nel desiderio che si reintegrasse l'*R* nel nome della sua patria, desidera e reclama, non per sè, ma per la grande massa de' suoi connazionali, l'abolizione delle vocali addolcite (*ä, ö, ü,*) e sopratutto della prima di queste tre, perchè essi non sono in grado di pronunciarle bene e volendo, per esempio, pronunziare *ä* pronunziano invece *e*.

Darò qui ai lettori alcuni piccoli brani della nuova lettera che mi scrive in proposito, ai quali terrà dietro la mia risposta, il tutto in vp. colla rispettiva traduzione.

« Söl Kerckhoffs säkom kademales va muton (2) nosön vökädis. As jirusänel legik ävilobö̈v levemo sevön tikadi olik tefü atos, bi binos velatik das rusänels pöfik, pato uts, kels no noloms pükis foginik tuvoms plönöfi legletik al distinön *ä* de *e*. No kanon i nesiön das *ä* ed *e* mekoms plönöfi gletik in penam vpa; obö (3) atos binos def gletik oma.

..... sikodo tuvob das nosam *ä* oblinomöv pofüdi gletik vpe, bi püdapük löfik obas ovedomöv (4) mödo nefikulikum. No kanon fögetön das vp. mutom binön väpük e junü binom te pük menas pekulivöl.

(1) In calce alla pag. 47, prima colonna, si è stampato pened at *iladetom*, ecc. Questo *iladetom* è sbagliato: si voleva dire *peladetom*.
N. di A. A.

(2) Tale è la nuova ortografia autorizzata dallo Schleyer. V. questo periodico N. 18 pag. V, colonna 2. lin. 2 e 3.
N. di A. A.

(3) Io qui invece di *obö* avrei messo *ma ob* (secondo me). *Obö* ha tutt'altro senso ed è un' interiezione, come lo fa vedere la finale *ö* che è la caratteristica dell' interiezione.
N. di A. A.

(4) Si noti questo *ed* seguito dal futuro del modo finito *opüdol* coordinato al futuro precedente *obinol*, invece del semplice futuro dell' infinito *opüdön*, oppure invece di dire *das opüdol*.

Digitized by Google

Salto qui un lungo tratto dove dice che se il signor Inventore si mostra contrario a questi ed altrettali cambiamenti, ne ha ben d'onde, perchè il farli costa fatica e danaro, e d'altra parte tutti propongono cambiamenti, e nessuno gli offre la sua collaborazione e tutti lo lasciano nell'indigenza.

Fögivolös penedi lonedik e luvelatiko lonedüpik oba, o söl pastimöl, ab binob jirusänei e säk veütik at, gepüki kela Rusänels mödik valädoms, nitedom obi levemo.

Binob nulälik sevön tikadi olik tefü valikos at e binob pesuadöl das obinol so löfadigik *ed* (1) opüdol nuläli obik.

Ba binol ta votams alik in sit vpa; täno pened at *vous révoltera* (vöd at no sibinom in vp), deno mutol binön bevilik bi ob pösodiko no nedob votamis, ibo nolob pükis foginik. Penob atosi te sukü löf kol (2) kolänels obik.

If ogepükol penedi obik, omekol obe gälodi gletik; ab begob gepükön foviko, bi mutob motävön.

Lensumolös glidis legudikün fa jirusänel legik.

Io, poi, le ho risposto, il giorno stesso che ho ricevuta la sua lettera, quanto segue:

1888 lulul 20 (gregoriko)

Jisöl benikün!

No se zun, sod te se kod das pened lätik ola no elofom obe yegi gepüka, no epenob ole fälo.

Nu benovipob oli das edagetol ya püni de püns tel desidas olik, o. b, das pelensumom mob olik tefü *R* pla *L* in nem fatäna olik.

Tefü vökäds numum kademalas vögodom ta geb omas, pato söl Runström, kel edatikom ya medi dunöna nen oms.

Nu söl Runström binom *in* täv, (3) ab penolös ome sosus okanol.

In nüm 14 id de Vpbled flentik « Le Volapük » eliladob penedi olik tefü tonab *R*.

(1) Io direi *len* invece di *kol*.

(2) I Tedeschi dicono „ *su täv* " ma fanno male, perchè „ *su täv* " è un germanismo grossolano.

(3) *Nitedön* letteralmente è *interessare*. ma *interessare* è italiano bastardo, *premere* è italiano *puro sangue*.

Anu tikads obik tefü votams veütik genälo binoms, blefo (en résumé) das « gudikumos binos neflen(ik) gudikosa ». Lemäno vöds modik, in kel vökäd *ä* sibinom, kanoms pavitön.

As sam pla *äpenob* kanob sagön epenob.

Tefü *révolter*, vöd keli esagol no etuvön in volapük, tikob somo:

révolter — *offenser*, fr. — *offendere*, it. — nofön, vp.

E il modo ancor ne *offende*.
Et la manière nous *révolte* encore à présent.
E mod *nofom* obis nog anu.

Zepolös glidis ladlikün oba.

D. o. d.
ACTIS AUGUSTO.

Traduzione dei brani della lettera scrittami.

« Il signor Kerckhoffs domanda ai grandi Accademici se si debbano abolire le vocali addolcite. Nella mia qualità di Russa *puro sangue* bramerei grandemente di sapere che cosa pensa V. S. a questo riguardo, poichè è vero che i Russi poveri, e particolarmente quelli che non hanno il bene di conoscere lingue straniere, trovano difficoltà grandissima a distinguere *ä* da *e*. Non si può neppur negare che *ä* ed *e* cagionino difficoltà grandi pur nello scrivere in vp.; secondo me ciò è un difetto grande della nuova lingua.

. . . . . .

. . . laonde trovo che l'abolizione dell'ä recherà grande vantaggio al vp. poichè questa nostra cara lingua della pace per tal modo diventerebbe più facile. Da noi non si deve porre in obblìo che il vp. deve essere la lingua di tutti, laddove finora non è che una lingua delle persone cólte.

. . . . . .

Mi perdoni se questa lettera è lunga e forse noiosa, pregiato signore, ma sono Russa e questa questione importante, di cui molti Russi aspettano la decisione, mi *preme* (1) moltissimo.

Sono curiosa di sapere ciò che V. S. pensa intorno a tutto questo e sono persuasa che Ella mi farà la gentilezza di soddisfare la mia curiosità.

Forse V. S. è contrario ad ogni innovazione

Digitized by Google

in quanto concerne il volapük; in tal caso questa mia lettera *le urterä i nervi (cous révoltera:* il verbo *révolter* non c' è in vp.), pure V. S. deve essere accondiscendente, perchè io personalmente non ho bisogno di innovazioni, attesocchè ho il bene di conoscere varie lingue straniere. Se scrivo questo, lo faccio solo perchè mi ci spinge l'amor che porto a' miei connazionali.

Se V. S. risponderà a questa mia lettera, mi farà gran piacere; ma in tal caso La prego di risponder subito, perchè sono in procinto di mettermi in viaggio.

Gradisca i migliori saluti della Russa *puro sangue.*

Z.

Traduzione della mia risposta.

1888, Maggio 20
(computo gregoriano)

Gentilissima Signora,

Non perchè io me la fossi presa, ma sol perchè l' ultima sua lettera non portava risposta, io non Le ho più scritto.

Ora mi congratulo con V. S. che abbia già ottenuto uno dei due oggetti delle sue brame, voglio dire che sia stata adottata la sua proposta circa l' *R* in luogo dell' *L* nel nome della sua patria.

Riguardo alle vocali addolcite, la maggioranza dei grandi accademici vota contro l' uso di esse, principalmente il signor Runström che ha già trovato il mezzo di farne senza.

Adesso il signor Runström è in viaggio, ma gli scriva al più presto.

Nel N.° 14 del periodico francese « Le Volapük » ho letto la sua lettera sull' *R*.

In questo momento i miei pensieri circa le innovazioni radicali, generalmente parlando, si riassumono nel proverbio che dice: « Il meglio è nemico del bene ».

Del resto molte voci in cui entra l' *ä* si possono schivare. P. es. in luogo di *äpenob* posso dire *epenob*.

Circa *révolter*, che V. S. dice di non aver trovato in vp. io la penso così:

révolter — *offenser*, fr. — *offendere*, it. — *nofön*, vp. ecc. ecc.

Suo dev.
ACTIS AUGUSTO.

Ferrara, Via Vegri, 48.

Il Volapük nell'estremo Oriente

Cina. — Per merito principale dell'egregio nostro collaboratore sig. Pietro Poletti, il volapük ha gia un'importante diffusione in Cina, specialmente nelle città marittime, ove più numerosa è la colonia europea. Volapükaflens trovansi a Pechino, Shanghai, a Hong-kong, ad Amoy — dove, adesso, il Poletti risiede — a Thientsin, ecc., ecc. —

Un allievo del Poletti, il signor Jules A. van Aalst, è diventato un propagatore non meno entusiasta del maestro. — E così, mentre il primo ha cominciato a pubblicare il periodico *Van kuo t' ung hua tzu tien* (che tradotto in volapük vuol dire *Bür volapüka*, e in italiano *Ufficio di volapük)*, il secondo ha scritto una serie di articoli sul giornale quotidiano di Amoy, *The Amoy Gazette & Shipping Report*, raccolti poi in un volumetto intitolato *Introduction to the universal language Volapük*, un corso compendioso di volapük, che si chiude con la poesia del signor Fioretto, *Mag de Schleyer*, pubblicata nel N. 4 di questo periodico, e dall' Aalsten alquanto modificata.

Del libro è editore il signor A. A. Marchal, di Amoy, proprietario del *The Amoy Gazette & Shipping Report.*

Dello stesso autore sono annunziate le seguenti altre pubblicazioni:

The Universal Language Volapük containing the principles of Grammar and Sintax and a vocabulary of 3000 words. — Sold by Messrs. Kelly & Walsh, Shanghai and Kong-kong;

Volapük - English and English - Volapük Dictionary;

Digitized by Google

Volapük - Chinese and Chinese - Volapük Dictionary;

Grammar for the use of Chinese.

Noi applaudiamo alle pubblicazioni del signor Aalsten e gli auguriamo il massimo successo.

Nella compilazione del *Dizionario Volapük Cinese e Cinese Volapük* gli raccomandiamo la massima cura, giacchè esso sarà di grande ausiliario per quegli Europei, non conoscenti l'inglese, che volessero apprendere il cinese.

Così il Poletti come l'Aalsten sono volapükatidels.

Diamo, per uso di quei lettori che desiderassero mettersi in relazione con essi, gli indirizzi da apporsi alle corrispondenze affine di evitare smarrimenti. — La lingua europea più conosciuta sulle coste orientali dell'Asia è, come a tutti sarà noto, l'inglese.

Indirizzo pel sig. Poletti:

M.r PIETRO POLETTI
(China) CUSTOM HOUSE (Amoy)

Indirizzo pel sig. van Aalst:

M.r J. A. van AALST
of the Chinese Imperial Customs Service
(China) AMOY

Avendosi da scrivere ad entrambi si può chiudere la lettera diretta ad uno in quella dell'altro.

Tariffa postale: Lettere Cent. 40; Cartoline, Cent. 15; Stampati Cent. 10 ogni 50 grammi.

Giappone.— *L'Impero del sole nascente,* questo paese che è tutta una poesia, e che dopo la rivoluzione del 1867 si è incamminato così risolutamente sulla via del progresso europeo, adottandone usi e costumi, non poteva che accogliere con entusiasmo la grande invenzione dello Schleyer. — Il D.r van der Heyden, autore di una Grammatica, già pubblicata, ad uso de' Giapponesi, e di un *Dizionario Giapponese Volapük* e *Volapük Giapponese,* dirige a Tokio (capitale del Giappone) un giornale di volapük intitolato *Yomi Uri Jimbun.*

Ecco l'indirizzo del d.r van der Heyden.

M.r D.r van der HEYDEN
(Japan) TOKIO

Tariffa postale. — Come per la Cina.

QUISQUILIE

Leggiamo nel *Rund um die Welt:*

Il Sig. D.r Henne am Rhyn, uno dei più ostinati oppositori del volapük, dichiara di essersi conciliato coll'idea di una lingua universale. Naturalmente questa non deve essere il volapük, Dio ne guardi, ma il valente storico della coltura prende un giovane filologo sotto i suoi vanni, il quale scrive col nome di Lauda. Questo genio della lingua universale propone di semplificare la lingua latina. É una proposta come le altre, ma mentre da un lato dovrebbero crearsi di nuovo una quantità di vocaboli, per es.: *telefono, sigari* ed altre simili cose, che gli antichi signori di Roma non hanno conosciute, per poter scrivere o tradurre la lingua universale latina sarebbe uopo portare con sè un lexicon gigantesco! Questa idea non contrasterà al Sig. Schleyer i suoi allori; però ella è una prova come il pensiero di una lingua universale guadagni terreno anche fra i suoi avversari!

*** Scrive lo stesso giornale:

È un buon segno della rinomanza di una persona o di una cosa, quando l'in-

Digitized by Google

dustria se ne avvale a scopo di *réclame*.

I nostri lettori più vecchi si rammentano dei cappelli *Pepit* e delle acconciature *Polk*, in seguito i colori, i zigari *Bismark*, gli occhi, i baci *Lucca*, ecc. ecc.

Ora la parola d'ordine favorita dell'industria è il Volapük. Si fa mostra dello « Champagne Volapük » del « liquore Volapük » del « dessert Volapük » eziandio della « polvere Volapük » per i denti. Una graziosa polka Volapük, diversi valzer e diverse marcie Volapük percorrono festosi il mondo sotto la bandiera di Schleyer.

Il liquore Volapük è buono, spiritoso e sostanzioso, come la nostra lingua universale.

IS E US

Italia.

Milano. — Procedono benissimo i corsi di volapük iniziati dal nostro Direttore. Mercoledì e venerdì prossimo avran luogo gli esami. – La prova consisterà nella traduzione di una lettera commerciale dal vpk in italiano, e di un brano classico dall'italiano in volapük.

E questo dopo sole 11 lezioni!...

⁂ Crediamo sapere che nel prossimo anno scolastico si daranno corsi di volapük presso la scuola serale dei Commessi di Studio e di Commercio; il Circolo Filologico e il Circolo di Pubblico Insegnamento.

⁂ È in via di formazione un volapükaklub milanese. Al progetto hanno già aderito moltissimi. Nel prossimo numero daremo maggiori ragguagli.

Napoli. — A Napoli la formazione del *Volapükaklub Bätäl* procede a gonfie vele, mercè l'energia e l'attività dell'egregio nostro amico prof. Cesare Tedeschi, che, per riuscire nell'intento, non ha risparmiato nè opere, nè spese.

È annunziata una pubblica conferenza alla quale assisterà certamente gran numero di uditori.

All'indefesso propagatore prof. Tedeschi, e a quanti gli sono compagni nell'opera generosa intrapresa, i saluti nostri e la riconoscenza degli umanitari.

Estero.

Trieste. — Il corso di volapük iniziato dal *Volapükaklub Triestino* dà ottimi risultati. Quello in lingua italiana del prof. Rossi è seguito da oltre 30 allievi, e l'altro in lingua tedesca dato dal sig. Vittorio Neymon ne conta 29. Ad uno speciale corso di volapük per signore si sono iscritte 14 allieve.

Blaia Zimondal

(LINGUA UNIVERSALE)

Sistema del D.r ***CESARE MERIGGI***

La curiosità destata dall'invenzione dell'illustre nostro connazionale, è stata così grande, che da ogni parte ci vengono lettere per chiederci dove è possibile fare acquisto del libro annunziato. — L'autore avendocene accordato un deposito, siamo adesso in grado di soddisfare alle numerose richieste.

Il libro, a cui è stato aggiunto un appendice, costa ***L. 1.50*** (L. 1.60 franco di porto per l'Italia e L. 1.70 per l'Estero).

SOMMARIO DEL VOLUME.

Poche parole di Introduzione — Tavola riassuntiva del Sistema — Tavola riassuntiva della Grammatica — Vocabolario Italiano-Zimondal (circa 3500 parole) — Vocabolario Zimondal-Italiano (circa 3500 parole) — Esercizi e traduzioni — Appendice.

Il prezzo non potrebbe essere più mite. Ci auguriamo che quanti sono coloro i quali si interessano alla questione della Lingua Universale vorranno procurarsi questo libro.

Spedire l'importo all'Amministrazione del ***Volapük****, Via Solferino, 29, MILANO.*

A questo numero va annesso lo Statuto della Federazione dei Volapükisti Italiani.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano. — Tip. Aldina, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 23.
10 Giugno 1888

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 23.
Mälul 10.id 1888.

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

PER LA "BLAIA ZIMONDAL,,

Riceviamo da un gruppo di aderenti all'invenzione del chiarissimo professor D.r Cesare Meriggi, una lettera che ben volontieri pubblichiamo. Come abbiamo promesso, ci intratterremo, in un prossimo fascicolo, dell' invenzione del nostro connazionale.

La *Blaia Zimondal* è un' invenzione che onora altamente non solo il suo autore, ma anche l'Italia nostra, che gli è stata culla. È un'invenzione che merita il più attento esame nella questione della lingua universale, che il nostro secolo è destinato a risolvere definitivamente.

Ecco perchè ci sembra dovere di far noto agli stranieri cosa sia la *Blaia Zimondal,* senza con ciò venir meno al nostro programma, ch'è quello della diffusione del volapük in Italia.

Questo premesso, ecco la lettera:

Cuneo, 20 Maggio, 1888.

Sig. Direttore,

Tutti noi che assistemmo alle due conferenze del D.r Meriggi sopra il sistema della *Blaia Zimondal*, crediamo debito di verità e giustizia affermare che non soltanto questa lingua è d'una semplicità e facilità grandissima, sì ancora che il criterio scientifico fondamentale di essa è tanto chiaro, convincente, che basta una sola lezione a intenderlo, e apprezzarne il concetto.

Circa la facilità dell'uso si hanno i seguenti massimi vantaggi: 1.° alfabeto semplicissimo di sole ventidue lettere, con sei vocali senza alcun imbarazzo di flessione, e di raddolcimenti, sedici consonanti, disposte razionalmente, compresa la tanto vanamente disputata *r*, e pronuncia veramente conforme allo scritto di segni grafici esattissimi; 2.° grammatichetta di sole due pagine, compresi i termini per la formazione dei composti e dei derivati, con opportuna varietà; declinazione con un solo articolo, onde è tolta al discorso la dura movenza d'un corpo senza legamenti numerali molto opportunamente per la pratica distinta in pari e dispari; coniugazione unica con pochi tempi semplici, una sola forma personale per ciascun tempo, che è la massima semplificazione possibile, e i composti con gli ausiliarî, che danno la vera rappresentazione del senso; infine, determinazione del carattere proprio di ciascun modo; 3.° indole conforme a quella delle lingue principali d' Europa, che è quanto dire del mondo, cosicchè è evitato il grave inconveniente di tornare a forme antiche, che nessuno più usa; 4.° sintassi ridotta ad una sola regola generale, più che sufficiente a far che gli uomini di qualunque paese s'intendano; 5.° armonia, scorrevolezza, eleganza di suono; 6.° vocabolarietto in doppio, dalla cui seconda parte si rileva chiaramente la distribuzione delle cose in gruppi omogenei, tanto utile per la memoria

Quanto al principio scientifico, poi che vediamo messa in dubbio la facilità d'intenderlo e con esso spiegarci la relazione mnemonica, siamo anche più lieti di dichiarare il contrario. Nessuno sforzo abbisogna per capire come il valore delle voci umane sta nella natura stessa di esse. La spiegazione delle condizioni organiche di ciascuna, il loro piccolo numero, e l' evidenza del senso cui naturalmente sono destinate a rappresentare, sono così pratiche e sentite, che non si dimenticano più. Ne è la maniera complessa, onde si producono, che ne fa ricordare il valore, è la parte caratteristica determinata dalle differenze di modo, per es., il leggiero combaciamento delle labbra per l'*m*, l'alzarsi della lingua a ostacolo per l'*n*, l'adesione delle labbra per il *b*, la pressione per il *p*, lo sfioramento al palato per il *c*, l'attaccarsi al palato per il *g*, l'aleggiamento per l'*l*, la rotazione per l'*r*, ecc. Grandissimo poi è il vantaggio che il tono particolare delle vocali dà, fino a distinguere le cose nella proporzione: se trattasi di cosa grande, alta, chiara, estesa, si è certi che la radice contiene un *a*; se di cosa media, comune, ordinaria, un *e*; se di cosa piccola, acuta, interna, sottile, un *i*; se di cosa ampia, spaziosa, aperta, grossa, un *o*: se di cosa attraverso, obliqua, un *ö*; se di cosa bassa, umile, oscura, un *u*. Non v'ha cosa che non trovi una

Digitized by Google

spiegazione, e la parte onomatopeica conferma questo criterio con moltissimi esempi: citiamo soltanto quello che trovasi nella stupenda descrizione dell' *Albergo del Sonno* del nostro grande Ariosto:

> L'*Ozio* da un canto corpulento e grasso,
> Dall'altro la *Pigrizia* in terra siede,
> . . . . . .

dove gli *o* e gli *i* dicono anche ai ciechi e ai sordi il proprio valore rappresentativo. Nè aggiungiamo la differenza notevolissima di significato fra l'*a* e l'*i*, che abbiamo in arrossare-ire, camp-are-ire, esercitare, esercire, impiantare, impiantire, ecc. e nelle desinenze sostantive, aggettive, accrescitive, diminutive, qualificative della nostra lingua, che ben è lecito prendere ad esempio, se gli stessi stranieri la riconoscono come una delle più armoniose.

È naturale, dunque, che alla meraviglia segua il più grande interessamento, per la soddisfazione che ne viene ad uno de' maggiori bisogni dell' intelletto.

Ne è punto vero che per la relazione mnemonica dei gruppi omogenei sia necessario sapere quali suoni occorrano alla rappresentazione delle cose: basta l'idea generale, e il trovare sempre rappresentate quelle della medesima specie con una data iniziale semplice, o combinata, Il breve esercizio che si fa studiando la lingua rende tosto abituale la distinzione, che del resto in ogni altro genere di studi s'acquista colla pratica. Prendiamo pure ad analisi *vus: v* moto, *us* basso, dunque *scendere*. Oh che diremo allora degli altri sistemi, quali, malgrado la più lunga pratica, non danno un simile vantaggio? E quando troviamo ad es., *am* amare, *em* affetto, *om* stima, *öm* odio, *um* rispetto: *ard* diritto, *erd* dovere, *ird* giusto, *ord* ordine; *argh* forza (per il *gh* c'è un segno grafico apposito), *ergh* esercitare, *irgh* reggere, *orgh* governo, *örgh* (anche per l'*ö*, *eu*, c'è un segno grafico apposito, soltanto questi due) violenza, *urgh* fatica; *var* andare, *ver* venire, *vir* girare, *vor* movere, *vör* passare, *vur* correre; *kaglia* palla, *kiglia* biglia, *koglia* boccia da giuoco, *kuglia* palla-valvola; *klam* casa, *klem* camera-letto, *klim* gabinetto, *klom* sala, etc., ed oltre questa mirabile corrispondenza, possiamo spiegarci qualunque parola composta con le radici della stessa lingua, noi ci domandiamo, stupiti, come si possa negare la facilità della relazione mnemonica, salvo che la si pretendesse per gli idioti, e ricordiamo a chi ne ha bisogno quanto segue: « Il est évident – dit M. Georges Darwin, le fils du grand naturaliste – qu' *un système de signes verbaux fera une bien plus profonde impression sur la memoire, lorsque ces signes auront une relation même faible avec les objets qu' ils représentent.* »

Nessuna lingua naturale, e nessun altro sistema artificiale, offre questi vantaggi concettivi e pratici, e noi sosteniamo la causa della *Blaia Zimondal*, parendoci assai strano che, in tanto progresso d'intelligenza e civiltà, si voglia trascurare la parte più bella, importante ed efficace nella vita del pensiero, di cui a diritto andiamo orgogliosi, e che si faccian congressi col deliberato proposito di non occuparsi della lingua universale in genere, ma esclusivamente di un solo sistema, ormai dilaniato da' suoi stessi partigiani.

Accolga con benevolenza il saluto cordiale che le mandiamo, la preghiera di pubblicare questa nostra lettera, di che Le saremo obbligatissimi, e con ogni ossequio ci rechiamo ad onore il dirci

Di Lei sig. Direttore
DEVOTISSIMI

Allemandi R. — Bracchiglione D. — Filippi. A. — Pirinoli D. — Calorio M. — Borello G. — Re D. — Uberto F. — Cussino S. — Burdese M. — Moine U. — Borda M. — Borghese G. — Boetti A. — Fassino G. — Torta G. — Micchiardi B. — Coppa G. — Bodino G. — Cagnassi A. — Boglione C. — Demonte A. — Morseletto G. F. — Colombo M. — Bassignano V. — Savio C. — Bellino M. — Masante J. — Romano R. — Costa G. — Falcone G. — Sibilla A. — Ciravegna A. — Bruno G. — Cressi B. — Verra A. — Beltramo G. — De-Bernardi M. — Prina R. — Giletta B. — Assauto G. — Marchetti G. — Dominici D. — Valle D. — Garneri E. — Mattea G. — Garzino C. — Piovanetti E. — Segmandi A. — Buatta S. — Filippa C. — Testa F — Aymale G, — Marchisio M. — Veneziani P. — Ferrero A,

IS E US

Italia.

Milano. — Il giorno *6* corr. è terminato il corso di volapük iniziato dal nostro Direttore presso la scuola della « Società fra i Commessi di Studio e di Commercio » Al corso ha tenuto dietro un esame, al quale ha preso parte buon

Digitized by Google

numero di allievi. L'esame comprendeva due saggi: uno dal vpk in italiano e l'altro dall'italiano in vpk.

Pel primo si è scelta la lettera proposta dall'Associazione Francese pel conferimento del diploma di spodal, e pel secondo un brano tolto dall'*Unità sulla Lingua* di Alessandro Manzoni. – E questo perchè qualcuno non abbia a dire che siasi trattato di roba « cucinata in famiglia » — Anzi! — Il brano, già difficile a interpretarsi in italiano, presenta non poche difficoltà ad essere tradotto in lingua straniera. E perchè i lettori ne possano esser giudici, riportiamo il tema accennato:

« Ogni lingua è un composto di vocaboli e di modi di dire, che si possono mutare, dal primo fino all'ultimo, e si vanno effettivamente mutando, a poco a poco, s'intende. E nondimeno ogni lingua è una; tantoche può avere e ha un suo nome proprio, con cui si distingue dall'altra. E perchè ciò possa avvenire, come avviene, è di stretta necessità, che in tutti gli elementi che compongono una lingua, ci sia, in ogni suo momento, qualcosa d'identico, che costituisca una tale unità, e sia un mezzo di riconoscere e d'affermare logicamente che un vocabolo o un modo di dire qualunque appartiene a una data lingua, e di far quindi una compita raccolta di tutti, per quanto è possibile; e questo qualcosa è appunto l'Uso, e null'altro che l'Uso. »

Questo brano è stato tradotto in vpk dopo 10 sole lezioni di un'ora ognuna! — Ciò è veramente meraviglioso!

Riporteremo una fra le traduzioni giudicate migliori.

*** Procedono attivissimi gli studi per la compilazione dello statuto dell'Associazione volapükistica che sta per fondarsi in Milano. — Essi sono stati affidati ad una Commissione di 7 membri, eletti fra i promotori, composta dei signori: Dott. Raffaele Jona; avv. C. Casati; Dott. A. Trettel; Cesare Roda; Luigi Cappello; Albrighi Giacomo e A. G. Cassio, direttore del *Volapük*.

Pinerolo. — Il 3 corr. ha avuto luogo, innanzi a numeroso pubblico, una conferenza tenuta dal sig. Appiani, il quale riuscì a convertire alla causa del volapük parecchi, oppositori. — E giacchè siamo a Pinerolo non possiamo tacere il nome dell'egregio signor Alessandro Zola, un vero benemerito del volapük, del quale egli fa un'attiva e proficua propaganda.

Estero.

Copenaghen. — (Kjöbenhavn) — Egetobs zulagi süköl:

Kodü setopam lekana e dustoda skandinänik, vödon volapükelis valik al koköm valemik, kel ozitom *velul 26*id *lulüdel düp 7*id *pozendelo*, in *Hôtel Tivoli*, visü setopam de *Kjöbenhavn*. Nemü Cifef Vpakluba de Kjöbenhavn.

V. Stein. (1)

Russia. — Leggiamo nel giornale zurighese *Der Fortschritt* del 15 maggio:

« Negli ultimi anni è cresciuto tanto, in Russia il numero degli abbonati ai giornali volapükisti, da farne seriamente impensierire la censura. Ora, siccome nessuno dei censori conosceva il volapük, così venne deciso di limitare l'introduzione nell'impero dei periodici volapukisti sino a comprenderli fra i giornali proibiti, in modo che per riceverli occorreva uno speciale permesso. (*)

Però il numero de'richiedenti tale concessione crebbe, in pochi mesi, in siffatto numero, che il Governo, impensierito, ha ordinato ad alcuni membri della Censura, di imparare il volapük.

Persuaso, il Governo russo, che i giornali volapükisti finora esistenti non si occupano minimamente di politica, ha ormai loro accordato incondizionato accesso in tutte le provincie dell'Impero.

Il nostro giornale conta circa una trentina di abbonati in Russia.

(1) Traduzione italiana: » In occasione dell'Esposizione dell'Arte e dell'Industria Scandinava, si invitano tutti i volapükisti ad un'Assemblea generale, la quale avrà luogo il sabato 26 Luglio, alle 7 di sera nell'» Hôtel Tivoli « dirimpetto all'Esposizione di Copenaghen. In nome del Comitato del Volapükaklub di Copenaghen.

V. Stein.

(*) Come i lettori rammenteranno, alle difficoltà che incontravansi in Russia per essere abbonati a giornali di volapük, venne accennato da un'egregia signorina russa nella sua lettera pubblicata nel N. 12, di quest'anno.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano. — Tip. Aldo Manuzio, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana ” | Nogan „ Feda Volapükik Tälik ”

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Escè cgni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

ANNO II. — N. 24.
17 Giugno 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 24.
Mälul 17.id. 1888

GLI ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

CRITERI
della Società Filosofica Americana
IN FILADELFIA
per la lingua mondiale

Se la filosofia, da cui s'intitola codesta Società, è veramente la scienza delle supreme leggi, per le quali si fa tesoro dei risultati certi d'ogni altra disciplina, non si comprende come, volendo dettar criteri per una lingua mondiale, abbia interamente trascurato la parte veramente filosofica, quella del concetto che deve informare qualsiasi opera scientifica, artistica, letteraria. Considerare il linguaggio esclusivamente sotto l'aspetto meccanico, e dimenticare che, pur quale mezzo di rappresentanzione, è però lo strumento unico dell'intelligenza, a cui si deve tutta quanta la superiorità umana, è cosa molto deplorevole.

Basta forse che le cose siano rappresentate in un modo qualunque? è indifferente che si perpetui l'indeterminatezza, la confusione originaria delle lingue naturali? è degno del pensiero moderno rassegnarsi al mistero delle origini, mentre gli sforzi dei pensatori mirano a soddisfare il bisogno di conoscere in qualche modo la ragione delle cose? si può credere che soltanto in fatto di lingua non lo si debba? o sarebbe per avventura qualche pregiudizio religioso, o lo sgomento d'un'opera difficilissima, la cagione onde non si pensa affatto ad un concepimento nuovo, razionale?

Ma se questa parte non fu considerata, vediamo almeno i criteri pratici, più che consigliati imposti, a giudicar dal modo con cui sono espressi.

Premettiamo subito come cosa di fatto che l'essere perfezionabile un lavoro dipende dal non contenere nella sostanza alcun grave inconveniente, mentre le imperfezioni di forma, non sempre inevitabili, sono facili a togliersi.

Osserviamo, poi, che il disaccordo nella determinazione delle cose non dipende sempre da errore di questa parte o di quella, ma più spesso dal considerarle sotto diversi punti di vista, e che l'accordo vien poi dalla discussione, se ciascuna parte mira sinceramente al meglio, e con animo spassionato.

La Società vuole molte cose:

— Che la lingua mondiale abbia un alfabeto noto alle nazioni predominanti — E sta bene: ma quale, e come determinarlo? alcune lettere sono usate qua e non là: se si eliminano tutte che cosa resta dell'alfabeto? se si ammettono queste e non quelle, niuno è soddisfatto. Fa d'uopo una ragione di criterio superiore, tolta dalla natura e non dalle varie abitudini, col proposito di attenersi alla massima semplicità, all'ordine logico: semplicità dice facilità anche per abitudini nuove, ordine significa razionalità.

— Che sia fonetica e ogni lettera abbia sempre il medesimo suono — Benissimo, e questo è fatto.

— Che ciascun suono dev'essere comune a tutte le lingue ariane — Qui si ricade nella quistione del N. 1.

— Che la vocale *ö* non deve aver luogo nella lingua mondiale — E perchè? tutti sanno pronunciarla ed ha un'espressività tutta sua propria, che non si può in nessun modo ottenere con altra, a differenza dell'*ä* (è) e dell'*ü* acuto, che veramente si confondono e sono d'imbarrazzo.

— Che si schivi ogni uso d'accenti e segni ortografici. — A prima vista si direbbe una prescrizione buona, ma è poco meno che ingenua. La matematica, la musica, la stenografia hanno tutte segni speciali. Ridurli al meno possibile sta bene; ma abolirli tutti è un disconoscere la necessità pratica di alcune inevitabili distinzioni, o del rappresentare esattamente colla grafia le varie combinazioni di suono. Data una desinenza accentata in vocale o dittongo, dato nella pronuncia un distacco di lettera, come provvedere alla esatta rappresentazione senz'accento e senza apostrofo? Bastano questi due segni: ma si sogna una difficoltà di cui riderebbe uno scolaretto. Oh perchè non domandare alla natura di sopprimere il sopracciglio? Se questo è destinato a dar espressione al volto, ed è cosa si piccola a paragone di tutto il corpo, anche l'accento e l'apostrofo son destinati a segnare certe variazioni, e la lingua è pure un organismo abbastanza complesso per meritare gli stessi riguardi.

— Che debbono adottarsi i caratteri latini — Meno male.

— Che evitar dee le combinazioni di conso-

Digitized by Google

nanti non comuni alle lingue ariane. Si otterrà l'eufonia se si ammettono soltanto quelle doppie e quei dittonghi che si usano nell'inglese, nel tedesco, nel francese e nell'italiano. — Sì, ma il raddoppiamento è inutile e d'imbarrazzo

— Che la brevità è di grande importanza — Chi ne dubita?

— Che il fondo dei vocaboli *dee* togliersi dalle radici *comuni* alle principali lingue ariane — Deve? — dunque non c'è proprio altra salvezza? tali radici non hanno significato, contengono il ben noto disordine nella rappresentazione delle cose, nessuno, salvo pochi filologi, le conoscono, e, applicando loro un sistema grammaticale affatto nuovo, si riesce a parole di significato nuovissimo per tutti; dunque quella scelta non ha alcun criterio razionale. Di più, le *comuni* sono poche, e per sviluppare poi tutta una lingua, tale da soddisfare all'immenso sviluppo di idee, cose, interessi, si dovrebbe instituire un numero enorme di particelle, preposizioni, terminazioni, colla certezza di cadere in confusioni continue.

— Che una lingua mondiale non ha d'uopo d'articolo — Oh bella! proprio perchè è mondiale? e allora a che invocare le lingue principali e predominanti, che sono provvedute d'articolo? Non è assolutamente necessario, è vero, ma — buon Dio — se si abolissero tutte le cose non necessarie, il mondo si ridurrebbe ad un deserto infelice. Si può vivere con un solo occhio, con un solo orecchio, con un solo braccio, anzi senza braccia e senza gambe. E poi? — Pare incredibile che il fatto dell'evoluzione naturale, onde le lingue si vanno trasformando dal carattere sintetico al carattere analitico, non abbia insegnato proprio nulla a certi signori, neanche in America. Non si capisce che l'articolo ha oggidì la grande importanza di servire alla distinzione fra la determinatezza e l'indeterminatezza delle cose; tanto utile nella scienza; non si capisce che coll'articolo si può lasciare la parola nella sua forma più semplice; che per esso si dà scorrevolezza al discorso; che si evitano i duri scontri dei termini; che qualunque parte del discorso per mezzo di esso funziona da sostantivo, con grande efficaccia. Considerate pure la lingua come una macchina, se volete scendere sì in basso; ma una macchina, oltre ai pezzi principali, non ha forse anche tutti quelli che servono a diminuire gli attriti, a togliere gli urti fra le parti, a rendere più regolare il movimento? E voi vorreste che lo strumento dell'intelligenza non possedesse simili mezzi? in verità codesta filosofia è degna d'uno scheletro, non d'un corpo vivo.

— Che si deve esprimere soltanto il genere naturale — Naturale? ma tutti i generi son naturali, e il più grande è il neutro. Nondimeno sia pure; se volete però una lingua eufonica troverete necessario che ogni vocabolo possa avere una desinenza in vocale, e converrà fissarla per conseguenza anche del neutro, altrimenti addio eufonia. Oh perchè non avete proposto di sopprimere anche maschio e femmina, e ridurci tutti quanti a un non-genere?

— Che ai numerali non occorre plurale — Lo crediamo senza difficoltà.

— Che la preposizione del dativo *deve* ommettersi quando non è necessario all'intelligenza — Deve! sempre assolutismo...; e se si ammette quando è necessario, una volta corsone l'uso, i non capaci di codeste sottili distinzioni lo continueranno, e in ogni modo non sarebbe un delitto per la maggior parte a cui non farebbe alcun male.

— Che il pronome interrogativo può supplire il dativo — Sì, se il dativo fosse pure interrogativo.

— Che il pronome riflessivo può limitarsi alla terza persona — Non c'è male: infatti nulla vieta che si dica: *io si batto, tu si batti, noi si battiamo, voi si battete;* e, se non ci fossero gli altri pronomi, la cosa andrebbe; dal momento però che ci sono, nè è necessario avere imbarrazzi, lasciamo libertà d'azione, tanto più che l'intendimento ne viene meglio soccorso.

— Che il tema del verbo di qualsiasi tempo rimaner debba invariato — Ciò è giusto qualunque sia il carattere dato alla lingua.

— Che vi deve essere una sola sintassi: il soggetto innanzi al predicato; il nome innanzi all'aggettivo; il verbo e l'aggettivo qualificativo innanzi all'avverbio; l'oggetto immediato innanzi al remoto — Bisognerà, dunque, far un calcolo o un'analisi ben rigorosa prima di scrivere o pronunciare una parola. E meno male se con ciò non venisse impedito il libero movimento del pensiero e dell'affetto; ma per l'intendimento basta vietare ciò che può im-

Digitized by Google

pedirlo o renderlo difficile, ed è il collocare lontano le parti che hanno uno stretto legame, inconveniente che, malgrado le abitudini, ognuno riconosce e lamenta perfino nella propria lingua. In tedesco la preposizione trovasi spesso alla fine; in italiano non basta dire *ho niente*, etc.; ma Tedeschi e Italiani trovano che non è giusto, e quindi sono per sè disposti a farne di meno.

— Che la lingua non deve avere congiunzioni di posto fisso a guisa delle latine. — Questo non è ben chiaro, ma poco importa.

— Che la grammatica dee formarsi sul modello delle lingue ariane — Ma quali? se s'intende delle principali europee, che sono le predominanti, si farà una grammatica con carattere analitico; e allora che cosa significa la soppressione dell'articolo?

— Che dobbiamo far senza comparativi e superlativi fatti a flessione — E sta bene, perchè col *più* e col *tre* c'intendiamo perfettamente: tuttavia una maniera di più non guasta nulla

— Che non dobbiamo adottare preposizioni prefisse nè suffisse — Quanto ai *prefissi* si possono benissimo scrivere staccati dai termini ai quali si riferiscono; ma bisogna riflettere che spesso i prefissi si sovraprefiggono per rappresentare un rapporto diverso, *ac-con-discendere dis-ab-bellire,* o contrario, onde nascerebbe una confusione, specialmente quando si fa precedere la stessa preposizione, come *per percorrere, con contrasto, di dimettere,* etc.: inoltre che nel discorso ordinario queste parti tendono ad unirsi naturalmente, e perciò la scrittura deve corrispondervi. Nè tutte le preposizioni servono come *prefissi* ed è bene distinguerle.

Quanto ai *suffissi*, mediante i quali esprimiamo una modificazione della cosa in sè stessa, non si devono tener staccati per la ragione che non sono staccate le idee, per esempio di *grande* in *cavallaccio*, di *piccolo* in *tavolino*, di *azione* astratta risultante in *portatura*, di *atto* concreto in *calcolo*, etc. Si può sostituire ai suffissi *accrescitivi* e *diminutivi* i termini equivalenti, e dire *cavallo grande, tavolo piccolo*, ma il linguaggio perde molto in brevità, in efficacia, in bellezza.

— Dobbiamo noi ricorrere liberamente ai prefissi, ai suffissi, agli affissi, agli infissi? — Agli *infissi* no, perchè non hanno alcuna ragione di essere, e turbano la composizione e la derivazione delle parole; ma gli altri sì, a condizione di non usarne che in un solo senso, ciò che dipende dall'essere ben distintamente determinati nel loro proprio valore.

L'errore più comune sta piuttosto nel credere che sia meglio averne molti, affinchè occorrano meno radicali; ma per numero la cosa equivale ad avere molti radicali e pochi termini di prefissione, colla differenza che nel primo caso si cade facilmente in confusione applicandoli, giacchè pochi radicali non bastano allo straordinario sviluppo delle cose oggidì, e si finisce col derivare vocaboli troppo lunghi e che non hanno più nulla di comune colle radici, mentre nel secondo si evitano questi inconvenienti, e si soddisfa alle esigenze della scienza che vorrebbe una parola propria per ciascuna cosa e idea.

— Che non dobbiamo ricorrere a nuove vie per la formazione di vocaboli e derivati loro — Se si prendono le radici dalle lingue naturali, non si capisce come c'entri la formazione; si dica composizione e derivazione, e si dichiari che cosa s'intende per nuove vie.

— Se si deve creare una speciale forma per gli avverbi — Senza dubbio: si hanno avverbi semplici, primitivi, ma bisogna anche poter derivare dai vocaboli l'espressione di qualche maniera d'azione o condizione.

— Se debbano esservi particolari forme per le interiezioni — Certamente; sono voci troppo naturali e di effetto per escluderle. D'altra parte son poche e servono a dare colorito, vivezza al discorso. Se non ci fossero, i popoli o ne inventerebbero, o frammischierebbero alla nuova lingua le proprie, che sono diverse nelle varie lingue.

— Che dee venir formato un secondo fondo di vocaboli per la terminologia scientifica internazionale, e a tal uopo devonsi radunare congressi internazionali — Errore ed inconveniente gravissimo: la lingua deve fornire vocaboli per qualunque rappresentazione, deve offrire ai dotti il mezzo per formare la loro propria terminologia, altrimenti si ricadrebbe nel dualismo delle lingue naturali, nell'ibridismo di parole composte con termini eterogenei, e di cui la maggior parte non conosce il senso. La lingua può essere fondata su tali basi da poter provvedere a tutti i bisogni anche nel più lontano avvenire, e in modo che — sia pure per congressi scientifici, letterari, artistici — si possa creare radici nuove.

E per conchiudere diremo che in questi guai tanto più facilmente si cade quanto meno si pensa ad un concetto generale e veramente scientifico. Non se ne dimentichi la Società, se vuol essere filosofica davvero.

(Cuneo). C. M.

CASSIO LIVIO, responsabile.

IL VOLAPÜK

CONFERENZA TENUTA AL CIRCOLO FILOLOGICO DI PADOVA

dal Sig. G. B. CROVATO

Elegantissimo Volume in-8° grande, nitidamente stampato.

Lire UNA.

Milano. — Tip. Aldo Manuzio, Via Marsala, 1.

Digitized by Google

(38) MAGABUK NEN MAGS

FA ANDERSEN (*)

Vendel jölid.

Lefogs glümik äbinoms len sil, mun no äpubom; ästanob teliko soalik in smacemil oba ed älogob ini lut seo, kö isötomöv pubön. Tiks obik äziflitoms ini veit, suso äli flen gletik oba, kel äkonom obe vävendelo jenis so jöniko ed äjonom obe magis.

Vo, kisi no edalifom! Änafom ovü vats lenebäna ed äsmülom disi äli lenaf de Noah äs nu äl obi, ed äblinom tlodanuni vola nulik osüflolöl. Ven net israelik ästanom dlenöl len vats de Babylon. älogedom luladäliko da vilods, kö älagoms haps. Ven Romeo äxanom su bakuni e kid löfa äspidom äs tik keruba äli sil, mun ästanom pesävöl lafiko dub bims dagik in lut dulogik. Älogom jamepi su nisul Helena, ven et älogedom de klif soalik ovü volamel', du tiks gletik ämufoms lani oma. Vö, kisi mun no kanom konön! Lif vola ome binom mär.

Avendelo no logob oli, o flen bäledik! no kanob ployegön magi meböl visiti ola!

E dü älogob susü äli lefogs, dlimöl, äklilosok. Äbinos stal muna, ab pänösom denu. Lefogs dagik äzugoms bei, ab mun isedom obe deno glidi, vendelaglidi flenik.

Vendel zülid.

Lut äbinom denu klülik; vendels anik ifegoloms, mun äbinom in foldil balid. Ägetob denu döli magifa. Lilolöd, kelosi mun äkonom obe.

Äsukob böde povik e valüte svimöl äli jol lefüdik Grönäna; klifs nüdik ko glad e nif zümoms nebeli, kö vilods e bäls lufelik floloms lüxamliko. Lychnisaflol väpöl äpakom väpi svidik: lit oba äbinom fibik, litaplen oba neledik äs bled vataliäfa, if pazimofom su vat sis vigs mödik, pelivöl pe smastam oma. Klon nolüdalita älenidom, lin oma obinom vidik e stals ägoloms ös fllakölüms viröls ovü sil' lölik ed ästeloms glüniko e lediko.

Nolüdänels älasamsok diseinü danüd e yof, ab no ästunoms, ibo magif at omes äbinom kösömik. „Letobsös pledaglöpön lans edeilölas me kap valuda!“ ätikom segun klöd omas, ed äsenitoms te kaniti e danüdi.

In med zileka Grönänel ästanom, nen pläd, ko smatonaskin oma, ed äbeginom kaniti dö fan valudas, e kor äigesagom: „Aya, aya, a!“ e valiks äsmabunoms zileko in pläds omsik vietik; äjinos binön leda nüdgl adaberas. Logs e kap ämufomsok kiniküno. Nu cödam äbeginom e cödatapükam. Äsütlidoms ets, kels ivedoms taels; penofölel änemom dötis nofela, nen süenam, boledikо, kofiko, danüdöl segun böset tonaskina.

Lovepolam fa D. LEDERER.

(Fov osukom).

(*) (Logon-ös N. 13).

Nims Seba

Baonel de Venezia, gab Rinaldi, äfalom du äbinom vöno su yag, in seb keli itegon ko tuigs al fanön nimis foetik. No kanon bitopön oke tlepi mana neläbik; del e neit ifegoloms ya, nendas yuf ikömom. Seb äbinom dagik e dibik. Iblüfom dugolön omi al tuvön tuigis anik, kels ikanoms-la yufön omi al lüvön fanübi omik; ab ililom zi om böseti so selednik e lukanitis so yamik, das no ikinom fovön xämis omik. Dlemöl de jek ipladom oki in smaspad seba.

Del telid Rinaldi äklödom lilön böseti tlidas.

— Yufö! äsevokom foviko ko vög yamik; aikel binol-la, yufolös obi!

Äbinos feilel, panemöl Giuseppe, kel ädugolom foti. Lilölo yamis, kels äjinoms kömön se glun, man äjekom begino; ab sun änänom e äsäkom kim ävokom omi.

— Yagel neläbik, kel efalom in seb at. Binob ya is del e neit. Ag, yufolös obi, begob oli; omesedob oli gudiko.

— Oblüfob yufön oli, ägepükom Giuseppe.

Digitized by Google

Ädekötom foviko ko gadaneif omik bimalami bigik; ägolom ko om al seb e äsagom:

— Söl yagel, lilolöd gudiko, omokob disön bimalami at ve seb, otönob omi stenüdiko, täno okanol xänön me om.

— Atos binos gudik, ägepükom Rinaldi pelegälöl; säkolöd obe aikelosi vipol, ogevob osi oli.

— Ag binob vemo pöfik e omatob suno; okanol givön jigame oba Giulietta kelosi vilol.

Bimalam ädisom nu in seb. Giuseppe äsenom suno das ävedom vetik e in timil öt lep äbunom se seb. Nim at, kel ifalom äslik Rinaldi in seb, igebom pöti at al palibön. Giuseppe, pejeköl dub pub selednik at, äbeginom fugön.

Ag, no lüvolös obi! äsevokom Rinaldi. Begob oli, yufolös obi. Ogivob ole liegis mödik; binob gab Rinaldi, baonel liegikün de Venezia. Ag, no letolös deilön obi in seb at.

Ko mufäl mödik Giuseppe ägetävom e ämekom disön denu bimalami in seb; ab süpito lein en äbunom e ko gluvok de gäl ädepubom in fot.

— Sülö! kiöp ga binob? äsevoköm feilel, e denu äfugom in jek gletikün.

Ab älilom laiko yamis de Rinaldi; sikod äsumon de nu lanimi e ägetävom.

— Li-mütob sikad deilön is? äfovom yagel. Ag, labolös koliedi ko ob. Ogivob ole domi jönik, feilis, golüdi, aikelosi vipol, ab sülö, yufolöd obi.

Do Giuseppe ädlemom levemo, äsludom fino mekön disön denu bimalami in seb; ab rätolös kelos äpubos atna: snek, kel äsnekom zi om e ädepubom täno leigo in fot.

Nu feilel pöfik äpölüdom ti notlugi valik demü jek. Fino yams de Rinaldi ämeboms ome denu valikosi.

— Ag, flen oba, savel löfik, if binol nog is, yufolöd ga obi. Deilob, näms obik lunoms. Li-vilol ledomi oba jönik, guedis oba? Ogivob ole valikosi. Ag, obefulob kelosi epömetob; ab savolöd lifi obik!

Giuseppe äsludom gevön nog balna begi omik. Sikod ägetävom folidno al seb, al mekön disön bimalami.

— Li-tönol omi nu? äsäkom.

— Si, ägepükom Rinaldi, e pos timil äbinom se seb. Ab detöb omik abinom so gletik, das äfalom nen notlug in lams de Giuseppe. Pos tima anik änänom denu. Giuseppe ägivom ome täno dili boda, e na ifidom omi, ämogoloms kobo.

— Savel oba, äsagom Rinaldi, liko okanob mesedön oli?

— Epömetol obe matagivi plo jigam oba e ledomi olik in Venezia plo ob, ägepükom feilel.

— Nem dot, flen oba, jigam olik olabof matagivi magifik, e ol obinol feilel li gikün paga olik; kiöp lödol?

— In Casabianca, ab olüvob ludomili obik e olomob in Venezia, if olabob liegis valik kelis epömetol obe.

Ven irivoms simi fota, Rinaldi äsagom:

— Nu veg binom denu pesevik obe. Danob oli, Giuseppe.

— E kiüp dälob kömöm al getön matagivi plo jigam obik e ävilom sagön nog: e liegis? Ab Rinaldi äsopom vödis omik.

— Kiüp vilol, flen oba, e täno äteiloms.

Nu Giuseppe ägolom visitön jigami omik, al konön ofe ventüri omik. Äsagom ofe, das ägetoföv matagivi liegik e das ägetömöv om it ledomi jönik in Venezia.

Del suköl ägolom al ledom gaba Rinaldi e äsagom düneles, das äkömom getön matagivi plo jigam omik e das äkömomöv poso sumön labedi de ledom, keli söl Rinaldi ipömetom ome.

Dünels äklödems das Giuseppe äbinom fopik; änotoms gabe omsik, das feilel ikömom, kel äsäkom matagivi e äsagom das ledom älönom ome.

(Fov osukom)

Lieg e misalöf

Lieg teldike te venodis eblinom;
Misalöf teldike futis gudik mekom.

G. M. Schleyer.

Digitized by Google

(34) NÖK PHOENIX

Kilapükatil.

(Fin).

Nök. Egelo! polob festunis gletikün al sepams omsik.

Mis. *(Lügiko)* E nevelo, nevelo oyufol datuvi in tim pötik?

Nök. Din pemotom lifafägik u no; if no, binos nepöfüdik yufön omi; if si, olifom nen yuf oba.

Kl. Vö! Cil pemotom lifafägik kanom lifön nen fid?

Mis. E no dalogob badikosi keli mekol! visü tälen bal kel glofom, limödo blufs nobik deiläfoms? Nen ol, nen sümiks ola, benug kel zümom obis ipöfüdomöv yöltumes fegolöl e ba rivobsöv anu al timag golüdik kel binom, liedö! nog so fagik

Nök. O lesi! if mens valik äyufomsla olis, sugiv binomöv nefikulikum! ab lindif obsik binom ebo neletub gletikün keli mutobs vikodön.... e oneletobs olis benodön obes *(nöbom namis oka).*

Klöd. No!

Nök. Si! binobs nämikum ka ols; klödols binön vemo pöfüdik bi volekols dölis u dlimis anik... ab, kiöp binom gudikos südik velatik pedagetöl? kiüp egudumon menis? li-emenodon te bal döfas obsik! Li-sibinoms no fälo monälels u simulels sis Molière? Plato li-emütom obis binön puedik? Voltaire li-emekom obis sufälik? li-löfobsok balvoto sis Jésus? blefo eko ols tel, liföl... e ye... yels tel tum efegoloms sis epenon... Don Quixote!... *(Kögom).*

Klöd. *(Kluzifom... lamis e jinom meditön).*

Mis. *(Letof falön kapi su nams)* O God!! liäbinosöv mögik das pölobs? löf keli senob plo kemens oba, e steifs bloda obik al lanimön u sulüodön omis li-posegivoms vanliko? Si! binos mögik! no binobs säto stenüdik, obs, lads vila gudik, al feitön ta möd lindifelas... kis binom gudikos smalik keli ekanobs mekön feleigü bad kel regom nog? *(sumof vobabäsetili ofa)* labob is dinis sätik al klotön cilis tel; e votiks mil deiloms anu kodü daleb... O tof vata svidik keli äpolob al sean al *desalön* omi, mostömolöd nepöfüdiko! *(jedof vobadi ofik in fil).*

Nök. *(Levikodöl)* Bafö! nu evedol lisänik! komolöd! ojonob ole in stad kimik mans gletik ola löfik eletoms menadi ola löfik: ojonob ole taladlemis e nafapölüdis, tuvatis e filedis, kliegi, heti e stupi e moti bada alik: lindif. Komolöd! logolöd!

Mis. *(Pajeköl)* Kiöp?

Nök. I i i is!! in gased obik!

Mis. *(Paleitöl e smülöl:)* A! A!

Nök. Si, si, ologol lemu *(manifom gasedi)* valadolöl; litapol obik nösomok, mutob denu segifön leüli ini om. *(sükom finedo keni)* valadolöd! *(flapom filastoni. Lilon böseti äs ut flita stenüdik)*

Kl. Eko, o Nök, atos olitom oli: *(manifom litami).*

(Bälun dugik ko nem omik « Mostep » *pepenöl me tonabs litik su smanaf xänom mayediko, jedölo stali lita lektinik su kap de Phoenix).*

Nök. *(Luvökol)* Yu! yu! Filö! vilom bleinön obi! vilom funön obi! *(vutiko)* ye no funon obi: panemob Legio e sibinob valöpo, panemob Phoenix e pamotob denu se cens obik. Si; binos ob kel estöpob olis jünu; e nen ob ivolekolöv dlimis olsik e oposgonob olis tenüpiko al stiefön mufis givik olas: ojekob genialis beginik dub kof e lindif al stöpön omis in veg klatik; ostenob divodi dub badaniluds oba, e osmilob so bösetiko dö döls alik nulik das omütob voli smilön ko ob, vilob... *(Kögom so stenüdiko das jinom dapedön)*

Mis. *(koyumof namis in dev).*

Kl. *(sulüodöl ofi jonom ofe me fined bäluni kela lit lektinik ledalitom cemi):*

Suvoks smilik, vut nefägik
. . . . . .
god fovölo vegi oka
jütom flumis lita klatik
ove slanels dagik oma. (*)

FIN.

(*) *Le Nil a vu sur ses rivages*
Les noirs habitants des déserts
Insulter par leurs cris sauvages
L'astre éclatant de l'univers
Crime impuissant, fureur bizarres!
Tandis que ces monstres barbares
Poussaient d'insolentes clameurs
Le dieu poursuivant sa carrière
Versait des torrents de lumière
Sur ses obscurs blasphémateurs.

LEFRANC DE POMPIGNAN
(*ode à* Rousseau J. B.)

Digitized by Google

LO ZIO FENICE

Conversazione in tre

Lo Zio legge ad un tavolino illuminato da un candelabro di vecchio sistema.
Clodio, suo nipote, studia presso la finestra.
Mercè (1), sua nipote, cuce abiti da bambini e canta a bassa voce

Nessuno se ne va,
Pur qualchedun sen viene:
Di primavera fa
Ritorno in sala il riso:
Il brutto inverno dà
Il posto ail'alma luna....

Zio. Che canti?

Mercè. Io? non lo so.... Ma sì! È una strofa dell'opera « Walküre ».

Zio. Non mi fa meraviglia! Una come te deve cantare della musica dell'avvenire! Come si può mai cantare qualche cosa di Wagner? Di Wagner che non ha mai composto una melodia? *(scuote il capo)* Mozart, Mozart, divino! bene! Ma il tuo Wagner duro, inintelligibile, Wagner dalle rare note melodiose...

Clodio. (Con aria beffarda) Lo Zio ha ragione. Eccone una prova *(apre un libro e legge)*: « Non è già l'eccessivo strepito (2) degli istrumenti (musicali) quello che deve parlare in un'opera di musica, ma bensì il cuore,il sentimento e la passione dell'autore; quando questo caso si avvera, allora l'autore compone colla massima grandiosità, allora il suo nome trapassa ai posteri ed un alloro sempre verde fiorisce per lui nel tempio dell'immortalità... Wagner... volle scrivere alcunchè di sommamente ed inimitabilmente grandioso. Davvero! del sommamente grandioso là ve n'è, ma dell'inimitabilmente grande non già... il creatore... di quell'opera non è già stato il cuore, ma il capriccio e la vanità... La fine di essa somiglia al finimondo qual ci vien descritto: scoppian le tombe come bolle di sapone e l'angelo delle vendette del Signore chiama i morti col suono della sua terribil tromba.... quell'opera prosperò, perchè il genio armato e le furie *ignivome* sono una calamità possente »

(1) *Misalad* vuol dir *cuor misterioso, misericordia* ed io prendo qui *mercè* in senso di *misericordia, pietà, compassione*, come quando si dice: *Abbi di noi mercè!* corrisponde a *mercy* in inglese e si potrebbe dir *Mercedes* in ispagnuolo.

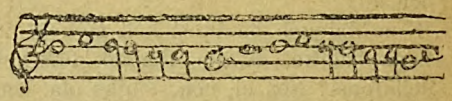
(2) *Tuvät* letteralmente vuol dire *peso eccessivo*, ma si può usare a dinotare qualunque specie di *prevalenza, predominio* e però qui *eccessivo strepito* (istrumentazione troppo biassosa).

Zio. Bravo! Ciò è ottimo, ha tutto quel che ci vuole per esser perfetto! Dammelo qua; ho voglia di leggerlo ancor una volta io stesso *(si mette gli occhiali)*. Oh! oh! oh!... Che è ciò?!!! « Gazzetta di Berlino.... 20 Dicembre 1790! Mo... Mo... Mozart! Ciò è stato detto a riguardo di... Don Giovanni (1).

Clodio. E posso mostrare a V. S. simile cosa a riguardo di quasi tutte le persone e cose che Ella ammira oggidì.

Zio. (Un po' confuso) Oh! oh! oh! ciò non prova nulla; mia nipote farebbe meglio a cantare musica vecchia e consacrata.

Clodio Sì; Ella dovrebbe cantare



Zio. Che è ciò?

Clodio. L'aria favorita di S. M. Luigi XII, re di Francia, soprannominato *Padre del popolo.*

Zio. No! la è cosa troppo stantia. Una cosa come sarebbe una concezione artistica od una utile invenzione, per piacere a me, ha da essere come la selvaggina che non è guari buona se è troppo fresca o troppo putrida, ma è eccellente quando ha preso un leggiero odorino.

Clodio. Peccato che la selvaggina non abbia già seco un tale odorino sin dal momento che viene al mondo! e che faccia mestieri che il cacciatore la pigli collo schioppo e che il cuoco poi la tenga per alcuni giorni in serbo.

Zio. Per me è tutt'uno. Sen vada pure per me il cacciatore per valli e per monti, per pioggia e per neve, vada pure a lacerarsi gli abiti fra le spine, si ammazzi anche, colle sue proprie palle... a me basta mangiare e criticare. *(A Mercè che sta piegando un vestitino)* Che cuci?

Mercè. Abiti per bambini che hanno perduto il babbo nell'ultima guerra... poverini! si trovano in così grande miseria. Oh! la è cosa ben deplorabile e gli uomini sono ben cattivi!

(Continua).

(1) Nel brano letto dal nipote dove egli nominò *Wagner*, c'era scritto *Mozart*, ma il Nipote fece a bello studio questo scambio per far meglio il giuoco allo Zio.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 35.
26 Agosto 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 35.
Jölul 26.id 1888.

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIÒ

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

PAKAMAKLUB ZENODIK VOLAPÜKA

(Associazione centrale per la propaganda del Vpk)

Il primo e finora unico corso di volapük tenutosi in Milano, — al quale partecipò un numero di allievi che solamente a Parigi e a Vienna trova il riscontro — questo primo e finora unico corso non poteva avere conseguenza più lieta, per quanti si interessano alla propagazione della umanitaria invenzione dello Schleyer.

E il grande fatto che oggi siamo orgogliosi di annunziare all'Italia, come compiuto, è l'istituzione in Milano del Pakamaklub zenodik Volapüka.

L'idea di fondare in Milano una Associazione volapükistica, surta, come è già noto ai lettori, fra gli intervenuti al corso di volapük tenuto nel passato maggio dal nostro direttore per conto della benemerita Società di M. S. fra i Commessi di Studio e di Commercio, trovò subito buon numero di aderenti, che nominato un Comitato promotore nelle persone dei signori: Albrighi Giacomo, Cappello Luigi, Cassio A. G., Avv. Cesati Gius., Dott. Jona Raffaele, Roda Paolo e Dott. Trettel Antonio, gli diedero illimitato mandato di compilarne lo Statuto.

Il cómpito, non lieve, venne espletato in cinque adunanze e ciò con uno zelo e un accordo, quali certo non è facile trovare in alcuna delle tante Commissioni dei due rami del nostro Parlamento.

Lo schema di Statuto si è stampato e distribuito ai soci aderenti con vari giorni di anticipazione su quello in cui dovea tenersi la prima adunanza, affine di lasciar loro tutto il tempo possibile per studiarlo e presentare, all'occorenza, degli emendamenti.

Le cose, come si vede, non si potevano condurre in più perfetta regola parlamentare!

Un altro cómpito spettava al Comitato: quello di provvedere un'aula abbastanza vasta, perchè tutti gli aderenti potessero trovarvi posto.

Ma a ciò ha voluto pensare, con una cortesia veramente impareggiabile, la già menzionata Società di M. S. fra i Commessi di Studio e di Commercio, accordando la propria sala, bellissima, e che non poteva essere più adatta.

Al Comitato promotore non rimaneva quindi che di indire la prima adunanza, la quale venne stabilita per la sera del 20 corr., e partecipata ai soci con la circolare riprodotta nel numero 32 di questo giornale.

Alle 8 $^1/_2$, della sera del 20, malgrado la poco propizia stagione e la temperatura soffocante, l'aula era già gremita di pubblico. Molti

Digitized by Google

soci, pur di non mancare, avevano espressamente fatto ritorno dalla campagna, dando così prova di una abnegazione di cui bisogna esser loro veramente grati.

Per non obbligare i lettori a rileggere la circolare di invito, ripetiamo l'ordine del giorno in essa inserto:

I. Relazione del Comitato Promotore.

II. Nomina d'un Presidente e di due Segretari provvisori dell'Assemblea.

III. Lettura e discussione dello schema di Statuto.

IV. Elezione del Consiglio Direttivo.

Alle 8 $^3/_4$ tutto sarebbe pronto per cominciare la seduta, ma..... manca il sig. Cappello, delegato dal Comitato Promotore della relazione all' Assemblea, relazione che, approfittando di alcuni giorni di libertà, egli erasi proposto di scrivere in campagna. Arriva però in tempo un suo telegramma ad annunziare che, in causa di una perduta coincidenza, non avrebbe potuto intervenire alla seduta prima delle 9 $^1/_2$.

Invertito l'ordine del giorno, in attesa del Relatore, si passa alla seconda parte. Il chiarissimo dottor Raffaele Jona (al quale, come accenneremo in altro numero, tanto si deve per la diffusione del vpk in Milano), viene acclamato Presidente provvisorio.

Quindi si passa alla discussione dello Statuto, animatissima, e per la quale si sono occupate quattro sedute — 20, 22, 24 e 25 corrente — abbastanza lunghe, perchè tutte sono cominciate alle otto e nessuna è mai terminata prima della mezzanotte, in totale circa sedici ore di discussione, che se dovessimo riprodurla stenografata, occuperebbe diversi numeri del giornale.

Ciò malgrado, le modificazioni introdotte dall' Assemblea sono lievi, più di forma che di sostanza.

Per desiderio espresso dal signor Cassio, è stato modificato l'art. 12, il quale indicava il *Volapük* come organo dell'Associazione. Egli ha voluto invece lasciare ampia libertà all'Assemblea di scegliere quel periodico che può credere più opportuno, e magari di fondarne uno proprio, quando le circostanze lo esigeranno, o il fondo sociale lo permettesse.

E ciò anche perchè il nostro giornale vuole conservarsi quella libertà di programma, assolutamente necessaria coll' indole sua e di chi lo scrive.

Se l'Assemblea lo onorerà di sceglierlo a proprio organo, di *ufficiale*, di *vincolato*, non vi sarà che la parte destinata all' Associazione, una speciale pagina che le si dedicherà.

Ma di tutto il rimanente, come degli apprezzamenti, sarà sempre e soltanto responsabile la Direzione, o chi per essa firmerà gli articoli.

Ed è in seguito a questi motivi, trovati ragionevoli, che l'Assemblea ha modificato l' articolo

Digitized by Google

nel senso come lo desiderava il Cassio.

A mezzanotte di ieri — giorno 25 — messo ai voti l'intero progetto di Statuto con gli emendamenti proposti, veniva approvato ad unanimità e dichiarato costituito il **Pakamaklub Zenodik Volapüka.**

Lo Statuto, che riproduciamo integralmente come è stato approvato dall'Assemblea, entra in vigore con oggi.

STATUTO

DEL

PAKAMAKLUB ZENODIK VOLAPÜKA

(Associazione centrale per la propaganda del Vpk)

I. Costituzione e scopo dell'Associazione.

Art. 1. — È istituita un'Associazione sotto il titolo *Pakamaklub zenodik Volapüka* — (Associazione centrale per la propaganda del Volapük) con sede in *Milano.*

Essa, esplicandosi nel puro campo letterario e commerciale, dovrà mantenersi sempre affatto estranea ad ogni questione o manifestazione politica o religiosa.

Art. 2. — L'Associazione ha per iscopo di procurare la diffusione del Volapük, e a tal uopo:

a) inizia corsi pubblici diurni e serali, promuove riunioni, conferenze, pubblicazioni atte a far conoscere l'indiscutibile utilitá di questa lingua universale, procurandosi appoggi presso gli enti morali, la stampa, le istituzioni scientifiche, le autorità Municipali e Governative;

b) sviluppa le questioni sottoposte dai propri soci o sollevate da Associazioni congeneri su temi inerenti al Volapük; si fa rappresentare possibilmente da un delegato ai Congressi che in qualunque modo possano interessarla; promuove eventualmente parziali o generali Congressi di Volapükisti in Italia; istituisce concorsi con premi ad incoraggiamento degli studi e lavori volapükistici; conferisce attestati e diplomi di benemerenza o di merito a coloro che appoggiano l'Istituzione o concorrono colle opere loro a far propaganda della nuova lingua, rendendone di pubblica ragione i nomi;

c) istituisce nella propria sede ad uso dei soci una Biblioteca delle migliori pubblicazioni italiane e straniere sul Volapük;

d) offre ai propri soci ed ai membri delle Associazioni volapükistiche una sede di piacevole riunione e geniale ritrovo.

II. Fondazione della Società.

Art. 3. — L'Associazione, per coprire le prime spese di fondazione, emette *Obbligazioni* da L 10 cadauna non fruttanti interesse, e *rimborsabili* ogni anno per estrazioni a sorte, in quel numero che di volta in volta verrà stabilito dall'Assemblea.

Il numero delle Obbligazioni in circolazione non potrá oltrepassare le 400.

Emette pure azioni *a fondo perduto* da L. 5 cadauna. Il numero di queste è illimitato.

III. Dei Soci.

Art. 4. — I soci si distinguono in:

Soci onorari
» benemeriti
» fondatori
» effettivi
» corrispondenti.

Art. 5. — L'accettazione d'ogni socio

Digitized by Google

spetta al Consiglio direttivo. Apposito Regolamento specificherà le norme per l'ammissione.

Art. 6. — Le donne non possono partecipare a cariche implicanti responsabilità amministrativa.

Art. 7. — Saranno proposti *Soci onorari* coloro che abbiano reso eminenti servigi all' Associazione, oppure abbiano efficacemente contribuito alla causa del Volapük. La proclamazione di essi sarà fatta dall' Assemblea.

Art. 8. — *Soci benemeriti* sono quelli che sottoscrivono almeno 3 Obbligazioni, o azioni. Possono pure, senza pregiudizio ai loro diritti, essere eletti *soci benemeriti* dall'Assemblea, quei soci effettivi che da *tre* anni consecutivi coll'opera loro efficacemente coadiuvino lo sviluppo dell'Associazione.

Art. 9. — Il nome dei *soci onorari* e dei *soci benemeriti* verrá reso di pubblica ragione nel giornale della Societá ed esposto inoltre in albo d'onore nelle sale sociali. Essi possono far parte di Commissioni, hanno diritto d' intervenire gratuitamente ai pubblici corsi d'insegnamento, di valersi della Biblioteca e possono inoltre prender parte all'Assemblea per la discussione ed approvazione del bilancio consuntivo e per la nomina della Rappresentanza sociale, con voto consultivo.

Art. 10. — I primi 100 soci effettivi sono dichiarati *Soci fondatori*, e sono esonerati dalla tassa d'ingresso.

Art. 11. — *I Soci effettivi* devono aver compiuto gli anni 18 e colla loro domanda d' ammissione sono vincolati a far parte della Societá almeno per un anno a partire dal 1 Gennaio o dal 1 Luglio successivo alla loro ammissione. Volendo poi ritirarsi devono avvertirne per iscritto il Consiglio due mesi avanti lo spirare del loro vincolo, senza di che si ritengono impegnati per un altro anno.

Pagano una quota trimestrale anticipata di L. 2, ed una tassa d' ammissione di L. 5. — Chi sottoscrive più di un' azione o più di due obbligazioni è esonerato dalla tassa d' ingresso.

Art. 12. — *I soci effettivi* hanno diritto, dietro osservanza dell' apposito Regolamento:

a) Al libero accesso nelle sale ed a valersi della Biblioteca;

b) A frequentare gratuitamente i corsi d' insegnamento, le riunioni, le pubbliche conferenze;

c) All' abbonamento gratuito al giornale che l' Assemblea sceglierá quale organo dell'Associazione;

d) A prender parte con voto deliberativo a tutte le Assemblee, ad eleggere la Rappresentanza Sociale ed a farne parte, purchè in ambo i casi da 6 mesi appartengano alla Società ed abbiano i requisiti richiesti;

e) A fruire dei vantaggi che in via di reciprocanza il Consiglio Direttivo curerà di ottenere dalle Associazioni congeneri, sia italiane che estere, pei proprî soci;

f) A tutti gli altri eventuali vantaggi che il Consiglio procurerá di ottenere pei membri dell' Associazione.

Art. 13. — *Soci corrispondenti* sono coloro che, risiedendo fuori di Milano, s' impegnano di pagare Lire 4 annue anticipate. Essi sono esonerati dalla tassa d' ingresso e fruiscono dei vantaggi concessi ai soci effettivi, tranne quelli indicati all'art. 12, comma *d*.

Ai soci residenti all'estero sarà spedito il giornale dietro rifusione delle maggiori spese postali.

Art. 14. — *La Rappresentanza Sociale* è affidata ad un Consiglio Direttivo scelto fra i soci effettivi maggiorenni, ed è composta d' un Presidente effettivo, d'un Vice-Presidente, 9 Consiglieri e 3 Supplenti.

Digitized by Google

IV. Della Rappresentanza Sociale.

Art. 15. — Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art. 16. — Il Consiglio provvede all'Amministrazione ed al regolare andamento della Società, compila i regolamenti interni ed i bilanci, sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea, nomina gl'insegnanti, gli impiegati ed il personale di servizio, ne determina le rispettive attribuzioni e stipendi, ha facoltà di sospenderli o revocarli, sopraintende ai corsi sociali, ed in massima cura l'attuazione del programma esposto all'art. 2.

Art. 17. — Nei rapporti esterni la Società è legalmente rappresentata dal Presidente od in sua assenza da chi ne fa le veci, sempre subordinatamente a delegazione del Consiglio. Per stare in giudizio richiedesi la previa autorizzazione dell'Assemblea, tranne casi d'urgenza.

Art. 18. — La nomina della Rappresentanza Sociale spetta all'Assemblea.

Art. 19. — Il Presidente, il Vice-Presidente ed il Consigliere-Cassiere sono eletti a maggioranza assoluta di voti dei soci votanti; gli altri Consiglieri, sia effettivi che supplenti, a maggioranza relativa, purchè ottengano un numero di voti non inferiore al terzo più uno dei votanti.

In caso di parità di voti, così nella prima votazione, come in quella di ballottaggio, resterà eletto il più anziano d'appartenenza alla Società, e qualora ambo i soci avessero pari requisito, il più anziano d'età.

Art. 20. — Il Presidente ed il Vice-Presidente di regola stanno in carica 2 anni sociali e sono rieleggibili, ma non possono durare consecutivamente in ufficio più di 4 anni sociali.

Possono poi essere eventualmente riassunti a tale funzione dopo almeno un anno d'intermezzo di carica.

Art. 21. — I Consiglieri ed i Consiglieri supplenti stanno in carica 3 anni, ma si rinnovano un terzo per anno. La scadenza dei Consiglieri è determinata dal sorteggio il 1° e 2° anno, e dall'anzianità in seguito. I Consiglieri cessanti sono rieleggibili.

Art. 22. — I Consiglieri che non intervenissero a 5 sedute ordinarie consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, si ritengono dimissionari e vengono surrogati dai supplenti.

Art. 23. — Qualora per dimissioni od altro il Consiglio si trovasse ridotto a due terzi, deve convocare l'Assemblea pel suo completamento. I nuovi eletti in surrogazione ai cessati durano in carica soltanto pel termine che rimaneva a questi ultimi.

Art. 24. — Il Consiglio elegge nel suo seno a scrutinio segreto: il Segretario e l'Economo. Occorrendo potrà assumere temporaneamente soci a coadiuvarlo in date mansioni.

Art. 25. — Per la validità delle deliberazioni della Rappresentanza si richiede la presenza di almeno 7 dei suoi membri, fra cui il Presidente od il Vice-Presidente, ed in casi d'urgenza almeno il Segretario od il Cassiere.

Le deliberazioni sono prese collegialmente ed a maggioranza assoluta di voti dei votanti.

Trattandosi di votazioni palesi ed a parità di voti, quello del Presidente, od in sua assenza del Vice-Presidente, determina la maggioranza.

Art. 26. — Il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese; straordinariamente quando lo convochi il Presidente, o tre Consiglieri gliene facciano domanda scritta, indicandone il motivo.

(La fine al prossimo numero).

Digitized by Google

IS E US

Italia.

⁂ Sappiamo che il Comitato Promotore del Pakamaklub Zenodik Volapüka, ha deliberato di indire per la sera del 3 settembre, una Generale Assemblea per l'elezione della Rappresentanza sociale e la nomina del Presidente e dei soci onorarî.

Siccome non tutti i soci del Pakamaklub si conoscono fra loro e nessuno accordo è stato finora preso intorno ad una comune lista di candidati sui quali raccogliere i suffragi degli elettori, ne proponiamo noi una, affine di evitare una dispersione di voti che nuocerebbe al prestigio degli eletti.

Ecco la nostra lista, la quale, speriamo, otterrà l'approvazione dell'Assemblea.

PRESIDENTE

Jona Dott. Raffaele, Medico Chirurgo.

VICE-PRESIDENTE

Cesati Avv. Giuseppe.

CONSIGLIERE-CASSIERE

Trettel Antonio, Dottore in legge.

CONSIGLIERI

Albrighi Giacomo, *Contabile*
Benassi Giuseppe, *Impiegato Ferroviario*
Cappello Luigi, *Contabile*
Della Pietà Valentino, *Insegnante*
Giani Carlo, *Maestro di musica*
Mantovani Celeste, *Impieg. di Commercio*
Radò Sigismondo, *Ragioniere*
Rugarli Carlo, *Maestro e Pubblicista*

CONSIGLIERI-SUPPLENTI

Cerri Cesare, *Impiegato.*
Fossati Vittorio, *Possidente*
Giuliano Nicolò, *Dott. in legge*

Ogni raccomandazione agli elettori ci pare superflua. Parecchi di coloro che proponiamo, i signori soci li hanno visti all'opera, come membri del Comitato Promotore, nei lavori preparatorî che hanno condotto all'istituzione del Pakamaklub.

⁂ I signori Roda Paolo e Cassio A. G. sapendo che qualcuno vorrebbe portarli come candidati, avvertono fin da questo momento, che, per quanto grati dell'onore, essi, se eletti, sarebbero costretti a dimettersi non potendo, per le molte occupazioni onde sono sopraccarichi, accettare un mandato che si troverebbero nell'impossibilità di disimpegnare come dovrebbero.

⁂ E poichè nell'ordine del giorno della prossima assemblea è iscritta anche la nomina del Presidente e dei soci onorarî, il *Volapük* propone come

PRESIDENTE ONORARIO
G. M. SCHLEYER

e i seguenti soci onorarî:

Italia.

Actis prof. Augusto di Ferrara. — Amoretti Vincenzo, di Torino. — Crovato G. B., presid. del Volapükaklub di Vicenza. — Cuoghi Luigi, presid. del Volapükaklub di Udine. — Ferretti prof. Angelo, Kademal vpa e autore di varie pebblicazioni sul volapük. — Fortunato avv. E., di Alessandria. — Masoero Pietro, presid. del Pakamaklub-Vercelli. — Piancastelli Ugo, presid. del Pakamaklub di Firenze. — Zanca dott. Mario, presid. del Volapükaklub di Vicenza.

Estero.

Francia. — Kerckhoffs prof. Augusto.
Spagna. — Prof. Iparraguirre.
Olanda. — M.lla Maria Verbrugh.
Austria. — Obhidal, direttore del *Volapükagased* di Vienna.
Croazia. — Prof. Bauer Jurai.
Baviera. Prof. Schnepper, dirett. del *Cogabled votapükelas.*
Cina. — Pietro Poletti, al quale si deve in gran parte la diffusione del volapük in quell'impero.
Stati Uniti d'America. — Charles Sprague, di New-York, autore di un ottimo trattato di volapük e zelantissimo propagatore della lingua universale negli Stati dell'Unione Americana.

Per la Redazione del Volapük
A. G. CASSIO.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano, 1888 - Tip. Aldo Manuzio, Via Marsala, N. 4.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO - dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del Volapük in MILANO. Ultima pagina Cent. 25 la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire 1 la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. 2 —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » 2 —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. 10.50 — Estero Fr. 15.

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
100 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam püböl timapenäda « Il Volapük » - **MILANO**

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla **J. M. SCHLEYER** datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3**. Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA

magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2.50** — Franco in tutta Italia L. **3**. — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO

pei signori Volapükisti. Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con solo 50 cartoline L. **14**. — Idem senza cartoline L. **7**. — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zlms 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

ANNO II. — N. 36.
2 Settembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP. II. — N. 36.
Zülul 2 id 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

PAKAMAKLUB ZENODIK VPA.

L'importanza di questa Associazione, sia pel numero de' suoi soci — i quali vanno rapidamente avvicinandosi al centinaio — che pel vasto programma che si propone di svolgere, è tale, che non temiamo di sbagliarci asserendo che essa avrá un' influenza decisiva sullo sviluppo del volapük in Italia.

Magica e potente Milano!...

In quale altra città, un'Associazione di tal genere ha, raggruppato intorno a sè così gran numero di aderenti, sì da essere securi che, in brevissimo tempo, il numero de' suoi soci altrepasserà quello di duecento?

Per quanto consci dello spirito intraprendente della nostra cittá e dell' entusiasmo veramente meridionale, con cui a Milano vengono accolte e tradotte in atto tutte le buone idee, ciò malgrado dobbiamo confessare che non ci aspettavano tanto.

La grande affluenza di allievi al nostro primo corso di volapük, al quale si ebbero oltre 150 iscritti, ci aveva sorpreso, ma non abbastanza persuasi che a Milano potesse sorgere una Associazione come la vagheggiavamo noi, un'Associazione che, fatta Milano centro di propaganda, si accingesse a irradiare col suo benefico influsso le consorelle città della provincia, prima, del rimanente della Penisola in seguito, le città, intendiamoci, nelle quali nessun centro di propaganda è ancora istituito.

L'esito è adunque stato superiore alle speranze di chi scrive, con quanta sua letizia superfluo dire.

Cento soci effettivi in sole tre o quattro settimane di vita, per un'Associazione del genere di quella istituita, è quanto si può dire di più insperato.

Questa cifra è ancora più eloquente quando si riflette essere la quota annua di *otto* lire, quota abbastanza elevata, perchè i membri della stessa *Association française pour la propagation du volapük*, non pagano più di *dieci* franchi all'anno!

Tal fatto che sarebbe, altrove, uno dei più irti scogli per la esistenza dell'Associazione, a Milano non preoccupa, fortunatamente, coloro che debbono iscrivervisi, perchè tutti i giorni pervengono alla segreteria nuove adesioni da ogni parte.

Figurarsi che fra i *soci effettivi*, il Pakamaklub conta giá i direttori di due fra i più importanti giornali politici della cittá: E. Torelli Viollier del *Corriere della Sera* e Dario Papa dell' *Italia*!...

Fra i soci effettivi, havvi pure il Deputato Antonio Maffi e due altri Deputati sappiamo aver dato formale promessa di iscriversi. Se le qualità morali e intellettuali dei singoli membri bastano ad attestare della serietà e importanza di una Associazione, quella testè fondatasi in Milano è senza dubbio la più importante d'Italia, perchè di essa fan parte persone sotto ogni aspetto distintissime — medici, avvocati, professori, letterati, commercianti, ecc. — non escluse parecchie coltissime signore e signorine, che formano il nucleo più eletto e gentile del neonato Pakamaklub Zenodik Volapüka.

Se dal bel mattino è lecito presagire la splendida giornata, si può fin da adesso essere sicuri dello splendido avvenire serbato alla novella Associazione.

Frattanto sappiamo che, per cura del Pakamaklub Vpa., si daranno quest' inverno parecchi corsi di volapük, taluni de' quali anche per signore, varie conferenze, la prima delle quali avrá luogo fra qualche settimana; si manderanno conferenzieri e propagatori nelle principali cittá di provincia; si stabiliranno concorsi a premî, ecc.

Grande pubblicitá sarà data all' invenzione; di un opuscolo in preparazione si distribuiranno, per conto del Pakamaklub,

Digitized by Google

solamente in Milano e provincia: *100 mila copie!...*

Qualcosa insomma di veramente americano e degno di una città ricca e intraprendente qual'è Milano!

ASSIO CATTILIO.

LE OSSERVAZIONI DI N NAG (1)

È uscito da poco tempo un opuscolo del sig. N. Nag, che merita di essere studiato molto seriamente da tutti coloro che hanno a cuore il diffondersi della grande invenzione dello Schleyer.

L'autore di questo opuscolo, a differenza di tutti coloro che non conoscendo il volapük, seminarono contro il medesimo degli altezzosi aforismi, ha fatto uno studio profondo sulla nuova lingua ed espone una serie di critiche alle diverso regole della grammatica. Queste sue osservaziani sono molto profonde e quantunque non tutte si possano accettare, pure si fanno ammirare per le ragioni da cui sono corroborate.

Il libro del N. Nag è destinato a fare più proseliti al Volapük di quello che lo possono dieci libri che ne esponessero i pregi.

***

Le osservazioni attorno all'alfabeto, sono da ammirarsi per la logica con cui sono fatte, ma non sono destinate ad avere una pratica applicazione, giacchè rimarrà impossibile il far adottare dagli stampatori le nuove consonanti proposte dal N. Nag e che si rappresentano con nuovi segni convenzionali, differenti dai segni dell'alfabeto latino. Se lo Schleyer non avesse adottato l'alfabeto latino, a quest'ora non avremmo i 22 giornali volapükisti che si pubblicano nei principali centri industriali e commerciali. Eppoi, come telegrafare questi segni? Il volapük cesserebbe per questo solo di essere lingua universale; ed è pure il commercio che sente più prepotente il bisogno di un linguaggio universale.

***

Laddove il Nag tratta la questione della scrittura dei nomi proprî, opina che essi debbono scriversi foneticamente.

Tale questione è una delle più difficili a risolversi, e se pur si riuscirà una buona volta, non poche dovranno essere le fatiche dell'Accademia.

La scrittura fonetica ha l'inconveniente di non poter sempre con precisione rappresentare i suoni dei nomi proprî e di farli scrivere in modo assai differente da quello adoperato nella lingua nativa. — Il metodo usato ora dai volapükisti ha il grave inconveniente di richiedere la conoscenza dei diversi alfabeti e di far si che i nomi vengano pronunciati diversamente dai diversi popoli. Io opino che il metodo migliore per risolvere questa importante questione sia attenersi ai due sistemi.

I nomi proprî si possono distinguere in 3 specie: *cognomi, nomi proprî di persona*, e *nomi di città, fiumi*, ecc.

Ora i cognomi credo bene siano scritti nella lingua nativa per non urtare l'amor proprio individuale, al quale sarà sempre doloroso il vedere il suo cognome — il nome dei suoi padri — bistrattato in modo orribile per poter essere scritto in Vpk. come è pronunciato nella propria lingua.

In quanto ai nomi proprî di persona, la questione è diversa. Ad esempio: *Carlo* in francese si scrive *Charles*, in latino *Carolum*, ecc. e nulla urterebbe che ad es., in Vp. si scrivesse *Karl* od in un altro modo qualunque. L'Accademia non avrebbe che a determinare i nomi proprî di persona ed essi sarebbero adottati da tutti i volapükisti. Un tentativo venne fatto per circa 200 nomi geografici ed ebbe felicissimo esito, giacchè ormai tutti i volapükisti per dire *Italia* dicono *Täl*, come dicono *Flent* per indicare la *Francia*. L'unico lavoro sarebbe di stabilire la denominazione per tutti i nomi geografici. Ma é impossibile però che l'Accademia possa sobbarcarsi a tutto questo lavoro. Perciò essa non dovrebbe dare che alcune regole generali per la formazione dei

(1) Observations sur la langue artificielle appellèe Volapük — Florence. Imprimerie coopérative. — Rue Monalda, 1 — *Prezzo L. 1.*

Digitized by Google

nomi geografici e dell'opera lasciarne la cura ai grandi accademici di ogni nazione.

***

Adottato questo sistema si potrebbe abolire l'inutile doppia forma del genitivo e dativo, potendosi benissimo declinare i nomi proprî secondo le regole generali; pei cognomi non si dovrebbe avere che l'avvertenza di scrivere, fra parentesi, la desinenza e dire ad esempio: *Kerckhoffs(a)* = del Kerckoffs.

Abolite le preposizioni *de* e *al* come segnacasi del genitivo e dativo vi sarebbe maggior precisione nella lingua, giacchè ad es. la preposizione *al* non significherebbe più che *moto* a *luogo* quando è posta davanti ad un nome, o *col fine di* quando è posta davanti ad un verbo all'infinito.

***

Il N. Nag per esporre le sue osservazioni intorno al Volapük passa ad esame la grammatica del Kerckhoffs e venendo a parlare della declinazione osserva giustamente che il dire, come scrive il professore francese, « dans les cas douteux (parlando del genitivo e del dativo) on doit donner la préférence aux formes composées *de dom*, *al dom* » non vuol dire altro che *de dom* ed *al dom* non corrispondono sempre al genitivo ed al dativo.

Quest'osservazione non dimostra però che un'imperfezione della Grammatica del Kerckhoffs ed è ben doloroso che l'egregio professore abbia trascurato l'importante questione dell'uso dei casi. La lingua greca e latina ammettono i casi e vi sono regole fisse e precise pel loro uso; lo stesso può farsi pel Vpk. e son sicuro che l'Accademia risolverà pienamente tale questione quando, secondo il programma, essa verrà sottoposta all'esame dei suoi membri.

In queste stesse colonne già trattai la questione dell'uso dei casi ed ora rendo pubblici ringraziamenti a tutte quelle egregie persone che comunicandomi le loro idee mi diedero agio in seguito di perfezionare quanto avevo fatto.

Molto logico ed anche semplice è il sistema proposto dal NNag per l'uso dei casi. Egli considera una proposizione qualunque; in essa noi osserviamo sempre un *oggetto* che subisce l'azione, un *verbo* che esprime l'azione, e poi due punti, uno di partenza e l'altro dove l'azione finisce e propone che il *Nominativo* serva solo ad esprimere l'*autore* dell'azione, il soggetto del verbo; il *Genitivo* il *punto di partenza* dell'azione; il *Dativo* il *punto d'arrivo* e l'*Accusativo l'oggetto* dell'azione.

È innegabile che con questa regola basterà fare l'analisi logica della proposizione per essere sicuri di adoperare i casi con esattezza.

Bisogna però notare che questi non sono solo gli elementi costitutivi di ogni proposizione; in ognuna di esse entrano o possono entrare altre parole che esprimono circostanze accessorie. Ora queste circostanze si possono determinare colle preposizioni, ma occorrerebbero delle regole precise pel loro uso, regole che il NNag non dà nel suo opuscolo e che sarebbe proprio desiderabile favore conoscere in una sua memoria.

Io credo che sarebbe bene che l'Accademia adottasse le regole proposte dal NNag perchè le inflessioni delle parole nella costruzione di una proposizione possono variare da lingua a lingua, ma il nesso logico che le governa è sempre il medesimo. Si abbia solo somma cura di nulla ommettere nelle regole per l'uso delle preposizioni.

Il NNag propone ancora la creazione di un altro caso che egli chiama *caso delle preposizioni* e ciò per far sì che il nome con la forma del nominativo esprima sempre e solamente il soggetto.

Questo nuovo caso sarà utile, ma non è certamente necessario, giacchè la preposizione posta davanti al nome indica chiaramente che esso non rappresenta il soggetto della proposizione.

Non credo poi sia necessario creare, come propone il citato autore, una nuova desinenza pel vocativo, giacchè questo caso è pochissimo adoperato nel discorso ed è anche chiaramente designato dal segno ! che contraddistingue la parola o la frase.

(Continua)

E. Bertolini.

Digitized by Google

STATUTO

DEL

PAKAMAKLUB ZENODIK VOLAPÜKA

(Associazione centrale per la propaganda del Vpk)

(Contin. e fine, vedi numero precedente).

Art. 27. — *Il Presidente* convoca e presiede le adunanze del Consiglio e le Assemblee dei soci; provvede all' esecuzione delle loro deliberazioni, fa parte di diritto d'ogni Commissione, o può delegare un membro del Consiglio a rappresentarlo; sottoscrive lettere, mandati, atti e bilanci. Sovraintende all'andamento amministrativo ed all'osservanza dello Statuto e del Regolamento.

In caso di sua assenza od impedimento, tali incarichi sono devoluti al Vice-Presidente ed in mancanza anche di questi, al Consigliere più anziano che trovasi presente all'adunanza od all'Assemblea.

Art. 28. — Il *Segretario* tiene il ruolo dei soci, coadiuva il Cassiere nella Contabilità, è incaricato della corrispondenza d'ufficio, stende i verbali delle adunanze, controfirma in genere tutti gli atti relativi all'Associazione, ed ha la custodia dell'Archivio. Dietro sua proposta può essere coadiuvato da un *Vice-Segretario;* inoltre la corrispondenza non riferibile al lato amministrativo può anche essere affidata ad altro Socio incaricato dal Consiglio. Tale incarico è compatibile con tutti gli altri uffici sociali.

Art. 29. — Il *Cassiere* cura la riscossione degli introiti sociali, dei quali è responsabile e deposita i fondi eccedenti presso quell'Istituto che gli verrà indicato dal Consiglio, e sotto l'osservanza delle norme stabilite dal Regolamento; paga i mandati legalizzati dal Presidente e dal Segretario. Tiene registro delle entrate e delle uscite di cassa e ne presenta il rendiconto alle adunanze ordinarie del Consiglio.

Art. 30. — *L' Economo* provvede alla compera di quanto occorre all'Associazione, giusta le deliberazioni del Consiglio; vigila affinchè non venga deteriorato il mobilio e ne tiene esatto inventario.

V. Presidenza Onoraria.

Art. 31. — Il Pakamaklub può avere un Presidente Onorario. Esso sarà eletto dall'Assemblea a maggioranza assoluta.

VI. Delle Commissioni.

Art. 32. — Per l'attuazione dei Corsi pubblici d'insegnamento, per la Biblioteca, e per ogni altra opera che non sia di ordinaria amministrazione, si possono eleggere apposite Commissioni autonome, ma responsabili avanti il Consiglio dei fondi d'entrata, provvisoriamente ad esse affidati. La nomina di esse si fa dal Consiglio o dall'Assemblea secondo l'urgenza o l'importanza dell'incarico per cui sono chiamate. Possono farvi parte soci di qualunque categoria.

Art. 33. — Le Commissioni si compongono di regola di almeno 3 membri compreso il Presidente della Società, o suo rappresentante, e stanno in carica un anno.

Art. 34. — Avanti la chiusura dell'anno sociale le Commissioni sono tenute a dare al Consiglio il rendiconto morale ed amministrativo del loro operato.

VII. Delle Assemblee.

Art. 35. — Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Ordinarie due volte all'anno, la prima per discutere il Bilancio preventivo ed eleggere a maggioranza assoluta dei presenti 3 revisori pei bilanci, la seconda per l'ap-

Digitized by Google

provazione del Bilancio consuntivo, che deve essere previamente comunicato ad ogni socio, per la nomina dei membri del Consiglio, eventualmente delle Commissioni annuali, e per stabilire la quantitá delle obbligazioni da rimborsarsi e l'epoca dell'estrazione.

Art. 36. — Le Straordinarie sono convocate dal Presidente, o dal Consiglio, o qualora dieci soci effettivi ne facciano domanda scritta coll'indicazione dell'oggetto, semprechè tale domanda sia in relazione cogli scopi dell'Associazione. In questo caso il Consiglio dovrá convocare l'Assemblea entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, salvo i casi di provata urgenza.

Art. 37. — Tutti i soci vengono invitati alle Assemblee, ma i soli effettivi vi hanno voto deliberativo. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'ordine del giorno e, tranne casi d'urgenza, essere spedito 8 giorni prima dell'adunanza.

Art. 38. — L'Assemblea è valida quando sia presente almeno un quinto dei soci effettivi; scorsa però un'ora da quella fissata nella lettera d'invito, l'Assemblea sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 39 — L'ordine del giorno è compilato dal Consiglio comprese le proposte d'iniziativa dei soci, purchè queste vengano presentate al Consiglio almeno 15 giorni prima dell'Assemblea e sieno sottoscritte almeno da 5 socî effettivi.

Art. 40 .— Le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta dei soci effettivi votanti. Le votazioni di regola sono palesi tranne quando si tratti di persone, o fosse altrimenti domandato da almeno 10 soci, o disposto dal Consiglio. Verificandosi parità di voti fra due proposte, si ripete la votazione e, rinnovandosi la parità, qualora si tratti di votazioni *palesi*, prevale il partito a cui il Presidente dell'adunanza dà il proprio voto; se invece trattasi di votazione *segreta*, ma non riferibile a persona, la proposta si porterà alla prossima Assemblea.

VIII. Dell'espulsione e delle dimissioni dei Soci.

Art. 41. — Il Consiglio può espellere dalla Società quei soci che avessero commesso mancanze che li disonorino, o che per gravi motivi si rendano altrimenti indegni di appartenere all'Associazione.

Art. 42. — Il socio ha diritto prima d'esser espulso di far costituire un Giurì d'onore che decida inappellabilmente, come da Regolamento.

Art. 43. — Il socio espulso non può più esser riammesso.

Art. 44. — Il socio che per 6 mesi rimane in arretrato del contributo sociale è per cura del Consiglio invitato a mettersi al corrente: scorsi però altri 2 mesi senza ch'egli abbia ottemperato a tale invito, il Consiglio può cancellarlo dai ruoli sociali, previo avviso perentorio di 15 giorni, salva e riservata l'azione giudiziale per ripetere quanto è da lui dovuto alla Società.

Art. 45. — Il socio cassato per mancato pagamento può esser riammesso, purchè si assoggetti alla norme indicate per le nuove ammissioni.

Art. 46. — Così l'espulsione di cui all'art. 41, come le volontarie dimissioni e la cancellazione per mancato pagamento, importano necessariamente la perdita di tutti i diritti contemplati nel presente Statuto quale socio.

IX. Modificazioni allo Statuto.

Art. 47. — Qualunque proposta di modificazione al presente Statuto deve esser fatta dal Consiglio Direttivo o mediante domanda scritta, firmata da non meno di 20 soci effettivi.

Il tenore della proposta modificazione

Digitized by Google

dev'essere testualmente comunicato ai soci, nella lettera d'invito per le adunanze in cui deve esser discussa.

Nessuna modificazione può essere accolta, se non ottiene il voto favorevole di tre quarti dei soci effettivi votanti, purchè i presenti siano almeno un terzo dei soci effettivi inscritti. Qualora in adunanza non si raggiunga questo numero, la proposta vien portata ad altra Assemblea straordinaria, ed in questa la votazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. L'avviso di seconda convocazione deve accennare esplicitamente che rinnovasi la votazione per mancanza del numero legale dei votanti nella precedente Assemblea, e richiamare in proposito che la deliberazione sarà valida qualunque sia il numero dei votanti.

X. Disposizioni Generali.

Art. 48. — Nel caso di scioglimento della Società, l'attivo netto sarà erogato a vantaggio della causa del Volapük, o d'altri rami d'istruzione, a seconda delle deliberazioni dell'Assemblea.

Lo scioglimento della Società dev'essere votato da un'Assemblea composta di due terzi almeno dei soci effettivi e deve ottenere il voto favorevole di tre quarti dei votanti. Se nella prima Assemblea i presenti non raggiungessero il numero voluto, si convoca una seconda Assemblea, per la quale si applica la disposizione dell'Articolo 47.

Art. 49. — Il secondo alinea dell'Art. 1., l'Art. 47 e l'Art. 48 del presente Statuto sono dichiarati intangibili, tranne, s'intende, il caso di deliberazione contraria presa ad unanimità dei soci.

XI. Disposizioni Transitorie.

Art. 50. — I Soci fondatori che entreranno nell'Associazione prima del 31 Dicembre 1888 fruiscono immediatamente dei diritti contemplati all'Art. 12, comma *d.*

Art. 51. — Il presente Statuto entra in vigore col giorno 26 Agosto 1888.

Discusso ed approvato nelle Assemblee dei Soci aderenti, nei giorni 20, 22, 24 e 25 Agosto 1888.

IS E US

Italia.

Milano. — Per domani sera, nella consueta sala della Società di M. S. fra i Commessi di Studio e di Commercio, è convocata l'Assemblea generale dei soci del Pakamaklub Zenodik Volapüka.

Ecco la circolare diramata a tutti i soci.

Milano, 29 Agosto 1888.

Preg. Signore,

In relazione alla nostra precedente circolare del 6 corr., ed in ossequio alla deliberazione presa dall'Assemblea degli aderenti, ci pregiamo informare la S. V., che venne definitivamente costituito il *Pakamaklub zenodik Volapüka*, (Associazione centrale per la propaganda del Volapük) e che la sera di *lunedì, 3 Settembre, alle ore 8 precise*, avrà luogo nella sala, gentilmente concessa, in *Via Amedei, 13*, l'Assemblea per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

I. Relazione riassuntiva del Comitato promotore.
II. Elezione della Rappresentanza sociale.
III. Nomina del Presidente e di Soci Onorarî.

Trascrivendole qui retro gli articoli relativi all'elezione della Rappresentanza Sociale e certi del suo gentile intervento, ci rassegniamo con la maggior stima

IL COMITATO PROMOTORE

Albrighi Giacomo — Cappello Luigi — Cassio A. G. — Avv. Cesati Giuseppe — Dott. Jona Raffaele — Roda Paolo — Dott. Brettel Antonio.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano, 1888 — Tip. Aldo Manuzio, Via Marsala, N. 4.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO

dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del Volapük in MILANO. — Ultima pagina Cent. 25 la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire 1 la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. G. M. SCHLEYER, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. 2 —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » 2 —

N.B. Gli abbonati al Volapük hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizion in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. 10.50 — Estero Fr. 15.

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
00 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del Volapük, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam püböl timapenäda « Il Volapük » - MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PERUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* 3. Selänels mütoms lägivön zims 25 as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda Il Volapük, *sül. Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in *gomma vulcanizzata, perpetua,* con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. 2.50 — Franco in tutta Italia L. 3. — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO *pei signori Volapükisti.* Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. 20 *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. 14. — Idem senza cartoline L. 7. — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 37.
9 Settembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 37.
Zülul 9 id 1888.

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità del pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo, 63.

Digitized by Google

PAKAMAKLUB ZENODIK VPA

PRIMA ASSEMBLEA GENERALE.

Numerosissimo è stato il concorso dei Soci alla prima Assemblea generale, tenuta dal Pakamaklub Zenodik Vpa, la sera del 3 corrente.

La sala della Società de' Commessi di Studio e di Commercio, per quanto grande, non bastava a contenere tutti gli intervenuti, molti, anche stavolta, appositamente ritornati dalla campagna.

La Segreteria avendoci gentilmente comunicato copia del verbale dell'Assemblea, lo pubblichiamo nella sua integrità, dispensandoci, così, dal riassumere la seduta, la quale non poteva riuscire più animata, nè più interessante.

Un supplemento al *Volapük*, distribuito fra gli intervenuti, contenente la lista già da noi pubblicata nel passato numero, servì a evitare una dispersione di voti che avrebbe non solo nuociuto, come dicemmo, al prestigio degli eletti, ma anche cagionato la noia di un ballottaggio.

E che, così facendo, abbiam colto nel segno, lo prova il fatto che la nostra lista incontrò subito il generale favore. Essa avrebbe anzi pienamente trionfato, se l'egregio Dott. Trettel non si fosse ostinato a rifiutare la carica di Consigliere-Cassiere, e ciò, non per mancanza di competenza — come ha voluto modestamente dire — ma soltanto perchè non poteva essere sicuro che le molte particolari sue occupazioni — e in modo speciale la carica di Direttore delle Scuole del Consolato Operaio — gli lasciassero disponibile tutto quel tempo ch'egli reputa necessario pel buon andamento dell'Associazione.

Non per vanagloria, perchè la lista approvata è quella da noi proposta, ma perchè sappiamo di scrivere il vero, non esitiamo a dire che poche Associazioni possono vantare un Consiglio Direttivo più instancabilmente attivo di quello del Pakamaklub Zenodik.

Le cariche di Presidente e di Segretario ci pare inoltre che non potevano, meglio che al Jona e al Cappello, ad altri essere affidate. Perchè è all'apostolato del Dott. Jona che si deve se il primo corso di volapük è stato tenuto in Milano, e se dal campo della teorica si è passati a quello dei fatti; come è al Cappello che si deve in gran parte tutto il lavoro di preparazione dello Schema di Statuto.

Anche la lista dei Soci Onorarî è stata unanimemente approvata, con l'aggiunta del Säterstrand, proposto dal consigliere sig. Giani.

La lista dei Soci Onorari è lungi dall'essere completa: molti benemeriti della causa che difendiamo vi mancano ancora, ma a questo speriamo provvederà, in occasione

Digitized by Google

di una prossima Assemblea generale, il Comitato Direttivo.

Grande è stata la sorpresa del nostro Direttore, udendo la proposta dell'egregio sig. Radò, d'iscriverlo primo fra i Soci Onorari, posto che crede di non meritamente occupare; ma giacchè l'Assemblea ha voluto tanto benignamente suffragare con la sua unanime approvazione tale proposta, egli, ad un tempo commosso e superbo per tanto onore, riconoscente la ringrazia.

Al sig. Radò, oltre il ringraziamento, una cordiale stretta di mano.

Ecco il Verbale della prima Assemblea:

L'adunanza viene aperta alle ore 9 pom. nella sala gentilmente concessa dalla *Società di M. S. fra i Commessi di Studio e di Commercio.*

Il *Dott. Jona* che presiede l'adunanza, a ciò delegato nelle precedenti riunioni per la discussione dello Statuto, — dà la parola al relatore del Comitato Promotore, Sig. *Cappello*, il quale mentre porge a nome di tutta l'Assemblea pubblici ringraziamenti alla Società dei Commessi di Studio per l'appoggio portato alla costituzione del Klub, rende conto del come sorse il progetto di istituire anche in Milano una grande Associazione di propaganda del Volapük, di cui dimostra la necessità e la pratica importanza; riassume quindi per sommi capi lo Statuto testè approvato nelle riunioni preliminari.

Si passa quindi a trattare il secondo articolo dell'Ordine del giorno « Nomina della Rappresentanza Sociale. »

Chiede la parola

Trettel per dichiarare che avendo scorto essere stata proposta dall'egregio sig. *Cassio*, in un supplemento al giornale *Volapük*, la di lui candidatura alla carica di Cassiere, non potrebbe accettarla, mancandogli e tempo e competenza per disimpegnare tale mansione.

Benassi, *Mantovani*, *Rugarli* fanno analoga dichiarazione, per la candidatura di Consigliere.

Il Presidente prega sospendere tali dichiarazioni preliminari, chè diversamente dovrebbero farne una simile anche lui e gli altri colleghi del Comitato Promotore.

Cassio dichiara che ritenne bene formulare una lista concreta, ad ovviare la dispersione di voti che diversamente sarebbe successa, fra persone che per la gran maggioranza non si conoscono ancora. D'altra parte, dal canto suo, trova opportuno che, chi non crede d'accettare, lo dichiari subito, per evitare inutili votazioni.

Viscardi propone di eleggere per ora solo i 4, o 5 consiglieri che accettano la candidatura, riservando al seguito di completare il Consiglio.

Della Pietà osserva che a ciò si oppone lo Statuto, dovendosi per la validità delle deliberazioni della Rappresentanza, avere la presenza di almeno 7 de' suoi membri.

Cappello aggiunge che dal momento che il Pakamaklub è costituito definitivamente, è finita l'epoca di transizione e non è più il caso d'eleggere Commissioni o Consigli incompleti. Insiste quindi perchè si prosegua puramente l'Ordine del giorno, — ciò che viene approvato.

A scrutatori vengono delegati i signori *Garioni*, *Rugarli*, *Viscardi*, e, previo appello, si passa alla votazione pel Presidente e Vice Presidente.

Fatto lo spoglio delle schede risultano eletti: a Presidente il Dott. Raffaele Jona e a Vice-Presidente l'Avv. Giuseppe Cesati.

Entrambi ringraziando, dichiarano di accettare *(Applausi fragorosi)*.

Si procede quindi all'elezione del Consigliere-Cassiere, degli altri 8 Consiglieri effettivi e dei tre Supplenti.

Vengono eletti: a Cassiere: il Dott. Antonio Trettel e a Consiglieri effettivi: i signori Cappello Luigi, Mantovani Celeste Rugarli Carlo, Prof. Della Pietà Valentino, Giani nob. Carlo, Rag. Radò Sigismondo, Albrighi Giacomo, Fossati Vittorio, e a Consiglieri supplenti i signori: Cerri Cesare, Dott. Giuliano Nicolò e Benassi Giuseppe.

Digitized by Google

Proclamato l'esito della votazione chiede la parola

Trettel il quale, mentre ringrazia l'Assemblea della fiducia addimostratagli, rinnova la dichiarazione che la carica di Cassiere è assolutamente incompatibile colle sue occupazioni, mancandogli inoltre competenza amministrativa.

Il Presidente e *molti soci* lo pregano vivamente d'accettare, ma essendo il Dott. Trettel irremovibile,

Della Pietà, *Rugarli*, *Mantovani* propongono di portare ad una prossima assemblea l'elezione del Cassiere.

Viscardi propone invece di ritenere eletto a quella carica il sig. Cappello, essendo il Consigliere che ottenne maggior numero di voti.

Cassio si associa a tale proposta e prega il sig. *Cappello* ad accettare tale ufficio, almeno provvisoriamente.

Cappello osserva che quand'anche l'Assemblea accettasse la proposta del sig. Viscardi si dovrebbe egualmente passare ad un' altra votazione per supplire al suo posto di Consigliere che resterebbe vacante, e dichiara del resto esplicitamente che per nessuna insistenza accetterebbe il mandato di Cassiere. Raccomanda quindi, che si proceda ad una regolare votazione.

Vengono allora proposti varî altri nomi, ma nessuno accettando, si decide di sospendere per breve tempo la seduta, onde, in via privata, accordarsi meglio.

—

Ripresa dopo qualche minuto l'adunanza,

Doglio, *Albrighi* propongono a candidato il *Dott. Viscardi* e passati alla votazione, si proclama infatti eletto Consigliere Cassiere, in surrogazione del Dott. Trettel dimissionario, il sig. *Dott. Enrico Viscardi.*

Esaurito così il secondo art. dell'Ordine del giorno, si passa al terzo: — Elezione del Presidente Onorario e di soci onorari.

Cesati propone di scindere in due parti la proposta, una per la nomina *del Presidente* e l'altra per quella *de'Soci Onorari.*

Il Presidente accetta, ed apre quindi la discussione sull'elezione del Presidente Onorario.

Rugarli propone di protrarre tale nomina ad una prossima Assemblea, mentre egli avrebbe moltissime considerazioni a fare sull'argomento.

Il Presidente lo prega ad esporle subito.

Rugarli stante l'ora tarda, insiste nella sua proposta; che però non venendo accettata dalla maggioranza,

Il Presidente mette ai voti l'elezione del Presidente Onorario dell'Associazione nella persona dell'illustre inventore del Volapük: Signor **G. M. Schleyer** di Konstanz (Baden), il che viene approvato per acclamazione, delegandosi il Consiglio a spedire all'eletto analogo telegramma di partecipazione.

Il Presidente apre allora la discussione sulla seconda parte della proposta: « Nomina di Soci Onorari. »

Radò osserva che il sig. Cassio propose varî nomi quali soci onorarî, ma il primo posto invece spetta a lui, autore d'una pregevolissima grammatica, direttore d'un giornale volapükista diffusissimo e primo propagatore del Volapük in Italia. Lo propone quindi quale *primo Socio Onorario.*

Il Presidente ben volontieri accetta la proposta d'eleggere il Sig. A. G. Cassio primo Socio Onorario. La proposta è approvata per acclamazione.

Cassio ringrazia e vorrebbe schermirsi, ma è interrotto da nuovi applausi.

Della Pietà, *Rugarli* propongono di riservare all'avvenire l'elezione degli altri soci onorarî, preferendo aspettare allorquando il klub siasi efficacemente esplicato, acquistando ancor maggiore importanza.

Marty osserva che le persone proposte finora nulla fecero per l'Associazione.

Cappello risponde a tale obbiezione riferendosi all'art. 7.° dello Statuto in cui dicesi che potranno essere eletti soci onorari tutti coloro che abbiano efficacemente contribuito alla propaganda del volapük; ed aggiunge che trattasi di questo caso, mentre le persone proposte dal sig. Cassio, sono tutti apostoli zelanti del volapük.

Radò dice che spetterà all'Assemblea giudicare in argomento.

Cassio dichiara che, infatti, i nomi da lui pro-

Digitized by Google

posti a soci onorari sono tutti benemeriti del volapük; del resto, naturalmente, la sua è una semplice proposta, come ogni Socio ha diritto di presentarne, lungi da lui l'idea di far la menoma pressione sull'Assemblea.

Insiste però che l'elezione dei soci onorari avvenga la sera stessa, sia per l'onore del Pakamaklub, come perchè gli auspicî sotto cui si inaugura l'Associazione la mostrano di fatto già degna d'aver così illustri soci onorari. — Accenna sull'argomento, all'esempio delle Società congeneri, che il giorno stesso della prima Assemblea elessero i loro soci onorari.

Giani si associa a Cassio per passare subito all'elezione, ma prega d'aggiungere ai nomi proposti per Soci onorari anche il Signor G. M. Säterstrand.

Della Pietà, *Doglio*, *Marty*, *Mantovani* e *Rugarli* insistono nella sospensiva e ne presentano formale proposta.

Varî altri chiedendo la parola, alcune voci domandano la chiusura, che viene approvata.

Il Presidente a nome della maggioranza del Consiglio dichiara d'accettare i nomi proposti dal Sig. Cassio a soci Onorarî, nonchè quello aggiunto dal sig. Giani. Prima però di passare all'elezione metto ai voti la sospensiva chiesta da *Della Pietà* e colleghi, che viene respinta a maggioranza.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea d'eleggere a Soci onorarî i signori:

Per l'Italia — Actis prof. Augusto, di Ferrara; Amoretti Vincenzo, studente-ingegnere, Torino; Cuoghi Luigi di Udine; Crovato G. B. di Vicenza; Ferretti prof. Angelo di Reggio Emilia; Fortunato Avv. E. di Alessandria; Masoero Pietro di Vercelli; Piancastelli Ugo di Firenze; Tedeschi prof. Cesare di Napoli; Zanca Dott. Mario, di Piadena.

Estero. — *Francia:* Kerckhoffs prof. Aug.; — *Spagna;* Iparraguirre; — *Olanda*, Madamigella Maria Verbrugh; — *Austria*, D. Oblhidal e Bauer Juraj; — *Baviera*: Prof. Schnepper, — *Svezia* G. Säterstrand; *Stati Uniti d'America:* Charles Sprague; — *Cina*: Pietro Poletti.

Prima di procedere alla votazione *Della Pietà* dichiara che, contrario, *come massima*, alla modalità del fare oggi la votazione piuttosto che fra qualche tempo, ora davanti al fatto che la maggioranza dell'Assemblea decretò di passar subito all'elezione, non può certo negare il proprio suffragio alle egregie persone in candidatura.

Si passa quindi alla votazione dei soci onorari, ed eleggonsi per acclamazione tutti i nomi letti dal Presidente.

—

Nuovi applausi accolgono il felice esito della votazione ed alle ore 12 1[2 pom. vien sciolta l'Assemblea.

—

La sera stessa il Consiglio Direttivo riunitosi in adunanza straordinaria, eleggeva nel proprio seno, all'unanimità, il Sig. Luigi Cappello a Segretario, e il Sig. Rag. Sigismondo Radò ad Economo, deliberandosi inoltre l'invio del seguente telegramma allo Schleyer:

« Pakamaklub Zenodik Volapüka pefünöl in Milano Söli Schleyer bisiedeli lestimlik bavögo.

Dokel JONA Bisiedel.

Il recapito per adesioni o corrispondenze relative al Pakamaklub Zen. Vpa venne provvisoriamente fissato presso il Segretario Sig. Luigi Cappello, Corso Magenta, 37 Milano.

Per telegrammi basta: Pakamaklub Zenodik, Milano.

RELAZIONE DEL COMITATO PROMOTORE

LETTA ALLA PRIMA ASSEMBLEA

(3 Settembre 1888)

Signori,

Il Pakamaklub zenodik Volapüka (Associazione centrale per la propaganda della Lingua Internazionale Commerciale) inaugura oggi le proprie Assemblee.

È bello che ciò avvenga nella Sala della Società di M. S. fra i Commessi di Studio e di Commercio, a cui devesi l'ardita iniziativa del primo pubblico corso di Volapük, tenutosi in Milano il passato maggio, corso a cui si inscrissero più di 150 persone d'ogni ceto, d'ogni età — e che riuscì egregiamente, grazie allo zelo indefesso del signor Cassio, il quale — già

Digitized by Google

tanto benemerito della causa del Volapük — con sole 11 lezioni d'un'ora, mise in grado i proprî allievi di tradurre, col semplice aiuto del Dizionario, non solo dal Volapük in Italiano, ma anche in Volapük, un difficilissimo brano della Relazione *Sull' Unitá della Lingua* del Manzoni. Un esito così splendido non poteva a meno d'ispirare il progetto d'istituire anche in Milano una grande Associazione di propaganda — progetto che subito raccolse la firma di un nucleo di volonterosi, e che, grazie al loro gentile intervento nelle scorse sere, alla discussione dello schema di Statuto che il Comitato Promotore lor sottopose — oggi finalmente entra nella sua pratica attuazione.

***

Alla Società dei Commessi di Studio e di Commercio, da cui partì la *favilla*, che oggi si *gran fiamma seconda*, e che volle inoltre mettere a nostra disposizione le proprie sale, a nome del Comitato Promotore, e interprete dei sentimenti dell'Assemblea tutta, porgo pubblicamente i nostri più vivi ringraziamenti.

***

Dissi che con questa sera l'Associazione nostra inizia la sua vita pratica, ma non illudiamoci: avremo da lottare, e molto!

Troppi sono i pregiudizî che si accumulano contro la recente invenzione dello Schleyer, pregiudizî dovuti, più che ad altro, all'assoluta ignoranza dei principî su cui si basa la lingua internazionale commerciale, degli scopi ch'essa si propone.

E qui, uscendo per un istante dal ristretto campo che mi sarebbe riservato quale relatore, permettano, Signori, che tocchi per sommi capi l'ardua questione.

***

Noi viviamo in un secolo in cui le poste, i telegrafi, le ferrovie, le molteplici linee di navigazione, gli istmi tagliati, tutto concorre a sviluppare in modo vertiginoso le relazioni fra popolo e popolo, talchè ormai la conoscenza delle lingue è divenuta uno dei più importanti rami dell'istruzione moderna; pel commerciante, poi, torna assolutamente indispensabile. Ora chi non conosce le grandi difficoltà che s'incontrano nello studio d'una lingua straniera?

Ognuna di esse esige almeno un paio d'anni di studio indefesso e non v'è quindi dubbio, che se si potesse attuare una « lingua universale » (già intuita da Descartes, da Leibnitz e da molti altri filosofi e filologi), si renderebbe un gran servigio all'umanità tutta!

Caratteri indispensabili di una lingua, perchè diventi universale, devono essere: la facilità della pronuncia, la semplicità della grammatica e della sintassi.

Nessuna però delle lingue antiche e moderne risponde a questi caratteri. Alcuni proposero il *latino*, col pretesto che è già la lingua degli eruditi. Non mi fermo a discutere quest'idea. Oltrechè i latino è una delle lingue più difficili, io mi domando: « come i commercianti dei nostri giorni potrebbero tradurre le numerosissime parole che s'applicano ad oggetti sconosciuti ai Romani? »

Non parliamo della lingua *francese*, colle sue contradditorie complicazioni grammaticali che sono, a detta degli stessi Francesi: *L'apothéose de tout ce qu' il y a de plus absurde*, e che da una regola conducono ad un'*inevitabile* eccezione, poi all'eccezione dell'eccezione, ed in ultimo, bene spesso, all'eccezione dell'eccezione dell'eccezione!

L'*inglese* invece sarebbe facile come grammatica, ma è poi difficilissimo per la pronuncia, e del resto riesce arduo agli stessi Inglesi l'uso corretto degli ausiliarî e delle molteplici modificazioni che ai verbi più usati, imprimono certe preposizioni.

Accennando di volo all'impossibilità che una qualsiasi delle lingue viventi, quand'anche possedesse le prerogative per divenire *universale*, abbia ad imporsi alla suscettibilità delle altre nazioni, è certo che solo una lingua artificiale può essere intenzionalmente formata scevra da queste difficoltà.

Il Volapük, infatti (costituito con sistema eclettico e razionale di tutto quanto havvi di semplice in tutte le lingue e di compatibile col carattere di pronuncia e di grammatica dei diversi popoli), si legge come è scritto, ha poche e facilissime regole grammaticali, e pur conservando alcuni tratti caratteristici delle lingue principali moderne, costituisce però un tutto a sè, ben coordinato, sintetico, ricco di vocaboli, i quali, derivando logicamente l'uno dall'altro, riescono facilissimi ad essere ritenuti, quando se ne conosca la chiave.

Base fondamentale della nuova lingua è il sostantivo, col quale si formano, per derivazione e secondo regole fisse: il verbo, l'aggettivo, l'avverbio, ed anche in alcuni casi la preposizione e l'interiezione. Non v'è articolo; i nomi ed i pronomi sono soggetti ad una sola declinazione; una è la coniugazione dei verbi, semplicissima e senza irregolarità di sorta; e tutta la grammatica ha il pregio, piuttosto unico che raro, di darci *regole senza eccezioni!....*

Eliminate le difficoltà grammaticali, questa lingua non presenta neppure quelle di costruzione e tanto meno le ortografiche, che rendono tanto difficile la conoscenza degli altri idiomi; onde persone di nazionalità diversa, possono benissimo mettersi in corrispondenza fra loro, pur dopo pochi giorni dedicati allo studio del Volapük! Con tutto ciò, nessun vo-

Digitized by Google

lapükista ragionevole pensò *mai* alla possibilità di rendere il Volapük una lingua parlata universalmente, giacchè è ben noto che, dato pur si potesse imporla, una Lingua *unica è impossibile* per le diversità di razza, di clima, di civiltà, ecc., che la suddividerebbero in breve in un'infinità di dialetti diversi.... No, no; lo scopo del Volapük è modesto e pratico: esso non tende a soppiantare gli altri idiomi, ma solo mira a sostituire il loro uso allorquando debbono servire d'intermediario fra individui di diverse nazioni.

Credo, con questo, rimessa la questione al vero suo posto, e dissipati anche i timori di coloro che, ammettendone il lato pratico, vedevano nel Volapük una minaccia al patrio idioma, od alla letteratura nazionale.

Ora non voglio oltre abusare della loro pazienza, e sarò brevissimo.

Signori,

Non tutti loro eran presenti alle passate adunanze, in cui, dopo lunghe ed elaborate discussioni, venne approvato il nostro Statuto. Riassumerò quindi in poche parole lo spirito e lo scopo dell'erigenda Associazione. Essa, aliena da qualsiasi partito religioso o politico, puramente si prefigge la *massima propaganda della nuova lingua ed il perfezionarvisi dei proprî Soci*, attuando anche per essi un centro di geniale ritrovo nella Sede Sociale.

La *Rappresentanza*, composta a larga base, per evitare l'egemonia dei pochi.

Rinnovabile il Consiglio un terzo per anno, per rendervi possibile l'introduzione de' nuovi migliori elementi.

Il *Presidente* ed il *Vice-Presidente* non rieleggibili consecutivamente più di 4 anni, per ovviare alla cristallizzazione delle cariche

Ben definite le attribuzioni de'vari ufficî, onde chiaramente stabilire le relative responsabilità.

Le *Commissioni* autonome nella loro esistenza, ma congiunte sempre al Consiglio a mezzo del Presidente dell'Associazione, o d'un suo rappresentante.

Rese possibili, ma garantite da prudenti riserve, le variazioni allo *Statuto*, affine di togliere il pericolo d'improvvisi mutamenti nell'indirizzo della Società.

Questo dal lato morale; scendendo ora a quello amministrativo, la quota fissata di annue L. 8, compresovi l'abbonamento gratuito al giornale prescelto ad organo della Società, è assolutamente minima, ma appunto per questo permetterà alla nostra Associazione di divenir in breve, speriamolo, numerosissima.

In quanto alle prime spese di fondazione vi suppliremo, d'altra parte, coll'emissione di *obbligazioni redimibili da L. 10*, e di *azioni a fondo perduto da L. 5;* — pietra angolare questa de'nostri progetti amministrativi, chè, se mancasse un buon numero di sottoscrizioni, sarebbe al certo impossibile un'esplicazione pratica ed efficace della nostra Società.

È qui inutile, o Signori, ch'io oltre li intrattenga onde spronarli ad esser generosi con larghe sottoscrizioni: la loro presenza é già prova che hanno ben compreso la serietà e la pratica importanza della nuova Associazione. Il *Comitato Promotore* è quindi certissimo che corrisponderanno con islancio anche a tutto quanto occorrerà per renderla degna della Capitale morale d'Italia!

Signori!

Se in materia scentifica l'*esito* può esser tenuto come indizio della utilità d'una scoperta, allora il verdetto dei fatti è la miglior dimostrazione della pratica importanza del Volapük!

In soli nove anni decorsi dal giorno in cui l'illustre filologo Gio. Martino Schleyer lanciò al mondo questa sua splendida creazione, la Lingua internazionale commerciale già fece il giro del globo!

Giornali, *Grammatiche*, *Dizionarî* si stampano ormai in tutte le lingue. Le *Società di propaganda* già superano le 300, e vanno ognor più moltiplicandosi.

A loro adunque, o Signori, coll'efficace e costante loro appoggio, l'attuare anche nella Città nostra un'Associazione, *che riesca di fatto centro vitale e potente di propaganda*, e ***sia sprone ad imitarci!***

Milano, 3 Settembre 1888.

Pel Comitato Promotore
Luigi Cappello.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano, 1888 — Tip. Aldo Manuzio, Via Marsala, N. 4.

È uscito il

DIZIONARIO VOLAPÜK-ITALIANO

compilato dal prof.
AUGUSTO ACTIS
preceduto da una
Grammatica compendiata di Volapük.

PREZZO DI FAVORE
per gli abbonati vecchi, o nuovi, del **Volapük:**
Lire 1.50.

I due volumi di cui si compone il *Dizionario* vendonsi anche separatamente e cioè:

Parte I. **Dizionario Volapük-Italiano. L. 2 —**
„ *II.* **Diz. It.-Vpk.** (*di pross. pubbl.*) „ **2 —**

Spedire commissioni e vaglia all'Amministrazione del Volapük *Via Solferino 29. Milano.*

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. — Ultima pagina Cent. **25** la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire **1** la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
00 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO – Govam pükol timapenäda « Il Volapük » – MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3**. Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2 50** — Franco in tutta Italia L. **3**. — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14**. — Idem senza cartoline L. **7**. — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Palpübom balüdel alik.***

ANNO II. — N. 38.
16 Settembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 38.
Zülul 16.id 1888.

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI	IVREA	CAGLIARI	VICENZA
Pietro Massoero	**G. Braida**	**Gugl. Doglio**	**C. Crovato**
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*			Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via dDeluomo, 63

Digitized by Google

LE VOLAPÜK

J'ose dire que le *Volapük*, ou langue universelle, n'est pas tout à fait inconnu des peuples civilisès; mais beaucoup de personnes hèsitent encore à se prononcer sur l'œuvre du grand savant qui a pris pour devise: « *Unam uni generi humano linguam!* » Est-il opportun de vous dire qu'il y a neuf ans Mr. SCHLEYER inventait le Volapük (racine *Volu*, gènitif de *Vol*, du monde, et pük, la langue)? Tout à la fois poète d'un très-grand mèrite et savant linguiste, le curé Schleyer connaissant 55 langues, après avoir consacré 45 ans à l'étude de ces différents idiômes, il les groupa, ou plutôt les compara, et, à l'aide d'un intelligent éclectisme, en tira une langue qui permit aux nations civilisées de se comprendre par la parole écrite ou parlée. Tel est le Volapük dans son origine et dans son but. Beaucoup de personnes se méprennent sur son véritable objet, et s'imaginent à tort que ce nouveau langage a été inventé pour se substituer à la langue maternelle, pour la détruire. C'est là une opinion aussi absurde qu'impossible. Le Volapük est appelé a devenir le langage commercial, mais *commercial international*, si nous pouvons ainsi parler, parcequ'il est *conventionnel*. Débarrassé de toutes les *difficultés* de grammaire, d'orthographe et de prononciation inhérentes aux langues tant anciens que modernes, il peut être adopté, grâce au caractère de *grande simplicité* qu'il revêt, par toutes les nations dans leurs relations mutuelles. N'est ce pas là une preuve que le Volapük est une des plus fructueuses inventions de notre époque?

Maintenant, je pense convaincre tout le monde de sa simplicité en disant que des élèves d'Oxenford House School, St. Laurence, MM. R. Kay, Falla, R. Dumont, A. Kay, G. Dumont, après quelques leçons, ont passé avec succès l'examen pour le diplôme de Spodal. Ils ont étudié la grammaire de Schleyer, 8.e èdition, publiée pour la première fois en 1880. Inutile de dire que l'*Europe entière* a fait le meilleur accueil à ce nouveau livre classique, dont *l'utilité* fut bientôt reconnue *générale*. Aussi les éditions tendent-elles à augmenter de jour en jour. C'est ainsi qu'il existe des traductions de cette grammaire dans plus de vingt langues différents et les statistiques nous montrent d'un autre côté que plus d'un milion deux cent mille personnes s'appliquent aujourd'hui à l'étude du Volapük. Consulter à ce sujet *Daily News*, of Dec. 5th, 1887, *Le Journal de Münich*, 7 Nov., 1887, *Le Temps*, 16 Janvier, 1887. Ce dernier s'exprime ainsi: »Si une langue a jamais du imposer quelque chose au monde commercial, c'est assurément le Volapük. Il n'est plus aujord'hui un coin du monde civilisé, si reculé soit-il, où elle n'ait des adhérents. On la dit très-bien faite ed il faut bien que cela soit puisqu'on l'apprend si aisément ». Le professeur Villain dit avoir appris le Volapük en un mois et une semaine. Ainsi donc, n'hésitez plus, en avant, en avant pour le Volapük! Armez vous, non d'un fusil Lebel, mais d'une Grammaire Volapük, Schleyer 8.e édition!

L. Verdier,

Professeur de Volapük,

Agrégé de la Société des Sciences de Londres.

Digitized by Google

Un Volapükista sulle furie

I benigni lettori debbono sapere una cosa, che sino a questo momento hanno senza dubbio ignorato. A questo mondo esiste un certo professor Mattei — non giurerei s'egli sia professore, e nemmeno maestro, ma lo dice lui, e basta così — ch'ebbi la disavventura di conoscere, e la cattiva idea di far mostra di credere, tanto per non contraddirlo, ch'egli fosse davvero quel grand'uomo che suppone di essere.

A questo signor Mattei (mi si permetta di tener nella penna la parola *professore*, chè, tanto, la verità non ci scapita sicuramente) ho anche fatto un mondo di gentilezze, regalandolo libri, ecc., e usata la pazienza di ascoltare per delle ore le sue corbellerie.

Dopo tutto questo, i lettori.... ingenui sono capaci di credere ad un poco di gratitudine da parte del non sullodato signor Mattei.

Ahimè, disse bene Turguenieff: fra le virtù, la gratitudine non s'incontra neppure in Paradiso. Figurarsi poi sulla Terra!...

Al bravo signor Mattei, diventato volapükel, era nata la smania di dar alla luce dei libri, e l'editore dovevo essere io, povero diavolo, quasi che poche cose avessi sulle spalle, e non abbastanza impegni da soddisfare col mio pubblico.

Avrei dovuto pubblicargli un « Corso completo di Volapük » un « Dizionario » e che so io. Io non gli dissi di sì, ma neppure un aspro no, che potesse offenderlo.

Gli feci solamente comprendere.... che avrebbe fatto ottima cosa a differire il progetto dopo l'esposizione Universale di Parigi, o almeno a.... trovare un altro editore.

Fiato sprecato.

La vittima dovevo essere io!

Ma la vittima si ribellò e rispose un *no!* con un *o* più tondo di quello di Giotto, buon'anima sua.

In questo frattempo l'Assemblea Generale del Pakamaklub Zenodik Volapüka, mi accordava un onore del quale non mi sento proprio meritevole: su proposta del signor Radò, mi eleggeva suo socio onorario.

L'*Italia*, dando conto della seduta, dopo aver pubblicati i nomi degli eletti al Consiglio Direttivo, aggiungeva, che « primo socio onorario del Pakamakub era stato eletto Cassio Attilio, insegnante della lingua a Milano. »

La notizia cadde sott'occhio al Mattei, il quale, nell'alta sua sapienza, credè che il redattore dell'*Italia* avesse inteso di annunziare al mondo che l'unico insegnante di volapük in Milano ero io!

Leggere questa notizia e correre al tavolo e scrivere due lettere, una in volapük-francese-italiano a me, e un'altra in barbaro italiano all'*Italia*, fu, pel Mattei, affare di pochi minuti.

Ecco la lettera a me. Come i lettori vedranno, essa è un vero saggio di stile volapük. Fra l'altro, c'è questo di prezioso: il signor Mattei senza accorgersi che la frase far *orecchie da mercante* è un modo di dire italiano, impossibile a tradursi letteralmente in volapük senza essere fraintesi, egli scrive *lilis tedela!!*

Si legga e si rida.

Flen obik dividikün!

Milano, zülul 6 1888

Esäkob mödikna ole yüfi olik, ab edunol laiko *lilis tedela!* Omemol oli das älmokob vatimo bisiadis olik!

Binobs *deux aréonautiques* das vilobs datövön oki! Nafil olik, binom stenüdik, obik binom fibik! Ab do etos, odatövob obi!

Esedob la rectification au journal l'*Italie* (*);

(*) Il Mattei, tanto per dar prova di essere infrancesato, traduce addirittura in francese il titolo dell'*Italia*, ignaro che esistono due giornali, il mentovato e l'*Italie*, che qui non c'entra proprio!

Digitized by Google

bi liladon: « Cassio Attilio insegnante della lingua a Milano! »

Binos nevelatik! bi plo nom olik binob volapükatidel e sulogel i obi! e binos timi mödumik das tidamob lädes kil e vomüles tel. Tu comprendi adesso, amico mio, che tu non sei solo in Milano! c'è ancora il signor Giani... e poi e poi!

Ko glids flentikün blibob (is in Milano e non a Ferrara) D. O D.

Plofed Carlo Mattei
ex Vice-Rettore (collegio Oddi)

La lettera all'*Italia*, poi, era questa:

Signor Direttore. — Milano, 6. — La prego istantemente a voler rettificare l'errore commesso (forse involantariamente) dal di lei pubblicista (?) nel giornale l'*Italia* N. 244 relativamente all'articolo sul Pakamaklub zenodik formatosi in Milano. Il detto articolo termina colle parole: « Cassio Attilio, insegnante la lingua « a Milano. »

È falsissimo! perchè è d'uopo si sappia dal pubblico, ed anche per amore del vero, che il prefato signor Cassio, non è il solo insegnante di volapük *in Milano*, dappoichè il sottoscritto è volapükatidel (insegnante il vp.) e Sulogel (ispettore o sopraintendente) agli esami di questa lingna, già nominato da lungo tempo dall'Accademia francese (kademaflentik).

Oltre a ciò la prego caldamente a voler rendere di pubblica notizia, che usciranno fra breve dalle stampe due opere in volapük. La prima un corso teerico-pratico di vp., e la seconda un Dizionario completo volapük-italiano, ecc., compilato dal sottoscritto

Suo obbl.º
Prof. Carlo Mattei
ex-vice-Rettore di Collegio.

L'ottimo giornale milanese, che pel volapük non ha risparmiato pubblicità, sorpreso, non potè a meno di far seguire la lettera da queste osservazioni:

Ma sono tutti così furiosi i volapükisti? E il genio della loro lingua non ha espressioni un po' meno aspre?

Per tutti i pakamaklubs del mondo, questo quassù è un modo molto scortese di rivolgersi ad un giornale, che è sinceramente amico del Volapük!

Indignato pel modo di procedere del Mattei, risposi immediatamente sull'*Italia* del giorno seguente (7-8 settembre) con la vibrata lettera che pubblico più innanzi, lettera che non avrei scritto, se avessi saputo di esser stato preceduto dal benemerito presidente del Pakamaklub con una dichiarazione, per la quale debbo pubblicamente esternargli i più vivi ringraziamenti.

Ecco le due lettere, che non è forse inopportuno riprodurre integralmente.

Signor Direttore. — Milano, 7. — I membri del Pakamaklub zenodik Volapüka, che acclamarono il signor Cassio Attilio loro socio onorario, essendo per la massima parte allievi del Corso tenuto nello scorso maggio dal prefato signor Cassio, sono una prova non esser punto falsissimo — come afferma il signor professor Carlo Mattei — che il loro maestro sia insegnante la lingua a Milano.

Non sarebbe stato neppure falso che si fosse detto essere il signor Cassio l'unico insegnante, non essendovi stato finora in Milano che l'unico corso tenuto da lui.

I titoli di *volapükatidel* (insegnante) e *Sülogel* (ispettore), sono dati, per propaganda, a chiunque mandi all'inventore od all'Associazione francese alcune pagine scritte in volapük (cosa assai facile, vista l'estrema semplicità della lingna), ma uno non può essere *effettivamente* insegnante, se non il giorno in cui abbia cominciato ad insegnare.

Del resto il titolo di socio onorario, conferito al signor Cassio, non fu tanto per l'insegnamento, quanto per l'attivo apostolato, intrapreso in Italia da lui solo, quando nessun altro in Italia pensava al volapük.

Dottor Raffaele Jona
Presidente del Pakamaklub Zdk Vpa.

Signor Direttore. — Milano, 7. — La strana lettera del signor Mattei pubblicata nell'*Italia* di ieri sotto il titolo: « Un volapükista sulle furie, » è non solamente scortese per questo giornale, verso il quale sentono gratitudine quanti sono i soci della nascente e già floridissima « Associazione centrale italiana di propaganda del volapük » ma anche

Digitized by Google

per me, che niuna colpa ho a rimproverarmi verso il suddetto Mattei, tranne quella di non avergli voluto stampare un « Corso completo di volapük » che, viceversa, non è completo, e un Dizionario monco e pieno di false interpretazioni. Non interessa al pubblico ch'io qui spieghi tutti i motivi della di lui animosità, ma mi preme che si sappia ch'io *non ho mai preteso* di essere l'*unico* insegnante di vpk in Milano. Del resto non occorre molto fosforo nella zucca per capire che ciò non intendeva dire neppure il cronista colla frase che tanto ha urtato i nervi del Mattei, assolutamente ignaro di volapük e del quale non scrive una frase senza spropositi. E al Mattei, sebbene lo sappia da un pezzo, dirò ch'io non sono solamente volapükatidel, ma löpatidel volapüka (cioè insegnante superiore di volapük) e che ispettore agli esami di questa lingua io lo sono fin da quando il Mattei non sapeva neppure che il vpk esistesse.

Potrei anche aggiungere che io sono stato il *primo* in Italia a dare alla luce libri intorno al volapük, fra cui una grammatichetta che è alla sua *sesta* edizione e un corso completo di Vpk del quale si sta stampando la *terza* edizione. Il Dizionario Vol. Ital. del professor Actis è anche stato pubblicato a mie spese, come a mie spese si è impiantata una tipografia per la stampa delle pubblicazioni relative al volapük e a mie spese da due anni esce un apposito giornale, *Il Volapük*, per la diffusione della lingua in Italia. — Questo non per vanità (perchè non ve ne sarebbe proprio motivo) ma per amore del vero. Per amore del vero debbo pur dire che non esiste il *kademaflentik*, come (per errore di fatto e di ortografia), scrive il Mattei, kademaflentik (?) da cui avrebbe avuto i diplomi ai quali allude.

Assicuro infine la benemerita redazione dell'*Italia* che il volapük, al pari dell'italiano, non manca delle espressioni le più dolci e più cortesi, e, se vogliamo, armoniose anche. Tutto dipende dal saperle usare. E che la cortesia e l'educazione sieno fra le più belle doti dei volapükisti (pei quali non esistono neppure screzii — almeno finora — per rivalità nazionali) lo possono provare e l'ordine con cui ebbero luogo le cinque adunanze generali per la costituzione del Pakamaklub, e le centinaia e centinaia di lettere e cartoline da me ricevute in questi due anni da ogni parte del mondo e gli articoli pubblicati sui quindici o sedici giornali di volapük che escono sulla terra. È un'unione, una fratellanza così ammirabile, che dovrebbe dare da riflettere a più di un filosofo!...

Non sono parole queste, perchè quanto asserisco posso provare con documenti alla mano. E ciò credo basti a non far dare importanza a qualche isolatissimo screzio che possa nascere qua o là.

Ringraziandola per la benevola accoglienza, che, m'auguro, vorrà fare a questa mia, ho l'onore di professarmele.

Obblg.°
A. G. Cassio
Direttore del « Volapük ».

Ogni commento intorno al Mattei è superfluo, ma superflue non sono alcune riflesssioni in proposito alla smania di taluni di volersi fare avanti — in mancanza di migliori qualità — coprendo la loro ignoranza ed ambizione coi titoli di volapükatidel o löpatidel o plofed vpa e credendosi — o mostrando di credersi — pari a quelli insigniti di titoli veramente accademici.

In tal modo vediamo dei giovanotti, magari studenti, — come per esempio l'Amoretti — intitolarsi professori al pari di quei tali le cui lezioni dovrebbero frequentare con maggiore assiduità.

Questa dispensa di titoli, più o meno rumorosi, a persone punto serie, questa fiera di vanità, torna di grave danno alla serietà del volapük.

Nè il nostro giornale è il primo ad alzare in proposito la voce.

Sarebbe assolutamente necessario che l'inventore prima di dispensare titoli fosse sicuro del valore delle persone a cui conferisce diplomi.

Perchè se no arrischierà di correre il pericolo, già corso da alcune associazioni, per esempio quella dei Benemeriti Italiani di Palermo, la quale elesse a suo Socio patrono, con medaglia d'onore di 1.ª classe,

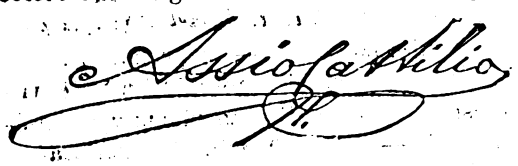
Digitized by Google

un ex lustrascarpe, reduce dalle patrie..... galere per aggressione, ma con sufficienti mezzi pecuniari, per darsi il lusso di regalare alla Società un biglietto da cento lire.

E si noti che a Presidente onorario della Società era Umberto di Savoia, allora principe ereditario!

Ma la questione è appena aperta. Vi torneremo sopra e riprodurremo anche quello che, in proposito alla larga, troppo larga distribuzione di titoli fatta dallo Schleyer, scrive l'ottimo nostro confratello [*Nogan volapükik* d'Anversa.

Frattanto su questo insistiamo: che in Italia, aggregata al Pakamaklub Zenodik Vpa., venga istituita una specie di Accademia, la quale bandisca esami e conceda diplomi di abilitazione all'insegnamento a coloro che ne giudicherà veramente degni.



Dö lasam valemik volapükanas dänik

Änakömob al Köbenhavn velul 25:id pekopanöl fa jiflen sembal obik. Pälasumobs flemüno fa jivpans tel dänik, kels äkopanofs obs al lötöp obsik, kö päbitopobs plofede Vilh. Hansen.

Nag izendelafidobs domü vomül H. Jensen (jiflen vpik oba) äselogobs al lenlogön glezifi lejönik Däna; älogobs lezötis mödumik dö kongef pepladöl len *zötöps*. — Ävisitobs poso söil Plum (cif vpakluba de Kjöbenhavn), kel äglidom flenikünо obis.

Del suköl 26:id ävisitobs büzendelo setopami gletabidik velato. Düp 7:id vendelo ävegobs at löted «Tivoli». Pötü hingolam in säl logeds obik äkolkömoms — maseli obsik — demagi gletik söla Schleyer, lagoli len völ visü ningol. Päbitopobs is vpanes mödik. bevü oms dokele Thiessen (cif vpakluba de Berlin). At älenpükom foviko obis vpo. No ivolapükob büo, e no änolob das äkanob, ab äplöpos Äpükatob poso mödo ko om, e sekiko vpo. Adalogob suno, das äbinom vpan vemo zilik e plobik.

Bevu söls ninkömöl äsenitob mani sembal, kel äjinom obe no lönön klades pekulivöl; äsagon suno obe, das man at äbinom dünel sembal des «Falster», kel iledadom vpi dub itastud. Änitedob obi plo om e älenpükob omi vpo. Äkapälobs gudiko balvoto, do sepük oma äbinom natiko defik, bi no ililom u ilogom büo vpani anik.

Na valiks ikokömoms, söl Plum äglidom vpo vpänis selänik. Söl Riis äpükatom blefiko, pos atos lestän lejönik pädeveadom e pälegivom klube dub vomül H. Jensen komitü läds valik kluba. Läds et ivobofs o ni; — vpaklub de Köbenhavn binom pekosiadöl se läds so mödik äs söls. —

Ämusamon poso oki in mods mödnik, ädanüdon, ävolapükon e. l. Bevüno dlinapets mödik päsepükoms vpo ed in mödumiks püks votik gönü söl Schleyer, vp oma, o l. —

27:id e 28:id büzendelo lasams äzitoms in «Concert Palais», kö säks vpik päbepükoms. Dokel Thiessen äblöfom dub sams, lio veeütik binos sepükön velätiko toni alik e distinön kuladiko a. s. tonabis «ä», ed «e», «b» e «p», «d», e «t», «f», e «v», «g», e «k», e. l; atos no tefos ba so mödo obis svedänans. Za ägivom vinegis tefü sepükam silabas flnik Al vitön bafomi söton no betonön mödo (stenüdiko) silabi finik vöda. Äbepükon i, va söton gebamön vödabuki nulik söla Schleyer, segivoti folid. Säk at päbepükom mödo, et dokel Thiessen äpükotom ziliko gönü vädabuk nulik, ab vpans dänik äsludoms deno no gebamön nog omi.

27:id vendelo lasam manifölik al pakön nitedi plo vp. bevü lödels de Köbenhavn äzitom in päkatasäl kluba dustodik. Lestän kluba äbinom pepladöl löpü stul pükatela. Söl Plum ämanifom kofömi, ed älovegivom vödi dokele Thiessen, kel äpükatom legudiko pöfüdü vpjonöl bizugis oma, e. l... Pädel Kallnig Hansen (cif in jul sudik = muedik), ämekom pükati lenitedik dö lesüm bevü vp e malapük sudanas e muedanas (no finedapük). Älesagom das pük at äbinom i pük valemik (väpük). Ämaegom plöseni okik dub sams plagik e nitedik. At ä pükat dokela Thiessen päkopanoms fa läsevs mödik.

Digitized by Google

Dokel Neergaard des Randers äpükom, liko ivedom vpan.

Söl Lund ämekom pükati blefik, kela pos fin cif kluba äzedom lasami.

29:id ämekobs spatavegami me vabs da buo gafots lejönik Däna al «Skodsborg», kö zälafid tugedik äzitom. Id is ämusamon vemo oki dub spatön in fot, dub volapükots, musig e ledanüd. Zu ädlinon *bujini svedänik*, e bizugik bil dänik no päspälom. Dlinapets mödik päsepükoms — bevü oms gönü vkans selänik, — in kols läds et tel svedänik no päfögetofs.

Di dels kongefa ävisitobs i tugedo setopami musoföpis, «Tivoli» e stitis mödumik votik.

Pos fin kongefa ästebobs in Köbenhavn du dels fol e äkosa dobs te ko vpans, kelis ilenadobs cedön as flenis e jiflenis; älabobs vendelis lesumik domü famüls vpik.

Vpans dänik äjinoms obo musamön vemo okis, ab nestü atos voboms ai ziliko e fefiko pöfüdü vp. Balad gletik äjinom sölön. ibo älilob ofeno vödis at: «Volapükans valik binoms blods e jiblods.»

ELIN NILSON.

CONSIGLIO DIRETTIVO

DEL

PAKAMAKLUB ZENODIK VPA

Dott. Raffaele Jona	*Presidente*
Avv. Giuseppe Cesati	*Vice-Presidente*
Dott. Enrico Viscardi	*Cassiere*
Luigi Cappello	*Segretario*
Giacomo Albrighi	*Vice-Segretario*
Rag. Sigismondo Radò	*Economo*
Mantovani Celeste	*Consiglieri effettivi.*
Rugarli Carlo	
Della Pietà Valentino	
Giani Nobile Carlo	
Fossati Vittorio	

Il Volapük in Cina

La « Handels Zeitung » riferisce che a Chicago è giunto testè il primo esemplare di un giornale intitolato: « Van Kuo Tung Hua » che un cinese pubblica in Hongkong. Questo giornale ha il doppio scopo d'insegnare ai cinesi il volapük ed agli europei ed americani il cinese, mediante il volapük.

Crediamo vi sia errore nella notizia del giornale sopradetto. Il periodico al quale si accenna dev'essere quello del nostro amico sig. Poletti.

Ad Amoy esce anche un giornale inglese per la propagazione del volapük, intitolato *The Herald Volapük*, ad uso della numerosissima colonia straniera su quelle lontane spiaggie del Pacifico. Nel primo numero abbiamo letta, tradotta in inglese, buona parte della prefazione del nostro direttore al suo *Corso Pratico Veloce di Volapük*.

CASSIO LIVIO, responsabile.

È uscito il

DIZIONARIO VOLAPÜK-ITALIANO

compilato dal prof.

AUGUSTO ACTIS

preceduto da una

Grammatica compendiata di Volapük.

PREZZO DI FAVORE

per gli abbonati vecchi, o nuovi, del Volapük:

Lire **1.50.**

I due volumi di cui si compone il *Dizionario* vendonsi anche separatamente e cioè:

Parte I. Dizionario Volapük-Italiano. L. 2 —

» *II.* Diz. It.-Vpk. *(di pross. pubbl.)* » 2 —

Spedire commissioni e vaglia all'Amministrazione del Volapük *Via Solferino 29. Milano.*

Tip. Edit. Aldo Manuzio

MILANO

Via Marsala, 4

Pronta ed accurata esecuzione prezzi limitatissimi.

Pel commercio: Carta, buste, fatture, registri speciali, memorandum, indirizzi, chèques, bollettari, lettere di porto per ferrovia, cambiali ecc. ecc.

Per nozze: inviti, partecipazioni, opuscoli, legature in pelle, raso, seta, moire, carta pecora, ecc. ecc.

Per balli: inviti, carnets, cotillons completi, ecc. ecc.

Per pranzi: inviti, menus, segnaposti.

Ricco Campionario.

Digitized by Google

OPERAZIONE COMMERCIALE

VENDITA

di Cartelle Originali definitive al portatore dei Prestiti comunali italiani

Bari, Barletta, Venezia, Milano

Autorizzati dal R. Governo e Garantiti con Speciali decreti

Col pagamento di **L. 145**, si acquistano titoli complessivi per *Cartelle Originali* dei sopra descritti Prestiti, i quali oltre al sicuro rimborso di **L. 290** pagabili dai relativi Comuni, hanno la probabilità di vincere dei grandi Premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. 145.- Sicuro Rimborso L. 290.-

Ogni compratore di queste Cartelle entra nel diritto non solo al Rimborso di **L. 290**, ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare premi da **L. 1,000,000, 70,000, 60,000, 50,000, 40, 000, 35,000, 30,000, 25,000 10,000** e molti altri minori. Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **DODICI ESTRAZIONI ALL'ANNO**, cioè al

10 Genn. Estr.	Bari	10 Aprile Estr.	Bari	10 Luglio Estr.	Bari	***10 Ott.*** Est.	Bari
20 Febbr. »	Barletta	20 Maggio »	Barletta	20 Agosto »	Barletta	***20 Nov.*** »	Barletta
16 Marzo »	Milano	30 Giugno »	Venezia	16 Settemb. »	Milano	30 Dicem. »	Venezia

La vendita si effettua anche per una sola Cartella Originale, ed è bene far conoscere ai compratori che le obbligazioni *Bari* vengono valutate a *L. 64*, le *Barletta* a *L. 43*, le *Venezia* a *L. 26* e le *Milano* a *L. 14*.

Tanto le Obbligazioni **Bari** come pure le Obbligazioni **Barletta**, ancorchè estratte con Rimborso o Premio, continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai Premi di tutte le successive Estrazioni.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell' Estrazione verrà spedito *gratis* e *franco* a tutti i compratori.

Per l'acquisto delle sopradette quattro Cartelle Originali rivolgersi in MILANO alla Ditta **Aldo Manuzio**, *Via Marsala 4*, — **Milano.**

Acquistandosi tutte quattro le Obbligazioni, se ne fa la spedizione in piego raccomandato e *franco di porto*. Per le ordinazioni minori aggiungere *50 cent.* per le spese postali.

Milano, 1888 — Tip. Aldo Manuzio, Via Marsala, N. 4

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 39.
23 Settembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 39.
Zülul 23.id 1888.

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via dDeluomo, 63

Digitized by Google

Un'altra Lingua Universale

Convinti che il problema della Lingua Universale debba mantenersi al disopra d'ogni questione secondaria, così crediamo opportuno far conoscere ai nostri lettori la soluzione che a tale problema ha dato un altro tedesco, che si cela sotto il pseudonimo di D. Esperanto. Il sunto che segue, dovuto alla brillante penna del D. Marignoni di Crema, è fedelissimo e basta a dare al lettore una idea più che sufficiente della Lingvo Internacia. *Mentre rendiamo grazie all'egregio amico nostro, dobbiamo dichiarare che non condividiamo tutti i suoi apprezzamenti intorno al Volapük, ch'egli bistratta un po' troppo.*

ASSIO CATTILIO.

LA LINGVO INTERNACIA

SOMMARIO

Alla prova si scortica l'asino — Titolo e contenuto in generale dell'opuscolo La Lingvo Internacia. *Chi sia l'autore di questo sistema e suo concetto in tema di lingua internazionale.* Volapük *e* Internacia, *che si guardano in cagnesco; giudizî del Comitato della Società filosofica di Filadelfia e di H. Philipps sull'*Internacia.

Una scorsa alla grammatica dell' Internacia *con relativi esempî.*

In uno dei passati giorni il direttore di questo periodico, ignorando che io non conosco sillaba di tedesco, spedivami da esaminare un elegante opuscolo in-8.° di 78 pagine, di fresco giuntogli dalla Germania, sulla cui copertina non apparivano di leggibili, in caratteri latini, se non le parole « *La Lingvo Internacia*(1). » Tra quali male gatte era capitato il sorcio!... Tuttavia armatomi del gran dizionario tedesco-italiano d'edizione milanese 1839..., e di alquanta pazienza *tedesca*, me la sfangai con discreta infamia. — Dunque a noi.

Titolo per disteso: « *La Lingvo Internacia* (lingua internazionale) qual miglior soluzione del problema internazionale d'una lingua mondiale, secondo il progetto del pseudonimo Dr. Esperanto, per la prima volta metodicamente esposto da Leopoldo Einstein. » Nürnberg 1888; Editore I. A. Stein's; prezzo L. 1 (salvo errore).

Motto « Qui ne avete le sementa » *(Hier habt ihr Samen.* Gen. 47, 23).

Prefazione e conclusione in fitto tedesco: un bagaglio grammaticale che si potrebbe compendiare sul palmo della mano; una quarantina tra affissi, infissi e suffissi in ordine alfabetico (e con appropriate applicazioni), vocabolarietto o catalogo di radicali in numero ben piccolo (nove pagine per la parte *internacia*-tedesco, e altrettante per la parte tedesco-*internacia)*; il resto esercizî d'ogni sorta in prosa e poesia (anche di comparazione col *volapük* e con varie lingue viventi) con diffusa appendice, parimenti tutta scritta in *lingvo internacia.*

L'autore?... Non solleviamo il velo del pseudonimo; egli, come rilevasi da una letterina inserta nella prefazione, amerebbe restar sempre nascosto, perchè, nel suo concetto « in quest'affare » (della forma-

(1) La *lingvo internacia* del Dott. Esperanto, uno degli ultimi, in ordine di tempo, tra i moderni sistemi pasigrafici e pasilinguistici, fu, non saprei perchè, passata sotto silenzio dal Sig. F. Scheyrer di Darmstad nella sua Conferenza " *I Concorrenti del Volapük* ", o meglio nel sunto favoritocene in queste colonne dal Prof. A. Actis. — Una più completa monografia in proposito starebbe scrivendo — e in italiano — pel *Volapükabled* di Torino, il poliglotta Prof. Dottor O. Knuth di Steglitz: nel relativo sommario, di codesti sistemi ne registra N. 33, nè più nè meno! (compresavi l'*Internacia)* tra i quali un solo italiano, quello del Meriggi. Ma e la *Grammatica analitica universale* (1876-9) *architettata*, per l'unificazione delle lingue, a metodo *ideo-grafico-fonetico-numerale* dall'Architetto G. F. Sertorio di Pieve di Teco (Oneglia)?... E dell'Antonio Michela d'Ivrea, il quale *sudavit et alsit* (a detta de' suoi allievi) ben quarantasette anni intorno ai 47 *elementi grafico-fonetici* del suo *Alfabeto universale?*

Ecco nuovo motivo impellente per far convergere gli sforzi dell'umana attività verso la soluzione del problema d'una lingua internazionale rispondente nel maggior grado possibile ai postulati della scienza e della pratica. Mercè sua soltanto, ci sarà dato ripetere a pro del vero merito " nè il dì verrà che d'*oblïanza* il copra "!

Digitized by Google

zione d'una lingua internazionale) « la persona dell'iniziatore è al tutto senza significato; « un sol uomo » (sta scritto nell'appendice, pag. 44) « può essere iniziatore, ma non creatore; la lingua mondiale deve avere il suo compimento, passo per passo, mediante il combinato lavoro di tutto il mondo civilizzato »; concetto sintetizzato dal motto « qui ne avete le sementa ». Del resto ci fa sapere che esce dall' Universitá di Varsavia, che ha 30 anni, « e, se Dio vuole, lavorerò energicamente pel mio caro affare sino alla morte ».

Tra i primi esercizî, subito attrasse la mia attenzione la seguente sentenza. « Il Volapük già è studiato a fondo dall'oriente all' occidente; ma infine io ora trovai che codesto Vp. fu soltanto il principio, un avviamento *(introdukcio)* alla lingua internazionale. Perciò io ora dico, se l'Himalaja fosse il mio pulpito, e la mia voce un telegrafo corrente intorno a tutta la terra, ogni giorno vorrei gridare nel mondo, dai luoghi superiori al sole sino agl'inferiori: Imparate tutti a fondo la lingua internazionale »; secondo il sistema del D.r Esperanto, ben inteso...

Eh! non c'è che dire; egli (D.r Esperanto) non è per l'appunto un Dulcamara dei soliti; no, no, il nostro Dottor Speranza non ci vende mica lucciole per lanterne, acquetta per magico liquore. « Comprate il mio specifico per poco io ve lo do »; nemmeno però (ce l'ha cantato pur ora) ce lo dà per assolutamente infallibile!

Scherzi a parte! Questa *Lingvo Internacia* (lapidatemi, ma ascoltate!) può dare dei punti assai assai al Volapük; essa è di primo intuito, come la *Blaia Zimondal* del D.r Meriggi!; e, teoricamente e relativamente parlando, convenzionalismo per convenzionalismo, se io avessi dovuto scegliere, senza dubbio, di primo acchito, avrei baciata in fronte la signora *Internacia*, e messo bravamente alla porta il signor *Volapücche!*

Che il Vp., in un decennio di vita, possa aver acquistato seguaci numerosi, eminenti, entusiasti (tanto più che anche l'entusiasmo, spesso è contagioso, l'ho provato io stesso), non è a stupire; ma fautori essa pure già ne vanta, la neonata *Internacia*, e anche al di là dell'Atlantico tra i membri della societá filosofica di Filadelfia.

Nell' appendice dell' opuscolo che ho sott'occhi (pag. 41-42), leggo che il Comitato da quella Societa appositamente nominato (nell'Ottobre 1887) per studiare e riferire sul tema appunto della lingua internazionale, ebbe a giudicare l'*Internacia* del D.r Esperanto, una lingua internazionale « sufficientemente prossima a quell'ideale, dietro al quale essa va elaborata in teoria » (2). In particolare l'Henry Philipps Jr uno dei tre membri del Comitato medesimo (gli altri due sono i Sigg. D. G. Brinton e Monroe B. Snyder), la raccomanda al pubblico: « siccome la più semplice e la più razionale », scorgendo in essa « i più retti principî, vocaboli non giá creati arbitrariamente, ma tolti dalle lingue francese, tedesca, inglese, e in parte dalla latina per quelle voci che essa lasciò in retaggio a tutte le lingue, salvo alcuni cangiamenti introdottivi per ragione d'armonia: grammatica d'un apprendimento mirabilmente *(mirinde)* facile per tale chiarezza e semplicità di regole, che non ha pari nelle nostre proprie lingue, con difficoltà minime anche nella composizione dei vocaboli, non presentando nessuna delle caleidoscopiche rotture e strappate del Volapük »...

---

(2) Sembra per altro che la maggioranza della Società nel cui seno venne in discussione (sedute 18 novembre 1887, e 6 gennaio 1888) il Rapporto del Comitato in parola, tra il sì e il no, fosse di parer contrario. E così per non voler far torto nè a Lia nè a Rachele, nè al *Volapük* nè all'*Internacia*, si finì a non contentare nessuno col noto infelice *questionario* sui criterî di formazione d'una lingua internazionale stato diramato per l'orbe terraqueo dalla Presidenza della prelodata Società. Cose veramente... dell'altro mondo!

Digitized by Google

Ce ne sarebbe d'avanzo! ma per giunta alla derrata, è pur essa l'*Internacia*, anzichè no, più scorrevole del Volapük, mentre poi, in quest'ultimo, il difetto contrario, ahimè! è un male costituzionale ribelle a qualsiasi cerotto...

Uno sguardo ora alla grammatica; « e questo fia suggel ch'ogni uomo sganni »... che in questo mondo sublunare mai si finisce di imparare, che quattr'occhi vedono più di due, che il bene va pigliato donde venga, che la ragione non sta nel numero, ecc.

ALFABETO.

A, E, I, O, U, (Ü), B. C, Ĉ, D, F, G, Ĝ, H, (Ĥ), J, Ĵ, K, L, M, N, P, R, S, Ŝ, T, V, Z. (*)

Dunque un alfabeto sostanzialmente composto di 26 lettere, fatta astrazione d'una *ü* breve, e d'un *h* da aspirarsi più a lungo (hh) della sua simile; e compresevi le 4 lettere **c, g, j, s,** le quali ricevendo una vera modificazione di pronuncia vennero indicate con accento circonflesso. Le prime due però portano questo segno piuttosto per necessità tipografiche a scanso di nuovi caratteri rappresentanti rispettivamente la *c* seguita dall'*h (ch-gh)*.

Il Meriggi adottò egli pure, pel suo sistema, il composto *gh*, e lo espresse allungando superiormente l'asta della *g*.

La **j** va pronunciata come la corrispondente *j* francese; e **s**, come nel gruppo *Sch* de' Tedeschi: nel Vp., l'identica combinazione di lettere *(Sch)*, vuolsi raffigurata colla *j*, che viceversa deve leggersi per *sci*, con quanta osservanza delle leggi grafiche e mnemoniche ognun vede!

La *j* naturale poi sostituisce in Internacia la *y*, che resta soppressa in un alla *x*.

Ciò a parte, si legge « com'è scritto » con accentuazione sempre sulla *penultima* sillaba.

ARTICOLO, SOSTANTIVO, DECLINAZIONE, AGGETTIVO.

Un sol articolo: *la*, invariabile al singolare e al plurale e da usarsi unicamente pel genere determinato; invece, pel genere indeterminato lo si desume dal contrassegno desinenziale della parola.

Il sostantivo termina sempre in *o* al singolare e al plurale coll'aggiunta d'una *j* per il plurale e d'una *n* per entrambi gli accusativi; declinazione alla moderna con detto solo articolo. Es. *il padre:*

	Singolare	Plurale
N.	*la patro*	*la patroj*
G.	*de la* »	*de la* »
D.	*al la* »	*al la* »
A.	*la patron*	*la patrojn*

In *a* termina a sua volta l'aggettivo, ma se usato avverbialmente, in *e;* nella declinazione segue il nome cui fosse correlativo.

PRONOMI.

Aggettivali. — *Kia*, quale; *tia*, tale; *cia*, ogni; *ia* qualche; *nenia*, niuno, veruno.

Di causalità — *Kial*, perchè; *tial*, perciò; *ial*, per qual motivo.

Di temporalità. — *Kiam*, quando; *tiam*, allora; *ciam*, in ogni tempo, sempre; *iam*, quando si sia, quando si voglia; *neniam*, mai, giammai.

Di località. — *Kie*, dove; *tie*, là, lì; *cie*, in ogni luogo, dappertutto; *ie*, in qualche luogo; *nenie*, in nessun luogo.

Di modalità. — *Kiel*, come (in qual

(*) Le lettere *c, g, h, j, s,* con accento circonflesso mancano non solo nella cassa tipografica italiana, ma anche in quella delle altre lingue d'Europa, fatta eccezione (ci sembra) del croato e del polacco dove qualcuna delle lettere suddette deve trovarsi.

La mancanza di tempo non concedendoci di far eseguire l'incisione delle lettere accennate, abbiamo sostituito (negli esempi in *lingvo internacia*) lettere nere a quelle con accento circonflesso. Dunque, per non sbagliare, qualunque lettera nera si troverà negli esempi in *Internacia*, dovrà supporsi con accento circonflesso.

Tale introduzione di lettere straniere alla maggior parte delle lingue parlate, costituirà senza dubbio uno scoglio per la diffusione della *Internacia*... dato che diffusione possa avere.

N. d. D.

Digitized by Google

modo); *tiel*, così; *iel*, in qualche modo; *neniel*, in nessun modo.

Sostantivati. — *Kio*, ciò (che, cosa); *tio*, *ne* (di questa o quella cosa); *cio*, tutto (ogni cosa); *io*, qualche cosa, alquanto; *nenio*, il niente, il nulla.

Quantitativi. — *Kiom*, quanto; *tiom*, tanto; *iom*, un poco, un tantino.

Relativi e Indefiniti. — *Kiu*, che, chi (il la quale); *tiu*, quegli, colui; *ciu*, ognuno; *iu*, qualcuno; *neniu*, nessuno.

COMPARATIVI E SUPERLATIVI.

Col *pli*. Es. *Pli blanka ol nego*, più bianca che la neve; *mia frato kantàs pli bone ol mi;* mio fratello canta più bene di me. E col *plej* (il più) il superlativo, od anche col *tre* (très): *Li skribas tre bele*. Egli scrive (letteralmente) molto bello, ecc.

CONTRASSEGNO DELLA FORMA INTERROGATIVA.

Particella **cu** (se). **Cu si** *dormas?* Essa dorme? *Ili laboras?* Essi lavorano? **Cu** *studas la lingvon internacian?* Studî la lingua internazionale? **Cu** *jam vidis la novan monumenton?* Hai visto il nuovo monumento?

DECLINAZIONE.

L'usualissima.

AGGETTIVI PRONOMINALI.

Sigla **ci**. Esempî.

tiu	quell-	*tie*	là
tiu **ci**	quest-	*tie* **ci**.	qui

PRONOM INTERROGATIVI,

Contrassegno s.

Kies?	a, di che? chi?
Ies	alcuno? qualcheduno?

NUMERI CARDINALI,

1	unu	10	dek
2	du	11	dekunu
3	tri	12	dekdu
4	kvar	20	dudek
5	kvin	21	dudekunu
6	ses	30	tridek
7	sep	31	tridekunu
8	ok	100	cent.
9	naù	1000	mil

1888
mil okcent okdek ok

NUMERI ORDINALI.

I medesimi cardinali con l'aggiuta dell'*a*. Es. *Unua, dua, kvara,* primo, secondo, quarto, ecc.

DISTRIBUTIVI.

Po. Es. *Po kvin,* per cinque.

SOSTANTIVATI.

O. Es. *Cento,* un centinaio.

PER INDICARE IL TEMPO

Ore e minuti.

La tria horo, le 3 ore (letteralmente: la terza ora). — *Kvin minutos post la tria horo,* cinque minuti dopo le 3 ore. *Kvarono de la kvara* (horo) (1/4 di 4) ore 3 1/4. — *Tri kvaronoj de la sepa* (horo), 7 3/4.

Mesi.

Januaro, Februaro, Marto, Aprilo, Julio, Aùgusto, ecc.

Maio, Junio, Sepbro, Okbro, Naùbro, Dekbro (*questi ultimi di mia derivazione*).

ORDINALI AGGETTIVATI.

La unua, la kvara, il primo, il quarto, ecc.

ORDINALI AVVERBIALI.

Coll'*e*. Es. *Kvare,* in quarto luogo.

MOLTIPLICATIVI.

Con *obl*. Es. *Du-obl; duobl-a-e,* il doppi-o-a, doppiamente; *Simpl,* semplice.

RIPETITIVI AVVERBIALI.

Col *foj*. Es. *Trifoja*, tre volte; *mill fojoj*, mille volte.

FRAZIONARÎ.

on. Es. *Kvarono,* 1/4.

COLLETTIVI.

op. Es. *Duope,* in due, tutt'e due.

VERBO.

Coniugazione unica, senza nè sesso nè pluralitá, ossia una sola forma personale per ciascun tempo; e tempi semplici pochissimi (3): infinito, participî; presente,

(3) In questa parte e così nella declinazione, l'Esperanto semplifica anche più del Meriggi; ma è d'altronde singolare l'incontrarsi che fecero — certo senza saperlo — questi due ingegni, sur un medesimo campo, sebbene siano agli antipodi per il principio fondamentale. Anche circa gli aggiuti grammaticali (prefissi, suffissi, ecc). po-

Digitized by Google

perfetto, futuro, condizionale e fermi lì. Desinenze invariabili (aggiunte al radicale); *i* (infinito), *as* (presente), *is* (perfetto), *os* (futuro), *us* (condizionale.) — Contrassegni del participio: *ant* –, *at* – ; *int*–, *it* –; *ont*–*ot*–, rispettivamente pel part. presente attivo e passivo; perfetto attivo e passivo; futuro attivo e passivo. Es. *am*–*i*, amare:

mi io	*amas* am-o-i-a-iamo-ate-ano
vi tu, voi	*amis* am-ava-ai-ho amato
li egli, esso	*amos* amerò
ni noi	*amus* amerei e amassi
ili essi, eglino	

Aggiungendovi un *a*, i primi quattro pronomi da personali trasformansi in possessivi: *mia via, lia, nia* (mi-a-e-i-o- &).

Parolanto, vivanto; trovato, nomato; estinta, vestita; la semajno venonta; placo vaconta; domo konstruota; komedio ludota; « parlante, vivente ecc. (non c'è bisogno di tradurre!); la settimana vegnente; piazza vacante; casa che è per essere (o che sarà) costrutta; commedia che è per essere rappresentata.

L'unione reciproca dei radicali (non più di due per ogni parola) ha luogo come in tedesco e Vp. Es. *sipo*, nave, *vapor*–vapore; *vaporsipo*, nave a vapore; *cirkaù-kuranta*, corrente intorno, ecc.

AFFISSI, INFISSI, SUFFISSI.

— *Italujano*, italiano; *regno*, stato; *regnano*, cittadino; *reganto*, regnante; *regnestro*, sovrano; *regnanestro*, borgomastro; *armo*, arme; *armaro*, armeria; *bona*, buono; *boneco*, bontà; *bonajo*, bonarietà; *malbona*' cattivo; *estimi*, stimare; *malestimi*, sprezzare; *granda*, grande; *malgranda*, piccolo; *mastro*, oste; *gemastroj*, oste e ostessa; *gepatroj*, padre e madre, ecc. Dove gli aggiunti *an*, *estr*, *ar*, ecc., ecc., modificano variamente il radicale.

Lerni imparare, studiare superficialmente, quel tanto appena sufficiente per non esser *bocciati* all'esame; *ellerni*, studiare, imparare a fondo, dall'*a* alla *z*; *trinki* bere; *eltrinki*, vuotare il bicchiere. Qui *el* (*aus* de' Tedeschi), segna moto dall'interno, da luogo a luogo, effetto *estensivo* direbbe il Meriggi.

PREPOSIZIONI.

Reggono tutte il nominativo. — Laddove però, come nel caso di queste N. 12 (riportate in francese nel testo); *après*, *d'après*, *selon*, *conformément*, *pour*, *en*, *à*, *sur*, *suivant*, *au faute*, *dans*, *de*, potesse nascere equivoco sul senso della frase; la *Lingva Internacia* dà a lor promiscuo surrogato la particella *je*; — salvo in suo luogo — ma ciò soltanto dove non sianvi a temere controsensi — ricorrere alla forma dell'accusativo (mediante la *n*).

Per es. nel caso di dover rispondere alla domanda « dove vai? » *Tien*, colá (*verso* un dato luogo: *tie* = lá). Dove vai? « *Varsovion* » A Varsavia.

Goji je tio, gioirne (di questo): *ridi je tio* riderne; *enuo je la patrujo Enuo*, letteralmente: « noia malinconia » ma unitamente a « patria » va tradotto desiderio intenso (morboso) *verso la patria* (nostalgia).

E per sonorità? Mi canzonate?... La cede di poco alla *Blaja;* cito solo due strofe, la prima dell'Esperanto, l'altra del Meriggi.

Sur la kampo, for de l'mondo,
Antaù nokto de somero
Amikino en la rondo
Kantas kanton pri l'espero,
Kaj pri vivo aetruita
Si rakontas, kompatante
Mia vunda refrapita
Min doloras resangante.

trebbe farsi tra i due sistemi un utile studio comparativo.

È bene avvertire che prima del Piancastelli, anche il sig. Tenente Luigi Pellerano in una delle sue Note alla versione italiana (Milano 1887) della Conferenza C. Nosek sul *Volapük* consacrò al nostro (di Pavia) D.r Cesare Meriggi, queste righe: « Il suo sistema è basato quasi tutto sulla pronuncia, è un'opera meritevolissima che gli costò sette anni di lavoro; però non ha incontrato molto la simpatia del pubblico, forse per la sua ristrettezza, nonchè per le difficoltà che presenta ». — Ma il Pellerano si riferiva alla prima edizione (1884): ora abbiamo la seconda edizione (Pavia, Fusi 1887, con appendice Cuneo 1888); il *pubblico* pare cominci a scuotersi dalla sua indifferenza al riguardo; e infine *le difficoltà* alle quali si allude son così immaginarie che bisognerebbe esser proprio altrettanti Cimabue cogli occhi foderati di prosciutto per trovarvele. Del resto non è nuovo sotto il sole, che ogni nuova invenzione incontrò sempre i più gravi ostacoli da parte di coloro ai quali avrebbe dovuto direttamente giovare.

Digitized by Google

Sopra il campo, fuor del mondo, avanti notte (*in sulla sera*) dell' estate, coll' amica (*amik* amico, *amik-in-o* amica) in ronda (*in giro, passeggiando coll'amica*) canto il cantico della speranza e della vita distrutta; esso racconta compatendo la mia ferita ripercossa (che) me addolora risanguinando.

(-*anta* part. presente attivo; *ante* part. gerundio.)

O standani dle monso, eö mo ami
foe manfi d'en siese mandia
esù vordal, sotal', briami:
l'amor, zel mari tuis foaria.
Tuà li glam gimpè uti in en zgiem
ialdo glopo d'amscia e dö sem!

O abitanti del mondo se vi amate come fratelli d'una stessa famiglia, sarete liberi sicuri felici: l'amor solo fa queste maraviglie. Quà le mani strette tutte in un bello santo nodo di pace e di felicità!

Basta così; il morto è sulla bara; ognuno che abbia famigliaritá colla lingua di Göthe, potrá notomizzarlo a sua posta e rivolgersi, occorrendo, all' inventore in persona sotto quest' indirizzo *Al d.ro L. Zamenhof por d.ro Esperanto, en Varsovio* (Varsavia), o al suo glossatore: *L. Einstein, Schriftsteller, Nürnberg, Deudöferstrasse,* 17 (Norimberga).

Per me, me ne lavo le mani; *videant Consules*; videant se, quel *meglio nemico del bene* invocato — e non ha torto — contro le riforme del Volapük, non si risolvi invece per un altro rispetto e nel secolo che si vanta del progresso e della libera discussione — in una solenne stonatura, per non dire canzonatura!

Così almeno la pensa

DANIELE MARIGNONI, *di Crema*

P. S. — In buon punto mi viene comunicato il *Volapükaklubs*, periodico mensile di propaganda volapükistica in Breslau, il quale pare voglia iniziare una formidabile crociata contro l'*Internacia,* aprendo il suo fuoco intorno all'assoluta indeterminatezza nella pronuncia di *tutte* le vocali dell'alfabeto D.r Esperanto, perchè *una* di esse vien detta *breve* come in *glauben;* e tentando persino di trasformare l'*au* di questa parola in un non so che trittongo simbolico...

Ma l' adotto argomento, oltre zoppicare un tantino di *post hoc, ergo propter hoc;* molto più che il critico ha cura di riportare il monito del testo « ogni vocabolo doversi leggere tal quale sta scritto »; non è invulnerabile anche per un altro lato. Nel libricciuolo, al cui *abbiccì* sembra si sia — per ora — fermato il sig. redattore del Vpaklubs, sta il fatto perentorio che quella mal capitata *ù* (breve) si accompagna e s'incontra *soltanto* colla vocale *a,* e per formare il dittongo *au* del sistema D.r Esperanto; per es. nelle parole = *aùd-, hieraù, hodiaù, aùtoro, ankaù, ankoraù, kontraù, malgraù, antaùcambro* ecc., ecc., (udire, jeri, oggi, autore, anche, ancora, contro, malgrado, anticamera ecc). Inoltre nella grammatica G. Giger trovo che l'*au* tedesco « si pronunzia come *au* in italiano, se non che *più unitamente proferito* »; con richiamo appunto alle voci *lau, blau, flau, Flaum, auf, aus, Bau, faul, laut, taub, Frau, Maus, Raub, Raupe...;* mentre un altro grave trattatista (Tenente Felice Griffini, Grammatica teorico-pratica, statami imprestata, in quest' occasione, in un al dizionario) mi assicura che « i *dittonghi* e i quadrittonghi *sono ignoti* alla lingua tedesca ».

Tanto mi feci ardito di osservare piuttosto per amore di verità, che *pro causa* Esperanto la quale, non ha e non avrà proprio bisogno *defensoribus istis,* d'un *azenajo* mio pari, se, lo stesso noto pubblicista L. Einstein (anche sì ben addentro *nelle segrete cose* del volapükismo), vorrà continuarle una cooperazione e una difesa non minori della maestria e imparzialità da lui adoprate nel condensare in pochissime pagine tutt'un sistema di *lingua internazionale;* sistema che mi ha l'aria e l'eleganza d'un *tilbury*, e a cui paragone il Volapük, che pur la pretenderebbe a *lingua universale* di nome e di fatto, potrebbe passare (con frase che rubo a Enrico Noë) per « una vettura pesante tirata da cavalli stanchi e spossati »!

D. M.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Digitized by Google

OPERAZIONE COMMERCIALE

VENDITA

di Cartelle Originali definitive al portatore dei Prestiti comunali italiani

Bari, Barletta, Venezia, Milano

Autorizzati dal R. Governo e Garantiti con Speciali decreti

Col pagamento di **L. 145**, si acquistano titoli complessivi per *Cartelle Originali* dei sopra descritti Prestiti, i quali oltre al sicuro rimborso di **L. 290** pagabili dai relativi Comuni, hanno la probabilità di vincere dei grandi Premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. 145.- Sicuro Rimborso L. 290.-

Ogni compratore di queste Cartelle entra nel diritto non solo al Rimborso di **L. 290**, ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare premi da **L. 1,000,000, 70,000, 60,000, 50,000, 40, 000, 35,000, 30,000, 25,000 10,000** e molti altri minori. Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **DODICI ESTRAZIONI ALL'ANNO**, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	10 Aprile Estr. Bari	10 Luglio Estr. Bari	***10 Ott.*** Est. Bari
20 Febbr. » Barletta	20 Maggio » Barletta	20 Agosto » Barletta	***20 Nov.*** » Barletta
16 Marzo » Milano	30 Giugno » Venezia	16 Settemb. » Milano	30 Dicem. » Venezia

La vendita si effettua anche per una sola Cartella Originale, ed è bene far conoscere ai compratori che le obbligazioni *Bari* vengono valutate a *L. 64*, le *Barletta* a *L. 43*, le *Venezia* a *L. 26* e le *Milano* a *L. 14*.

Tanto le Obbligazioni **Bari** come pure le Obbligazioni **Barletta**, ancorchè estratte con Rimborso o Premio, **continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai Premî di tutte le successive Estrazioni.**

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell' Estrazione verrà spedito *gratis* e *franco* a tutti i compratori.

Per l'acquisto delle sopradette quattro Cartelle Originali rivolgersi in MILANO alla Ditta **Aldo Manuzio,** *Via Marsala 4,* — **Milano.**

Acquistandosi tutte quattro le Obbligazioni, se ne fa la spedizione in piego raccomandato *franco di porto.* Per le ordinazioni minori aggiungere *50 cent.* per le spese postali.

Milano, 1888 — Tip. Al... Marsala, N. 4

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — **Estero** (Unione Postale), Fr. 5.
Un Num. separato Cent. 10.
Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — **Selän** (Potaklub), Fr. 5.
Nüm dabalik Zlms 10.
Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 40.
30 Settembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 40.
Zülul 30.id 1888.

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C., Via del Duomo 63

Digitized by Google

La diffusione del Volapük

—

La rapidità con la quale va diffondendosi questa recentissima fra le più recenti invenzioni, ha del meraviglioso, diremmo quasi del soprannaturale.

Si può ormai asserire che non vi sia più angolo del mondo, ove essa non abbia qualche aderente.

Nerazzini, il celebre viaggiatore che sta per tornare in Africa, laggiù nel centro del nero e misterioso Continente, parte con grammatiche e dizionarî di vp. !.. Là, nella lontana Australia, a Sydney, a Melbourne, si tengon corsi di volapük. In Cina, nel Giappone, nelle Indie, a Giava e in altre isole oceaniche, il volapük annovera partigiani ardenti, apostoli indefessi, propagatori instancabili, disinteressati.

Egli è che il volapük rappresenta la civiltà, che nel nostro secolo deve illuminare i più lontani angoli della terra, la civiltà che abbaglia, affascina, conquide.!

Ecco perchè ci pare sommamente difficile che qualsiasi altro trovato (magari superiore al vpk) possa omai soppiantare la risoluzione data da G. M. Schleyer al problema della Lingua Internazionale.

Nondimeno è incontestabile che tutto questo movimento, il quale agita la terra dall'uno all'altro polo, in favore del volapük, rimarrà sterile, infecondo di serî e pratici risultati, sin tanto che qualche governo non lo porrà sotto la propria égida e propri delegati nen presiederanno all'opera di diffusione.

Pretendere ciò dal Governo Italiano, comprendiamo benissimo che sarebbe lo stesso come sognare l'impossibile, specialmente adesso, poi, in cui la posizione dell' Italia di fronte alla Francia, è abbastanza delicata, per non dir tesa.

Basterebbe questo, perchè in Francia si gridasse il « crucifige » contro l'Italia e l' invenzione di Schleyer, correndo così il rischio di perdere al di là del Varo tutto quanto — e non è poco — vi si è fatto per la propaganda del vpk. Perchè è inutile illudersi: l'adozione del volapük come lingua internazionale, suona abolizione del francese quale lingua diplomatica!

E ciò nuocerebbe senza dubbio alla Francia quanto e forse più che una sconfitta d'armi.

Non sta al Governo Italiano, dunque, a nostro avviso, almeno pel momento, il proporre il volapük quale lingua internazionale. Potrebbe piuttosto appoggiare tale proposta se venisse fatta da altra potenza.

Ciò che può invece fare — e questo senza tema di offendere le suscettibilità della Francia — è l'incoraggiare nella Penisola lo studio della nuova lingua, permettendo che nelle Scuole Tecniche, Commerciali e Magistrali,

Digitized by Google

negli Istituti Tecnici, nei Ginnasi e Licei, venga impartito l'insegnamento dal volapük, a quanti alunni mostrino desiderio di apprenderlo. Istituire insomma *liberi* corsi di volapük, come già s'è fatto per la stenografia.

Non speriamo molto, a dir il vero, nell'arrendevolezza del Governo, ma qualcosa si potrebbe ottenere, quando, per esempio, si presentasse una petizione alla Camera e la petizione fosse appoggiata da qualche Deputato.

Crediamo sapere che qualcosa in proposito abbia intenzione di fare il giovane, ma già florido *Pakamaklub Zenodik Volapüka*, del quale fa anche parte un Deputato, l'on. Maffi.

Frattanto raccomandiamo a quanti sono gli amici del volapük, i quali hanno aderenze con membri dei due rami del Parlamento, a convertirli alla nostra causa, alla causa dell' umanità.

Non è lontana l'epoca della discussione dei Bilanci alla Camera. L'occasione è ottima e cominciando da quest'anno stesso, dovremmo approfittarne.

Probabilmente il Ministro della P. I. se la caverebbe con qualche promessa e null'altro. Basterebbe.... per quest' anno. Si avrebbe frattanto ottenuto un grande vantaggio: quello di agitare in uno de' più importanti Parlamenti d'Europa la causa del volapük e obbligare il Governo a esprimere la propria opinione intorno ad esso!

LE OSSERVAZIONI DI N NAG

Cont. e fine vedi N. 36).

La più importante fra le osservazioni di N Nag è quella che si riferisce alla formazione delle parole. « On trouve — dice l'autore — dans les langues des series assez nombreuses de mots ayant tous au résultat, une même *idée fondamentale;* mais malheureusement à racines différentes. Par ex. en français: *amour, aime, ami, amitié...:* puis *chéris..., affection... dilection, prédilection..., charité, charitable...* etc. Tous cets mots devraient avoir dans une langue artificielle une seule et même racine; ce que je ne vois pas largement appliqué en Volapük. »

Quest'osservazione del N Nag è giustissima diffatti *amare* in vp. si dice. *löfön*, mentre *amico* si traduce *flen*. Quanto più semplice e facile sarebbe se entrambe le parole *amare* ed *amico* avessero avuto il medesimo radicale! Ma oramai la lingua è creata e noi la dobbiamo accettare quale essa si trova; nell'arrecare ad essa le modificazioni ed i perfezionamenti bisogna andare coi calzari di piombo per non correre il rischio di distruggere tutto il lavoro che si è fatto.

Le idee del sig. N Nag si possono applicare ma gradatamente, a poco a poco; ora si dovrebbero seguire solo nella formazione delle parole nuove.

Ecco la regola proposta dal N Nag. Ogni idea in generale à un'idea ad essa contraria ed ognuna di esse genera un'idea contraddittoria, cosicchè prendendo la parola *amico*, noi abbiamo: *amico, non amico, inimico, non inimico.* Queste quattro parole esprimono idee ben differenti fra loro.

Se *flen* designa *amico,* invertendo avremo *nelf* che dovrà esprimere *inimico*: ed aggiungendo il prefisso *ne*, esprimente la negazione, avremo: *neflen* non amico, *nenelf* non inimico.

Questa regola è di un'estrema semplicità e mentre designa chiaramente l'idea contenuta nel radicale, à il vantaggio di facilitare lo studio dei radicali stessi.

Fra i principali pregi del vp. sono gli affissi; ora altri se ne possono creare per esprimere con un medesimo radicale tutte le pa-

Digitized by Google

role che contengono la medesima idea fondamentale.

Questo lavoro riuscirà paziente e lungo, ma ottimamente in esso può riuscire l'Accademia, composta di persone profonde negli studî filologici e che con tanto amore si dedicano allo studio del Volapük.

***

« On a été trop pressé pour le volapük » dice il N Nag. Procuri l'Accademia di non meritarsi simile rimprovero nello svolgere il suo programma; e se mi fosse lecito esprimere un mio desiderio — desiderio condiviso da molti volapükisti — pregherei l'egregio direttore dell'Accademia di pubblicare non solo le risposte e le decisioni dei membri dell'Accademia, ma esporre anche in sunto, le ragioni delle risposte; fare cioè partecipi i numerosi volapükisti del lavorio mentale che dovettero fare gli egregi kademals prima di dare le loro risposte.

***

Molte sono ancora le osservazioni fatte dal sig. N Nag, fra cui mi piace accennare allo stupendo sistema per esprimere i numeri che sono generalmente difficili ad impararsi in una lingua straniera; ma io di tutte non mi voglio occupare, essendo stato mio scopo dare un'idea del libro per invogliare i volapükisti a studiarlo,

Il sig. Piancastelli ed il sig. Masoero si propongono appunto di discutere e studiare le osservazioni del N Nag, raccogliere le idee degli studiosi e presentare al prossimo congresso di Parigi le proposte dei volapükisti Italiani pel perfezionamento della nuova lingua. Per quanto me lo permettono le mie deboli forze e le numerose occupazioni, cercherò di coaudiuvare questi egregi volapükisti e sarò riconoscente a tutti coloro che mi vorranno comunicare le loro idee.

Torino — *Via San Francesco d'Assisi, 18.*

E. Bertolini.

PROPOSTE DI RIFORMA
al Volapük

—

Un egregio cultore del volapük, il signor A. Selmo di Verona, ci manda alcune osservazioni intorno alla questione che agita i volapükisti di tutto il mondo: la soppressione o meno, delle vocali raddolcite dall'alfabeto volapük.

« È strano — ci scrive il signor Selmo — che in una lingua semplice, come dev'essere quella universale, ci siano otto vocali; mentre bastano solo cinque, nelle lingue più complesse.

Per facilitare l'uso di questa nuova lingua, egli è poi necessario che non ci siano sottili distinzioni come quelle provenienti dal numero attuale delle vocali, alcune delle quali differiscono tra loro solo per il suono più o meno aperto,

Certamente alla più pronta adozione di una lingua giova moltissimo lasciare una certa libertà nella pronuncia e far sì che — senza alterare il senso — le vocali si possano indifferentemente pronunciare aperte o strette, francesi o toscane, secondo le abitudini o il gusto di chi parla.

Da questa libertà deriverà solo il vantaggio della facilitazione senza alcun danno nell'armonia del linguaggio.

A torto — mi sembra — l'inventore afferma che senza le vocali raddolcite il volapük sarebbe biasimato; perchè ciò equivale a disprezzare la lingua di Dante e provoca gli Italiani ad una viva e giustissima protesta. È forse « aspra » la poesia italiana, come farebbe argomentare l'inventore nella sua decima osservazione?

Non è nemmeno vero che la soppressione delle dette vocali raddolcite sia difficile e dannosa alla semplicità delle parole, perchè in moltissimi casi basterà sopprimere i due punti (e si dirà per es., *blag*, *blafot*, *bulogam*, *dagikun*, *demu*, *diat*, *kosel*, *dup*, *lifup*, *puk*, invece di *bläg*, *bläfot*, *bülogam*, *dagikün*, *demü*, *diät*, *kösel*, *düp*, *lifüp*, *pük*) e in altri — per evitare ambiguità — occorrerà solo aggiungere o mutare una vocale (per cui si dirà,

Digitized by Google

per es., *balion*, *diag*, *godio*, *liuson*, *miodel*, *mobiniol*, *veat*, *moet*, *baleon*, *siem*, invece di *balön*, *däg*, *godö*, *lüson*, *mödel*, *mobinöl*, *vät*, *möt*, *baliön*, *siäm)*, il che è ben poca cosa.

Il prefisso *ä* poi si può addirittura abolire; perchè il bisogno di distinguere il passato prossimo o indefinito dal passato remoto non è punto sentito, e si può farne un solo tempo come in latino. Il prefisso *e* basterà quindi per ambo i casi, e in tal modo sarà tolta anche un' altra sottigliezza.

Da questa lievissima modificazione naturalmente consegue la necessità di cambiare il senso delle voci derivate dagli avverbi di tempo *delo*, *vigo*, *mulo*, *yelo*, per cui, per es., alle parole *ädelo*, *edelo*, *idelo*, si dovranno rispettivamente sostituire le parole *adelo*, *idelo* o *telyesdelo*, *kilyesdelo*.

Perciò mi pare che la questione delle vocali raddolcite si possa risolvere vantaggiosamente e con facilità.

È bensì vero che si imparano molte lingue, quantunque siano ricche di raddolcimenti. Ma ciò non prova che la soppressione di questi non sia più conforme alle esigenze di una lingua universale; e infatti così si viene a risparmiare l' esercizio che si richiede all' uopo, come asserisce l' inventore al N. 14 delle sue osservazioni. Del resto ciò che dobbiamo fare per forza per le lingue vive, che non si possono assolutamente cambiare, non è giusto imporlo con una lingua nuova, creata apposta per la facilità.

È pur vero (n. 13) che le modificazioni nuocono alla diffusione già ottenuta. Ma ciò non basta per insistere in una cosa che è biasimevole davvero; perchè (e tanto più trattandosi di cambiamenti lievi) il vantaggio che si viene a perdere ora, sarà dopo compensato ad usura dalla maggiore rapidità della diffusione.

Rinunziamo adunque a queste sottigliezze della pronuncia, le quali, complicando di più la lingua, rendono anche più difficile e lento il conseguimento di un altissimo scopo.

In fine io sopprimerei anche le consonanti *c*, *h*, *r*, e *x* e le sostituirei qua con una, là con un'altra delle rimanenti.

Convengo che volendo « eliminare una lettera per amore di ogni criticastro, » si verrebbe in fine a sopprimere l' alfabeto. Ma è da considerare che le quattro consonanti suddette sono già dimostrate superflue dal limitatissimo numero delle voci a cui sono destinate, e che altrettanto non si può dire delle altre; per cui il pericolo dell' alfabeto è scongiurato.

Verona.

Augusto Selmo.

Alle argomentazioni del sig. Selmo, risponderemo dopo che avremo esposto le opinioni di altri volapükisti.

Parecchio tempo ci divide ancora dal Congresso di Parigi, ben più che bastevole per sciogliere la questione in modo conveniente e soddisfacente per tutti.

ASSIO CATTILIO.

IS E US

Italia.

Alessandria. — È prossima in questa città l'istituzione di un volapükaklub, dietro l'iniziativa del cav. Tommaso Guerra. Ad Alessandria, dove già tanto si è fatto per la propagazione del vpk, dove questo conta ormai numerosi aderenti, il volapükaklub riuscirà certamente numerosissimo.

Al cav. Tommaso Guerra i nostri più vivi auguri perchè riesca appieno nell'intento che si propone.

Burgio. — Abbiamo ricevuto il primo numero del giornale *La Sicilia Stenografica*, diretta dal barone Domenico De-Michele Ferrantelli. Essa si propone la diffusione della stenografia secondo il sistema di Gabelsberger Nöe, ed è nello stesso tempo organo del locale volapükaklub. Tanti auguri al nuovo confratello, che raccomandiamo ai nostri lettori.

Conegliano Veneto. — Il chiarissimo professore Ferdinando Bassi, dará presto alla luce una nuova grammatica di volapük ad uso degli Italiani. Un nostro amico ci assicura ch'essa riuscirá opera pregevo-

Digitized by Google

lissima, cosa che noi crediamo facilmente, essendoci ben nota la valentia del prof. Bassi, insegnante di lingue straniere in quella R. Scuola di Viticoltura.

Dietro iniziativa dello stesso prof. Bassi si è pure istituito in Conegliano un Volapükaklub, il cui Consiglio direttivo è così composto: Presidente cav. dott. Grazzi Soncini Giacomo, direttore di quella R. Scuola superiore di viticultura ed enologia; Vice Presidente: dott. Ferdinando Zamboni; segretario: Prof. Ferdinando Bassi; Cassiere: Augusto Vital; Consiglieri; Andreoli Ing. prof. Ettore; Rossi prof. Stanislao; Succi dott. Antonio.

Portogruaro. — Molto bene è riuscito il corso di volapük tenuto dal prof. D. Marco Belli.

Trapani. — Anche Trapani, a quanto ci informa il prof. Valeriano Mazzanti, preside di quel R. Istituto Tecnico Nautico, avrà presto un volapükaklub. Speriamo che l'iniziativa del prof. Mazzanti sarà coronata da lieto successo e che la sua opera di propaganda assicurerà alla causa del volapük buon numero di aderenti, nella cara e gentile città sicula.

Estero

AUSTRIA. — **Trieste.** — Splendidissimo esito ebbero i corsi di volapük iniziati a cura della benemerita Associazione Triestina per la propaganda del Volapük.

Le lezioni del prof. Rossi (in lingua italiana) ebbero un rilevante numero di allievi, e cioè 45 uomini e 18 donne: quelle impartite dal sig. Neymon (in lingua tedesca) 20 allievi. E ciò è facile spiegarsi, quando si riflette che l'Associazione Volapükistica Triestina conta quasi duecento soci.

Vienna. — Una delle più importanti associazioni volapükistiche è il Volapükaklub. Nolik il numero dei cui soci ascende a circa trecento. Quest'Associazione, alla cui testa trovansi personalità di un merito veramente incontestato, quali il D. Obhlidal, il prof. Lederer, il Consigliere imperiale Kramer, il D.r Duniescki, ecc. ha procurato al volapük migliaia e migliaia di aderenti in tutta la monarchia Austro-Ungarica. Lezioni di volapük sono state impartite a cura dei soci in varie scuole della città, dalla scuola tecnica *Knabenbürgeschule* (prof. Spielmann) al Politecnico (prof. Devidé), e perfino nell' Università, a cura del kademal prof. Rylski.

E poichè abbiamo accennato al Volapükaklub Nolik, non possiamo astenerci dall'annunziare la generosità di uno de' suoi membri, il sig. Aug. Thonet, della ditta fratelli Thonet (fabbricanti di mobili di legno curvato a vapore) il quale s'è sottoscritto per un'annua somma di lire **mille** a favore del volapükaklub.

Sarebbe a desiderarsi di trovare simili imitatori anche in Italia, e a Milano certo non mancheranno.

UNGHERIA — Da Pécs scrivono che il prof. dott. Gebaur Izor, direttore dell'Obergymnasium di quella città, ha dedicato buona parte del suo programma scolastico al volapük, rilevandone l'utilità, lo scopo ed i progressi, e invitando i colleghi a introdurre il volapük come materia d'obbligo nelle scuole da essi dirette.

INGHILTERRA - L'Inghilterra ha già da qualche tempo il suo giornale volapükistico. È il *The Volapük Journal*, il quale esce a Londra. Da esso apprendiamo che lezioni di volapük vengono date in parecchie città del Regno Unito, alla presenza, dappertutto, di numerosa scolaresca. Nella *All Saint's School*, a Bloxham, il volapük è stato introdotto come materia d'obbligo. A Bambury havvi un klub con 75 soci. Un altro se ne è fondato a Leeds, con 50 soci.

Digitized by Google

Pakamaklub Zenodik Volapüka

Avvertiamo i signori Soci che il 4 Ottobre alle ore 8 pom. in uno dei locali delle Scuole Tecniche in Corso P.ª Romana, N. 10, gentilmente concesso dal Municipio, è indetta un'Adunanza Ordinaria per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1°. Lettura ed approvazione del Verbale della precedente Assemblea;
2°. Relazione morale ed amministrativa;
3°. Approvazione delle trattative per l'Organo ufficiale;
4°. Emissione di Obbligazioni od Azioni;
5°. Approvazione del Regolamento interno provvisorio;
6°. Comunicazioni diverse.

NB. Il secondo appello si farà alle ore 9 precise e l'Adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

REDAKELES VOLAPÜKABLEDAS VALIK

Dilekel mulapenäda at *(Arte Stenografica*, Milano [Täl] Piazza Carmine, 4) elabom ya pöti, du yelüps bügolöl, penön is tefü volapük, komedöl studi oma, e epübom i bletimo blüfi sembal volapüka in penädamals stenogafik, nen blefams, ma lovepolam söla plofed montiel Raffaele Oreglia d'Isola,

Pedisapenöl aibinom vilöfik fovön al vobadön pöfüdü mostep volapüka lepato in Täl, leplu bi datuvam jönikün de Schleyer paipakom aiumo bevü Stenogafels tälik e pajelom i fa cif jula stenogafik obas, söl plofed montiel Heinrich Noë in Graz,

Sikod mobob redakeles volapükabledas tökön gasedi at. Opübob in at viliküno e glato nunis tefü pübs, polautöl in selän, dat stenogafels tälik studöl vpki panunoms en nefikuliko.

Popüboms i in bled at glato ninsädams blefik, kelis redakels u lautels oviloms sedön obe,

Spelob das redakefs stimikün olensumoms göniko viliküno stipis oba, opöfüdöls balvoto, e bisedanob omis känüdiko.

Ladet: Arnaldo Marin

Milano (Täl) Piazza Carmine 4.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano, 1888 — Tip. Aldo Manuzio, Via Marsala, N. 4

Püb de Mayer Eduard Heinrich, Leipzig,
Rossplatz 16

In fin balsula 1888 opubos:

Volapük-Almanach plo 1889
(yelüp telid)
fa
Spielman Sigmund, plofed vpa.
Suäm lekaleda at in tegot glepöpik binom:
mk. 1.—, frs. 1.25.

Ninöf: Demag dilekela kadema plof. Kerckhoffs. — Bipük. — Kaled plo 1889. — Lifanunod söla Datuval Schleyer-Stit kadema vpik. — Läpols difik kademalas e vpanas sikik votik. — Lised lefulnik tidelas, löpatidelas, plofedas e spodalas (i flanü vpaklub flentik). — Lised bukas, gasedas vpik e- l.

Lekaled at binom pelautöl löliko in vp. ed obinom « Vademecum » gudikün plo vpans valik.

In püb ot epubos:
Dl LEDERER

VOLAPÜKABUKS

Nüm 1: ANDERSEN, **Magabuk nen mags** (Lovepolam fa Dl Lederer). Suäm 75 cts,

Nüm 2: BLODS GRIMM, **Märs popa deutik** (Lovepolam fa Dl Lederer). Suäm 75 cts.

Opubos suno:

Nüm 3: SIENKIEWICZ, **Böf pölamas. — Kim binom kod?** (Lovepolam fa Plof. Alfons Ritter von Rylski). Suäm 75 cts,

PER NOZZE

Inviti, partecipazioni così in tipografia come in litografia con monogrammi ad alto rilievo in oro e argento; pubblicazioni per nozze con copertina in cromo, ecc.

Le commissioni si ricevono dalla *Tipografia Edit* **ALDO MANUZIO**, *Via Marsala N. 4.* — Milano.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO

dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del Volapük in MILANO. Ultima pagina Cent. 25 la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire 1 la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. **AUG. ACTIS**

secondo i principî del Sig. G. M. SCHLEYER, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. 2 —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » 2 —

N.B. Gli abbonati al Volapük hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del Manuale di composizion in Volapük, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Tèmi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. 10.50 — Estero Fr. 15.

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
00 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del Volapük, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam püböl timapenäda « Il Volapük » - MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PERUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* 3. Selänels mütoms lägivön zims 25 as potamoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda Il Volapük, *süt Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA

magnifico timbro in *gomma vulcanizzata, perpetua,* con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. 2 50 — Franco in tutta Italia L. 3. — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO

pei signori Volapükisti. Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. 20 *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. 14. — Idem senza cartoline L. 7. — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

ANNO II. — N. 41.
7 Ottobre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 41.
Balsul 7 id 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, a nche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentin*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo 63

Digitized by Google

A questo numero va unita una scheda di sottoscrizione ad Azioni a fondo perduto ed Obbligazioni a fondo redimibile, a favore del Pakamaklub Zenodik Vpa. Ne raccomandiamo vivamente la sottoscrizione a tutti i nostri lettori.

Pakamaklub Zenodik Volapüka

ADUNANZA ORDINARIA DEL 4 OTTOBRE 1888

Presidente: Dott. RAFFAELE JONA

L'Adunanza, convocata per le ore 8 pom. viene aperta dal Presidente *dott. Jona* alle ore 9 pom., presenti N. 24 soci, in un'aula superiore delle Scuole in Corso P. Romana, N. 10, gentilmente concessa dal Municipio.

1.° Il *Segretario sig. Cappello* dà lettura del verbale della 1.ª Assemblea ordinaria, tenuta il 3 Settembre p. p., che viene approvato all'unanimità.

2.° *Relazione morale ed amministrativa.*

Il vice presidente Avv. Cesati Giuseppe fa la relazione dell'operato del Consiglio durante il breve tempo decorso dalla costituzione della Società a oggi.

Informa che il Consiglio indirizzò subito un telegramma a Schleyer, per partecipargli la sua nomina a Presidente Onorario della Associazione, fatta per acclamazione dall'Assemblea dei Soci. Egli rispose accettando e facendo voti per la prosperità del Pakamaklub Zdk Vpa. Vennero aperte quindi trattative per l'organo ufficiale della Società, col socio sig. A. G. Cassio, il quale aveva proposte condizioni favorevolissime, dal Consiglio accettate, e che si portano nell'odierno Ordine del Giorno per l'approvazione. Informa come stante l'eseguità delle attuali risorse economiche, non si possa avere per ora una propria sede, e che è pendente una domanda innanzi al Municipio per ottenere gratuitamente un locale comunale per sede provvisoria. Passa quindi a enumerare le difficoltà che si incontrano alla propaganda del Volapük, mediante la pubblicità, stante ch'esso giunge quasi nuovo nella nostra città, e come tale preso a derisione, per null'altra ragione che quella di ignorarne gli intenti pratici.

Annunzia come però i giornali l'*Italia* ed il *Corriere della Sera* ne afferrarono subito l'idea e pubblicarono competenti articoli sulla questione; articoli che sono stati riprodotti da alcuni giornali della Penisola. Ringrazia l'*Italia*, che ha aperte le sue colonne al Pakamaklub per tutte le notizie di interesse e carattere pubblico che occorrerà far note. Aggiunge che con altro giornale cittadino furono iniziate pratiche, e da avversario demolitore, che era, cominciò a temperare i propri apprezzamenti in modo lusinghiero per noi. Con altri giornali si sta tuttora facendo breccia per parte del Consiglio.

Annuncia che la nuova Associazione figurerà nelle guide Savallo, Bernardoni, e Annuario Marro nel prossimo anno. Informa che apposita Commissione, nominata dal Consiglio, sta organizzando corsi di Volapük, e si organizza altresì una serie di conferenze pubbliche a complemento della nostra azione diretta sul pubblico. Comunica quindi lo sviluppo preso dall'Associazione, la quale conta già un centinaio di soci circa. Raccomanda ai soci, che ciascuno nella propria sfera, faccia attiva propaganda, in ogni favorevole occasione che gli si presenti. Espone la situazione finanziaria dell'Associazione, che si riduce alle entrate delle quote sociali, ed alle spese per cancelleria, stampa, statuti, circolari, ecc. Raccomanda la sottoscrizione delle Obbligazioni ed Azioni per poter far fronte alle prime spese di fonda-

Digitized by Google

zione, necessarie per avere una propria sede, e conchiude raccomandando anche la regolarità nei versamenti dei contributi sociali, e la presentazione di numerosi nuovi soci.

Il *presidente* mette ai voti la relazione, che viene approvata ad unanimità.

3.° *Approvazione delle trattative per l'Organo ufficiale.*

Il *presidente* espone che il Consiglio ha fatto trattative coll'egregio sig. Cassio, per avere il giornale *Volapük*, edito dal medesimo, quale organo della Società. Ne propone quindi l'accettazione all'Assemblea.

Albrighi — domanda che si rileggano gli accordi e le proposte fatte dal sig. Cassio e accettate in massima dal Consiglio.

Marin — raccomanda che il giornale, divenendo organo della Società, abbia una pubblicazione periodica fissa.

Viscardi — vorrebbe che il pagamento del giornale fosse fatto anticipatamente e non posticipatamente, come propone il signor Cassio.

Jona — dà spiegazioni sulle condizioni favorevolissime fatte dal sig. Cassio anche riguardo al pagamento, che crede sarebbe opportuno accettare nel comune interesse.

Viscardi — insiste sul pagamento anticipato del giornale fatto in rate bimestrali.

Mariani, Viscardi, Albrighi, espongono le loro proposte tanto riguardo all'accettazione del *Volapük* come organo ufficiale, come per il pagamento del medesimo, e presentano analoghi ordini del giorno.

Dopo obbiezioni sollevate in merito da *Besana, Giani, Marin* e *Radò* e ribattute da *Cesati, Cappello* e *Della Pietà,* il presidente rilegge le proposte del sig. Cassio, e gli ordini del giorno presentati, e compenetrando quello di *Viscardi* con quello presentato da *Mariani* mette in votazione il seguente: *L'Assemblea approva la proposta del Consiglio di accettare come organo ufficiale dell'Associazione il giornale* **Volapük**, *come da trattative passate col sig. Cassio, colla condizione che il pagamento sia effettuato in sei rate bimestrali anticipate.* Esso viene approvato a grande maggioranza.

4.° *Emissione di Obbligazioni ed Azioni.*

Jona, presidente, legge l'Art. 3.° dello Statuto riguardante l'emissione delle Obbligazioni ed Azioni ed invita i soci alla sottoscrizione delle medesime, affine di poter effettuare intero il programma dell'Associazione.

Cappello — annuncia come in seno al Consiglio si sia già iniziata la sottoscrizione con 8 obbligazioni e 5 azioni ed incita i soci a continuarla alacremente.

5° *Approvazione del Regolamento interno provvisorio.*

Cappello — annuncia la compilazione fatta dal Consiglio della parte più urgente del Regolamento e propone che l'Assemblea dia facoltà al Consiglio di applicarlo provvisoriamente senza discussione.

Viscardi — propone di soprassedere per ora al Regolamento.

Albrighi — propone che si dia facoltà al Consiglio di applicarlo previa semplice lettura senza discussione alcuna.

Cesati — assicura che alla prossima Assemblea il Consiglio s'impegna di presentare il Regolamento pronto per l'approvazione, applicandolo nel frattempo.

Besana — non accetta la proposta del Consiglio e propone la sospensiva nell'Ordine del giorno capo 5.°

Il *presidente* — accetta la sospensiva sull'Art. 5.° dell'Ordine del giorno, e domanda che però il Consiglio, ove si presenti il bisogno, possa applicare in via provvisoria il Regolamento, nelle parti che più sono urgenti.

Messo ai voti, il tutto viene approvato a grande maggioranza.

6.° *Comunicazioni diverse.*

Digitized by Google

Il *presidente* dà lettura della lettera da Scheleyer inviata all'Associazione.

Il segretario Cappello dà lettura dei nomi dei nuovi soci ammessi dalla prima Assemblea a tutt'oggi che sono 42 e formano fra tutti N. 90 soci effettivi e N. 6 soci corrispondenti; annuncia che la Commissione Scolastica è composta dei signori Della Pietà Valentino, Garioni Corrado, Mantovani Celeste, Rugarli Carlo, Rusconi Omero.

Alle ore 10,45 pom. viene dal presidente levata la seduta, invitando i presenti a passare al banco presidenziale per la sottoscrizione delle Obbligazioni ed Azioni.

Il Vice-Segretario
ALBRIGHI.

Pakamaklub Volapüka « Napoli »

Söl,

Stimobsok nunön oli das klub penemöl *Pakamaklub Volapüka « Napoli, »* pefünom in Napoli.

Disein keli klub vilom rivön binom levemo kulivik e menälik, atos binos pakön studi Volapüka, kel binom padiseinamöl al yumön fetanis tedelik e dustodik popas valik.

Datuvel, Söl Schleyer, plofed lemäkabik, elivom sugivi gletik dö kel mans mäkabik yeltumas valik ejäfsomsok vaniko.

Vol valik eläsevom al datuvam at subimik, e adelo pük at nulik postudomo ko betikäl e papakom valöpo.

Napoli, bal zifas veütikün vola demü glet e ted omik, no mütom binön lätik al lasumön seki at gletik studa e mostepa: kludo flätobsok das ol olgivol i dunami vobadik ola plo seten kluba obsik,

In spel somik glidobs oli ko stüm valik.

Konsälef:

TEDESCHI Cesare: Plofed — *Bisiedel*
FOULQUES Al. Ed.: Plofed — *Disabisiedel*
CARNESECCHI Raffaele: Bukamel — *Kädel*
NICCOLINI Serafino — *Penädan*
DEL SONNO Luigi — *Sekretel*
SCARPITTI Luigi: Montiel — *Konsälal*
FURLANI Giulio: Plofed — *Konsälal*
RODINI Luigi: Plofed — *Konsälal*

Signore,

Ci onoriamo parteciparle che si è costituita in Napoli un'Associazione sotto il titolo di *Pakamaklub Volapüka « Napoli. »*

Lo scopo che si prefigge l'Associazione è eminentemente civile ed umanitario, quello, cioè, di propagare lo studio del *Volapük* « Lingua Universale » che stringe in massimo grado i rapporti commerciali ed industriali di tutti i popoli.

L'inventore, l'illustre Prof. Schleyer, ha risolto un gran problema intorno al quale uomini eminenti in quasi tutti i secoli si sono invano affaticati.

Tutto il mondo ha fatto plauso alla sublime invenzione ed oggi questa nuova lingua si studia con entusiasmo e si propaga con la massima facilità.

Napoli, una delle prime città del mondo per grandezza e per commercio, non deve restare ultima ad accogliere questo risultato dello studio e del progresso, ed è perciò che noi ci lusinghiamo che anch' Ella vorrà prestare la sua efficace opera allo sviluppo della nostra Associazione.

La riveriamo colla più distinta stima.

Il Consiglio Direttivo:

TEDESCHI prof. Cesare — *Presidente*
FOULQUES Prof. Al. Ed. — *Vice-Presidente*
CARNESECCHI Rag. Raffaele — *Cassiere*
NICCOLINI Serafino — *Segretario*
DEL SONNO Luigi — *Segretario supplente*
SCARPITTI Cav. Luigi — *Consigliere*
FURLANI Prof. Giulio — *Consigliere*
RODINI Prof. Luigi — *Consigliere*

Digitized by Google

Il Volapük a Trieste

Leggiamo nel *Mattino:*

Fu un giornale di Milano, a quanto sembra, avverso al volapük, che tempo fa propose la lingua francese, la inglese, oppure la neogreca, per lingua internazionale.

Nè la lingua francese, causa l'irregolarità della sintassi, nè la inglese, per la difficilissima ortografia e pronuncia, e nemmeno la lingua neoellenica, potrebbero corrispondere allo scopo.

È vero che la lingua greca è sorella a tutte le lingue culte dell'Europa, è vero che dobbiamo gran parte della nostra coltura alla Grecia e che quasi tutta la terminologia scientifica è greca, ma con tutto ciò la lingua neoellenica non può servire da lingua universale. Essa ha un alfabeto differente, e per impararla bene ci vogliono almeno tre anni, e da quelli che si dedicano al commercio internazionale non si può già pretendere che studino una lingua difficilissima come la greca.

Lo Schleyer ha ben capito che, per la lingua universale, ci voleva un mezzo che non suoni *soppressione delle altre favelle*, ma una lingua facile ad apprendersi, e per la sua grammatica e per i vocaboli stessi.

È certo che il volapük non ha i suoni dolci della favella di Dante e di Petrarca, però esso è sempre più armonioso dell'inglese, dell'olandese e di altre.

Il volapük, come qualunque novità, ha pure i suoi avversari; esistevano ed esistono tuttora le cosidette code, gamberoni et similia, che, tenaci alle vecchie abitudini, sono nemici del nuovo e d'ogni vero progresso.

Chi non si ricorda i tempi in cui furono inventate la macchina a vapore, il telegrafo, l'illuminazione a gas, ecc? Più d'uno degli inventori fu dichiarato pazzo, se pur non morì di fame! Ebbene, non si utilizzano forse oggi su vasta scala le idee di quei perseguitati?

Ometto per mancanza di spazio la pubblicazione delle notizie sulla diffusione del volapük pervenuteci da numerosi luoghi delle cinque parti del mondo, e concludo coll'esprimere questa mia convinzione: *che la civiltà moderna finirà coll'adottare il volapük* a dispetto di chi non lo vuole.

Mi consta intanto che l'«Associazione triestina per la propagazione del Volapük» aprirà i corsi di gratuito insegnamento per i propri soci nei primi giorni del p. v. mese di novembre e ritengo che il concorso per apprendere la nuova lingua commerciale internazionale sarà numeroso, tanto più che l'associazione al detto Club non costa più di un fiorino per semestre.

Y.

IS E US

Italia

Milano — .·. Il Pakamaklub Zenodik Volapüka non rimane inoperoso. Fra le varie deliberazioni da esso prese c'è, come annunziammo, quella di promuovere una serie di conferenze intorno al volapük. — La prima di tali conferenze sarà tenuta domenica prossima, 14 corr., nel Salone della Scuola di Incoraggiamento Arti e Mestieri, dall'egregio signor Arnaldo Marin, direttore dell'*Arte Stenografica.* — L'ingresso è libero. Vi saranno però posti speciali per i signori invitati.

.·. — La Commissione scolastica del Pakamaklub Zenodik Vpa ha stabilito di far tenere un corso di volapük esclusivamente per i signori insegnanti nelle scuole cittadine. L'idea è ottima e l'applaudiamo. Essa mira a formare un semenzaio — diciamo così — di volapükatidels e jivola-

Digitized by Google

pükatidels. Apposita circolare verrà diramata a tutti gli insegnanti aventi domicilio in Milano.

Il corso sarà tenuto dal signor Valentino Della Pietà, insegnante municipale, che a rare doti d'ingegno accoppia un'erudizione vastissima, specialmente filologica, conoscendo egli, oltre il greco e il latino, le principali lingue viventi.

BÜKS NOLIK

Tidabuk Stenogafa *segun sit fa F. X. Gabelsberger, pagebamöl Volapüke fa* Raffaele Oreglia d'Isola *plofed vpa; sa tabs 18 petogaföl fa ot.* (Torino, selik lä lautel: Corso Oporto, 17). Suäm: Fs. 2.50 = Ms 2.

Non intendendoci affatto di stenografia, limitiamo il nostro giudizio al *contenente*: eleganza di tipi e di carta. Del contenuto, parlerà l'egregio sig. Marin in un prossimo numero. Tuttavia, siccome ci si assicura essere il sig Oreglia non solo appassionato, ma anche valente cultore dell'arte di Gabelsberger, così abbiamo motivo di credere che l'operetta debba essere meritevole di tutti i maggiori encomî.

Sull'esemplare, gentilmente favoritoci in dono dall'autore, questi vi ha scritto la dedica che segue: *Söle plof. A. Cassio, lautel, ko beg posbükön in bled ola bipüki e ninsädön ninsädi.* — Premesso che il sig. A. G. Cassio nón è mai stato, non è, e non sarà mai professore — e che vera e sentita gratitudine serberà a quanti smetteranno di regalargli un siffatto onore, — ecco la prefazione *(bipük)* che il sig. Oreglia desidera veder pubblicata in questo giornale:

BIPÜK

« Lasum gudik keli laltügs oba anik dö gevam stenogafa gabelsoergerik volapüke, pepüböls in bleds volapükik e stenogafik, ägetoms fa volapükans lemödik e nited gletik keli ästiyoms bevü stenogafans sitä alik i nenölöls volapüki, edlanoms obi pübön in mod lefulnik me päm at vobadi somik, dubü kel alim sevöl volapüki okanom lenadön stenogafi.

« In gebam at ägebob mögükuno siti rilik fa Gabelsberger ninduköl ye devotomis anik pestüdölis in gebams, pükes votik, kelis devotamis äblüfob pöfüdikums e plagikums nate volapüka. Äbalikob nomis anik e äyulodob semis votik, zeilöl egelo blünön volapüke stenogafi sembäl üno tikavik e plagik.

« Demü atos spelob no emekön dini läliko nezesüdik e danöl utes kels me spod e ped ägivoms obe konsälis e yufis, dabegob sufädi calablodas valik plo neveläts no äkanob vitön in pübam at balid, kels deno odepuboms füdo if yuf omas odefomnevelo obe. »

Torino 1888 zülul.

RAFFAELE OREGLIA D'ISOLA

Ed ora che abbiamo servito il sig. Oreglia d'Isola, gli saremmo tenutissimi ove ci sapesse dire se del *Volapük* egli si ricorda solamente quando ha bisogno di qualche favore, come nel presente caso per esempio. Egli, che sulla copertina del *Tidabuk Stenogafa* ha annunziato tutti gli altri giornali di volapük e parecchie pubblicazioni, s'è dimenticato del nostro e di tutti i libri da noi editi, di taluni de' quali — per esempio del Dizionario — gli abbiamo regalato, richiesti, parecchi esemplari!!... A noi questa mancata *réclame* importa un fico, ma ci fa dispiacere, perchè dimostra la piccineria, la meschinità, l'assoluta povertà di spirito di coloro che, come i componenti la pretesa « Associazione italiana per la propaganda del Volapük » (la quale si guarda bene dal far conoscere il numero de' suoi soci, perchè, come dicemmo, si possono contare sulle dita) vorrebbero avere in Italia il monopolio della lingua di Schleyer.

Ed è perciò che talvolta ci assale un vero sconforto: cosa possono mai fare costoro pel volapük? — Tisici márci, quali sono, si occuperanno di volapük sino al momento in cui il loro utile, il loro egoismo, la loro vanità, le loro forze, glielo consiglieranno. Dopo gli daran il calcio dell'asino!

ASSIO CATTILIO

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano — Tip. Edit. Aldo Manuzio, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

PAKAMAKLUB ZENODIK VOLAPÜKA

(Associazione centrale per la propaganda del Volapük)

MILANO

..... *il* *188*

.....*l* ....*sottoscritt* .....

di professione.....

domiciliat .....

dichiara di sottoscriversi per N. ..... *Azion*..... *da Lire* **Cinque** *a fondo perduto e per N.*..... *Obbligazion*..... *da Lire* **Dieci** *a fondo redimibile, obbligandosi a versarne l'importo totale, od in N.*.....*rate mensili consecutive non inferiori a Lire* **Una.**

Firma

.....

AVVERTENZE

Le **Obbligazioni** non fruttano interesse e sono rimborsabili ogni anno per estrazione a sorte in quel numero che di volta in volta verrà stabilito dall'Assemblea. *(Art. 3. dello Statuto).*

Coloro che sottoscrivono almeno 3 Obbligazioni od Azioni, son dichiarati **Soci Benemeriti.** (*Art. 8 Stat.*)

Il nome dei **Soci Benemeriti** verrà reso di pubblica ragione nel giornale della Società ed esposto inoltre in albo d'onore nelle Sale Sociali. Essi possono far parte di Commissioni, hanno diritto d'intervenire gratuitamente ai pubblici corsi di insegnamento, di valersi della Biblioteca e possono inoltre prender parte all'Assemblea per la discussione ed approvazione del Bilancio consuntivo e per la nomina della Rappresentanza Sociale, con voto consultivo. *(Art. 9. dello Statuto).*

NB. Rimandare la presente completata e firmata al Segretario del **Pakamaklub Zenodik Volapüka.**

Corso Magenta, 37 — **MILANO**

Digitized by Google

Staccare la Scheda e rimandarla, riempita, al

Sig. SEGRETARIO del

Pakamaklub Zenodik Vpa

CORSO MAGENTA, 37

Milano

NB. — Chiudere la Scheda entro busta affrancata con 5 Cent., se impostata a Milano, o con 20 Cent. se in altro Ufficio postale del Regno.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**
Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**
Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 42.
16 Ottobre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 42.
Balsul 16 id. 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleri a Facco & C. Via del Duomo 63.

Digitized by Google

Per essere in grado di cominciare la pubblicazione del resoconto stenografico della conferenza Marin, pubblichiamo questo numero con la data del giorno 16 invece del 14.

CONFERENZA MARIN

Un vero successo ha avuto la Conferenza sul Volapük tenuta, a cura del Pakamaklub Zenodik Vpa, l'altro ieri, domenica, dal chiarissimo signor Arnaldo Marin — direttore dell'*Arte Stenografica* — nel salone della Società di Incoraggiamento Arti e Mestieri, gentilmente concesso dal Municipio. Sebbene la giornata non fosse molto opportuna, perchè il bel tempo aveva invitato la maggior parte dei Milanesi alle corse di S. Siro, o a scampagnate fuori di città, tuttavia il concorso del pubblico fu numerosissimo e non mancò neppure il sesso gentile, rappresentato da parecchie signore e signorine, venute ad apportare la nota gaia delle nuove mode d'autunno. Anche i principali giornali avevano mandato i loro rappresentanti. Il vasto salone della Società di Incoraggiamento Arti e Mestieri era insomma gremito di un uditorio scelto e intelligente.

La presentazione del conferenziere venne fatta al pubblico — in assenza del Presidente e Vice Presidente, andati a Roma e Napoli — dal Consigliere-Cassiere del Pakamaklub, l'egregio Dott. Viscardi.

La Conferenza del Marin — della quale cominciamo oggi a pubblicare il resoconto stenografico, certi di far cosa graditissima ai lettori — ha avuto un vero e meritato successo.

Essa ha questo incontestabile merito su tutte le precedenti: di non essere la solita ripetizione di cose dette e ridette da tutti, stampate in tutti i giornali di volapük, non escluse le prefazioni alle grammatiche finora pubblicate, cose le quali se possono esser nuove e interessanti sino ad un certo punto per chi nulla sa ancora di volapük, riescono però pesantissime per tutti gli altri.

La Conferenza ha durato quasi un'ora e un quarto; è stata adunque abbastanza breve, ma lo scopo al quale si mirava — di convincere i presenti alla causa del vpk — venne brillantemente raggiunto, perchè moltissimi, a Conferenza finita, si sono iscritti fra i soci del Pakamaklub e buona parte dei rimanenti per i prossimi corsi di volapük.

Gli applausi frequenti, spontanei, unanimi, del pubblico, al bravo e gaio conferenziere, e il lamento, da parte di molti, per la brevità della Conferenza, e i risultati sopra accennati, sono la prova più manifesta del successo ottenuto.

Il Pakamaklub Zenodik Vpa, non avrebbe potuto fare scelta migliore, per cominciare il corso della serie di Conferenze che si propone di dare.

A tutti adunque, conferenziere e membri del Comitato direttivo, gli elogi più meritati.

Ancora il sig. LILIS TEDELA

Riceviamo e pubblichiamo:

Torino, 25 Sett. 1888.

Egr. Sig. Direttore,

Sarei grato al sig. Mattei se provasse le sue qualità non dico di professore, ma di « volapükatidel » e di « sulogel » ch'egli si arroga. Non mi consta di aver letto il suo nome nel *Volapükaled Zenodik*, nè fra le nomine del Volapükaklub Flentik ». Nell'ultima circolare in data « fobal I.[d] 1888 » a proposito del « Xam yelik al dagetön dipedi Spodala » trovo, per Milano, i nomi dei signori « Assio Cattilio (Attilio Cassio) ed E. Bertolini, » ma niente affatto quello di Mattei. Nè, a quanto so, altre circolari sono state pubblicate dal « Volapükaklub Flentik ». — Questo per amore del vero, giacchè del vero si mostra tanto tenero il prefato sig. Mattei.

Aggradisca i miei saluti, egregio sig. Direttore, e mi creda

Suo Devot.
VALENTINO CARDINALI
Volapükel

Digitized by Google

VICTOR ALLAIRE

Labob leglifi lenunön volapükeles deili de kolänel obas gudälik, Söl dokel Victor Allaire. Flen obsik papidöl älabom yelis 66; edeilom, in Paris, velul 25 yela at, pos maläd lonedik e dolik. Söl dokel Allaire äbinom medinel nolelik e lamäkabik, kel iplagom lonedo e itävom da vol lölik. Äbinom motik, löfadigik, füfik e vemo koliedik. Benäl, dünavil e divod oma imelidoms ome ledivi, flenügi e dilsumäli de calablods oma valik. Pösods valik kels esevoms omi, elöfoms e elestimoms omi. Deil omik binom pölüd legletik plo nolels e medinels. Flentän, vilöl mesedön sembali de cils omik lemäkabikün, igevom ome stimakluzifi de fizir stimamontieluba, e zif oma lomik ivälom omi as konsälali stüka de Seine-e-Marne. Söl dokel Allaire äbinom pakel zilik e jälel nämik volapüka; äbinom kademal e fünakopanal volapükakluba flentik. Volapükels nevelo fögetoms öd nemi de söl dokel Allaire e dlenoms-öd ko obs mani kel äbinom slopel zilikün de balad popas e de püd valemik.

Paris, balsul 1, 1883.

H. GUIGUES.

Yelabuk Pedipedelas

L'Associazione francese per la propagazione del volapük (174, Boulevard Saint-Germain, Paris) pubblicherà alla fine d'Ottobre corr. *Yelabuk Pedipedelas* compilato dal sig. Aug. Kerckhoffs, professore alla « École des Hautes études commerciales »

L'Annuario suddetto conterrà:

1° La lista dei membri dell'Accademia internazionale dei volapükisti;

2.° Il nome e l'indirizzo di 2500 volapükisti con diploma, d'Europa e d'America.

3.° I nomi dei laureati al concorso internazionale.

4.° L'elenco delle Case di Commercio d'Europa e d'America che corrispondono in volapük;

5.° Il catalogo generale di tutte le pubblicazioni riguardanti il volapük.

L'Annuario è spedito gratuitamente ai membri dell'Associazione francese per la propaganda del volapük e a tutti i spodals del mondo intiero. Si troverà vendibile presso tutte le librerie delle grandi città d'Europa.

La pubblicità nell'Annuario offre quest'anno speciali vantaggi alla *réclame* commerciale, in causa del « Congresso internazionale di Volapük » che si riunirà a Parigi nel 1889.

Prezzo di una pagina in 16° L. 40
« « 1/5 . . . . . « 10

La traduzione degli annunzi, sia in volapük che in qualsiasi altra lingua, è fatta gratuitamente.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Tip. Edit. Aldo Manuzio

MILANO
Via Marsala, 4

Pronta ed accurata esecuzione prezzi limitatissimi

Pel commercio: Carta, buste, fatture, registri speciali, memorandum, indirizzi, chèques, bollettari, lettere di porto per ferrovia, cambiali ecc. ecc.
Per nozze: inviti, partecipazioni, opuscoli, legature in pelle, raso, seta, moire, carta pecora, ecc. ecc.
Per balli: inviti, carnets, cotillons completi, ecc. ecc.
Per pranzi: inviti, menus, segnaposti.

☞ **Ricco Campionario.**

Digitized by Google

OPERAZIONE COMMERCIALE

VENDITA

di Cartelle Originali definitive al portatore dei Prestiti comunali italiani

Bari, Barletta, Venezia, Milano

Autorizzati dal R. Governo e Garantiti con Speciali decreti

Col pagamento di **L. 145**, si acquistano titoli complessivi per *Cartelle Originali* dei sopra descritti Prestiti, i quali oltre al sicuro rimborso di **L. 290** pagabili dai relativi Comuni, hanno la probabilità di vincere dei grandi Premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. 145.- Sicuro Rimborso L. 290.-

Ogni compratore di queste Cartelle entra nel diritto non solo al Rimborso di **L. 290**, ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare premi da **L. 1,000,000, 70,000, 60,000, 50,000, 40, 000, 35,000, 30,000, 25,000 10,000** e molti altri minori. Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **DODICI ESTRAZIONI ALL'ANNO**, cioè al

10 Genn. Estr.	Bari	10 Aprile Estr.	Bari	10 Luglio Estr.	Bari	***10 Ott.*** Est.	Bari
20 Febbr. »	Barletta	20 Maggio »	Barletta	20 Agosto »	Barletta	***20 Nov.*** »	Barletta
16 Marzo »	Milano	30 Giugno »	Venezia	16 Settemb. »	Milano	30 Dicem. »	Venezia

La vendita si effettua anche per una sola Cartella Originale, ed è bene far conoscere ai compratori che le obbligazioni *Bari* vengono valutate a *L. 64*, le *Barletta* a *L. 43*, le *Venezia* a *L. 26* e le *Milano* a *L. 14*.

Tanto le Obbligazioni **Bari** come pure le Obbligazioni **Barletta**, ancorchè estratte con Rimborso o Premio, **continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai Premî di tutte le successive Estrazioni.**

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell' Estrazione verrà spedito *gratis* e *franco* a tutti i compratori.

Per l'acquisto delle sopradette quattro Cartelle Originali rivolgersi in MILANO alla Ditta **Aldo Manuzio**, *Via Marsala 4*, — **Milano.**

Acquistandosi tutte quattro le Obbligazioni, se ne fa la spedizione in piego raccomandato e *franco di porto*. Per le ordinazioni minori aggiungere *50 cent.* per le spese postali.

Milano, Tip. Edit. Aldo Manuzio, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), Fr. 5.
Un Num. separato Cent. 10.

Esoe ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), Fr. 5.
Nüm dabalik Zims 10.

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 43.
21 Ottobre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO

DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 43.
Balsul 21.id 1888.

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, anche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentino*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, presso la Libreria-Carolerita Facco & C. Via dDeluomo 63,

Digitized by Google

Al Volapükans

Söl Schleyer evilom neletön välämi *cifela plo Deut;* um it evilom vedön « *lecif plo Deut löfik* » oka. Ekodedom me duns neleta okik gebi mödik püka — *deutik!* Ibo feiton e disputon in motapük löfik ona, bi motapük ninom plu vödis nestümik nauda ka vp, tos Schleyer elovepolom vödis deutik mödik bida at plo vp löfik oka in vödasbuk okik ed in « Volapükableb zenodik ».

Söl *Herold*, as züpan vemik söla Schleyer ed äs vpan makabik, eslanom *deutapüko* vpanis kels ejeloms sludis kongefa ta vül datuvela, Söl *Kniele*, vpan gletobidik, keli datuvel benik elonom as *cifali füdik*, evükodöm nog ti sölis Schleyer e Herold me päms *deutik* kil. in kels eslänom tuvemiko söli Schnepper e votikis. Kodo « klub kademik München » elautom i pämi *deutik* al klülälön kodedis feita, kel dämom vemo paki vpa löfik söla Schleyer. Feit no nog efinom. No nog vpans teldik eslanoms säto votikis me *deutapük*. Al pakam gletikum vpa söls *Weis* e *Herold* in München epenoms *deutapüko* slanis, kelis datuvel püdik edunom bükön i *deutapüko* in « *Zenodabled vpa* » okik, nüm 90, ibo if idunom-la bükön *vpo*, züpans oma no ikanomsöv bo lilädön e kapälön slanis..

Söls peslanöl, *Rud. Kubics* e *K. Gross*. epotoms gesagis ta slans at al datuvel vpa, dat at dunomöv bükön gesagis in Zenodabled stäbü lon gasedik, bagaf 11. Datuvel vpa no edunom paletiko atosi, ab men in Konstanz epenom penedis deutik leigik tel ed epotom balimi söle Kubics, votimi söle Gross. Lovepol vpik penedas sukom is:

Konstans, 3. 7. 88.

P. P.

Söl dokel J. E. Weiss, cif balid kluba münchenik penom vödiko obes sukölosi:

« Lasigolöd sölis at al obs. Sagolöd te, das edenesiol betoniko *cötiföfi* tefü sag *obsik;* no bükolöd gesagi kel zu no binom velätik. Zu sagolöd, söls at kusadomsöd obis, a. b. vpaklubi de München, kodü neveläts baik.

« Men nonik vola kanom flagön gito, das bükobs nevelatis u nevelätis in bled obsik. Kodo ladetolöd oli al München; us binom ladet velätik. »

Ladedot e disopenäd defoms in pened, ibo tonabs « P. P. » no binoms ladedot, e stäpot sembal no binom disopenäd. Pened nen disopenäd binom uf temipäl u gagäl. If pened pekodedom fa datuvel vpa, so Zenodabled vpa binom gased söla Weiss e no söla Schleyer. Benovipobs.

I emäno nunodobs diso jenis, kelis slans, sölas Weiss e Herold tefoms. Dunobs vpo atosi, bi züpans vpik ut söla Schleyer pacedoms vemo lindifik, kels te gäloms ven lilädoms slanis pepenöl deutapüko.

München.

Rudolf Kubics. K. Gross.

Klülälam.

Söls *Weiss e Herold* krütoms slaniko calämi oba as kädana klubik; sagoms manifölko in « Zenodabled vpa » makabik, das jöt kalama obik in del kilula 31, 1887 binom nevelätik. Al klülälam sukölosi:

Jöt kalama in del penömodöl jorom lemäni gönü vpaklub makis 134,43. Jöt at perevidom de komitef revidik, ninöl sölis kil, kels pivälom de klub. Komitef at epenom tefü jöt kaama obik:

« Erevidobs kulädiko dili alik buka kädik jü kilul 31. Nu etuvobs defi. — München folul lulid 1887. »

Disopenäds: *Heigl. Schuff. Schmid.*

1 Zu komitef revidik epenom nunodi suköl al vpaklub « München. »

« Komitef revidik disopenöl kalama klubik plo äyel 1886 nunodom atoso klube pestimik, das revidam no ekodedom dodi sembal, äs ezepobs dis jöt kalama. Zepobs sägo leviliko, das calam kädik kanom völadön as sam. — München, folul 15, 1887. »

Heigl, A. Schuff. Schmidt, A.

Notob, das söls kil at komitefa revidik binoms calans tata; bal otas binom calan finalik.

Söls *Weiss* e *Herold* no kanoms jonön defi bukakädik. Kalam binom velätik.

Pos revidam käda klub ejäfom vemo plepadotis plo kongef telid; edunom *bükön* nunodi dö dunöf oka sis kilul 23, 1886 jü kilul 31, 1887, esedom ati klubes valik e vpanes dabalik e gasedes veütik. Jöt kalama obik pibükom id nunod at. Lilädon in jöt pebüköl at kosietadili suköl ninsumas; « *As läpol libavilik de Schnepper maks 88.* » Suam binom

Digitized by Google

velätik, ab vödem *vealik*, Ibo Schnepper clugivom suami at klube, ab ob no evilob. das lugivab at ävedom *pesevik* vpanes *sevedik*, kodo vödem votik in kalajöt pebüköl e vödem votk in kädabuk pepenöl. Ven Schnepper egeflagom makis 88 at pelugivöl klube, epelob as kädan omis ote, ab no se ninsumabs kluba sod se pok *plivadik* oba. Lugivab söla Schnepper al klub evedom atoso lugivab oba al klub, kodo ekanob geflagön gitüno suami at, ven esetlidob se klub.

Ab bisiedef nuik kluba, lepato bisiedal balid, söl Weiss, sagom, das segun vödem pebüköl söl Schnepper egeflagom negito makis 88, bi suam at binom « läpol libavilik », kludo legivot al klub e no lugivot, u jöt kalama pebüköl binom nevelätik. Sikodo klub enevilom pelämi al ob.

Pemutöl egivob kalemi lölik kluba lavogale isik e klub no ogetom ventemi, jüs ugegivom obe suami debik.

Rudolf Kubics.

Ta sags sölas Weiss e Herold in nüm 90 Zenodableda vpa.

1) Pivälob as sekretan kongefa in begin ota. Bi äbinob sekretan kongefa, pivälob id as kopanal söga redakik finü kongef. Sög redakik at äsötom redakön *plotogi* voik kongefa, o. b. redakön vödemi sludas kongefik. Sugiv votik no pigivom.

Ven plotog at ibinom pekofuköl, söls anik vpakluba München eflagoms *nunodi* oba tefü lasams diflk kongefa *al sedön oti al datuvel* vpa. Enevilob givön nunodi (pubom nu in Fefabled vpa). bi ecedob ati as vobädi *plivadik*: Yed elofob klube depenädi sludas kongefik peredaköl fa sög redakik. Klub ekotenom ed elensumom depenädi ed esedom ati datuvele, kel *no* emanifofom sludis jü nu. — Men nonik eflagom de ob sludis kongefik u nunodi dö kongef *al manifofön* ed i no egetob moni alos de sembal.

2) No egolob ko nevelat alfünam « kluba kademik » sod ebeginob ko potakads tels, me kels evüdob sölis tels al koköm in balul telid 1888. Potakad nonik eninom nunodi dö setlid kopanalas sögik vpakluba München. Koköm ejenom e vpaklub kademik pestabom in koköm at fa söls balsejöl, kels edisopenoms as kopanals ota. Söls mäl en ebinoms kopanals sögik vpakluba München. Ats binoms: Schnepper bisiedal balid, gab de Tauffkirchen bisiedal telid, Kubics, Gross e Schwarzmaier sekretans, Spranger kädan. Setlid sölas at se vpaklub München penotom balul kilid in vpaklub München. Te söl Kubics emutom binön kopanal klubas tel in München jü revidam käda. Söl Oberbauer, läsiedel, söga no ebinom tiemo in München, edisopenom as kopanal vpakluba kademik, sosus inacömom in München.

Söls suköl söga tiemik vpakluba München ebliboms in klub: Söl Schmidt, leodel kluba, e läsiedels Weiss, Herold e Knoblauch. Kludo te luanum kopanalas sögik eblibom in vpaklub München.

K. Gross.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano, 1888 — Tip. Aldo Manuzio, Via Marsala, N. 4

Püb de Mayer Eduard Heinrich, Leipzig,
Rossplatz 16

In fin balsula 1888 opubos:

Volapük-Almanach plo 1889

(yelüp telid)
fa
Spielman Sigmund, plofed vpa.
Suäm lekaleda at in tegot glepöpik binom:
mk. 1.—, frs. 1.25.

Ninöf: Demag dilekela kadema plof. Kerckhoffs. — Bipük. — Kaled plo 1889. — Lifanunod söla Datuval Schleyer-Stit kadema vpik. — Läpols difik kademalas e vpanas sikik votik. — Lised lefulnik tidelas, löpatidelas, plofedas e spodalas (i flanü vpaklub-fientik). — Lised bukas, gasedas vpik e- l.

Lekaled at binom pelautöl lölikо in vp. ed obinom « Vademecum » gudikün plo vpans valik.

In püb ot epubos:

D[1] LEDERER

VOLAPÜKABUKS

Nüm 1: ANDERSEN, **Magabuk nen mags** (Lovepolam fa D[1] Lederer). Suäm 75 cts,

Nüm 2: BLODS GRIMM, **Märs pona deutik** (Lovepolam fa D[1] Lederer). Suäm 75 cts.

Opubos suno:

Nüm 3: SIENKIEWICZ, **Böf pölamas. — Kim binom kod?** (Lovepolam fa Plof. Alfons Ritter von Rylski). Suäm 75 cts,

Konlet at kel povofom, blinom stöfi liegik jünu no esibinöl al studön, plägön e tidön volapüki. Bukatedan alik lukijafom bukis at; i pübel potom nemedamo samadis, if suams teflk pepotoms ome (potamäks länas valik palensumoms).

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del Volapük in MILANO. Ultima pagina Cent. 25 la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire 1 la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. 2 —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » 2 —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, col premio del **Manuale di composizion in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. 10.50 — Estero Fr. 15.

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese co relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
00 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**. MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO — Govam püböl timapenäda « Il Volapük » - MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at pädedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itöfik. — Suäm suämik tanädas bofik *Frans* **3**. Selänels mütoms lägivön zims **25** as pötämoni.

Papoton-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *sit Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA

magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua***, con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2** 50 — Franco in tutta Italia L. **3**. — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO *pei signori Volapükisti.*

Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14**. — Idem senza cartoline L. **7**. — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zlms 10.**

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 44.
28 Ottobre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 44.
Balsul 28.id 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, an che presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapuk.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentin*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo 63

Digitized by Google

Ai Soci del P klub Zdk Vpa.

☞ La Segreteria raccomanda ai signori Soci di mettersi in regola con i pagamenti. A tal uopo si avverte che il Cassiere Dr. Viscardi si trova ogni mercoledì sera, dalle 9 alle 11, presso gli Uffici del giornale *L'Italia,* per dare regolare ricevuta dei versamenti fatti.

☞ Si avvertono in pari tempo i signori soci che nel *Volapük*, divenuto organo ufficiale del **Pakamaklub Zenodik Volapüka**, troveranno d'ora innanzi tutte le comunicazioni di indole pubblica riguardanti l'Associazione.

☞ *Viva preghiera è rivolta ai Soci, che in occasione del passato S. Michele avessero cambiato domicilio, a comunicare, anche per lettera, il nuovo indirizzo alla Segreteria del* Pakamaklub Zenodik Vpa, *Corso Magenta, 37. — Milano.*

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

☞ Il *Volapük* è spedito gratuitamente a tutti i soci del *Pakamaklub Zdk Vpa* a datare dalla sua costituzione, cioè dal 26 agosto 1888.

Si pregano quindi coloro che non ricevessero regolarmente il giornale a renderne avvisata la nostra Amministrazione, indicando anche un più chiaro indirizzo se quello con cui il periodico viene loro spedito fosse incompleto o erroneo.

L'AMMINISTRAZIONE.
del Volapük.

IS E US

Italia.

Milano. — ∴ Il 5 Novembre si riapriranno i soliti annui corsi serali di *Lingua Italiana, Lingue Straniere* (*francese, tedesco spagnuolo*), *Contabilità, Istituzioni Commerciali* e *Stenografia* presso la Scuola serale Commerciale Gratuita della Società dei Commessi di Studio e di Commercio, premiata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Ai suddetti corsi quest'anno è stato aggiunto il *Volapük*, che verrà insegnato dal sig. A. G. Cassio, nelle sere di martedì e venerdì, dalle 9 alle 10. Il numero degli iscritti presso la scuola della Società supera la cifra di duecento. Raccomandiamo l'iscrizione a questi corsi. Con cinque lire all'anno si ha diritto di prender parte a tutti.

∴ Le nostre più vive congratulazioni al signor Giani nobile Carlo, membro del Consiglio Direttivo del Pakamaklub Zenodik Vpa, per la sua nomina a plofed vpa, nomina veramente meritata.

Estero

America. — Abbiamo ricevuto i due primi numeri del periodico *Volapük*, edito a Boston, Mass. dal signor Charles C. Beale, dai quali desumiamo novella prova che la lingua di Schleyer va rapidamente diffondendosi ne' varî Stati dell'America del Nord.

Le grammatiche di volapük pullulano in Italia, ma anche negli Stati Uniti non si scherza! Da una *Synopsis of English Volapük Literature,* pubblicata nel secondo numero del citato periodico, apprendiamo che una *Grammar*) *of Volapük* è uscita a cura del sig. W. A. Seret, a Glasgow; un'altra a Boston *(Stilwell's Volapük Grammar*, pubblicata dal « Alma Volapük Club »; una terza a Chicago *(Dornbusch's*

Digitized by Google

Abridged Grammar); una quarta a New-Orleans *(Deiler's Chart Grammar)*; una quinta a Milwaukee *(Volapük. The International Language)*; una quinta a Hartford, Conn. *(Chart of Volapük*, by L. Simenson) una sesta a Waterloo nello Stato di Nuova-York *(A Grammar of Volapük*, by Louis A. Lambert). Nella città di New-York, poi, oltre il già da noi annunciato *Handbook of Volapük* di Charles B. Sprague, sono uscite varie grammatiche compendiate di Vpk, fra cui quelle dei signori Samuel Huebsch; S. A. Gartner, ecc. ecc. A Boston Mass, il sig. Charles C. Beale, ha pubblicato varii libri per l'insegnamento del volapük.

A Chicago è uscito un *Dictionary of the English and Volapük Languages* per cura del sig. John Rellye.

Molte fra le più importanti riviste degli Stati Uniti, si adoperano a tutt'uomo per la propaganda della creazione di Schleyer. *The Office* e *The Voice* di New-York hanno inaugurato nelle loro colonne una rubrica speciale censacrata al Volapük. Lo stesso ha fatto la *Stenography* di Boston.

Coloro fra i nostri lettori, i quali desiderassero qualcuno dei suddetti libri, possono rivolgersi al sig.

CHARLES C. BEALE
180. Washington St.
BOSTON, MASS.

BUKS NOLIK

Tidabuk Stenogafa *segun sit fa F. X. Gabelsberger, pagebamöl Volapüke fa* Raffaele Oreglia d'Isola *plofed vpa; sa tabs 18 petogaföl fa ot.* (Torino, selik lä lautel: Corso Oporto, 17). Suäm: Fs. 2.50 = Ms 2.

L'applicazione del sistema stenografico di Gabelsberger alla lingua dello Schleyer costituisce davvero un avvenimento importante. Come l'autore accenna nella prefazione, la stenografia oggigiorno non è più una semplice professione per alcune poche persone adette a tale servizio nei Parlamenti, ecc. Essa è ormai un bisogno nei vari campi dell'attività umana, nei lavori privati, nella corrispondenza, ecc.; è un potente ajuto per ogni persona istruita, facilitando e abbreviando il lavoro; essa è, come fu giustamente proclamato: « una benedizione per tutta la vita. »

I vantaggi che reca la stenografia, specialmente nella corrispondenza, sono ora offerti, per l'opera dell'Oreglia, a tutte le persone istruite del mondo che conoscano il volapük. Il nuovo motto sarà: « Una lingua sola ed una sola scrittura. »

L'autore rimase fedele al sistema originale tedesco, di cui è profondo conoscitore. valendosi però di qualche variante introdotta nelle applicazioni del sistema ad altre lingue, semplificò alcune norme, estese l'uso di altre, conservando sempre alla scrittura il suo carattere prettamente gabelsbergheriano.

Il testo è diviso in tre parti: formazione delle parole; abbreviazione delle parole; e « abbreviazione logica, » o del periodo, la parte sublime del sistema, che innalza Gabelsberger all'altezza di potentissimo creatore.

Le 18 tavole illustrative con numerosi esempi sono fatte con cura.

Giova sperare che il paziente ed ottimo lavoro dell'Oreglia trovi favorevole accoglienza in tutto il mondo volapükista; e questa sua riduzione possa diventare la « stenografia ufficiale » di tutti i seguaci di Schleyer. A questo nome non può andar unito che quello di Gabelsberger: sia lode all'Oreglia, che li seppe bellamente congiungere.

L'opera dedicata al Maestro degli stenografi italiani ed al buon amico d'Italia, il prof. Cav. Enrico Noë a Graz, fu dal medesimo gentilmente accolta e lodata. Basti questo autorevole giudizio.

A. MARIN.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Digitized by Google

OPERAZIONE COMMERCIALE

VENDITA

di Cartelle Originali definitive al portatore dei Prestiti comunali italiani

Bari, Barletta, Venezia, Milano

Autorizzati dal R. Governo e Garantiti con Speciali decreti

Col pagamento di **L. 145**, si acquistano titoli complessivi per *Cartelle Originali* dei sopra descritti Prestiti, i quali oltre al sicuro rimborso di **L. 290** pagabili dai relativi Comuni, hanno la probabilità di vincere dei grandi Premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. 145.- Sicuro Rimborso L. 290.-

Ogni compratore di queste Cartelle entra nel diritto non solo al Rimborso di **L. 290**, ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare premi da **L. 1,000,000, 70,000, 60,000, 50,000, 40, 000, 35,000, 30,000, 25,000 10,000** e molti altri minori. Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **DODICI ESTRAZIONI ALL'ANNO**, cioè al

10 Genn.	Estr.	Bari	10 Aprile	Estr.	Bari	10 Luglio	Estr.	Bari	***10 Ott.***	Est.	Bari
20 Febbr.	»	Barletta	20 Maggio	»	Barletta	20 Agosto	»	Barletta	***20 Nov.***	»	Barletta
16 Marzo	»	Milano	30 Giugno	»	Venezia	16 Settemb.	»	Milano	30 Dicem.	»	Venezia

La vendita si effettua anche per una sola Cartella Originale, ed è bene far conoscere i compratori che le obbligazioni *Bari* vengono valutate a *L. 64*, le *Barletta* a *L. 43*, e *Venezia* a *L. 26* e le *Milano* a *L. 14*.

Tanto le Obbligazioni **Bari** come pure le Obbligazioni **Barletta**, ancorchè estratte con Rimborso o Premio, continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai Premî di tutte le successive Estrazioni.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell' Estrazione verrà spedito *gratis* e *franco* a tutti i compratori.

Per l'acquisto delle sopradette quattro Cartelle Originali rivolgersi in MILANO alla Ditta **Aldo Manuzio,** *Via Marsala 4,* — **Milano.**

Acquistandosi tutte quattro le Obbligazioni, se ne fa la spedizione in piego raccomandato e *franco di porto*. Per le ordinazioni minori aggiungere *50 cent.* per le spese postali.

Milano, Tip. Edit. Aldo Manuzio, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 45.
4 Novembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Sült Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 45.
Balsebalul 4.id 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, a nche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:

ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentin*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni.

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo 63

Digitized by Google

Congresso Regionale
DEI VOLAPÜKISTI VENETI

Treviso, 1 Novembre 1888.

Onorevole Direzione del **Volapük**,

Il giorno 28 Ottobre u. s. si tenne in Treviso il Congresso dei Volapükisti veneti, il quale riescì davvero importante e pel numero degli intervenuti e per le deliberazioni prese; tutti i clubs della regione vi erano largamente rappresentati, e all'uopo le città vicine avevano mandato i più dotti ed appassionati cultori della lingua universale.

Rilevato l'immenso cammino percorso in pochi anni dal volapük, si potè constatare che, anche l'Italia, dopo accolta con qualche diffidenza la nuova invenzione, ora non discute più, ma pensa seriamente a studiare e a difendere questo sublime linguaggio dell'universo, per trovarsi pronta alla pari colle altre nazioni, quando, fra pochi anni, la meravigliosa invenzione sarà nei rapporti internazionali universalmente adottata.

Fra le molte ed importanti deliberazioni prese fu convenuto altresì di non conoscere nel volapük altre norme che quelle ideate od approvate dallo Schleyer. A questo proposito « il Congresso « fa voti perchè tutte le Associa- « zioni Italiane ed Estere pren- « dano analoga deliberazione, af- « finchè l'unità, indispensabile con- « dizione alla soluzione completa « del difficile problema della lin- « gua universale, rimanga in- « tatta. »

Il Comitato, eletto dall'Assemblea, prega codesta onorevole Direzione a voler pubblicare nel suo accreditato giornale il voto stesso.

Sicuro di tanto favore, antecipa i dovuti ringraziamenti.

IL COMITATO.

Il Presidente. C. Müller. — Il Vice-Presidente. Prof. C. Marsoni.

Il Segretario. G. B. Mazzocato.

Dopo il Congresso ebbe luogo un gran banchetto improntato alla massima cordialità e fraternità. Ad esso seguirono varî brindisi, tra i quali ci piace pubblicare i più importanti, quelli improvvisati dal prof. Müller, presidente del Vpkaklub di Venezia e dal sig. Cucghi, presidente del Vpkaklub di Udine.

Ecco il brindisi del prof. Müller.

Söls löfik e volapükaflens! In gaseds mödik penünos b'etimo, das söl Schleyer edelom-la.

Gode lobö! lifom nog ed ob mobob adelo dlinön al denusaun omik.

Dlinön al datuvel volapüka, binos büo glidön deli läbik, kel oigümom balöl püdo e balifo popis valik dub pük tugedik e kel omosumom omis leböladi möpükastuda!

Dlinön al lemasel de Konstanz, binos fäno sevön gleti jamepik tugas ut, kels paplägoms düpiko su pugöps paneloegöl lifa südlik e kels leloms stumis tikälik ta vät de vafs dis kel plifom Yulop e kel ni rel, ni südiöf, ni vob menada e kanom dejafön!

Digitized by Google

Dlinön al Cifal obsik, binos fino stimön letäleni e noli, kels aivobons no te esü nets, ab i sanü e läbadü menad lölik!

Dlinobsös sikodo al sël Schleyer, o al mostep de vobad omik!

Benodele Schleyer, datüvel volapüka glidö! sanö! Lifö!

Traduzione.

Cari signori e amici del Vpk! In parecchi giornali venne annunziato che il signor Schleyer fosse morto. Grazie a Dio! egli vive ancora ed io propongo oggi di brindare alla sua guarigione.

Brindare all'inventore della Lingua Universale vuol dire in primo luogo salutare il fausto giorno, che riunirà in pace e concordia tutti i popoli per mezzo di una comune lingua e che li libererà dall'incubo della molteplicità delle lingue.

Brindare al grande maestro di Costanza vuol dir poi sentire la eroica grandezza di quelle virtù che ad ogni istante combattono sugli invisibili campi di battaglia della vita morale e che confezionano gli strumenti geniali contro la forza delle armi sotto la quale geme l'Europa e che nè la religione, nè la moralità, nè gli sforzi dell'umanità, hanno potuto abolire!

Brindare al nostro Capo vuol dire infine stimare il genio e la scienza che lavorano sempre non solo a pro delle nazioni, ma anche al benessere e alla salute dell'intiera umanità!

Brindiamo adunque al signor Schleyer ed al progresso dell'opera sua!

Al benefattore Schleyer, l'inventore del Volapük salute e vita. Evviva!

Brindisi del sig. Cuoghi:

Aikel töbom pakön volapüki binom pönemöl benodel menada. Dlinob saunü datuval, saunü kopanals, dlinob gönü mostep volapüka!

Ailabobsöd lanimi, fedi, e leduli e ovikodobs zelado!

Datuval lifö! volapük flolö! volapükels valik glidö!

Traduzione:

Chi si affatica per propagare il volapük è chiamato benefattore dell'umanità. Bevo alla salute dell'inventore, alla salute dei soci, bevo per il progresso del volapük!

Abbiamo coraggio, fede e costanza e vinceremo certamente!

Evviva l'inventore! prosperi il volapük! un saluto a tutti i volapükisti!

BUKS NOLIK

Abbiam ricevuto a suo tempo il Memorandum *inviato a S. E. il Comm. Boselli, Ministro della Pubblica Istruzione, dalla Prima Società Stenografica Siciliana di Burgio* (Palermo, Luigi Gaipa, in 8.° grande, di pag. 31, Cent. 50) edito a cura del Presidente di quella Società: Barone Domenico De Michele Ferrantelli; *Memorandum* nel quale si perora la causa della stenografia in Italia, o piuttosto del sistema stenografico italo-tedesco Gabelsberger-Noë, che non è precisamente la stessa cosa.... Nel ringraziare il cortese donatore dell'opuscolo, facciam voti che la questione quivi sollevata abbia a ricevere la sua miglior soluzione, salva la libera concorrenza tra i cultori dell'arte, e senza ulteriore aggravio dei contribuenti italiani, già abbastanza scuojati per non esserlo davantaggio più o meno stenograficamente e tedescamente.... (*)

D.r DANIELE MARIGNONI

(*) È bene notare che l'autore di quest'articoletto è partigiano del sistema stenografico inventato da un italiano, il prof. Vegezzi di Bergamo, sistema che, a quanto sappiamo, posa su base diversa di quello di Gabelsberger.
N. d. D.

Errata-Corrige

Pregati, riproduciamo corretta la versione della strofa in lingua *internacia* Esperanto di cui al N. 39:

« Sopra il campo, fuor del mondo, avanti notte *(in sulla sera)* dell'estate, al pari d'una amica al fianco (*amik*, amico, *amik,-in-o*, amica), canto la canzone della speranza e della vita distrutta; essa racconta compatendo la mia ferita (che) ripercossa, me addolora risangninando. »

CASSIO LIVIO, responsabile.

Digitized by Google

OPERAZIONE COMMERCIALE

VENDITA

di Cartelle Originali definitive al portatore dei Prestiti comunali italiani

Bari, Barletta, Venezia, Milano

Autorizzati dal R. Governo e Garantiti con Speciali decreti

Col pagamento di **L. 145**, si acquistano titoli complessivi per *Cartelle Originali* dei sopra descritti Prestiti, i quali oltre al sicuro rimborso di **L. 290** pagabili dai relativi Comuni, hanno la probabilità di vincere dei grandi Premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. 145.- Sicuro Rimborso L. 290.-

Ogni compratore di queste Cartelle entra nel diritto non solo al Rimborso di **L. 290**, ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare premi da **L. 1,000,000, 70,000, 60,000, 50,000, 40, 000, 35,000, 30,000, 25,000 10,000** e molti altri minori. Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **DODICI ESTRAZIONI ALL'ANNO**, cioè al

10 Genn. Estr.	Bari	10 Aprile Estr.	Bari	10 Luglio Estr.	Bari	***10 Ott.***	Est.	Bari
20 Febbr. »	Barletta	20 Maggio »	Barletta	20 Agosto »	Barletta	***20 Nov.***	»	Barletta
16 Marzo »	Milano	30 Giugno »	Venezia	16 Settemb. »	Milano	30 Dicem.	»	Venezia

La vendita si effettua anche per una sola Cartella Originale, ed è bene far conoscere i compratori che le obbligazioni *Bari* vengono valutate a *L. 64*, le *Barletta* a *L. 43*, e *Venezia* a *L. 26* e le *Milano* a *L. 14*.

Tanto le Obbligazioni **Bari** come pure le Obbligazioni **Barletta**, ancorchè estratte con Rimborso o Premio, continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai Premî di tutte le successive Estrazioni.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell' Estrazione verrà spedito *gratis* e *franco* a tutti i compratori.

Per l'acquisto delle sopradette quattro Cartelle Originali rivolgersi in **MILANO** alla Ditta **Aldo Manuzio,** *Via Marsala 4,* — **Milano.**

Acquistandosi tutte quattro le Obbligazioni, se ne fa la spedizione in piego raccomandato e *franco di porto*. Per le ordinazioni minori aggiungere *50 cent.* per le spese postali.

Milano, Tip. Edit. Aldo Manuzio, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), Fr. 5.
Un Num. separato Cent. 10.

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), Fr. 5.
Nüm dabalik Zims 10.

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 46.
11 Novembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 46.
Balsebalul 11 [illegible] 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, a nche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massocro
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentin*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edi[illegible]

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno p[illegible] breria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Librer[illegible] Facco & C. Via del Duomo 63

Digitized by Google

Ai nostri oppositori

AUTOREVOLE GIUDIZIO SUL VPK

Leggiamo nel *Vpgased* di Vienna:

Il circolo filologico di Londra, invitato da quello di Filadelfia ad un Congresso internazionale, allo scopo di formare una lingua universale, avente per base la grammatica ed il vocabolario delle lingue ariane, declinò l'invito a mezzo del proprio vice presidente, Alexander John Ellis, insigne filologo e venerando professore di 76 anni, il quale, dopo avere concepita egli pure l'idea della lingua universale, e dopo attento esame del vpk, così scriveva al circolo filologico di Filadelfia il 15 giugno 1888:

« Un Congresso internazionale allo scopo di formare una lingua universale, avente per base la grammatica ed il vocabolario delle lingue ariane, è inutile, perchè il volapük è il solo tentativo dei tentativi che ha già raccolto centinaja di migliaja di aderenti. Libri di insegnamento del volapük esistono già in tutte le lingue europee. Se si vuole immaginare una lingua universale, bisogna considerare in primo luogo il volapük. Mi sembra inutile, secondo lo stato attuale di cose, di accettare le proposte, che sono state fatte dal circolo filologico di Filadelfia; un attento esame del volapük mi dimostra che soddisfa pienamente ai bisogni, ai quali deve servire. Una grande logica esiste nella sua costruzione. Abbiamo una lingua universale nel volapük, che non è fondata sulle lingue ariane, ma costrutta con molto talento; che risponde allo scopo prefissosi, ed ha il carattere di lingua vivente. Per questo il volapük deve essere messo in prima linea da tutti quanti studiano di realizzare una lingua universale: idea che ha occupato molti profondi pensatori dal tempo della torre di Babele in qua. Tutti quindi gridino assieme alle molte migliaja di aderenti; « Viva il volapük! »

(*Trad. di* C. GIANI).

Ali sl A. Kerckhoffs

Dilekel Kadema Vpik

Beyrut 1888 Balsul 8.

O söl divikün!

Binos mögik, das tefü säk sembal glamata vpik plunum kademalefa tuvomok in pölub e das te lub oma elesevom veläti; binos sägo mögik, das kademals valik pöloms e das bal, o dilekel! *lebalik* etuvol veläti vpik.

If atos zitos, kel en obinom sukot.

Sukot en obinom (äs elagobs), das plunum kademalefa devögom plo pölub okik e das velät, bi tuvomok in luonum, no paläsevom. Pölub plunuma kludo vedom lon vpik. — Kod en binom bid vobadöna kademalefa.

Kademals lifoms in läns difik, e sikod no kanoms büfo devögod bälamön tefü säk sembal. If, a sam, binob in pölub dö säk sembal, nek kanom tapükön obe, nek kanom menedön niludami pölubik oba, bi nek sevom pölubi ebik, e sikod devögob in pölub. Defom feit niludama bevü kademals. En mutos pakludön, das vobads kademalefa no laboms völadi gletik, bi kanoms binön pölubik vemo pölubik.

Ya balna esageb sümikosi ele, ab jinos, das vöds obila no melidoms seniti ola.

Zesüdos, das büfo devögod alik kademals bepükoms rezipiko e ho datuval säki, dö kel mutoms devogön. Nen ates vobads kademalefa binoms fon dikoda ko datuval pailestimöl e ni postümoms fa datuval, ni fa volapükans tala; vobads kademalefa olaboms no völadi sembal, bi kanoms binön pölubik. Sikod kademalef olabom no konfidi volapükanas tala if omenodom ne bidi vobadöna okik.

Aibinom ko lestim.

O. D. O.

BERNHAUPT JOSEF.

Kademal vpa.

Digitized by Google

IS E US

Italia

Milano. — ∴ Numeroso è il concorso di uditori alle splendide lezioni di vpk date dal sig. Valentino Della Pietà agli insegnanti nelle Scuole di Milano. — Le lezioni han luogo il giovedì e la domenica in un'aula delle Scuole Tecniche sul Corso di Porta Romana. Gli uditori superano la ottantina.

∴ Nella seduta consigliare 7 corr. del Pakamaklub Zdk Vpa è stato deliberato che la seconda Conferenza sul vpk debba essere tenuta dal sig. Arnaldo Marin, il quale svolgerà il tema: *Il volapük e la critica.*

La seconda Conferenza doveva essere tenuta dal sig. Giani nobile Carlo, plofed vpa, ma questi ha gentilmente ceduto il proprio turno al signor Marin, per dargli agio di poter rispondere agli oppositori. La Conferenza Giani sarà, in ordine cronologico, la terza che verrà tenuta per cura del Pakamaklub.

Pinerolo. — Il signor cav. Alessandro Zola, volapükatidel, comincerà prossimamente sulla *Gazzetta di Pinerolo* un corso di lezioni teorico-pratiche di volapük. — La *Gazzetta*, accettando di buon grado la proposta del chiaro volapükatidel, raccomanda ai suoi lettori lo studio della nuova lingua.

Estero

Stati-Uniti. Da Filadelfia abbiamo ricevuto il *Vesuvio*, giornale italiano — colà diretto dall'egregio prof. F. Scannapieco — con parole troppo lusinghiere al nostro indirizzo per poterle accettare. Anche il *Vesuvio* promette di occuparsi attivamente per la propaganda del volapük fra la colonia italiana dell'America del Nord.

—

BUKS NOLIK

Sunto-Grammatica di Volapük, *esposta in versi dozzinali per cura di* Ernesto Forti. — Milano, 1888. Stab. Enrico Reggiani.

Una grammatichetta in versi... dozzinali, sissignori!... Peccato confessato è mezzo perdonato; perciò non possiamo rimproverare l'autore del tiro birbone fatto alle Muse. Comunque, il libretto si legge con piacere. Quelle regole date in versi, ci rammentano la grammatica latina del Porto Reale, che molti dei nostri lettori ricorderanno senza dubbio, anche senza avere la barba bianca. Peccato che qualche inesattezza, qua e là, sia sfuggita all'autore. Le due più importanti sono queste, proprio in principio, nel capo « Alfabeto e Pronuncia ». L'autore, parlando delle consonanti, a proposito del *c* e dell'*y*, scrive:

Il *c* ha *sempre* suon *dentale*, (*ce*)
L'*ypsilonne* val per *dg*, (*dge*)
Come in Francia: *Jean, jus, gelée*,

Ora chi non sa che *c* si pronunzia *gi* (es. *cal* pr. *giàl*) e l'*y* suona come *j* italiano, non come francese? Difatti *yul* deve pronunziarsi non altrimenti che *jul*, cioè con il *j* delle parole italiane *jeri*, *gennajo*, ecc.

A titolo di curiosità ecco qualche regola in versi:

Declinazione.

Aggiungi al sostantivo un *a* pel genitivo,
Un *e* per il dativo; *i* per l'accusativo.
Se ai casi (*indeclinati oppure declinati*)
Un'*s* aggiungerai, anche i *plurali* avrai.

Coi *nomi* di *cittadi* e di *persone*
Non v'ha (per eufonia) declinazione;
Quindi, se declinarli tu dovrai,
Della *preposizion* ti servirai.
Ti servirai del *de* pel *genitivo*
E l'*al* anteporrai per il *dativo*.

Anche qui un'inesattezza. Non è già per *eufonia* che si consiglia a non declinare i nomi di città e di persone *(cognomi)*, ma per evitare una facile con-

Digitized by Google

fusione che potrebbe generare equivoci. Se si scrivesse: « *Glamat Fortia*, Grammatica di Forti » chi assicura il lettore che *Fortia* non sia già un cognome per sè stesso? Altro caso: come declinare al genitivo, al dativo, all'accusativo, i cognomi o nomi propri che rispettivamente hanno già da per sè stessi la desinenza in *a*, in *e*, o in *i*? I volapükisti tedeschi attenendosi alla declinazione coi suffissi, separano questi dalla desinenza naturale del nome con una trattina. Esempî: *Mantegazza-a*, di Mantegazza; *Dante-e*, a Dante; *Forti-i*, Forti (accusativo). Lo stesso fanno con i nomi proprî o di città o stati, non ancora tradotti in vpk.

Dunque l'*eufonia* non c'entra proprio per nulla.

Diamo le seguenti altre regole intorno al Verbo:

Radicale.

Radicale del verbo è (quando esiste)
Lo *stesso sostantivo*: al qual s'aggiunge
Un *ön* quando si vuol l'*infinitivo*
Od un *öl*, per formare il *gerundivo*.

Tempi.

Col prefisso di un *a* segni il *presente*;
Con un *ä* l'*imperfetto*; con un *e*
Il *prossimo passato*; con un *i*
Il *trapassato*; con un *o* il *futuro*
E con un *u* il *passato di futuro*.

Coi *verbi attivi*, praticamente
L'*a* del *presente*, *non serve a niente*;
Dunque sopprimere la si potrà,
Anzi: *sopprimerla meglio sarà*.

Delle persone dei tempi.

Per le varie persone, al *radicale*
Del *verbo* aggiungerai il *personale*
Pronome e di tal guisa tu otterrai
Nel tempo la persona che vorrai.

Congiuntivo, condizionale, imperativo e pregativo.

Aggiungendo alle *forme indicative*
Un *la*, tu avrai le *forme congiuntive*,
Coll'aggiunta di un *ös* pure otterrai
Condizionali forme se il vorrai.
Coll'aggiunta di un *öd* le *imperative*
E con quella di un *ös* le *pregative*.

Forma passiva.

Invece che con *a*, con *ä* e con *e*
I tempi dei segnar con *pa*, *pä* e *pe*;
Invece che con *i*, con *o* e con *u*
Dei segnarli con *pi*, con *po*, e con *pu*.

Verbo impersonale e astrattivale.

Os è pronome *astratto* e come tale
Vale dunque pel verbo *astrattivale*,
Come sarebber *piover*, *nevicare*,
Tempestar, *tuonar*, o *lampeggiare*.
Serve pure pel *verbo impersonale*
Quando il soggetto ha *forma di neutrale*.

Forme interrogativa e negativa.

Alle *forme verbali* tu dovrai
Far precedere un *li* quando vorrai
Forme interrogative e le otterrai.
Alle *forme verbali* tu dovrai
Far precedere un *no* quando vorrai
Le *forme negative* e le otterrai.
Sempre però quel *li* s'ometterà,
Se *frase interrogante già s'avrà*.

E qui basta per avere un'idea di quello che è il libro. Il quale ha, se non altro, questo pregio: di riportare, condensate in pochi versi.... dozzinali, le principali regole della grammatica.

Ad ogni regola seguono gli esempi (in prosa) che abbiamo omessi per mancanza di spazio, e perchè chi vorrà saperne di più, può provvedersi dell'opuscolo.

Esso è dedicato al *Pakamaklub Zenpädik Vpa*, del quale l'autore è socio.

Ai Soci del Pklub Zdk Vpa.

La Segreteria raccomanda ai signori Soci di mettersi in regola con i pagamenti. A tal uopo si avverte che il Cassiere D.r Viscardi si trova ogni mercoledì sera, dalle 9 alle 11, presso gli Uffici del giornale *L'Italia*, per dare regolare ricevuta dei versamenti fatti.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano — Tip. Edit. Aldo Manuzio, Via Marsala, 4.

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 47.
18 Novembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 47.
Bälsebalul 18 ... 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, a nche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentin*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo 63

Digitized by Google

Ai Soci del Pklub Zdk Vpa.

☞ **La Segreteria raccomanda ai signori Soci di mettersi in regola con i pagamenti. A tal uopo si avverte che il Cassiere Dr. Viscardi si trova ogni mercoledì sera, dalle 9 alle 11, in via S. Pietro all'Orto, 16 per dare regolare ricevuta dei versamenti fatti.**

☞ **Si avvertono in pari tempo i signori soci che nel *Volapük*, divenuto organo ufficiale del Pakamaklub Zenodik Volapüka, troveranno d'ora innanzi tutte le comunicazioni di indole pubblica riguardanti l'Associazione.**

☞ *Viva preghiera è rivolta ai Soci, che in occasione del passato S. Michele avessero cambiato domicilio, a comunicare, anche per lettera, il nuovo indirizzo alla Segreteria del* Pakamaklub Zenodik Vpa, *Corso Magenta, 37. — Milano.*

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

☞ Il *Volapük* è spedito gratuitamente a tutti i soci del *Pakamaklub Zdk Vpa* a datare dalla sua costituzione, cioè dal 26 agosto 1888.

Si pregano quindi coloro che non ricevessero regolarmente il giornale a renderne avvisata la nostra Amministrazione, indicando anche un più chiaro indirizzo se quello con cui il periodico viene loro spedito fosse incompleto o erroneo.

L'AMMINISTRAZIONE.
del Volapük.

LASAM VALEMIK

Volapükelas beljänik

Zülul 13 balsula lasam at ezitom in Antwerpen. Al no labön mödanumi e dub atos govön lasami, kopanals valik kluba zenodik no äläsoms, ab isedoms te deputalis anik äso klubs votik, Düp 11 id söl Renier, bisiedel kluba zenodik, edamanifom lasami e egivom vödi söle Heyligers, kel as cifel, plo om it, e otüpo nemü klub zenodik evekömom volapükelis se plovins e zifs diflk, o. b. de Blankenberghe, Boom, Borgerhout, Calmpthout, Gent, Qoedeng-Goegnies, Vorst e Waarschoot. I de Antwerpen volapukels anik, kels no äbinoms kopanals kluba, äläsoms. Poso bisiedel eliladom glidis sölas Winkler, kademal plo Nedän, Rosenberger kademal plo Rüsan, Banfi, kademal plo Nugän, e dl. Mehmke se Darmstadt, ko nun plofeda Kerckhoffs das ködü maläd no ikanom läsön.

Nu söl Felix Geeraerts, penädan kluba zenodik, egivom nunodi lefulnik e jönik dö rig e vobam kluba zenodik e eglidom(a) söli Cruyt, de Gent, volapükeli balid beljänik. Pos nunod at, vemo peläsevöl, söl Cruyt epükom vödis anik al dänön e al lesagön löfi e zili okik plo volapük.

Söl Heyligers epükatom nu dö pak e mostep volapüka in Beljän, dö rig kluba de Blankenberghe e zil omik, dö klub de Brussel, pestitöl fa söl Kerckhoffs, e äpidom das söls at no ikömoms; dö tidüps e studs volapüka in Beljän e dö söls mödik, kels valöpo in län at ivoboms plo volapük. Söl Waegenaere, de Blankenberghe, edanom lasami e epükom dö zil kluba okik plo volapük. Täno bisiedel, söl Renier, esagom das komitef pävälomöv pozendelo e ejötom lasami.

Pozendelo, düp 2 id, balüdo komitef pevälom. Bisiedel, söl Heyligers; disasiedels: söls Cruyt e Diercx; penädans: söls F.

Digitized by Google

Geeraerts e Waegenaere; läsiedels: söls Witteveen, Renier, Allaeys e Stokmans, Bisiedel danom plisenelis plo stim e konfid e danamifom lasami.

Söl J Witteveen pükatom dö balam e fed volapükelas beljänik. Blöfom zesüdi e pöfüdi balifa. I tik balid söla Schleyer ebinom stitön klubis e fedi in län alik e poso fedi gletik länas vola valik. Jonom das fed at ya sibinom in länas vola valik Jonom das fed at ya sibinom in lans difik, in Deutän. Flentän, Löstän, Jveizän, e das paplepadom in Pebaltats, in Svedän, Nelijän. Blefiko plänom statudis pamoböl.

Bisiedel liladom e plänom lonedo e kedo statudis, kels pobepükoms e pamenodoms. Bagaf pos bagaf pebepüköl e pemenodöl palensumön, e fino statuds valik löliko pabeloboms.

Bi deputals de Blankenberghe mütoms motävön, balüdo pavögodos kiöp lasam okokömon oyelo, e kiüp. Tefü tim esludom nomön atosi poso e ma lasam bevünetik de Paris. Tefü top esludon okokömön oyelo in Blankenberghe. Poso paudon du foldil düpa.

Söl Diercx pükatom dö meds patik al pakön volapüki. Nömodom medis anik, a. s. pakön « Nogani », tidon, pükatön, penön laltügis, bonedön volapüko in selän, gebön kövis ko mal volapükik. Söl F. Geeraerts mobom sedilön pämilis e bledilis dö volapük, e söl Schiltz lovepolön laltügis e penedis jönik volapükik in motapük.

Bisiedel plänom nu bagafi statudas dö dipeds. Blöfom das dipeds de Konstanz anu völadoms nosi e das pagivoms u bufumo paseloms anikna pösodes nenolik. I läns votik ya givoms dipedis okik, a. s. Flentän, Löstän, Tälän. Sikodo i Beljän it ogivom fovo dipedis volapükeles beljänik. o. b. dipedis spodala e tidela. Plänom das sötos binön säto fikulik al getön dipedis at, sodas obinos stim gletik dagetön omis, e lepato das sötos vedön nevelo ted.

Pabepükon kelosi deputals omütoms mobön in lasam bevünetik de Paris. Mobs sukol palensumons: 1° In lasam bevünetik de Paris volapük obinom pük lebalik pageböl. 2° Län alik ogivom volapükeles okik pos xam, ponomöl fa om it, dipedis spodala e tidela u plofeda; ab diped *dokela* pogivom te fa kadem ko datuval.

Sludon das deputals plo lasam bevünetik de Paris no nog poväloms; ab das ovaladon sludis komitefa de Paris, e das cifel opublügom in « Nogan » nemis bals volapükelas sikikün Beljäna, e das oyelo ovälon deputalis se nems at.

Sö Heyligers sagoldimas, fed be balam volapükeles beljänik anu sibinom, volapükels at, ma statuds sötoms välön cifeli, e al nefikulön atosi, bäseitom diniti at, keli igetom de söl datuval. Ab bavögiko pavälom denu as cifel, e na edanom plisenelis, jötom lasami ko sevok « volapük lifomös! »

Vendelo glefid ezitom e söls difik edlinapetoms. Balüdo söl Heyligers edlinapetom söle datuvale, kele lasam isedom telegami; poso söl Renier edlinapetom cifel; söl Diercx volapükeles foginik; söl Witteveen bisiedele kluba (söl Renier); söl Pateet penädane zilikün, söle F. Geeraerts; söl Schiltz komitefe büfnik e söl Heyligers flenes valik. Nog lonedo ebinobs kobo in gälod e flenüg.

Spelobs e konfidobs das lasam at ovobadom mödo al pakam e mostep volapüka in län obsik.

(*Nogan Volapükik*).

Volapükaklub Vicentino Schleyer

RIASSUNTO DELLA RELAZIONE annuale dalla Presidenza presentata ai Soci

La Presidenza di questo Volapükaklub ha l'onore di presentare ai Soci il resoconto morale e materiale del primo anno di fondazione. Non dubita che il tutto tornerà di pieno aggradimento a ogni singolo interessato e confida anche per il venturo

Digitized by Google

anno nella cooperazione, non solo dei Soci già inscritti, ma ben anche in quella d'altri, così effettivi come onorari. Nello stesso tempo la Presidenza assicura ogni singolo Socio d'aver fatto quanto le fu possibile per lo sviluppo del Volapük. Anzi essa ha oltrepassato forse i limiti imposti dalle condizioni economiche dell'associazione. N'è però conforto il vedere ormai assai diffusa questa lingua e il contare essa molti studiosi.

Come è noto, dopo una Conferenza sul Volapük, tenuta dal sig. G. Crovato nella sede dell' « Unione Operaia », fu stabilito nella sera del 22 Ottobre dello scorso anno, di fondare anche in Vicenza un club per la diffusione della Lingua Universale. Compilato uno Statuto, venne letto e approvato nell'Assemblea del 29 Ottobre. Allora « l'Unione Operaia », con gentile pensiero, approvato essa pure il nostro Statuto, deliberò di cedere al nuovo club una sala per l'insegnamento di detta lingua e per il ritrovo serale dei Soci; ci concesse inoltre tutto l'occorrente, compresa l'illuminazione, per l'arredamento della sala,

Fin da quel momento la neo eletta Presidenza, la quale è la medesima che ha l'onore di presentare questo resoconto, studiò ogni mezzo per diffondere la Lingua Universale. Aperse due corsi di Volapük, tenuti dal Presidente signor Crovato; distribuì gratis molti giornali e altro, riguardanti il Volapük, il tutto mandatoci parte dal signor Cassio di Milano, parte dal signor Amoretti di Torino e da altre egregie persone; pubblicò inoltre nei giornali locali vari articoli sulla nuova lingua.

Per iniziativa del club furono tenute due conferenze: una a Padova presso il Circolo Filologico, e altra a Udine nella sala del R. Istituto Tecnico; ambedue le conferenze, il cui merito spetta alla Presidenza di questo volapükaklub, ebbero un esito felicissimo.

Conseguenza della prima furono due corsi aperti in Padova per opera del Presidente, a cui intervennero circa 100 studenti; conseguenza della seconda, l'istituzione di un Volapükaklub anche in Udine, con un primo corso tenuto dal signor Crovato.

Non bisogna però dimenticare che il merito principale della istituzione del Volapükaklub Udinese spetta al signor Luigi Cuoghi, attuale Presidente di quel club, il quale con raro zelo si adoperò a tutt'uomo per unire una eletta quanto numerosa schiera di volapükisti.

A cura inoltre del signor Crovato fu stampata la Conferenza da lui tenuta in Padova al Circolo Filologico; ne sono editori i signori Drücker e Senigaglia, librai in Padova.

Nella scorsa primavera il nostro Presidente aprì un nuovo corso gratuito in Vicenza e in Padova per coloro che desideravano ottenere il diploma di « Spodal » dall'Associazione francese per la propagazione del Volapük, residente in Parigi,

Parecchi frequentarono i corsi, ma all'esame si presentarono in Padova solo 6 candidati e in Vicenza 7. Ottennero il diploma per Padova i signori: Meneguzzi, Squarcina, Cavalcaselle, Festari. Per Vicenza: Grassi, Crovato, Morbin, Zanatta e Pezzotti.

Nello stesso tempo il club non trascurava d'esser in continui rapporti con tutti i principali volapükisti e a quanti s'indirizzarono a noi per informazioni, ecc, a tutti si rispose e venne spedito quanto si richiedeva. Quest'anno si ebbe anche una felice idea, la quale non poteva avere una più splendida riuscita. In occasione dell'apertura di una Mostra artistico-industriale promossa dall' « Unione Operaia », il club espose tutte le sue corrispondenze in cartolina sur un grande quadro molto ben situato. Tale mostra ebbe un successo così lieto, che non si levò dalla sala 4.ª il gran quadro che a chiusura dell'Esposizione. Le cartoline esposte erano più di 200, provenienti da ogni angolo della terra; i giornali in vpk più di 20!

Digitized by Google

E ora, dopo aver brevemente riassunti i felici successi del club, mercè l'opera di parecchi egregi volapükisti, la Presidenza sente il dovere di ringraziare quanti cooperarono alla maggiore riuscita di ciò che s'era prefisso. Ringrazia prima di tutto i singoli soci, i quali indubbiamente vorranno anche nella seconda annata non esser da meno di quanto fecero; ringrazia il prof. Turri, direttore del Circolo Filologico di Padova, il signor Luigi Cuoghi di Udine; la stampa locale per il suo valido appoggio dato alla nostra causa, il sig. Cassio di Milano, il sig. Amoretti di Torino, e sopratutto l' « Unione Operaia », la quale, in segno di ringraziamento per la nostra cooperazione nella testè chiusa esposizione, assegnò un diploma di Benemerenza e Cooperazione al nostro Presidente.

Confida anche nel venturo anno nell'aiuto materiale degli egregi soci Onorari.

Rimanda a tempo non lontano la nomina della nuova Presidenza, la quale, come dallo Statuto, quanto prima cessa dal suo ufficio.

RESOCONTO FINANZIARIO 1887-88....

Attivo

Esazioni Soci effettivi in ragione di L. 1 per socio	L.	32.00
Esazioni Soci onorari » » »	»	10.00
Proventi diversi	»	7.86
TOTALE ATTIVO	L.	49.86

Passivo

Telegramma Schleyer	L.	4.00
Timbro Sociale	»	3.00
Spese di Cancelleria	»	4.70
Spese per diploma di costituzione della società	»	2.00
Spese di stampa per circolari, statuti, ecc.	»	14.25
Spese di posta per spedizione circolari, lettere per informazione, inviti per l'esposizione, informazioni a giornali, ecc., ecc.	»	11.70
Abbonamento al " *Le Volapük* " di Parigi, al *Volapükadleb Zenodik*, al " *Volapük*, " ecc.	»	18.00
Spese diverse	»	1.42
TOTALE PASSIVO	L.	54.07

Il passivo di L. 4.21 sarà saldato a spese del Presidente, che si offerse spontaneamente a far ciò.

Vicenza, 1 Novembre 1888.

IL PRESIDENTE G. B. Crovato — IL SEGRETARIO Antonio Coppin

Visto: IL CASSIERE G. Manzato.

Ai Volapükisti

Si raccomanda vivamente agli aderenti alla causa del volapük, e in modo speciale ai signori soci del *Pakamaklub Zenodik Volapüka,* **la sottoscrizione così delle Azioni come delle Obbligazioni, affinchè il Consiglio Direttivo possa effettuare per intero il programma dell'Associazione.**

Si prega perciò rimandare riempita la scheda di sottoscrizione inserta nel N. 41 (7 ottobre) di questo periodico.

Le schede come tutte le corrispondenze relative al *Pakamaklub Zenodik Volapüka,* **indirizzarle al Segretario sig.** LUIGI CAPPELLO, **Corso Magenta, 37.** *Milano.*

Seconda Conferenza Marin

La seconda conferenza che sarà tenuta dall'egregio sig. Arnaldo Marin avrà per argomento, come annunziammo: *Il volapük e la critica.* Essa è fissata per domenica prossima, 25 corrente, alle ore 2 pom. Il Municipio a tal uopo ha gentilmente concesso il Salone terreno della Scuola Superiore Femminile in Via Borgo Spesso, N. 26.

Il Pakamaklub Zenodik Volapüka confida che numeroso sarà il concorso del pubblico.

I signori Soci sono avvertiti che riceveranno a domicilio quattro biglietti speciali di invito, che, si spera, vorranno distribuire fra i loro conoscenti.

Coloro che ne desiderassero maggior numero, potranno averli, rivolgendosi, anche per iscritto, alla segreteria del Pakamaklub Zenodik Volapüka: 37, Corso Magenta, Milano.

Digitized by Google

Assio Cattilio bastonato!

Il'giornale l'*Italia* pubblicava sabato scorso, togliendola dall'*Osservatore Romano*, la notizia che essendo io andato a Monza, nello stabilimento Magnoni, a reclamare per una macchina litografica (che, fra parentesi, non mi sono mai sognato di acquistare) e avendo io ecceduto nelle mie pretese, fossi stato solennemente bastonato da un impiegato della ditta, sino ad averne le ossa rotte.

È quasi superfluo dire che la notizia è una panzana, priva di qualsiasi fondamento, inventata da qualche malevolo, nemico mio o della ditta Magnoni, assolutamente incapace di ricorrere a simili eccessi, non solo con un gentiluomo quale mi credo di essere, ma anche con un operaio qualsiasi.

Questioni io no ho avuto nè col Magnoni, nè con altri: e la mala fede nell'inventore della notizia è tanto più evidente, in quanto che alterchi non sono da un pezzo accaduti neppure fra gli stessi operai, circa 400, dello stabilimento Magnoni. Ciò rende inammissibile la scusa di qualsiasi equivoco.

L'*Italia* ha immediatamene rettificato la notizia, e di ciò la ringrazio, ma credete che il poco spiritoso propagatore della panzana, che promettevo di bastonare di santa ragione se avesse avuto il coraggio di farsi conoscere, siasi presentato da me? Nemmeno per sogno! Non dispero tuttavia di scoprirlo, e tanto più tardi ciò avverrà, tanto peggio per lui, perchè delle bastonate riceverà anche l'interesse capitalizzato.

Ringrazio, poi, quei gentili — e non son stati pochi — che, letta la notizia dell'*Italia*, meco si condolsero per la creduta avventura occorsami.

ASSIO CATTILIO.

IS E US

Italia.

Milano. — ∴ Un'altra grammatica di vpk è di imminente pubblicazione. N'è autore il signor Giani.

∴ Il corso di vpk tenuto presso la scuola dei Commessi di Studio procede molto bene. Il numero degli iscritti supera la cinquantina.

∴ Un corso di vpk sarà tenuto prossimamente al Circolo Filologico.

∴ Nel corrente mese verrà aperto, per i signori soci del Pakamaklub Zdk Vpa, un apposito corso di volapük. Esso sarà gratis per i soci e con una lieve tassa di ammissione per gli estranei.

∴ Annunziamo, in altra parte del giornale, la Conferenza che terrà domenica prossima l'egregio nostro amico sig. A. Marin. Il brillante successo della precedente, ci garantisce anche per questa un esito più che splendido.

Agli amici del vp, a quanti amano passare un'ora lieta, e ai rappresentanti della stampa cittadina, raccomandiamo di non mancare alla Conferenza.

Napoli. — Si annunzia prossima la pubblicazione di un nuovo giornale, il *Volabled*, diretto dal signor Foulques Al. Ed. Abbonamento annuo 5 lire. — Al nuovo confratello tanti auguri.

Trapani — Domenica scorsa, 11 corr. il Circolo Filologico ha inaugurato una serie di Conferenze pubbliche, con una del socio prof. Valeriano Mazzanti, sul volapük.

A cura dello stesso Circolo Filologico dal sullodato professore verrà aperto, il 19 corr, un corso gratuito di lezioni serali di volapük.

Digitized by Google

Estero

—

Germania. .·. A Bayreuth, in Baviera, il signor Hopf ha tenuto, il 10 Ottobre, una conferenza sul tema « Veüt e binüg Vpa » — Importanza e essenza del Vpk. — La conferenza, alla quale assisteva numeroso pubblico, ebbe un esito splendidissimo, a quanto ne scrive il *Volapükan nolik* di Monaco di Baviera.

.·. In Baviera, e precisamente a Monaco, dobbiamo salutare la nascita di un nuovo confratello: il *Volapükan nolik*, diretto dal Dott. J. E, Weiss, docente in quella Università e pfd vpa.

.·. Il Vpkaklub di Berlino conta 65 soci.

.·. Il 5 dello scorso mese il prof. Enrico Schnepper, direttore del *Cogabled Volapükelas*, ha tenuto una importante conferenza nel gran salone del Caffè Hacker.

Il « München klub zenodik plo Bayäna. » ha stabilito di dare anche quest'anno una serie di conferenze e di corsi di vp., fra cui anche uno speciale per le signore. Lunga è la lista dei corsi speciali che si terranno.

Spagna. — .·. La Spagna conta presentemente 6 volapükaklubs: Madrid (soci 157); Bilbao (62); Santander (75); Guadalajara (128); Nambroca (35); Toledo (59).

Brasile. .·. — L'ottima rivista *Il Brasile* di Rio Janeiro, diretta dal cav. G. P. Malan, pubblica, nel suo numero del 15 ottobre, un notevole articolo sul volapük.

.·. Riceviamo da Joinville (provincia di S.a Catharina) la comunicazione che segue: « Diseinü bevikodam taelas vpa ed al betidön e suadön nonanis völada e möga väpüka sembal, vpaklub isik. (nüm 166 vpabl. zenodik) vipom setopün, if pomekos mögik ome, konleti potakadas, penedas e l., pepenöl vpo, tatas valik e se zifs alik tala, kö sevon datuvoti klatik vpa di Schleyer. Yegs konleta at oibliboms peboföl, e konlet pailefulnom mögiko. Setopam pedisinöl sötom jenön balüdo in zif at e poso in zifs votik limepäna. Kopanals kluba speloms en seki mödik e kinoms begön oli, keli sevoms as fleni velatik e zilik vpa, das labolös gudi yufön omos lefulnön konleti et, sedöl ol it, u kodedöl, das flens ola sedoms omes: potakadis u penotis vpik, ninöl notedis blefik tefü stad vpa in zif ola, nümi dabalik vpagaseda sembal, lisedi kopanalas vpakluba usik, pämis u smapenädis in u dö vp., blefo balosi u votikosi, kelos kanom födön desäni obas ä duinön diseine setopama. Liedö meds mükik kluba obas no daloms, das alos lemobs literati vpik mödik. Kodü mük ot, binobs nemükik säto al dabegön sedamis baik peflanölo. Nemü vpaklub Joinville: von **Lasperg Ludovico**, *cif club.* »

Australia. — .·. Un volapükaklub è stato istituito a Melbourne, sotto la presidenza del signor Archer W.

Errata-Corrige

Un errore tipografico, è passato inavvertito, per quanto grosso, in tre o quattro numeri. Si è stampato: Buks **n**olik *invece di* Buks **n**ulik.

I lettori intelligenti avranno certamente fatta la correzione.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano, 1888 — Tip. Edit. Aldo Manuzio, Via Marsala. 4

Per sole Lire 3

che si possono mandare anche in francobolli da lettere, la Tipografia-Editrice ALDO MANUZIO, Via Marsala. 4, Milano

SPEDISCE 100 Biglietti da Visita;
100 Buste per biglietti;
Un *Notes* per uomini d'affari;
Un Calamaio tascabile contenente penna, lapis, gomma ed accessori.

Digitized by Google

INSERZIONI A PAGAMENTO dirigersi esclusivamente all'Amministrazione del **Volapük** in MILANO. — Ultima pagina Cent. 25 la linea di corpo 7. Nel corpo del giornale Lire 1 la linea. PAGAMENTI ANTICIPATI

Amministrazione Editrice del Volapük

MILANO - *Via Solferino, 29* - **MILANO**

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI:

DIZIONARIO ITALIANO-VOLAPUK e VOLAPÜK-ITALIANO

COMPILATO DAL

Prof. AUG. ACTIS

secondo i principî del Sig. **G. M. SCHLEYER**, inventore.

Parte I. *Dizionario Volapük-Italiano* L. **2** —
» II. *Dizionario Italiano-Volapük* » **2** —

N.B. Gli abbonati al **Volapük** hanno diritto di ricevere i due volumi per sole Lire **Tre**, con premio del **Manuale di composizioni in Volapük**, acquistando però i volumi in una sola volta.

CORSO PRATICO VELOCE DI VOLAPÜK

Compilato da

ASSIO CATTILIO

SECONDA EDIZIONE

Con Temi, Versioni, Vocabolario e Pronuncia figurata con ritratto dell'inventore.

Lire 2 —

Nozioni Compendiose di Volapük

COMPILATE DA

ASSIO CATTILIO

Apprendibili in poche ore.

Prezzo Centesimi 30

Di prossima pubblicazione:

GRANDE ALBUM DI FOTOGRAFIE DI VOLAPÜKISTI

Contenente non meno di 30 tav. e non più di 60 (circa 600 ritr.) formato centim. 25 × 35.

Ogni sottoscrittore è in diritto di avervi pubblicato il proprio ritratto.

PREZZO DI SOTTOSCRIZ.: Italia L. **10.50** — Estero Fr. **15.**

N.B. Domandare progr. di sottoscr. che si spedisce *gratis*.

MANUALE DI COMPOSIZIONI IN VOLAPÜK

Lettere private e commerciali
Scritture di commercio. - Traduzioni (brani di classici ital.)
Poesie orig. e trad.

Carta da Lettere e Cartoline postali

con l'Emblema dei Volapükisti.

100 fogli in ottima carta inglese con relative buste	L.	4,00
50 fogli.	»	2,50
25 fogli.	»	1,90
100 cartoline postali.	»	13,00
50 id.	»	7,00
25 id.	»	3,50

Con l'indirizzo del committente (nome, cognome, ecc.) aggiungere L. 1,00

Si spediscono franco di porto contro invio dell'ammontare all'Amm. del **Volapük**, MILANO.

SAGGIO DI 267 LINGUE

una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi diversi, di tutte le parti del mondo, ognuno nei proprî caratteri, alcuni de' quali di forme sì bizzarre, che fan chiedere se l'uomo non li abbia inventati apposta, affinchè a pochi sia dato apprenderli.

Un bel volume edito a Londra — **Lire UNA**

MILANO - Govam pükol timapenäda « Il Volapük » - MILANO

Vödasbuk Volapükik-Tälapükik e Tälapükik-Volapükik

PEBUKÖL FA

Plofed AUGUSTO ACTIS

segun plisips söla J. M. SCHLEYER datikel Volapüka.

Vödasbuk at padedilom in dils tel, kelas alik fomom tanadi itölik. — Suäm suamik tanadas bofik *Frans* **3.** Selänels mütoms lägivön zims **25** as potamoni.

Papotoн-öd moni len Govam timapenäda **Il Volapük**, *s'il Solferino, 29, MILANO.*

IL COMPAGNO DEL VOLAPÜKISTA magnifico timbro in ***gomma vulcanizzata, perpetua,*** con NOME, COGNOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO e EMBLEMA VOLAPÜKISTICO, L. **2 50** — Franco in tutta Italia L. **3.** — Per l'Estero aggiungere le spese postali. — Al timbro va unita una boccetta d'inchiostro perfezionato.

NECESSARIO ***pei signori Volapükisti.*** Scatola contenente il timbro suddetto, 100 fogli di carta inglese e altrettante buste con emblema e indirizzo come sopra, più 100 cartoline postali, anche con emblema, nome e indirizzo del committente, L. **20** *franco in tutto il Regno.* — Stessa scatola con sole 50 cartoline L. **14.** — Senza cartoline L. **7.** — Per l'Estero aggiungere spese postali.

Rivolgersi all'Amministrazione del Volapük in Milano

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

Esce ogni domenica.

Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Paipübom balüdel alik.

ANNO II. — N. 48.
25 Novembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELÜP II. — N. 48.
Balsebalul 25.id 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, a nche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massocro
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

IVREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentin*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indispensabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo 63

Digitized by Google

Ai Soci del Pklub Zdk Vpa

La Segreteria rinnova ai signori Soci la raccomandazione di mettersi in regola coi pagamenti, ed avverte *che il contributo Sociale si può versare anche ai singoli Consiglieri*, i quali ne rilasceranno relative ricevute provvisorie su appositi bollettari.

Per comodo dei signori Soci qui si trascrivono gli indirizzi dei vari membri del Consiglio:

Jona Dott. Raffaele, *Presidente*, Via Chiusa, 3
Cesati Avv. Giuseppe, *Vic.Presid.* Via Orefici, 2
Cappello Luigi, *Segretario*. Corso Magenta, 37
Viscardi Dott. Enrico, *Cassiere*. Corso Genova, 3
Albrighi Giacomo, *Vice-Segr.*, Via Moriggi, 15
Radò Rag. Sigismondo, *Econ.* Via S. Primo, 10
Mantovani Celeste, *Pres. del Comitato Scolastico*, Via Vigevano, 33.
Della Pietà Valentino, *Cons. effett.* Via Bollo, 7
Rugarli Carlo » Via S. Damiano, 2
Giani Nob. Carlo » Via Moriggi, 5
Fossati Nob. Vittorio » Corso Venezia, 61
Cerri Cesare, *Consigliere suppl.* Via Bernardino Luini, 8
Benassi Giuseppe. *Cons. suppl.* Via Stella, 21
Giuliano Dott. Niccolò » Via Monte Napol. 45

Si pregano i signori Soci *Corrispondenti* che ancora non avessero soddisfatto il contributo sociale, di rimetterne l'importo in lettera raccomandata, al Cassiere dell'Associazione: Dot. Enrico Viscardi, *Corso Genova, 3.*

Quei signori Soci che desiderassero *Statuti*, *Schede per nuove adesioni* o *Moduli per sottoscrizione di* obbligazioni o azioni, possono averli rivolgendosi, anche per iscritto, alla Segreteria del Pakamaklub, *37, Corso Magenta, Milano*

Intestazioni e chiuse di lettere

Uno studente di Volapük mi ha chiesto delle intestazioni e delle chiuse di lettera. La cosa mi sembra interessante, in quanto che il Volapük deve avere per iscopo principale la corrispondenza; per cui credo fare cosa non sgradita ai lettori, che si occupano di Volapük e che non ne sono ancora profondi conoscitori, dando su questo periodico la risposta a quel tale studente di cui sopra.

Dirette a persone di riguardo, maschili, si intesteranno le lettere colle parole: *O Söl palestimöl*, *Söl palestimöl*, *Söl testimlik*. Dirette a Signore: *Läd* invece di *Söl*; a Signorine: *Vomül*. Dirette a persone di confidenza: *Söl löfikün*, o: *löfik*, o: *Läd*, o: *Vomül*; a meno che non si preferisca mettere: *Flen*, o: *Jiflen*, od anche il nome proprio della persona, a cui si scrive, susseguito dall'aggettivo: *löfik* o: *löfikün*, o dall'aggettivo possessivo: *obik*. Per le Signore e per le Signorine si attaglia anche l'aggettivo: *plüetik*, o: *plüetikün*, perchè è inteso che le Signore e le Signorine sono sempre gentili e gentilissime.

Per la chiusa delle lettere, il: *Lestümafuliko* (con tutta stima) è il più spiccio. Si può però surrogarlo colle frasi: *Ko lestim gletik*; *Ko glids oba*, *Lensumolös glidis oba*. Un po' più confidenziale è il: *Memolös obi* (mi rammenti). Con amici vale più di tutto un bel: *Adyö*!

Le sottoscrizioni sono precedute sempre da. *D. o. d.*, abbreviazioni di: *Dünan olik divodikün* (Servo tuo devotissimo). Ben inteso che commercialmente basta la firma, e con persone di confidenza si può sottoscriversi: *Flen ola*.

Vorrei dare degli esempi anche di stile galante; ma sono persuaso che il mio studente troverà nel suo cuore le frasi adatte anche in Volapük per esprimere, come meglio desidera, i caldi suoi sentimenti.

E così credo di avere servito il mio buono studente: se altri crederanno approfittare degli esempi dati, più che un « grazie », aggradirò sapere che si occupano di Volapük, ed augurarmi che perseverino e facciano degli adepti.

G. C. pl.

Digitized by Google

Volapük (*)

. . . . . .

Il Volapük, per l'intriseca sua fecondità, è una lingua ricchissima, e al tempo stesso, assai più semplice e più facile della più semplice e più facile di tutte le lingue.

Senza dubbio, v'ha gran differenza tra lo scrivere e il parlare una lingua; ma qual lingua mai dopo un sol giorno di studio della sua grammatica, può mettere lo studioso in grado di scrivere correttamente col semplice aiuto del dizionario? Certamente nessuna. Ebbene, questo straordinario e meraviglioso fenomeno lo produce il Volapük; e all'indomani si può, con tutta sicurezza, aprire una corrispondenza con volapükisti, francesi, tedeschi, russi, turchi, americani, indiani, ottentotti, ecc. E così in Italia, come in Francia ed in molti altri paesi, vi sono state persone che all'illustre Schleyer scrissero elogi, ringraziamenti e saluti in volapük il dì dopo d'averne tolta in mano la semplicissima e brevissima grammatica.

Non intendo di affermar, per questo, che l'opera dell'illustre Schleyer sia perfetta: la *perfezione* è uno di quei famosi *nomi senza oggetto*, o piuttosto una di quelle *idee puramente negative*, le quali ebbero lunga fortuna, ma che, in sostanza, risultano dallo stesso processo negativo col quale si arriva, per eliminazione successiva delle qualità delle cose esistenti, all'idea od affermazione del *nulla*, che è la *negazione dell'essere*, cioè *il contrario di ciò che è*. (*)

Se *perfezione ed essere*, dunque, sono inconciliabili, non dovrà recar maraviglia che anche questa grande invenzione del Volapük non vada scevra da imperfezioni.

Io sono uno dei non pochi avversari, per esempio, della *declinazione* nel Volapük, la cui necessità è dalla pratica, a parer mio, negata, e sono perciò intenzionato

(*) La mancanza di spazio non ci ha mai permesso di parlare della bella Conferenza tenuta a Napoli, al Circolo degli Insegnanti, dall'egregio prof. Giulio Furlani, uno de' propagatori, col prof. Tedeschi, del volapük a Napoli. Più che un arido cenno bibliografico, ci piace estrarre dalla Conferenza addirittura un brano, sufficiente per dare un'esatta idea di quanto valga il lavoro del Furlani.

(*) S. Gregorio Nazianzeno, a proposito della più strepitosa di tali idee diceva (Orat. 34) che la definizione dell'oggetto di essa afferma non ciò che quest'oggetto è, ma *ciò ch'esso non è*. Ora, il negare le proprietà della materia non è creare una nuova sostanza, che nessuno mai fu nè sarà capace di definire altrimenti che come con un'astrazione negativa dalla *materia* stessa, dalla quale sola ci vengono tutte le nostre idee per la porta dei sensi; per modo che, soppressi questi, nessuna idea più, nè nuova nè vecchia, è in noi possibile. Volendo, per esempio, definire il *nulla*, non si potrebbero usare parole diverse da quelle che gli spiritualisti adoperano per definire *lo spirito*. Ma *il nulla* non esiste, poichè se esistesse, non sarebbe più *nulla*, ma l'*esistente*. *Nulla* è dunque per noi una semplice idea di negazione, quindi una pura astrazione di ciò che è: *il mondo ideale è il riflesso del mondo reale*; ed anche le più strane idee formate dalla immaginazione tolgono dal mondo reale ogni elemento loro.

Digitized by Google

di proporne la soppressione, con una memoria ragionata da presentarsi al Congresso volapükistico universale che si terrà in Parigi nel 1889; perchè, giusta i principii testè accennati, io sono d'avviso che una lingua universale, per essere adatta a tutti i paesi e a tutte le intelligenze, non possa nè debba contenere altro che quello che alla sua costituzione è puramente necessario. Altre piccole mende non mancano, che al Congresso medesimo e dall'Inventore verranno, senza dubbio, tolte.

Alcuni pensano che non si potrà mai pervenire ad una pronuncia uniforme del Volapük, e temono che le comunicazioni dirette fra individui di nazionalità differenti non siano, per la stessa ragione, rose impossibili.

A questo proposito è da notare che l'uniformità di pronuncia non esiste in seno di alcuna lingua, tanto per gl'indigeni quanto per gli stranieri: i Siciliani e i Napoletani hanno una pronuncia diversa da quella dei Romani, dei Toscani e dei Piemontesi. I Francesi di Lilla pronunciano affatto diversamente da quelli di Bordeaux; e il tedesco di Monaco suona quasi come un dialetto strano alle orecchie di un Amburghese. Ora queste differenze non impediscono affatto che gl'Italiani s'intendano perfettamente fra loro ed altrettanto facciano i Francesi ed i Tedeschi. Il medesimo accadrà della diversità di intonazione che potrà affettare presso alcuni popoli la pronuncia di tre o quattro lettere, e segnatamente delle vocali *ä* (= è), *ö* (= franc. eu), *ü* (= franc. u).

Il trionfo del Volapük non è affatto un prognostico di rovina delle lingue e letterature nazionali. «Nel campo linguistico, la lingua universale, scrive Iparraguirre, dà stabilità, indipendenza e vita libera alle lingue patrie, ed attutisce l'effetto degli elementi esterni sulla loro virtù trasformatrice. Il Vola-

---

Di maniera che il mondo reale, cioè l'Universo o Natura, contiene tutte le cose reali e le possibili con tutte le leggi conosciute e conoscibili, non esclusa la legge morale: *Fa agli altri ciò che desideri sia fatto a te stesso*, che costituisce tutto il codice della morale e della virtù.

In quanto poi alla *perfezione*, non ammettendo essa nè *più* nè *meno* nè *meglio* nè *peggio*, senza dir altro, esclude naturalmente da sè ogni idea di *movimento*, il quale è *ricerca* o *fuga*, *amore* od *odio*; quindi è bisogno, necessità, *imperfezione*.

Dove non è *imperfezione*, ivi non può essere la vita, che è movimento; ma soltanto indifferenza, immutabilità, immobilità, che son tratteri proprii del *nulla*, il quale è assenza, come dicemmo, d'ogni *qualità-sostanza-dimensione*.

Sdrucciolato così, con la parola *perfezione*, nel campo della filosofia, per quello stesso amore verso l'Umanità, il quale mi trasse a parlare della lingua universale, destinata ad affratellare gli uomini, non seppi tratenermi dall'aggiungere in *nota* queste altre poche cose, qual complemento sommario delle idee filosofiche accennate nella Conferenza.

Per questa mia digressione, che non ha che far nulla col Volapük che le diede occasione, molti saranno che alle mie franche parole si leveranno contro; alcuni di essi in buona fede, altri in mala fede. Non fo maraviglia nè dei primi, alla cui categoria appartenni anch'io, nè dei secondi, che sono i giurati nemici dai

Digitized by Google

pük non è un usurpatore che aspira alla dittatura universale, ma soltanto un interprete, che pretende facilitare, il più possibile, le relazioni internazionali, tanto nella corrispondenza commerciale, quanto nello studio delle opere scentifiche, nelle necessità del viaggiatore e dell'emigrante ».

La lingua universale, raggiunto che abbia il nobile ed alto suo scopo di conciliare ed unire insieme i popoli, di comporre, cioè, le parti nel loro tutto, diventa, per la Umanità, strumento del pensiero. E così, per la sua virtù congiuntiva e razionativa, forma di tutti i popoli un solo essere sovranamente razionale, con che saranno sbandite dai popoli medesimi le funeste ire fraterne, le sanguinose guerre, e la Umanità stessa, una volta venuta in essere, porterà, di propria mano, benefica cura e salutare rimedio quando e dove il bisogno richieda, e sarà essa stessa una inespugnabile e potentissima guarentigia di pace sociale, vera ispiratrice e maestra d'amore, di progresso, di civiltà e di prosperità universale.

---

quali l'Umanità fu sempre straziata; e mi conforta, invece, il cuore: 1.° la fiducia che i più istruiti e più riflessivi tra quelli dai quali *ora* avrò forse leal biasimo, *più tardi* mi saranno grati anche delle pochissime parole; 2° la coscienza d'aver osato cosa onesta e filantropica, tuttochè l'indole del presente lavoro non m'abbia permesso di svilupparla; 3.° infine la certezza che tutte le persone saggie e di sani principii non possono non riconoscere la verità di queste filosofiche conclusioni.

Il movimento volapükistico, o Signori, ha oggi assunto su tutto il globo proporzioni così straordinarie, da fare veramente sbalordire. Associazioni, conferenze, corsi e pubblicazioni si segnalano da ogni parte del mondo. Su tutta la faccia della terra il volapük trova ammiratori, fautori, ferventi apostoli, numerosi seguaci, entusiasmo grandissimo.

Incarnazione semplice di leggi naturali, esso ha ormai assicurata la sua causa non meno d'un re saggio, *che dalle leggi di natura mai non si diparte.*

. . . . . .

Ed ora permettetemi, o Signori, di chiudere il mio disadorno e malassetto discorso con un fervido *salve* all'inclito secolo presente, che ai tanti suoi gloriosi trionfi ha aggiunto quello più splendido ancora d'aver dato *vita ed anima* all'Umanità, in quanto che alla *circolazione vitale* dianzi fornitale ha congiunto un *sistema nervoso;* voglio dire che al mezzo rapido di *comunicazione materiale,* formato dalle locomotive di terra e di mare, ha accoppiato il mezzo rapido di *comunicazione delle idee e del movimento,* mezzo fornito in parte dal telegrafo, ma sopratutto dalla lingua universale, che è la più sublime di tutte le conquiste che l'umana specie abbia mai fatte finora.

G. Furlani.

Digitized by Google

ELENCO DEI 100 SOCI FONDATORI

DEL

PAKAMAKLUB ZENODIK VPA

Daremo in seguito l'elenco degli altri soci il cui numero oltrepassa la cifra di cento. Questi Soci pagano una tassa di L. 5 d'ingresso oltre la quota annua di L. 8.

1 Cassio A. G., *Pubblicista*
2 Jona Raffaele, *Medico Chirurgo*
3 Cesati Giuseppe, *Avvocato*
4 Trettel Antonio, *Dottore in legge*
5 Roda Paolo, *Impiegato*
6 Cappello Luigi, *Impiegato*
7 Albrighi Giacomo, *Impiegato*
8 Martj Jean, *Impiegato*
9 Enrico Mascheroni, *Avvocato*
10 Fioroni Osvaldo, *Avvocato*
11 Pogliani Pietro, *Ingegnere*
12 Fossati Vittorio, *Possidente*
13 Castoldi Arturo, *Dott. Chimico*
14 Cerri Cesare, *Impiegato*
15 Doglio Emilio, *Viagg. di commercio*
16 Garioni Corrado, *Ragioniere*
17 Celeste Mantovani, *Impiegato*
18 Benassi Giuseppe, *Impiegato*
19 Radò Sigismondo, *Ragioniere*
20 Della Pietà Valentino, *Insegnante*
21 Benazzoli Eugenio, *Impiegato*
22 Lucini Guglielmo, *Impiegato*
23 Chiesa Francesco, *Impiegato*
24 Giani Carlo, *Maestro di musica*
25 Baracchi Ricardo, *Impiegato*
26 Gilardi Misraele, *Impiegato*
27 Mantovani Pietro, *Impiegato*
28 Lobbia Francesco, *Impiegato*
19 Cozzi dott. Gaetano, *Dott. in legge*
30 Castelli Gerolamo, *Chim. Farmacista*
31 Cav. Canti Giuseppe, *Possidente*
32 Nicolò Giuliano, *Dottore in legge.*
33 Rugarli Carlo, *Maestro*
34 Palazzolo Placido, *Comp. di Musica*
35 Dott. Secchi Egidio, *Medico Chir.*
36 Mattei Carlo.
37 Lodi Cesare, *Impiegato*
38 Dott. Viscardi Emilio, *Medico Chir.*
39 Dott. Curcano Giovanni, *Medico Chir.*
40 Strada Cesare, *Orefice*
41 Prof. Vanzo Luigi, *Dirett. Collegio Vanzo*
42 Rinaldo Pietrasanta, *Ragioniere*
43 Marin Arnaldo, *Impiegato*
44 Finetti Romolo, *Impiegato*
45 Patini Aniceto, *Impiegato*
46 Caccialussi Leopoldo, *Avvocato*
47 Besana Enrico, *Commerciante*
48 Barenghi Fer. Carlo, *Impiegato*
49 Bignotti Pilade, *Impiegato*
50 Porcelli Angelo, *Corrispodente*
51 Fauberli Angelo, *Impiegato*
52 Grassi Franco, *Insegnante*
53 Crespi Ercole, *Impiegato*
54 Beretta Carlo A. *Impiegato*
55 Mascheroni Cav. Franco, *Segretario Inten. Finanze*
56 Dario Papa, *Direttore dell'* **«Italia»**
57 Torelli Violier Eugenio, *Direttore del* **«Corriere della Sera»**
58 Bianchi Franco, *Ragioniere*
59 Castellotti Gianni, *Ragioniere*
60 Fontana Vittorio, *Ragioniere*
61 Mazza Alberto, *Ragioniere*
62 Carones G. B., *Ragioniere*
63 Trisbisvain Dott. Cesare, *Medico Chir.*
64 Rossi Silvio, *Ragioniere*
65 Rùmmello Alfredo, *Ingegnere*
66 Rusconi Omero, *Impiegato*
67 Maffi Antonio, *Deputato al Parlamento*
68 Pochintesta Eligio, *Commerciante*
69 Mognani Lino, *Impiegato*
70 Meda Filippo, *Studente*

Digitized by Google

71 Pagani Aristide, *Impiegato*
72 Bernasconi Carlo, *Pittore*
73 Vannazzi Carlo, *Dottore*
74 Bertarelli Ambrogio, *Dottore*
75 Vittadini Alessandro, *Medico*
76 Bressa Alberto, *Medico*
77 Bianchi Ismaele, *Medico*
78 Locatelli Pietro, *Medico*
79 Valentino Arrighi, *Ragioniere*
80 Alzati Antonio, *Cartolaio*
81 Milani Giuseppe, *Impiegato*
82 Cambiasi Rinaldo,
83 Vercesi Angelo,
84 Gilardi Enrico,
85 Mazzucchelli Angelo,
86 Pizzoni Carlo, *Industriale*
87 Sardi Vincenzo, *Impiegato*
88 Mariani Giuseppe, *Avvocato*
89 Besana Angela, *Agiata*
90 Mariani Angelo, *Medico*
91 Giani Mascheroni, Nob. Giulietta
93 Labbaiani Leopoldo
93 Vigliezzi Ambrogina
94 Vigliezzi Alba
95 Conti Ferruccio
96 Jona Serena, *Studente*
97 Veneranda Ant. *Impiegato*
98 Noè Angelo, *Negoziante*
99 Delfinoni Comm. Gott. *Avvocato*
100 Tagliabue Romeo, *Negoziante*

CONFERENZA MARIN

L'annunciata Conferenza del sig A. Marin, sul *Volapük e la Critica* avrà luogo oggi, alle ore 2 pom. precise, nel Salone terreno della Scuola Superiore Femminile, in via Borgo Spesso N. 26.

L'ingresso è libero.

Raccomandiamo ai soci del Pakamaklub di accorrere numerosi, accompagnando amici e conoscenti. Migliore occasione di questa non si può dare, per far utile propaganda del volapük.

Il ricevimento degli invitati da parte del Comitato incomincierà all'una pomeridiana.

Cose Ufficiali

Dall'ultimo numero del *Volapükabled Zenodik* di Costanza, apprendiamo che il numero delle Associazioni di propaganda ascende già a 253. — Il *Pakamaklub Zenodik Volapüka* di Milano è segnato col N. 250.

I volapükatidels sono 885. Fra le ultime nomine notiamo queste due riguardanti l'Italia: Prof. Menghini Giuseppe di Belluno; signora Beer Maria, insegnante, di Venezia.

I löpitidels sono 190.

Volapükazilak

MADRIDIK

Labobs stimi dilidön Zenode et das pefünom in glezif at *Volapükazilak madridik*, yeg kela binom pakam in Spän datuvama milagik klerela sapik de Konstanz, Johann Martin Schleyer.

Zilak at levipom binön in fetan gudikum ko uts valik klada omik al sevön stadi, mostepi e födami volapüka in läns valik, e ko disein at ladetom zülagi at Zenode et demanöl kovobadi omik.

Ötüpo begom Zenodi et, Redakelis valik vpagasedas e vpaflenis nunön omi dö num sogas sibinöl, e gasedas papüböl, ko nems omsik, ed i dö buks e päms pepüböl e nems e ladets volapükelas notikün in län et.

Madrid, 8. 22. id 1888.

D. O. D.

Bisiedel Sekretel

Joaquin de Arce Bodega. Fr. de Chabran.

Zilakadom: Calle de la Reina, 11, 3. dra. Madrid.

Digitized by Google

IS E US

Italia.

Milano. — ∴ Ogg', alle 2 pom. la seconda delle conferenze date per conto del Pakamaklub Zenodik Vpa. Essa ha luogo nel salone della Scuola Superiore Femminile in via Borgo Spesso. Conferenziere, il sig. Arnaldo Marin.

∴ Al corso di Volapük al Filologico si sono iscritti circa 70 allievi.

∴ I corsi di Volapük cominciati o da cominciarsi quest'anno per cura del Pakamaklub Zenodik Vpa sono i seguenti: corso serale di volapük nelle Scuole della Società dei Commessi di Studio, docente sig. A. G. Cassio; Corso Magistrale di vp. agli insegnanti della città, tenuto dal sig. Valentino della Pietà; corso per i soci del Pakamaklub, docente sig. Giani; corso al Filologico, docente sig. Giani; corso femminile; corso agli operai frequentatori delle scuole del Consolato operaio; corso pubblico, serale, affatto gratuito, ingresso libero, senza obbligo d'iscrizione, tenuto dal sig. A. G. Cassio.

∴ Abbiamo assistito ad una delle splendide lezioni di vp che il sig. V. Della Pietà impartisce ai maestri elementari della città.

Al corso assistevano altre ottanta uditori, fra cui una quarantina di signore. Ci è piaciuto moltissimo il metodo adottato dal chiaro docente, un metodo che mette immediatamente l'allievo in grado di scrivere una numerosa quantità di frasi e di trovarsi possessore, quasi senza volerlo, di un numero grandissimo di parole.

I maestri e le maestre che frequentano le lezioni di vp del signor Della Pietà concorreranno, appena compiuto il corso, per ottenere il diploma di volapükatidel.

∴ Il nobile sig. Carlo Giani, plofed vpa e Consigliere del Pakamaklub, ha compito in questi giorni l'arduo lavoro di tradurre in volapük tutto lo Statuto dell'Associazione, lavoro riuscito magistralmente, grazie alla conoscenza profonda che il Giani ha del vp. Per tal lavoro il Consiglio Direttivo, riconoscente, gli ha esternato speciale voto di ringraziamento.

Dello Statuto del Pakamaklub tradotto in vp, cominceremo presto la pubblicazione.

Alessandria. Il benemerito prof. avv. E. Fortunato ha cominciato il 15 corr. un corso di volapük presso la scuola serale di Commercio. Per essere ammessi a tale corso basta pagare la tassa unica di Lire 2.

Trapani. — Leggiamo nell'*Aurora* del 18:

« La Conferenza tenuta dall'esimio Preside dell'Istituto Nautico, signor Valeriano Mazzanti, al Circolo Filologico intorno alla lingua universale Volapük, non poteva riuscire meglio.

« Si contavano fra gl'intervenuti quasi tutte le Autorità civili e militari, non escluso il Prefetto.

« Anche il sesso gentile era bene rappresentato.

« Il prof. Mazzanti con forbito discorso provò la necessità di questa lingua e l'utilità che ne ricaverebbe il commercio; e mostrò pure con pratici esempi la niuna difficoltà di apprenderla.

« Speriamo che presto in Trapani venga istituito questo insegnamento tanto utile e necessario. »

Estero

Messico. Abbiamo ricevuto da Aguascalientes diversi numeri del *Instructor*, diretto dal prof. D. Jesus Diaz de Leon, che in quel periodico ha iniziato la pubblicazione di una grammatica di volapük.

Il D. Diaz de Leon è nel Messico uno de' più attivi propagatori della invenzione di Schleyer.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Tip. Aldina —

Digitized by Google

VOLAPÜK

RIVISTA DELLA LINGUA UNIVERSALE

Organo della „ Federazione Volapükistica Italiana " | Nogan „ Feda Volapükik Tälik "

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia, L. 3. — Estero (Unione Postale), **Fr. 5.**
Un Num. separato **Cent. 10.**

BONEDAM YELSIK:
Täl, Fr. 3. — Selän (Potaklub), **Fr. 5.**
Nüm dabalik **Zims 10.**

Esce ogni domenica. | ***Paipübom balüdel alik.***

ANNO II. — N. 49.
2 Dicembre 1888.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO - *Via Solferino, 29* - MILANO
DILEK E GOVAM
MILANO - *Süt Solferino, 29* - MILANO

YELUP II. — N. 49.
Balsteluh 2.ia 1888

ABBONAMENTI in Milano si ricevono, per comodità de pubblico, a nche presso la *Libreria del Commercio* di A. Barabandi, Via Agnello, 8, dove sono in vendita tutte le nostre pubblicazioni.

DIRETTORE:
ASSIO CATTILIO

COOPERATORI:

G. M. SCHLEYER
Inventore del Volapük.

Prof. A. KERCKHOFFS
Dirett. del *Volapük* di Parigi.

DIRETTORI-RAPPRESENTANTI:

FIRENZE
Ugo Piancastelli
Presidente del *Pakamaklub Toscano*
2 — Piazza d'Arno — 2

NAPOLI
Prof. Cesare Tedeschi
Volapükatidel
32 — Via Conte di Mola — 32

CORRISPONDENTI-RAPPRESENTANTI:

VERCELLI
Pietro Massoero
Pres. del *Pakamaklub Schleyer*

VREA
G. Braida

CAGLIARI
Gugl. Doglio

VICENZA
C. Crovato
Pres. del *Volapükaklub Vicentin*

IN FIRENZE gli abbonamenti al *Volapük* e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Ditta Eredi Capacci, Piazza S. Firenze, 2.

IN ROMA gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale L'Indipendabile, Via del Corso, 391, dove trovasi deposito di tutte le nostre edizioni

IN NAPOLI gli abbonamenti e la vendita delle nostre pubblicazioni si fanno presso la Libreria Editrice Luigi Pierro, Piazza Dante, 76 e presso la Libreria-Cartoleria Facco & C. Via del Duomo 63

Digitized by Google

Ai Soci del Pklub Zdk Vpa.

☞ La Segreteria raccomanda ai signori Soci di mettersi in regola con i pagamenti. A tal uopo si avverte che il Cassiere Dr. Viscardi si trova ogni mercoledì sera, dalle 9 alle 11, in via S. Pietro all'Orto, 16, per dare regolare ricevuta dei versamenti fatti.

☞ Si avvertono in pari tempo i signori soci che nel *Volapük*, divenuto organo ufficiale del **Pakamaklub Zenodik Volapüka**, troveranno d'ora innanzi tutte le comunicazioni di indole pubblica riguardanti l'Associazione.

☞ *Viva preghiera è rivolta ai Soci, che in occasione del passato S. Michele avessero cambiato domicilio, a comunicare, anche per lettera, il nuovo indirizzo alla Segreteria del* Pakamaklub Zenodik Vpa, *Corso Magenta, 37. — Milano.*

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

☞ Il *Volapük* è spedito gratuitamente a tutti i soci del *Pakamaklub Zdk Vpa* a datare dalla sua costituzione, cioè dal 26 agosto 1888.

Si pregano quindi coloro che non ricevessero regolarmente il giornale a renderne avvisata la nostra Amministrazione, indicando anche un più chiaro indirizzo se quello con cui il periodico viene loro spedito fosse incompleto o erroneo.

L'AMMINISTRAZIONE.
del Volapük.

ALBO D'ONORE

dei Sottoscrittori a favore del PAKAMAKLUB

	AZIONI da L. 5 A FOMDO perduto	OBBLIGAZ. da L. 10 A FONDO redimibile
Jona Dott. Raffaele	1	1
Cassio A. G.	1	1
Cesati Avv. Giuseppe		2
Roda Paolo		1
Cappello Luigi		1
Albrighi Giacomo		1
Marty Jean		2
Cerri Cesare	1	
Mantovani Celeste	1	
Della Pietà Valentino		1
Giani Nob. Carlo	1	1
Viscardi Dott. Enrico		1
Marin Arnaldo	1	
Mariani Avv. Giuseppe		1
Besana Enrico	1	1
Mariani Dott. Giulio	1	1
Doglio Emilio		1
Catella Edoardo di Tirano (*).	3	

(*) Il signor Catella avendo sottoscritto più di due Azioni, rimane Socio Benemerito a perpetuità.

Si raccomanda vivamente agli aderenti alla causa del volapük, e in modo speciale ai signori soci del *Pakamaklub Zenodik Volapüka*, la sottoscrizione così delle Azioni come delle Obbligazioni, affinchè il Consiglio Direttivo possa effettuare per intero il programma dell'Associazione.

Si prega perciò rimandare riempita la scheda di sottoscrizione inserta nel N. 41 (7 ottobre) di questo periodico.

Le schede come tutte le corrispondenze relative al *Pakamaklub Zenodik Volapüka*, indirizzarle al Segretario sig. LUIGI CAPPELLO, Corso Magenta, 37. *Milano*.

Digitized by Google

Appello del PAKAMAKLUB ZENODIK VPA

alle Associazioni consorelle ed a tutti i Volapükisti d' Italia

Milano, 15 Novembre 1888.
37, Corso Magenta

Preg. Signore,

Il *Pakamaklub Zenodik Vpa.*, che unico in Italia ha il diritto di chiamarsi tale, perchè costituito da 100 fondatori, numero già quasi duplicato, *riconosciuto con diploma dallo Schleyer*, onorato dall'adesione de' più illustri volapükisti italiani e stranieri, proprii Soci Onorarî, con sede nella Capitale Morale, pronto a sopportare la responsabilità e gli impegni inerenti all'importanza d'un'*Associazione Centrale*, che coordini l'azione dei varii Klubs Italiani e ne riunisca gli sforzi comuni;

fa voti perchè tutte le altre Associazioni Italiane, pur conservando la propria indipendenza, facciano capo al *Pakamaklub Zenodik Vpa di Milano* e contribuiscano con solida unione alla propaganda della nuova Lingua, arra di progresso e di pace fra le Nazioni;

e le invita a mandare la propria adesione.

L'unione fa la forza!

Presidente
Dott. RAFFAELE JONA
Segretario
CAPPELLO LUIGI

Milano, 1888 — XI 15
37, Corso Magenta

O Söl palestimöl

Pakamaklub Zenodik Vpa, *kel, lebalik in Täl, panemom gito* Zenodik, *ibo labom ya kopanalis fünelis 100 (num kelas petelom li); pelesevom* Zenodik *fa Söl Schleyer dub diped; pastimom fa Volapükans lemäkabikün tälik e selänik bestimik oka dub zepam; ko sied in* Glezif sudlik Täla; *aiplepadöl sufön cötöfi e sötis* Klubs Zenodik *al kolagön dunamis Klubas Tälik valik kelas steifis okoyumom*;

begom Klubis Tälik valik balamön ko Pakamaklub Zenodik Vpa de Milano, *aikonseföl nedeslopöfi oksa, e yufön dub balam valüdik pakami Püka nulik, tonü lonams Schleyer'a, aigaranöl mostepi e püdi bevü Netams,*

e vüdom otis al sedön zepami oksa.

Balam aimekom nämi.

Cif
JONA RAFFAELE, *dokel*
Sekretan
CAPPELLO LUIGI

NB. Indirizzare l'adesione, anche con cartolina postale, alla *Presidenza del* **Pakamaklub Zenodik Vpa,** *37, Corso Magenta,* **Milano.** — *Questa adesione non implica alcun impegno finanziario.* — Essa può essere fatta non solo dalle Associazioni, ma individualmente, da quanti sono in Italia partigiani dell'Invenzione Schleyeriana.

Digitized by Google

Le prime adesioni

Splendido si preconizza l'esito del patriottico invito del *Pakamaklub Zenodik Vpa*, mentre già da ogni parte d'Italia giornalmente gli giungono adesioni ed incoraggiamenti dai più illustri cultori del vp., sia in nome proprio che in quello delle benemerite Associazioni che molti di essi presiedono.

Eccone alcune, che mano mano completeremo in successivi elenchi:

FERRARA,	**Actis** Prof. **Augusto**	*Kademal Vpa*
REGGIO EMILIA,	Prof. **A. Ferretti**	*Kademal Vpa*
VICENZA,	**Crovato G. B.**	Presidente del *Volapükaklub Vicentino Schleyer*
UDINE,	**Cuoghi Luigi**	Presidente del *Pakamaklub di Udine*
TORINO,	**Pellerano Luigi**	Vptidel
NAPOLI,	**Bianchi Enrico**	
CHIVASSO,	**Pier. Baldass. Gallo**	Dokel literata e Dilekel gumnada de Chivasso.
VERCELLI,	**Ginepro Francesco**	
NAPOLI,	Prof. **Cesare Tedeschi**	Plofed Vpa e Presidente del *Pakamaklub di Napoli*
VERCELLI,	**Addace Remigio**	
PIADENA,	Dott. **Mario Zanca**	Vptidel e Presidente del *Volapükaklub di Piadena*

Raccomandiamo caldamente a tutte le Associazioni Volapükistiche ed a quanti amano il Vp. e ne desiderano il progresso in Italia, di non tardare ad aderire, anche con una semplice riga di incoraggiamento, all'invito del *Pakamaklub Zenodik Vpa*, affine di dar prova di quello spirito di unione e fratellanza che deve animare quanti sono sinceri partigiani dell'invenzione di Schleyer.

L' Unione fa la forza

La nostra idea, nata col nostro giornale, e per due anni instancabilmente coltivata, è presso a raggiungere la sua realizzazione: l'accentramento delle Associazioni volapükistiche italiane. Il Pakamaklub Zenodik Vpa di Milano colla sua circolare del 15 scorso, diramata a tutti i volapükisti italiani, coincide col desiderio espresso dal Congresso di Treviso, il quale proponeva però, come centro delle Associazioni italiane, quella di Torino.

Noi applaudiremmo volontieri a questa proposta, perchè riconosciamo i meriti non pochi dell'Associazione torinese, ed abbiamo amici a Torino degli egregi volapükisti, il cui zelo per la causa del Volapük ci é noto. Ma, senza ombra di antagonismo, senza ambizione di supremazia, e sempre facendo voti per la concordia, così necessaria alla propagazione

Digitized by Google

del Volapük, ci permettiamo un breve esame sulla convenienza della scelta fatta dal Congresso di Treviso; al quale certamente è sfuggito il titolo di *zenodik* del Pakamaklub di Milano, chè, in caso diverso, non avrebbe, ne siamo persuasi, proposto di creare ciò che già esiste, e meno poi di togliere al Pakamaklub di Milano un titolo riconosciutogli già dall'Inventore e dagli egregi soci onorarii italiani e stranieri.

Primi in Italia ci siamo occupati dell'invenzione dello Schleyer, primi, e con sacrificii compensati solo dal nostro entusiastico amore per il Volapük, abbiamo impreso a pubblicare un giornale volapükistico che, unico al mondo, esce settimanalmente.

Primi abbiamo pubblicato in Italia opere volapükistiche, abbiamo concepito l'idea della Federazione volapükistica centrale, e, se abbiamo aspettato dopo gli altri a raccogliere, pure avendo seminato prima, e molto prima degli altri, si fu perchè volevamo raccogliere il grano ben maturo. Una piccola Associazione, con limitati mezzi, non sarebbe stata degna di un centro intellettuale e commerciale quale è Milano. Non abbiamo fatto pressioni; solo abbiamo aspettato, e, se il tempo della fecondazione fu lungo, il parto fu superiore all'aspettativa nostra.

Non appena costituita l'Associazione, la lista di cento Soci fondatori fu coperta da ragguardevoli firme di individualità illustri di tutte le classi sociali: al secondo centinaio siamo di già. Dall'interno e dall'estero Soci corrispondenti mandano la loro adesione, e ben si vede che dalla nostra città non si aspettava meno di questo importante sviluppo. Schleyer, quantunque gravemente ammalato, non ha ritardato ad accettare la Presidenza Onoraria del Pakamaklub Zenodik di Milano, riconoscendone bene attribuito il titolo e nominandone subito Capo con diploma il Presidente nato dall' Associazione stessa. I Soci onorarii, da noi proposti e scelti fra le più cospicue notabilità volapükistiche, ed acclamati dalla prima Assemblea del Pakamaklub, hanno mandata la loro adesione e si sono dati premura di corrispondere e mandare opuscoli al Pakamaklub Zenodik di Milano, tosto riconoscendogli l'importanza di Associazione centrale.

In meno di tre mesi il Pakamaklub Zenodik, più curandosi della propaganda del Volapük che delle proprie comodità, più mirando all'unità ed alla concordia fra le Associazioni italiane che al lusso della propria sede, ha aperto tre corsi di istruzione contemporanei, prima della fine dei quali ne inizierà altri tre; ha dato due ben riuscite conferenze; si è accaparrato il suo Organo ufficiale settimanale; ha distribuito migliaia di circolari e di copie dello Statuto interno, e finalmente ha mandato a tutti i volapükisti italiani

Digitized by Google

l'invito ad una cooperazione generale e concorde per lo sviluppo della Lingua Schleyerana, secondo la mente dell'inventore.

Ma il Pakamaklub Zenodik, che non vogliamo chiamare di Milano, perchè ormai speriamo sia di tutto il Regno, non chiede di assorbire le altre Associazioni, non si impone, non vuole tiranneggiare. Esso lascia libertà assoluta ed autonomia a tutte le altre Associazioni; chiede solo che tutte le altre l'aiutino col loro valido appoggio, e coi loro saggi consigli nei rapporti volapükistici internazionali. Quale città è più centrale di Milano per le relazioni fra l'interno e l'estero? Ne fanno fede le statistiche delle esposizioni, che, uniche, non diedero un risultato finanziario passivo.

Noi ce ne guardiamo dal denigrare l'importante Associazione di Torino; ma non possiamo tralasciare di osservare che essa è legata ad un'altra Associazione; è sotto il patrocinio del Circolo Filologico della stessa città; e non ha quindi l'autonomia e l'indipendenza indispensabili per un'Associazione Centrale.. E ci addolora il dubbio, cui non vogliamo dar peso, che l'Associazione stessa di Torino tenda a scemare l'importanza del Pakamaklub Zenodik di Milano. Non vogliamo dar peso a questo dubbio, ed incliniamo a credere che l'articolo pubblicato nell'Organo suo del 15 sia uno stimolo per le altre Associazioni ad unirsi presto in un'idea nazionale comune.

Facciamo voti che tutte queste Associazioni mandino presto colla loro adesione i loro savii consigli al Pakamaklub Zenodik, e confidiamo che il senno di chi presiede al Pakamaklub Zenodik, e che con tanta e lodevole solerzia ha agito finora, non verrà mai meno all'importanza della mansione che si è imposta.

IGNORANZA O MALAFEDE?

L'una e l'altra nel signor *g. m.*, il critico artistico-drammatico-lirico-umoristico... comico, colto scrittore per quanto erudito storico, che in cinque colonnini di appendice (vedi *Lombardia* del 26 nov.) su Eleonora Duse, adopera cento volte l'articolo partitivo *del* e fa morire Cleopatra *una decina* di secoli fa.

Lo storico di Cleopatra (così chiameremo d'ora innanzi il signor Gustavo Macchi = *g. m.*) il quale ebbe la bontà di intervenire alla prima conferenza Marin, stampò il giorno dopo un *capo cronaca* al quale non rispondemmo, perchè ci pareva non ne valesse proprio la pena.

In seguito però al nuovo attacco del signor Macacchi, *pardon*, volevamo scrivere Macchi, avvenuto dopo la seconda conferenza Marin, essendoci decisi a non defraudare i lettori della prosa macacchesca, riportiamo entrambi gli articoletti, sui quali richiamiamo l'attenzione dei nostri amici, sicuri che avranno motivo di ridere, e quindi di farsi buon sangue.

« I seguaci del nuovo evangelo linguistico — scriveva *g. m.* nella *Lombardia* del 15 ottobre — non stanno colle mani alla cintola. Si agitano e predicano, convinti di apportare nella vita moderna un elemento utilissimo e necessario: la lingua universale. Ieri, nelle sale della « Società d'incoraggiamento per le Arti e Mestieri » uno dei seguaci del volapük, il signor Angelo Marin ha tenuto, allo scopo di far conoscere la nuova lingua e di far proseliti, una conferenza, che è riuscita invero *molto spiritosa e divertente*, ma, almeno per

Digitized by Google

i non volapükisti poco convincenti. Il signor Marin, nel suo discorso *condito di motti felici* e di *allusioni ed aneddoti, che spesso hanno provocato il plauso degli uditori, ha mostrato la necessità di una lingua universale*, ha accennato al formarsi di talune lingue intermedie od internazionali, ed è venuto finalmente al Volapük, del quale ha spiegato — mettendolo a confronto con le lingue esistenti — le basi ed il semplice meccanismo.

Probabilmente nessuno può oramai dubitare delle ottime qualità del Volapük, come meccanismo; ma non è ciò quello che una lingua universale nel vero senso della parola dovrebbe essere: un organismo vivente.

E ciò è naturale; poichè se si può inventare una — anche ingegnosissima — macchinetta, un organismo non può che svolgersi gradatamente, sotto le influenze dell'ambiente, e fuori dagli organismi antecedentemente esistenti.

Ciò che certo — con buona pace dei volapükisti — accadrà da sè.

Oggidì si calcolano i volapükisti del globo ad un milione. Ed il conferenziere ci ha fatto sapere che ve ne sono nel Giappone, in Cina, fra gli Ottentotti.

Per comodo dei fedeli della nuova lingua sono stati tradotti alcuni fra i più grandi capolavori letterarii, *cosicchè ora saranno accessibili, senza altre traduzioni, a tutti i popoli.*

E' innegabile che il Volapük, specialmente sui giovani, esercita una grande attrazione.

Chi è quello scolaro — per pigro che sia — che non preferisce studiare il Volapük, che, a detta de' suoi profeti, si può apprendere in *due ore*, piuttosto che il tedesco o il francese? Potranno così farsi intendere, in qualunque paese li sbalestri la sorte, da tutti i volapükisti, se ve ne sono. Se non ve ne sono, resterà però loro sempre una bella consolazione morale.

Certamente, intanto, il Volapük non diventerà lingua letteraria, *perchè non ha stile, non essendo in sostanza che una specie di cifrario applicabile a tutte le lingue esistenti*, al solo patto di distruggerne tutte le finezze di costruzione e di movenza. Ora — ed il signor Marin lo ha con grande soddisfazione dei presenti mostrato — la lingua universale dello Schleyer è nella sua parabola ascendente. Ma presto isolata, essa prenderà definitivamente posto fra quelle periodiche manie collettive — spesso anche entro certi limiti utili — che in ogni tempo servono di sfogo a taluni speciali tipi psichici.

Chi, del resto, vuol farsi un'idea chiara della lingua universale — si armi di molta buona volontà e si faccia socio del Club Volapükista.

La conferenza di ieri fa onore al signor Angelo Marin, come dialettico ed oratore....

Nella *Lombardia* del 26 nov., successivo, alla seconda conferenza, lo stesso *g. m.* scrive, ammirabilmente contraddicendosi:

« Il Volapük e la Critica » a giudicare dalla così intitolata conferenza tenuta ieri dal sig. Marin nell'aula scolastica di via Borgospesso, fanno a pugni fra loro tal qual *come il buon senso e gli argomenti* del suddetto conferenziere che per la propaganda di un gergo d'interpretazione internazionale — l'abbiamo detto e ripetuto — per quanto artifizioso, e pur sempre utile, adoperò del *buon umore sempliciotto* e delle divagazioni comiche. E intendendo confutare i nostri apprezzamenti sull'importanza del Volapük — che il signor Marin persiste a qualificare *lingua* — disse che la critica giornalistica al volapük e ai volapükisti si fa tanto alla leggera, che chiama Angelo lui che si chiama Arnaldo Marin (!); che per poco non si dà dei mattoidi a chi riconosce per meravigliosa creazione il volapük, e lo pratica, mentre la stessa regina d'Italia è distinta volapükista; che il volapük ha messo in rivoluzione governi, dicasteri e scuole. — E tante altre amenissime cose amenissimamente disse il signor Marin.

Ed ora a noi.

Chi ha letto il resoconto stenografico della prima Conferenza del signor Marin, e il giudizio datone dal sig. *g. m.*, non stenterà a persuadersi che questo famoso storico di Cleopatra non ha capito un ette di ciò che disse il conferenziere e tanto meno del volapük, che ha trovato in lui così pericoloso (!) avversario. Il quale, poi, non deve neppure comprendere ciò che scrive.

Questo signore che *a priori* combatte il volapük, lo chiama un *cifrario*. In verità che deve essersi approfondito molto nella questione, il signor *g. m.*, per sballare farfalloni così grossi, i quali farebbero ridere, se, viceversa, non facessero piangere, pensando a qual razza di gente è affidata la lanterna della pubblica opinione!...

Non è per confutare il critico, che lasciamo in pace con i dieci secoli di vita sottratti a Madama Cleopatra, ma unicamente per provare una volta di più quale valore possono avere le obbiezioni di certi che non onoriamo neppure del nome di *avversari*, perchè tali non possono chiamarsi coloro che fanno dell'opposizione unicamente pel gusto dell'opposizione. Le parole indirizzate dal Marin non a tutti i giornalisti in generale, ma a quella categoria di pseudo sapientelli a cui appartiene il *g. m.*, saranno state roventi, ma pur troppo vere.

Assio Cattilio.

Digitized by Google

IS E US

Italia

Milano. ∴ La circolare in data 15 nov. spedita dal *Pakamaklub Zenodik Vpa* a tutti i volapükisti d'Italia e da noi annessa, quale supplemento, al N. 47, ha cominciato a produrre i suoi buoni effetti. Le adesioni piovono da ogni parte. Diversi volapükaklubs hanno già aderito. Speriamo che gli altri li imiteranno. Riproduciamo a pag. 3 la suddetta circolare mentre raccomandiamo ai nostri amici di darle la massima pubblicità.

∴ Il *Secolo* compiacendosi della riluttanza di qualche codino del Consiglio Direttivo del Circolo Filologico ad ammettere l'insegnamento del volapük, si scalmanava a far sapere che questo non ha fortuna. Crepi l'astrologo! — Nell'adunanza consigliare del 30 nov. il Volapük è stato ammesso come materia d'insegnamento anche al Circolo Filologico. Gli iscritti raggiungono quasi il centinaio! Questa è un'altra vittoria del nostro Pakamaklub, il quale ne conta già parecchie nel suo attivo. Un Consigliere del Pakamaklub, il nobile sig. Carlo Giani, maestro di musica e plofed vpa, è stato incaricato del corso, il quale avrà presto luogo.

∴ Anche la seconda Conferenza del signor Marin sul tema *Il Volapük e la Critica*, tenuta a cura del Pakamaklub Zdk Vpa è riuscita benissimo. Gli intervenuti superavano di molto la cifra di 300. Il gentil sesso, anche stavolta non mancava. Fragorosi, unanimi e prolungati applausi salutarono l'oratore alla fine della sua brillante Conferenza.

Morbegno. — È prossima la fondazione di un Volapükaklub valtellinese.

Conegliano. — Giorni fa, l'egregio prof. F. Bassi, tenne un'applaudita Conferenza sul Volapük.

L'uditorio, numeroso, era composto di tutti i soci del locale Club per lo studio del Volapük, istituitosi recentemente, di tutti i professori della Scuola di Viticultura e della Scuola Tecnica e delle persone più distinte del paese.

La Conferenza è riuscita quale si aveva diritto di aspettarsi da una persona così erudita nelle filologiche discipline com'è il prof. Bassi, a cui mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

Marsala. — L'ultimo numero dell'*Aurora* di Trapani ci rende conto della Conferenza tenuta a Marsala, nella gran sala del Palazzo Comunale, dal prof. Valeriano Mazzanti preside dell'Istituto nautico di Trapani. « Il conferenziere — scrive l'*Aurora* — raccolse vivi applausi dal numeroso e scelto pubblico che vi assisteva. »

Estero

Spagna. — Da notizie giunteci da Guadalajara apprendiamo con dolore che il prof. F. Iparraguirre, trovasi in gravissimo stato di salute, in modo che ha dovuto cedere a D. Benito Angelo Ramon la direzione del *Volapük*. Per l'infermo amico facciamo voti per una pronta guarigione.

BUKS NULIK

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare ad un prossimo numero il cenno bibliografico di due nuove buonissime pubblicazioni: il *Corso Complelo di Volapük* del prof. Ferd. Bassi e *Guida allo studio del Volapük* del Prof. C. Giani.

L'abbondanza della materia ci obbliga a rimandare al prossimo numero la pubblicazione di parecchi articoli già composti, fra cui uno sulla *Declinazione*, la lettera di G. M. Schleyer al Pakamaklub Zenodik Vpa, ecc.

CASSIO LIVIO, responsabile.

Milano. — Tip. Edit Aldo Manuzio. Via Marsala, 4.

Digitized by Google